~~305~~
I.C.I.
352
II

B118a
rai 378046

B118/1-9

CANTO

CETRA SPIRITVALE,

Accordata à due, tre, e quattro voci, per concertar nel Organo.

DI ORATIO SCALETTA.

Acomodata con la sua Partitura per commodità de gli Organisti.

Nouamente posta in luce.

I.c.1.(1.)
8118/1a
rcm378047
RCM London

IN MILANO,
Per l'herede di Simon Tini, & Filippo Lomazzo.

M. DC. V. A

AL M. MAG. ET M. REV.

SIGNORE MIO OSSERVANDISS.

IL SIG. D. FRANCESCO LVCINO.

NOn hà dubbio alcuno, M. Mag. & M. Reu. Sig. mio, che ne men saggio si mostra, ne di minor lode degno vien stimato colui, che prodotto qualche parto dall'ingegno suo, sà prouederli di Nutrice, per così dire, atta ad alleuarlo, & aggrandirlo, di quel che sia ne perfettamente produrlo: Posciache poco giouerebbe ad eccellente Pittore, ò giudicioso Architetto, formar industre figura, & edificar sontuoso Palagio, se questo à saldi fondamenti nō fosse appoggiato, & quella in luoco posta, che riceuendo il lume cōueniente, indi l'ombre, e da l'ombre i proprij lumi, poi della Pittura non risultassero: Che però douendo anch'io far suonar in publico questa mia CETRA SPIRITVALE, benche stemprata, hò voluto appoggiarla à lei, sicuro che se non riporterò la lode di hauerla ben fabricata, non perderò quella di hauerle proueduto di Dauid, che la può aggrandire, & illustrare: & in vero, come poteua ella dalle Stampe riceuer alcuna luce, che non fosse debile, e fosca, se dal chiaro nome di lei, che dalla luce stessa vien denominata, illustrata non fosse? E doue meglio si poteua impiegare? alla protettione di cui più degnamēte commettere? Dedicandosi quì Religiose lodi, à Religioso da tutti lodato, Spiriti Musicali, à lei, che della Musica e così benemerito, & in cui le Virtù fanno così concorde armonia, che cō vn glorioso grido hanno mosso da più lontani paesi i più famosi di questa professione per riconoscerla. Ma non può la mia penna volar col peso di tanti meriti suoi, ne publica virtù hà bisogno di priuata lode. Taccierò questo, & aggiungerò solo, che per ogni modo à lei questi miei puochi frutti si doueuono, peroche nella prima loro nascita fatti suoi, mal potrebbero nella seconda diuenir d'altri. Degnisi dunque per questi degni rispetti di gradirli volontieri, per segno d'vn' animo diuotissimo, che vorrebbe, se pur potesse, in vn tempo riuerir le sue virtù, iscoprirli la sua deuotione, e sodisfar all'obligo che li tiene. E senza più le bacio le mani, pregandoli da N. S. dopo cento, e più felici anni, quel luoco frà chori angelici, ch'hora frà le schiere di tanti sacri spirti in celebrar la gloria, e la misericordia sua, gloriosamente tiene. Di Milano il 12. Febraro 1605.

Di V. S. M. Magnif. & M. Reuer.

Affettionatissimo seruitore

Oratio Scaletta.

A' gli honorati Organisti, e Cantori.

'Egli è vero, che ogni cosa dal suo fine come da propria forma riceue non solo l'essere, mà il perfetto essere, non sarà marauiglia, se anch'io desideroso che questi miei parti musicali vscischino con ogni posibil perfettione, mi son risoluto di notificar à chi li canteranno, ò suoneranno, col pensier mio il fine loro, qual è d'esser cantati & suonati con quel modo, che li quì annotati auertimenti auertiscono; ne pur è ardir il mio di dar legge, mà confidenza di richieder, e sicurtà di conseguire dalla gentilezza loro vn tanto fauore, di che restandoli obligato lo riceuerò per viuo testimonio, che grate le siano queste mie fatiche.

Gli Organisti dunque si contenteranno suonar realmente come stà la Partitura, facendo che le parti di mezo ancor loro accompagnino le due parti estreme più regolatamente sia posibile.

Daranno prima vna occhiatella alla Partitura, per esser pronti al cambiar delle chiaui, sì nella parte alta, come nella bassa.

Sonando concerto di Soprano, & Basso, ogni volta che il Soprano farà pausa, ancor loro douranno accompagnar la parte bassa senza suonar' all'alta, conformandosi cō la Musica, posciache darà tal varietà gran compimento all'orecchie.

Se suonaranno poi concerto di Basso, e Tenore, ò Alto, quando il Tenore od' Alto pausaranno, potranno far intrar vn Soprano, ò pur seguir l'incominciato stile, rimettendomi in ciò al purgato giudicio loro.

Et perche l'Organista non è in obligho di legger le parole, mà di attender solo al suonar la musica, se vedrà però passi di ligature, di false, ò di passaggi, ò salti, che dijno inditio di affetto, si douranno in ogni maniera trattenere di diminuire, mà giudiciosamente accompagnar le parti con quella delicatezza, che si potrà maggiore: Stando anco auertiti di non minuire mentre il cantante gorgheggia, per non far la musica inspiritata.

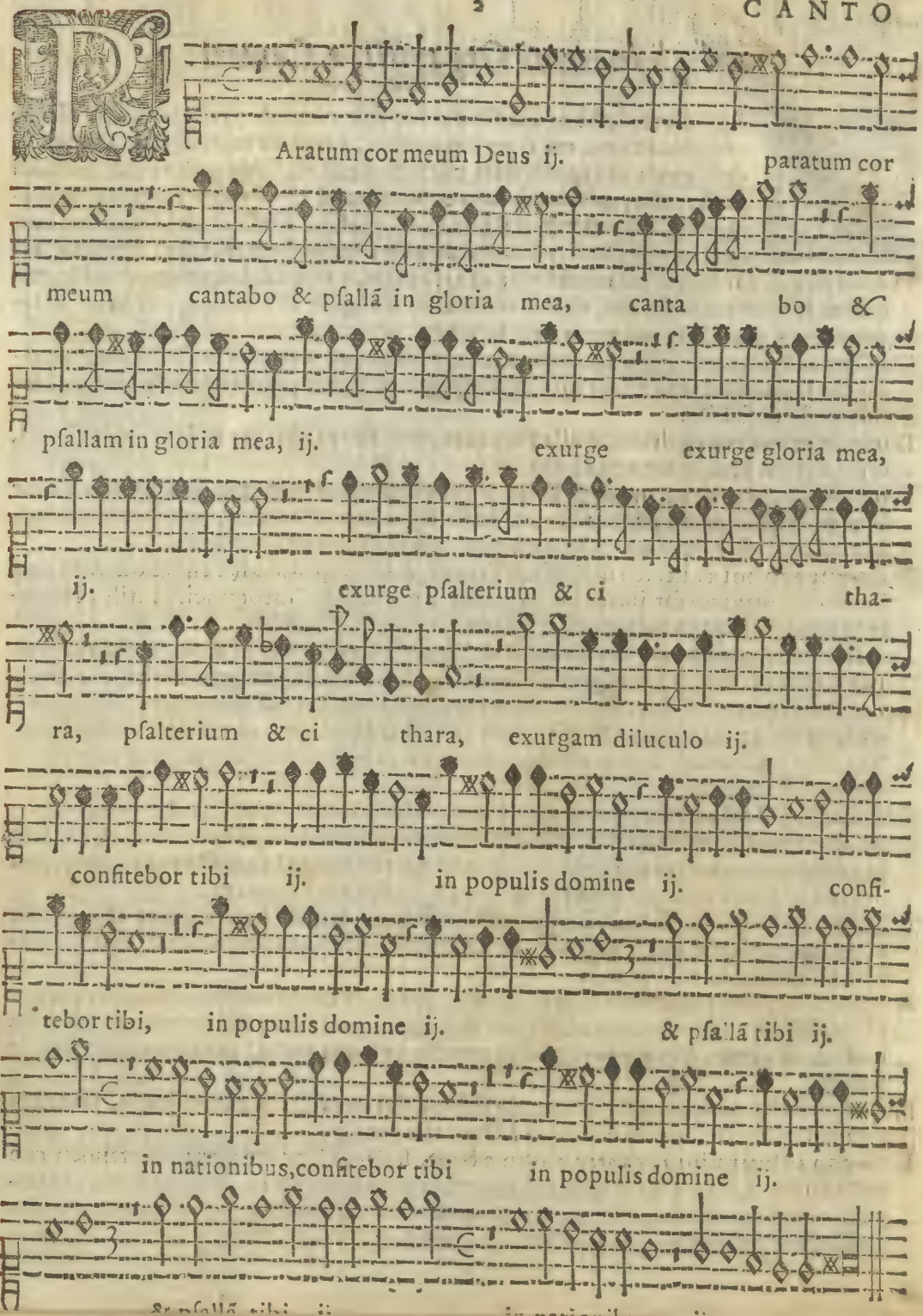
Gli cantori poi se consideraranno quale & quanto sij il torto che si fà alle compositioni, & al compositor di quelle, quando ò non fanno sentir le parole spiccate, ò le confondono con vn torrente di gorga, ouero non attendono al significato di quelle, son sicuro che si contentaranno di cantarle nella sottoscritta maniera.

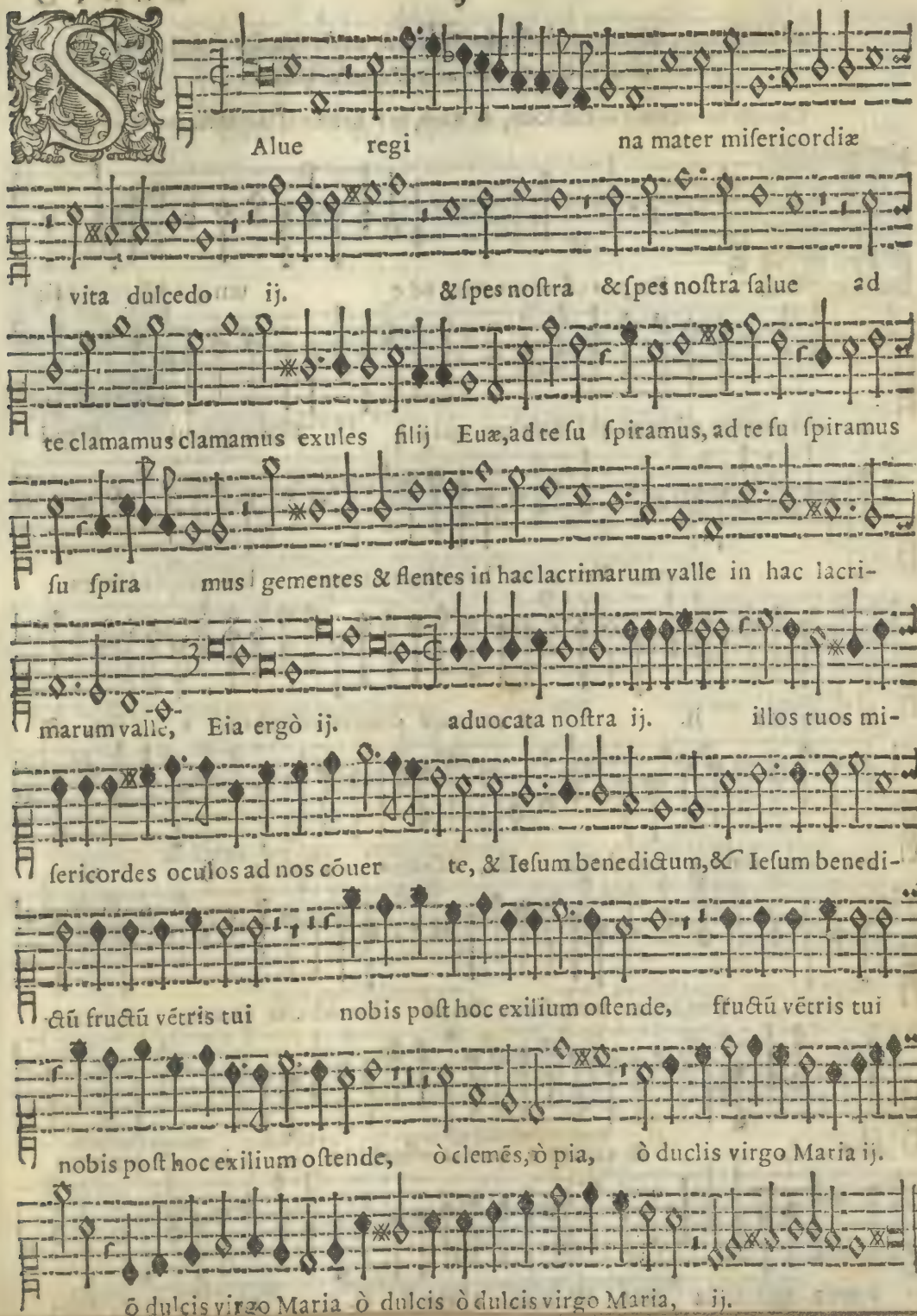
Et prima io in particolare desidero, che queste mie fatiche sijno cantate con quella maggior gratia, che dal Signore gli sarà concessa, facendo in ogni modo sentir le parole chiare.

E quando li cantori hauessero dispositione di gorga, & che la natura patisse se non gorgheggiassero, saranno almeno seruiti di gorgheggiare ne passi oue la natura della musica lo ricerca, & comporta, mà in cortesia vno alla volta, per non confonder le parole.

Nelli passi affettuosi, ò mesti, in cortesia si sequestri in casa la Signora gorga, sforzandosi più tosto dar l'anima con ogni affetto alla parola.

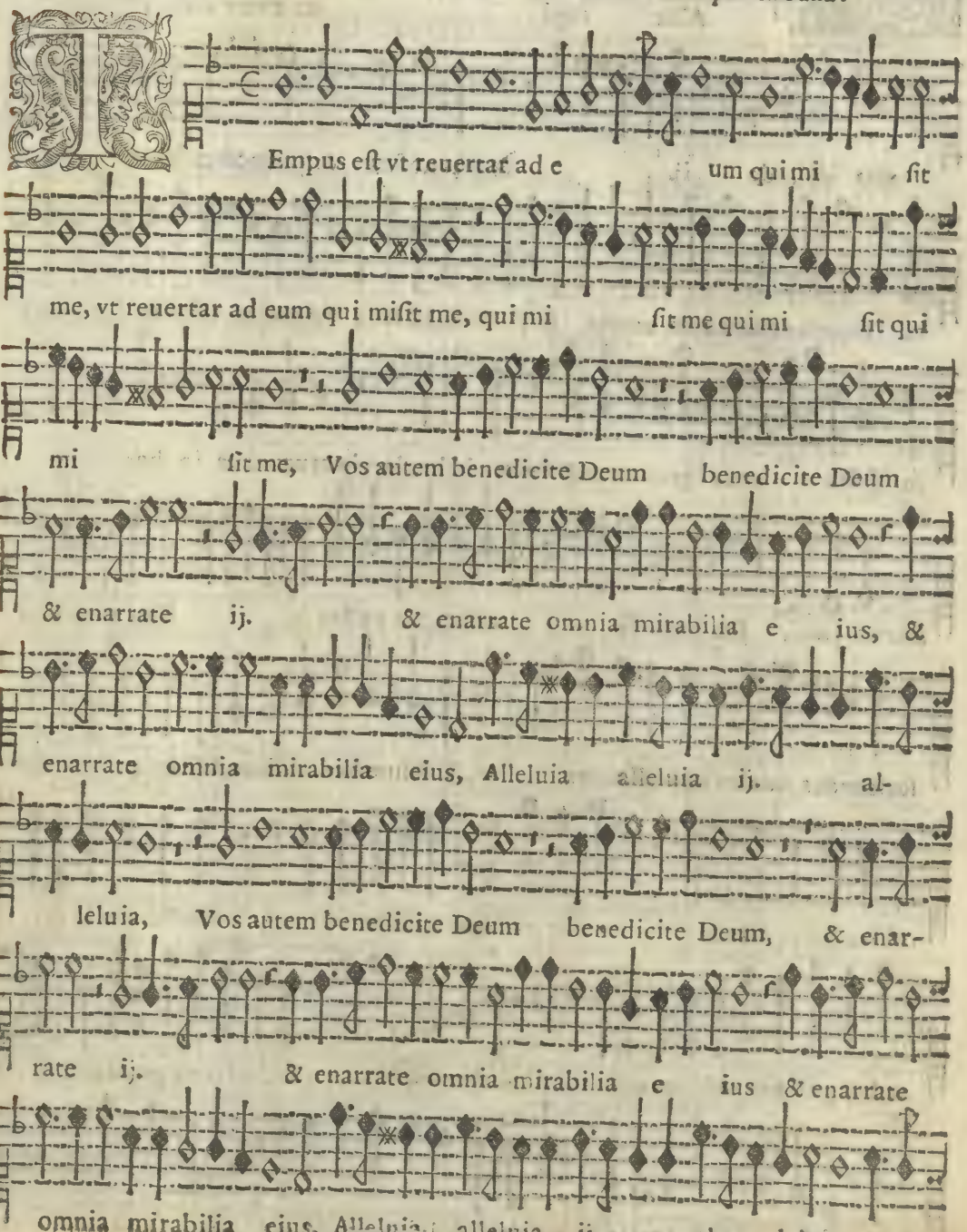
E chi non sà li termini di cantar polito e bene, si degni leggere alcuni auertimēti che nella nostra SCALA di Musica già stampata in diuerse parti, & nouamente ristampata in Milano dal Mag. Sig. Filippo Lomazzo honorato Libraro, & amator de virtuosi; che spero nel Signore resteranno consolati. Viuete felici.

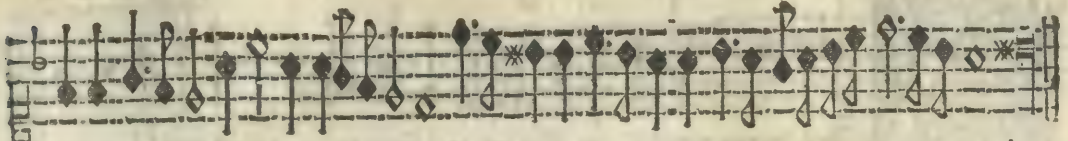

Aratum cor meum Deus ij. paratum cor
meum cantabo & pſallã in gloria mea, canta bo &
pſallam in gloria mea, ij. exurge exurge gloria mea,
ij. exurge pſalterium & ci tha-
ra, pſalterium & ci thara, exurgam diluculo ij.
confitebor tibi ij. in populis domine ij. confi-
tebor tibi, in populis domine ij. & pſallã tibi ij.
in nationibus, confitebor tibi in populis domine ij.


Alue regi na mater miſericordiæ
vita dulcedo ij. & ſpes noſtra & ſpes noſtra ſalue ad
te clamamus clamamus exules filij Euæ, ad te ſu ſpiramus, ad te ſu ſpiramus
ſu ſpira mus gementes & flentes in hac lacrimarum valle in hac lacri-
marum valle, Eia ergò ij. aduocata noſtra ij. illos tuos mi-
ſericordes oculos ad nos cõuer te, & Ieſum benedictum, & Ieſum benedi-
ctũ fructũ vẽtris tui nobis poſt hoc exilium oſtende, fructũ vẽtris tui
nobis poſt hoc exilium oſtende, ò clemẽs, ò pia, ò duclis virgo Maria ij.
ō dulcis virgo Maria ò dulcis ò dulcis virgo Maria, ij.

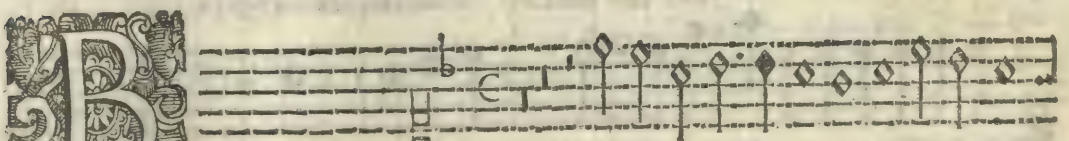
Al M. Reuer. Sig. D. Sebastiano Solitario nella Musica del Duomo di Milano Contr' alto Honoratissimo.

Canto, se si suona al suo loco, & Alto, se si suona alla quarta bassa.

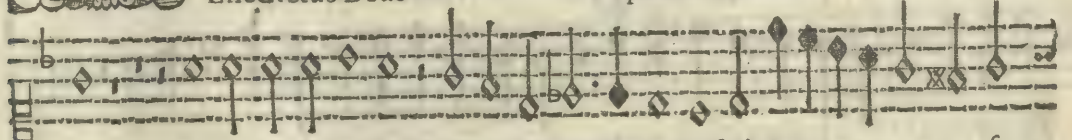




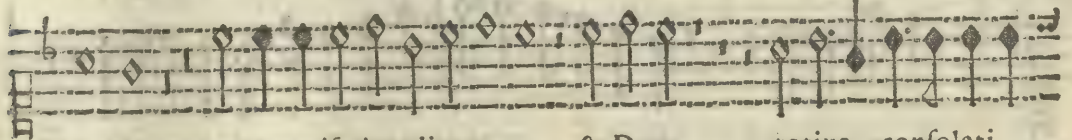
luia ij. allelu ia, Alleluia ij. allelu ia.



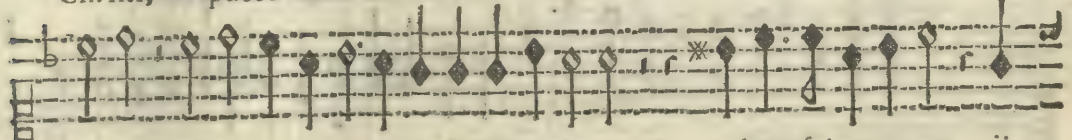
Enedictus Deus Et pater domini nostri Iesu Chri-



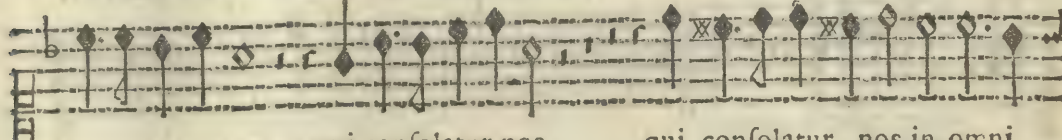
sti, Benedictus Deus & pater domini nostri Ie su



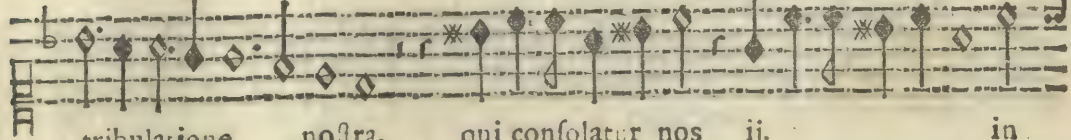
Christi, pater misericordiarum & Deus totius consolati-



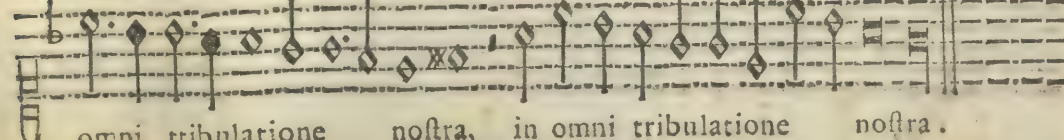
onis, & Deus totius consolationis qui consolatur nos ij.



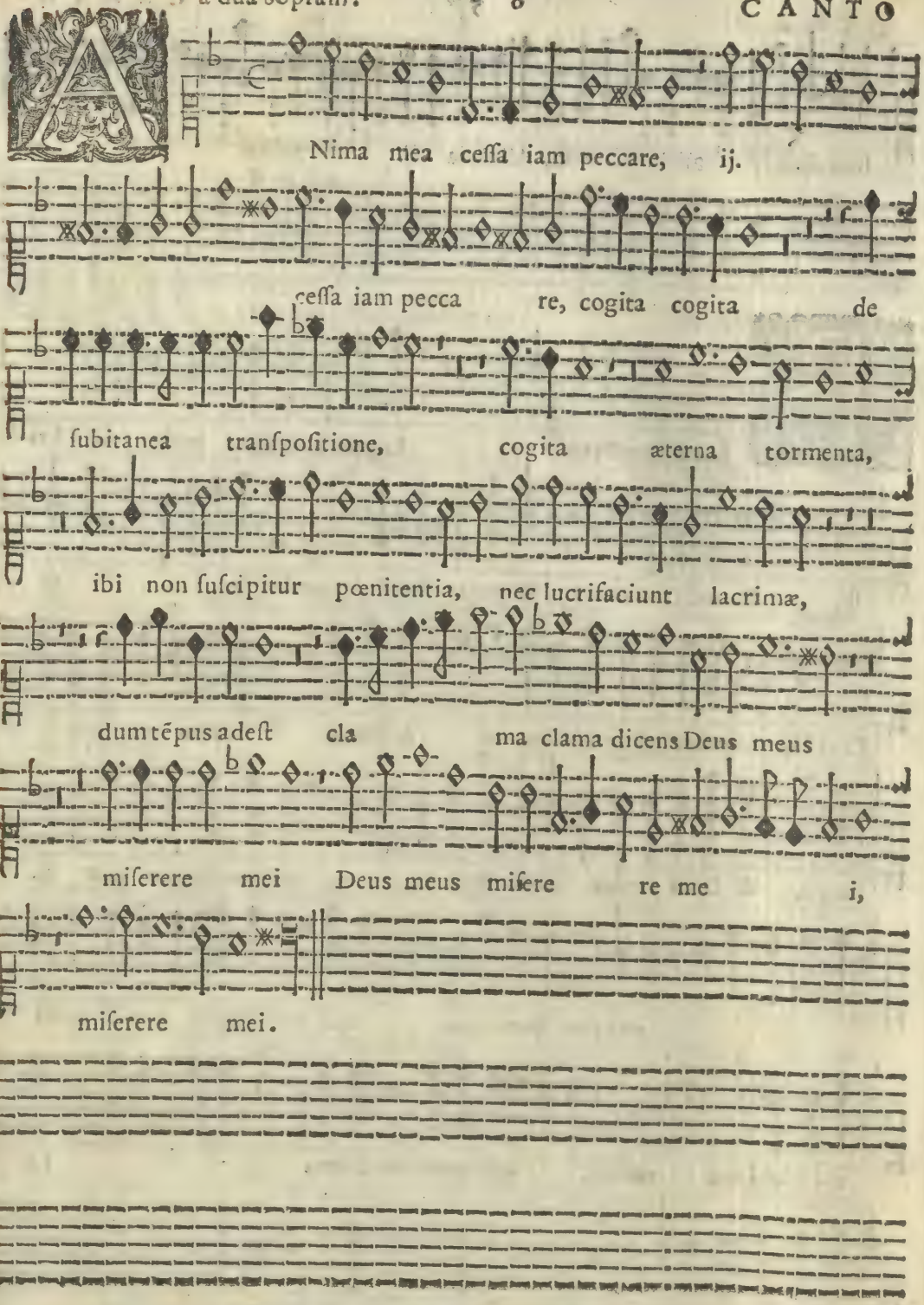
qui consolatur nos qui consolatur nos in omni

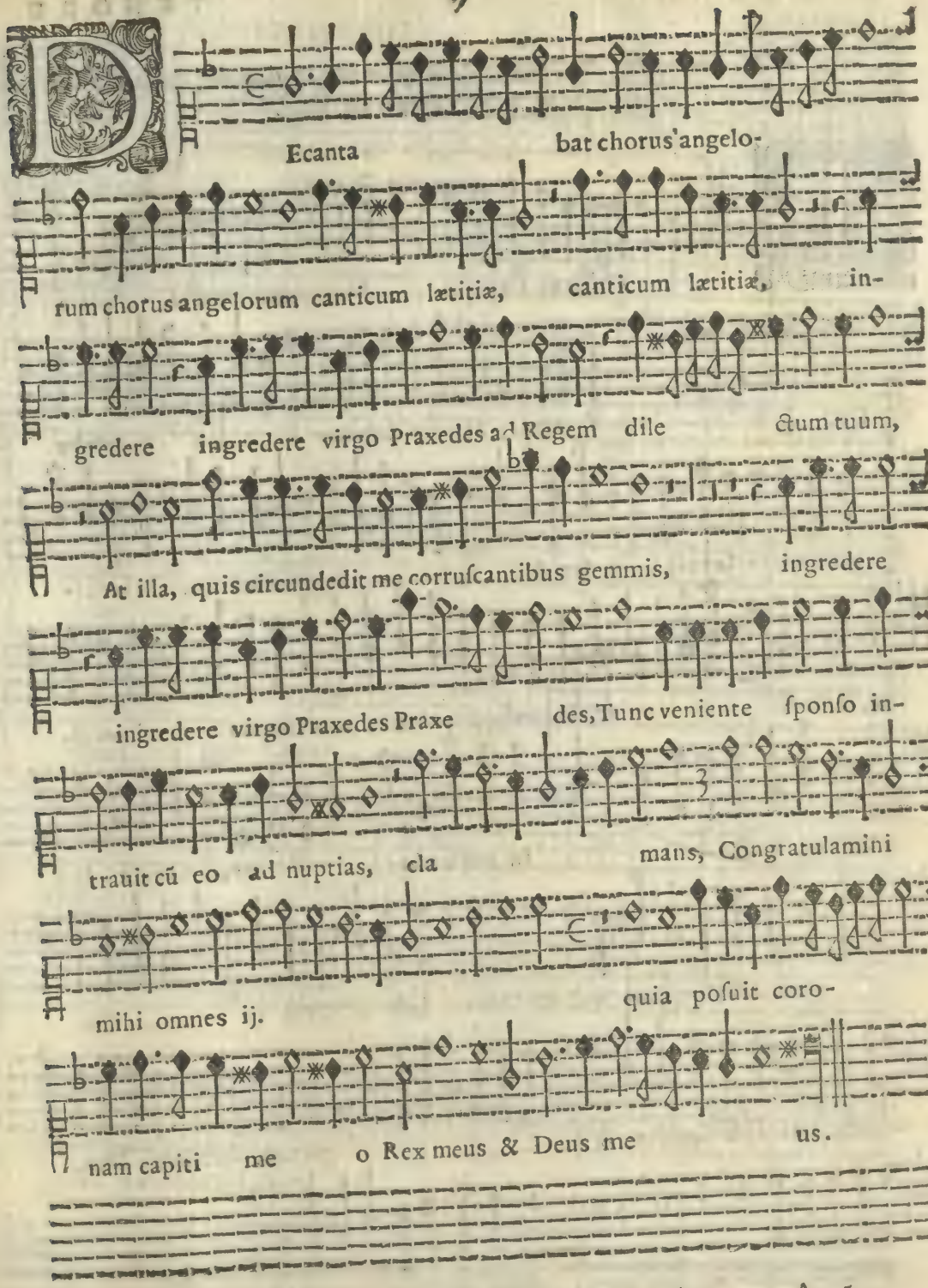


tribulatione nostra, qui consolatur nos ij. in

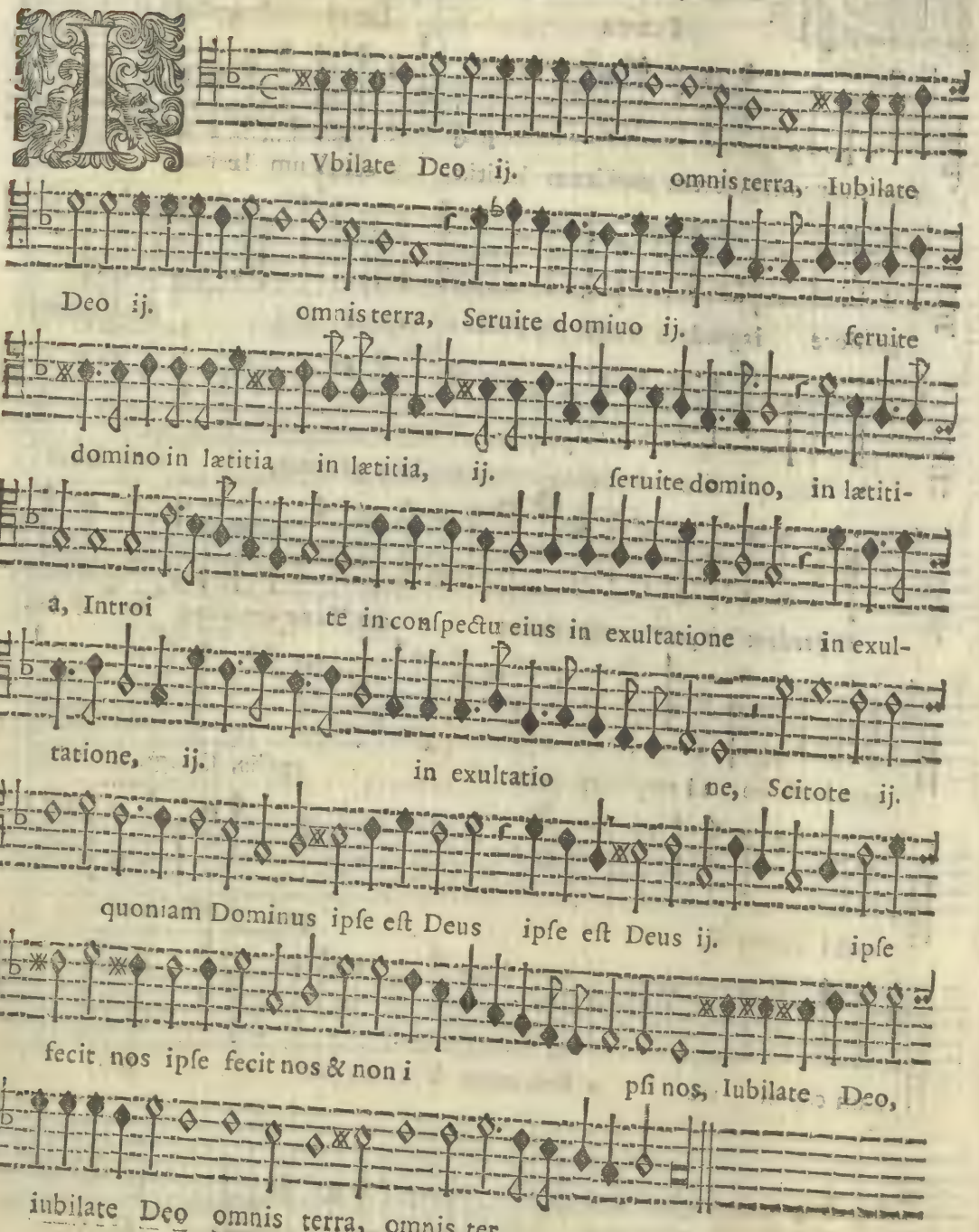


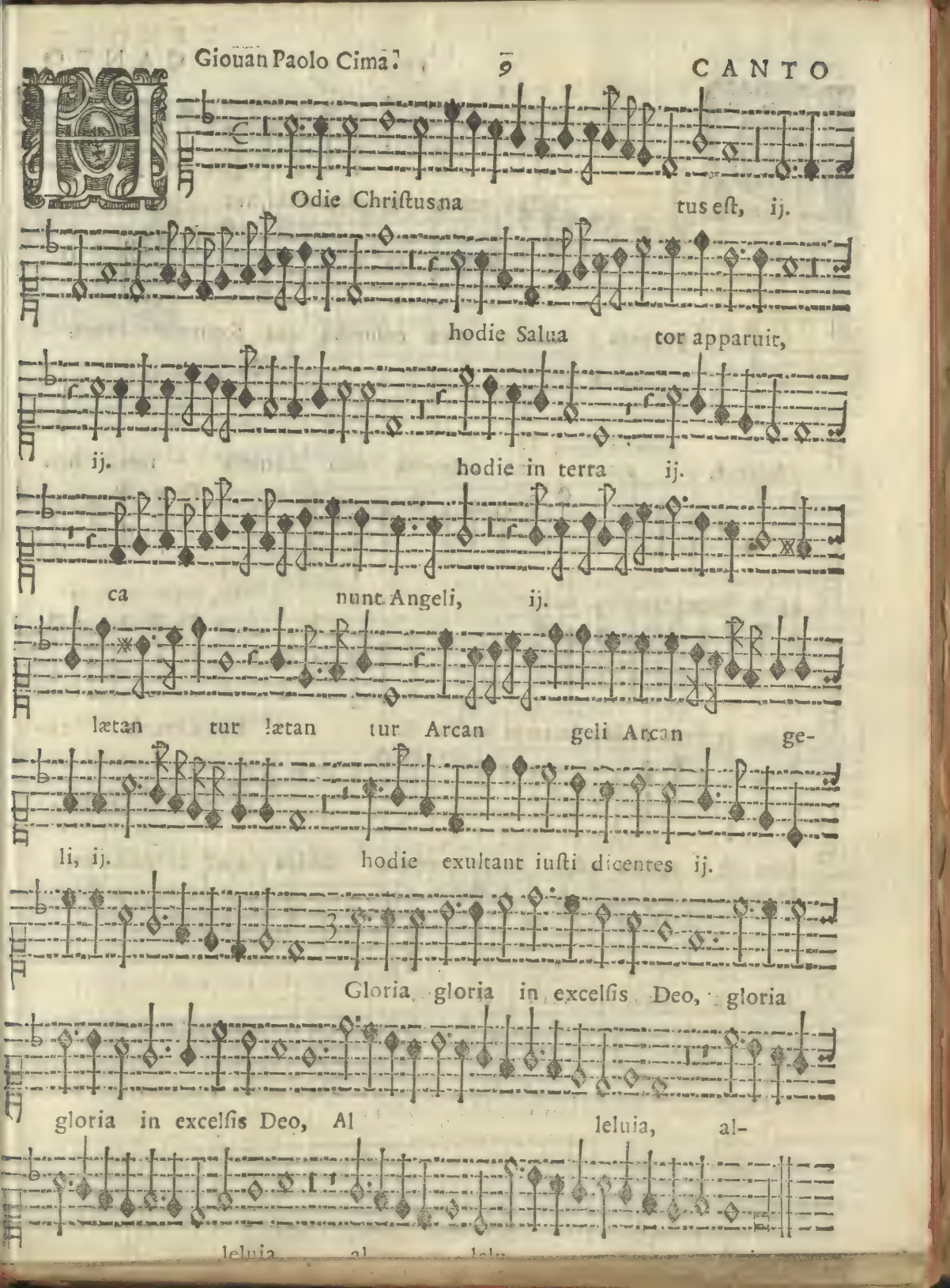
omni ttibulatione nostra, in omni tribulatione nostra.

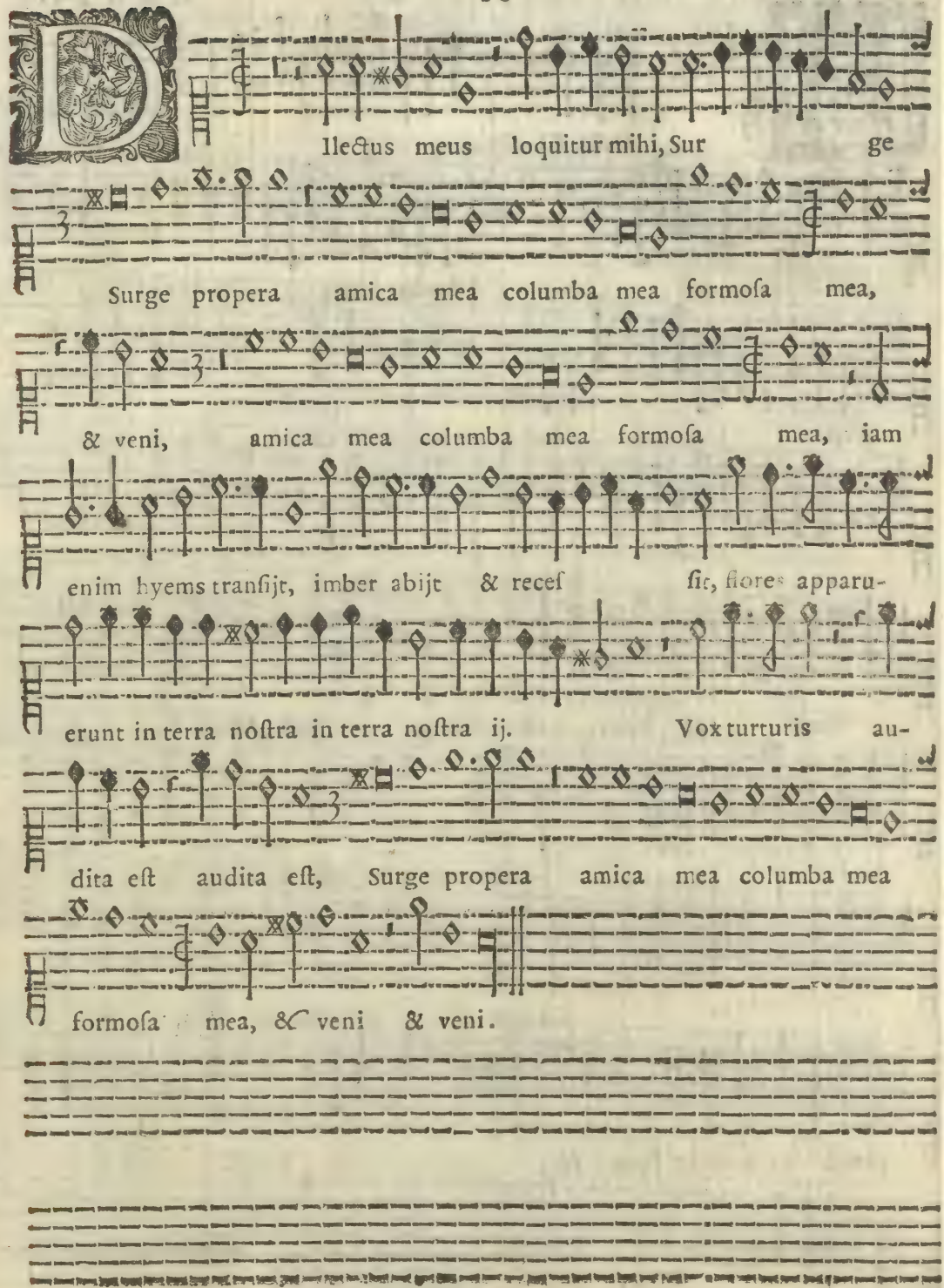

Anima mea cessa iam peccare, ij.
cessa iam pecca re, cogita cogita de
subitanea transpositione, cogita æterna tormenta,
ibi non suscipitur pœnitentia, nec lucrifaciunt lacrimæ,
dum tẽpus adest cla ma clama dicens Deus meus
miserere mei Deus meus misere re me i,
miserere mei.


Decantabat chorus angelorum chorus angelorum canticum lætitiæ, canticum lætitiæ, ingredere ingredere virgo Praxedes ad Regem dilectum tuum,
At illa, quis circundedit me corruſcantibus gemmis, ingredere ingredere virgo Praxedes Praxedes, Tunc veniente ſponſo intrauit cũ eo ad nuptias, clamans, Congratulamini mihi omnes ij. quia poſuit coronam capiti meo Rex meus & Deus meus.

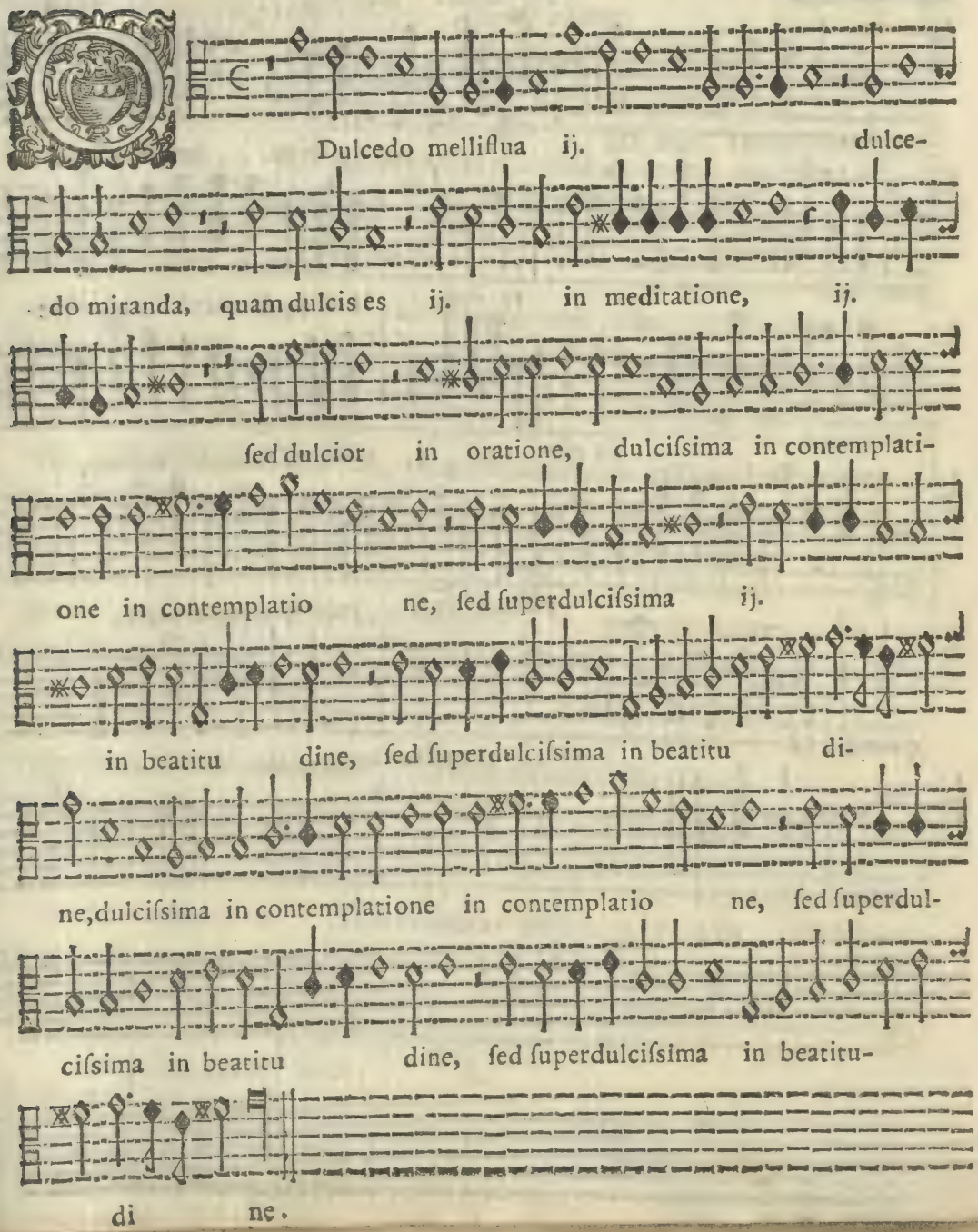
Al M. Reuer. Sig. D. Glicerio Baialupi nella Musica del Duomo di Milano. Tenore Honoratissimo.

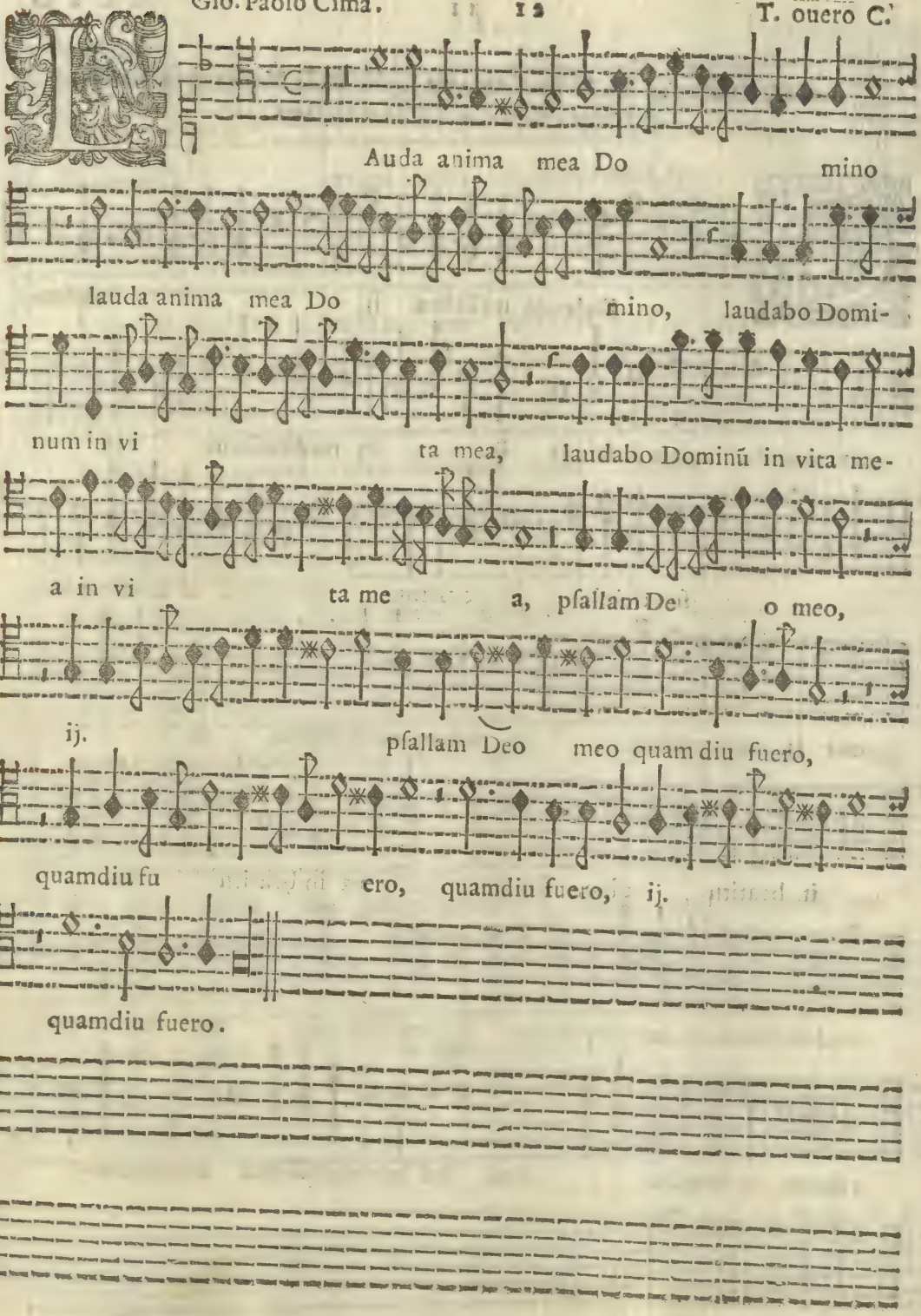


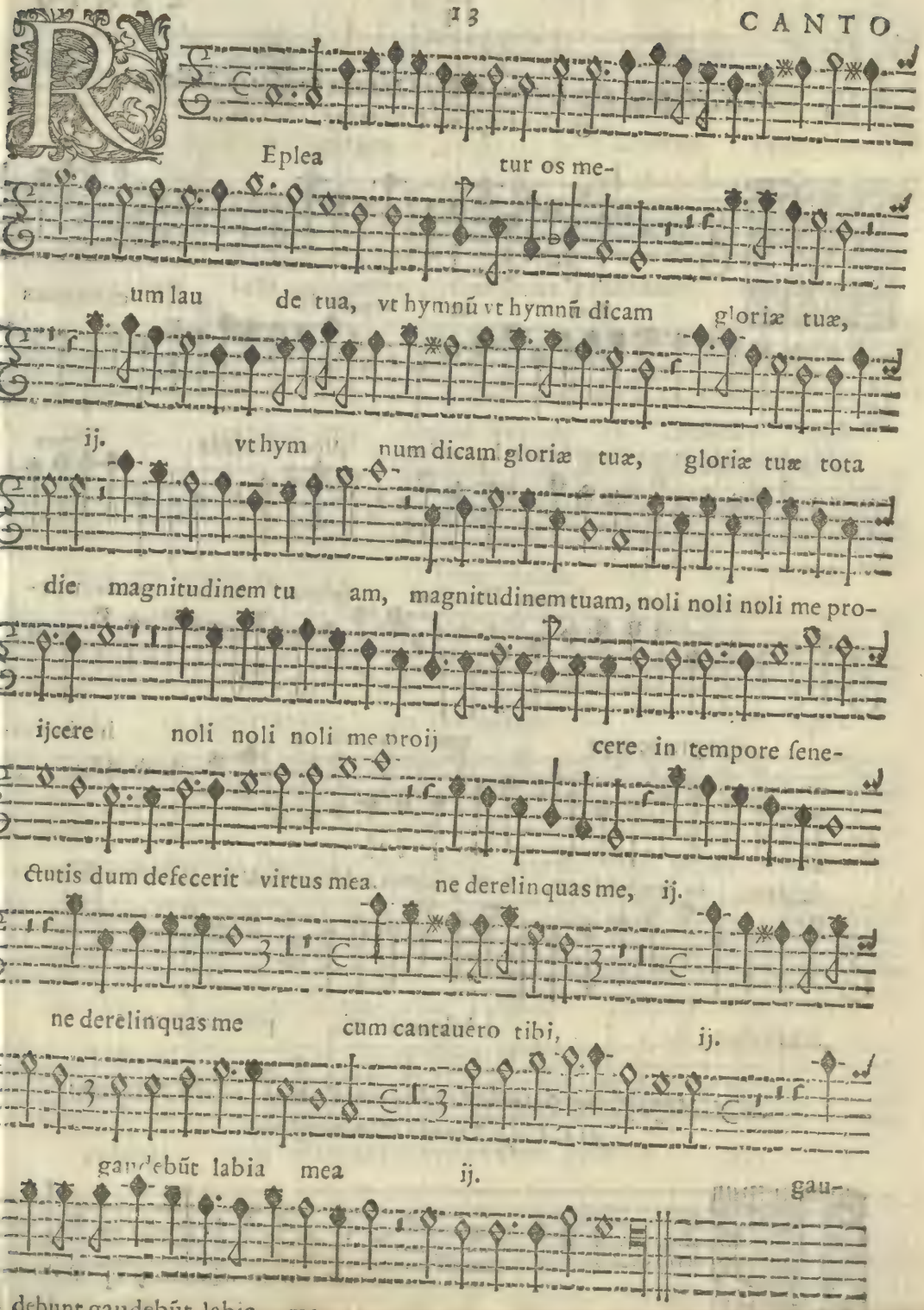

Odie Christus na tus est, ij.
hodie Salua tor apparuit,
ij. hodie in terra ij.
ca nunt Angeli, ij.
lætan tur lætan tur Arcan geli Arcan ge-
li, ij. hodie exultant iusti dicentes ij.
Gloria gloria in excelsis Deo, gloria
gloria in excelsis Deo, Al leluia, al-
leluia al


Dilectus meus loquitur mihi, Surge
Surge propera amica mea columba mea formosa mea,
& veni, amica mea columba mea formosa mea, iam
enim hyems transijt, imber abijt & recessit, flores apparu-
erunt in terra nostra in terra nostra ij. Vox turturis au-
dita est audita est, Surge propera amica mea columba mea
formosa mea, & veni & veni.

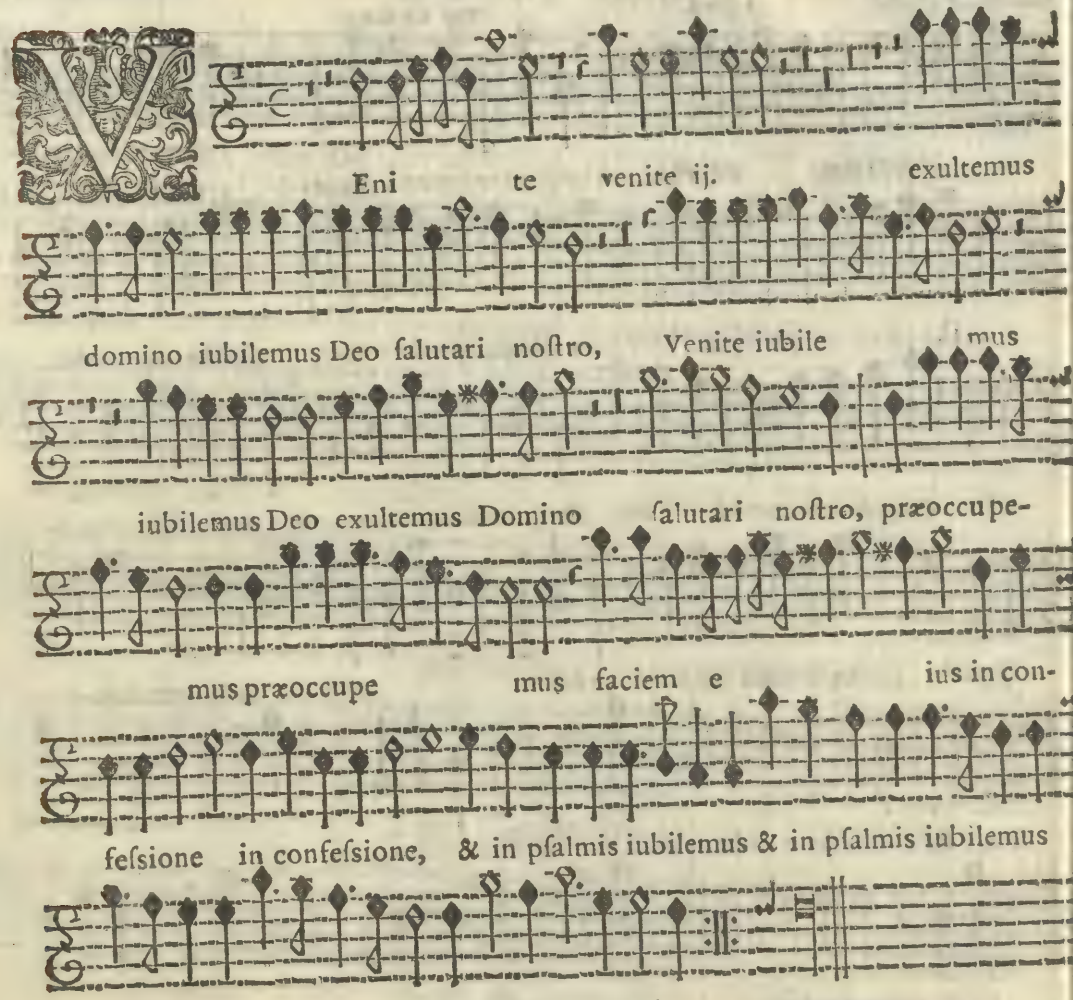
Al M. Reuer. Sig. D. Iacomo Antonio Fasolo nella Musica del Duomo di Milano Contr' alto Honoratissimo.



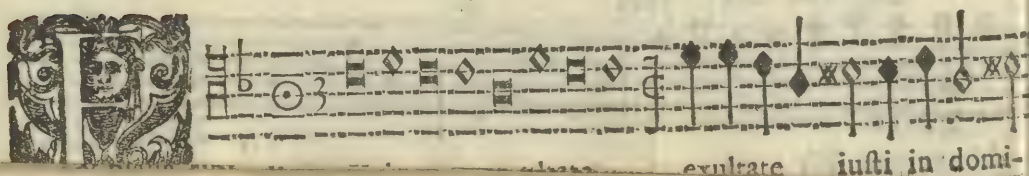

Auda anima mea Do mino
lauda anima mea Do mino, laudabo Domi-
num in vi ta mea, laudabo Dominũ in vita me-
a in vi ta me a, pſallam De o meo,
ij. pſallam Deo meo quam diu fuero,
quamdiu fu ero, quamdiu fuero, ij.
quamdiu fuero.


Eplea tur os me-
um lau de tua, vt hymnũ vt hymnũ dicam gloriæ tuæ,
ij. vt hym num dicam gloriæ tuæ, gloriæ tuæ tota
die magnitudinem tu am, magnitudinem tuam, noli noli noli me pro-
ijcere noli noli noli me proij cere in tempore sene-
ctutis dum defecerit virtus mea. ne derelinquas me, ij.
ne derelinquas me cum cantauero tibi, ij.
gaudebũt labia mea ij. gau-
debunt gaudebũt labia me

Al M. Magnif. Sig. Iacomo Filippo Monza Orefice in Milano, & Gentilißimo Cantante.



Al M. Magnif. Sig. Ottauio Verderio nella Muſica della Madonna di S. Celſo Tenore Honoratißimo.



no rectos decet collaudatio, Exultate ij.

exultate iusti in domino rectos decet collaudatio, Cantate can-

tate ij. eantate ei, cantate cantate ei canticum nouum

canticum nouum ij. bene psallite ei, bene psallite

ei in vociferatione in vociferatio ne, Quia

rectum est verbũ Domini, & omnia opera eius, rectum est verbum

domini & omnia opera eius in fide, Exultate ij.

exultate iusti in Domino rectos decet collauda tio.

It nomen Domini benedictum ij.

Si bona suscepimus de manu Do mini,

quare non sustineamus non sustineamus, mala autem Dominus

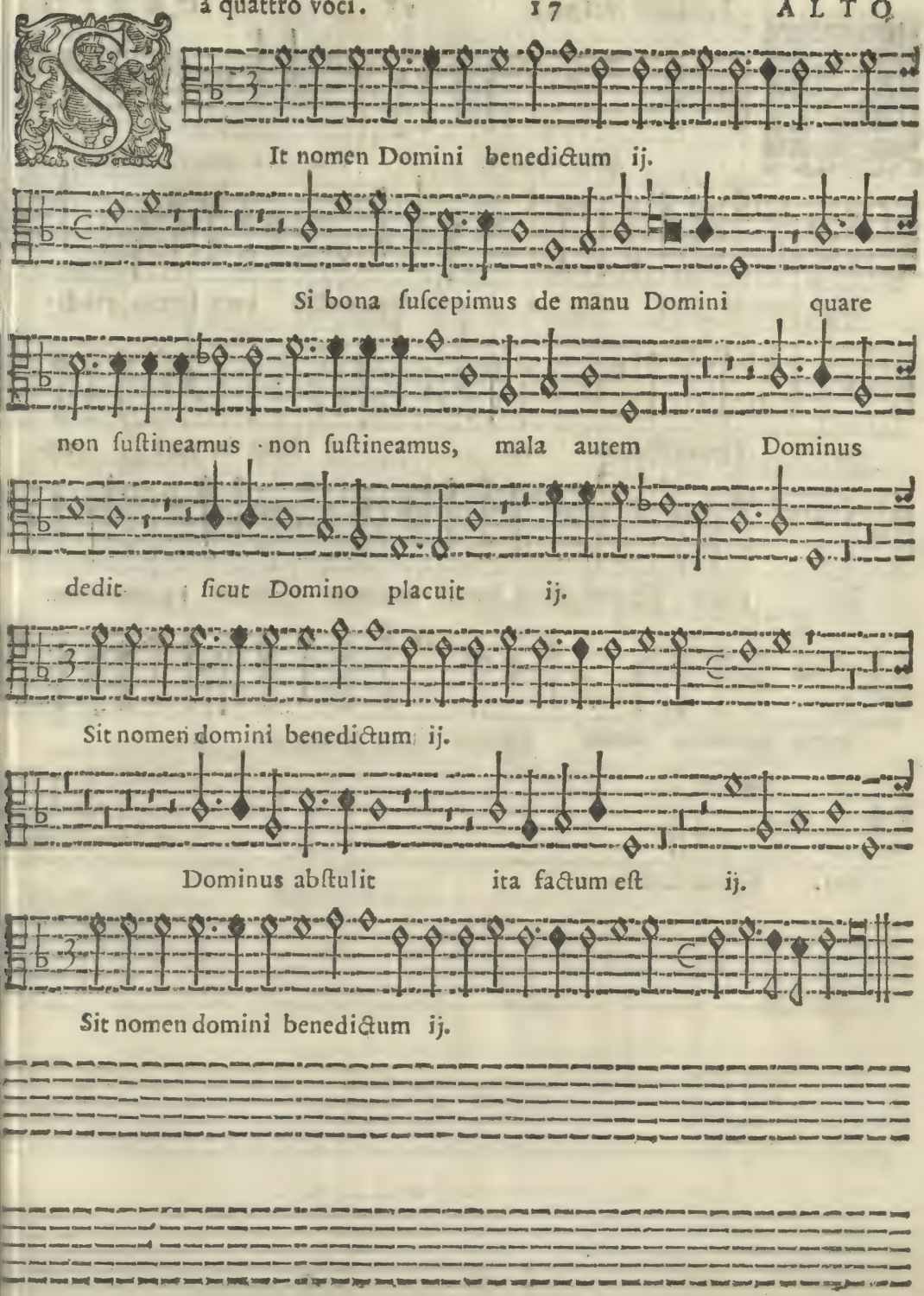
dedit sicut Domino placu it, sicut Domino placuit,

Sit nomen Domini benedictum ij.

& nudus & nudus reuertar illuc Dominus abstulit i-

ta factum est i ta fa ctum est Sit nomen Domini bene-

dictum ij.


It nomen Domini benedictum ij.
Si bona suscepimus de manu Domini quare
non sustineamus non sustineamus, mala autem Dominus
dedit sicut Domino placuit ij.
Sit nomen domini benedictum ij.
Dominus abstulit ita factum est ij.
Sit nomen domini benedictum ij.

Alue crux ſan cta ſalue mundi gloria

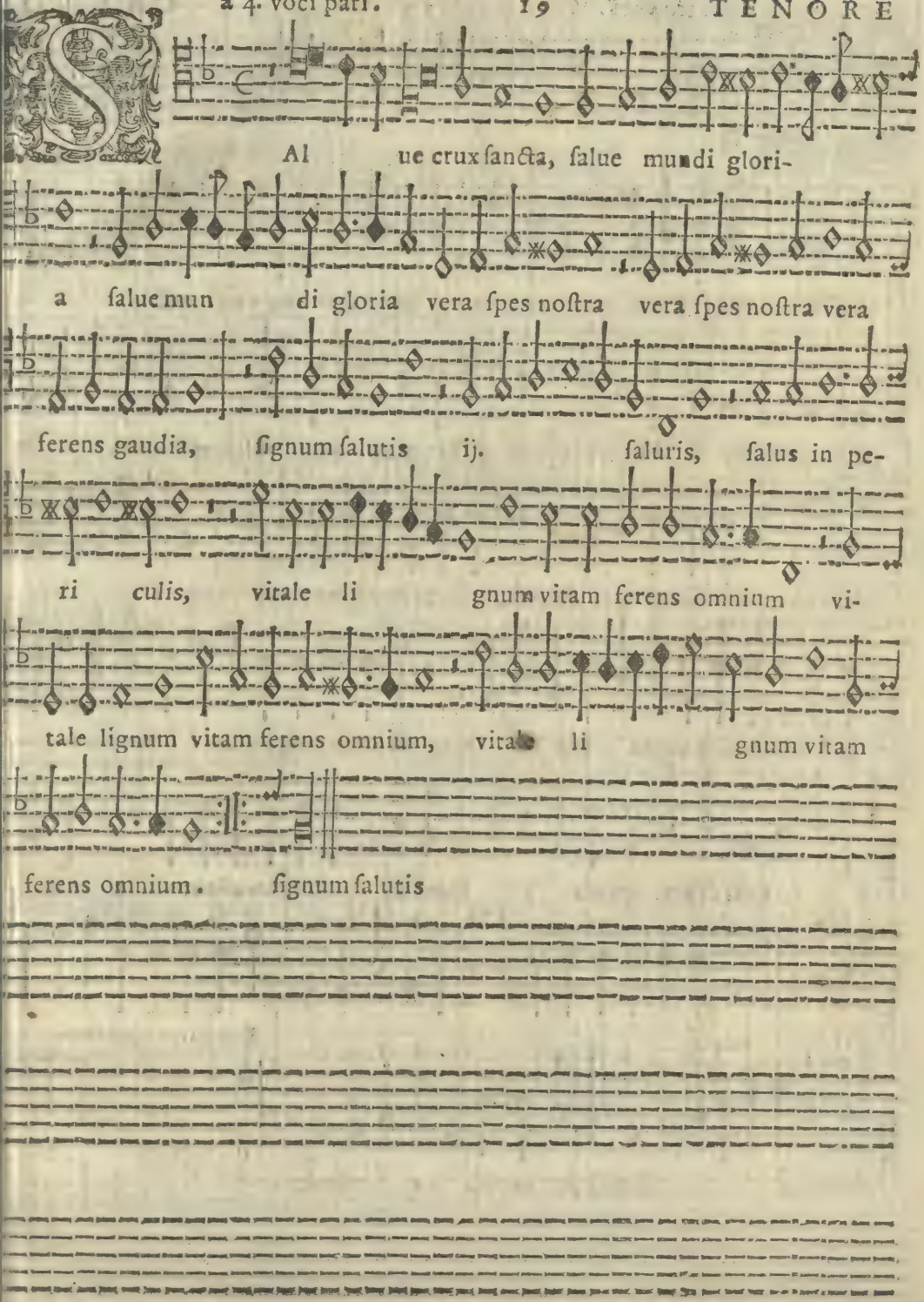
ſalue mundi glori a vera ſpes noſtra vera ferens gaudi-

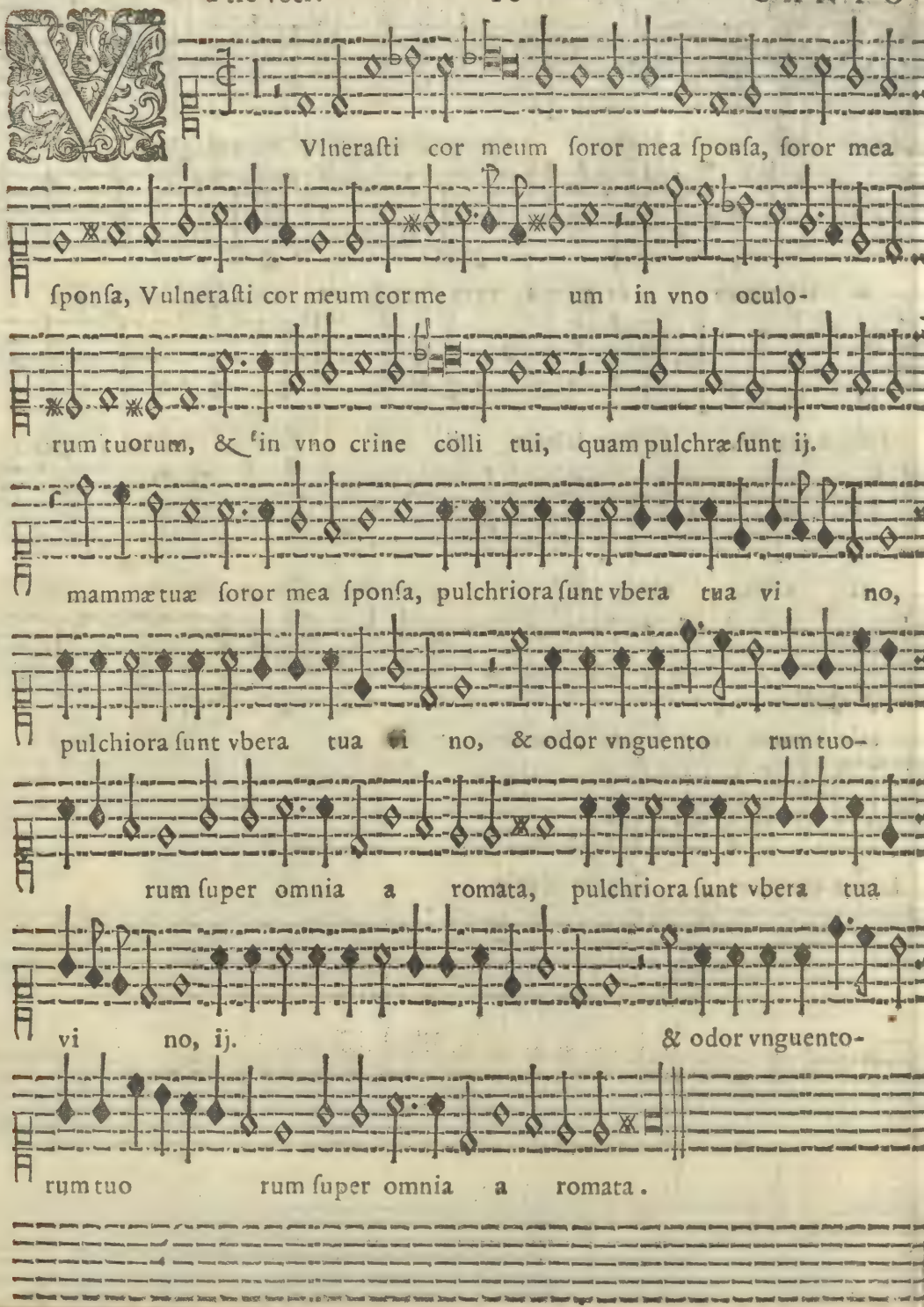
a, ſignum ſalutis ij. ſalus in peri cu-

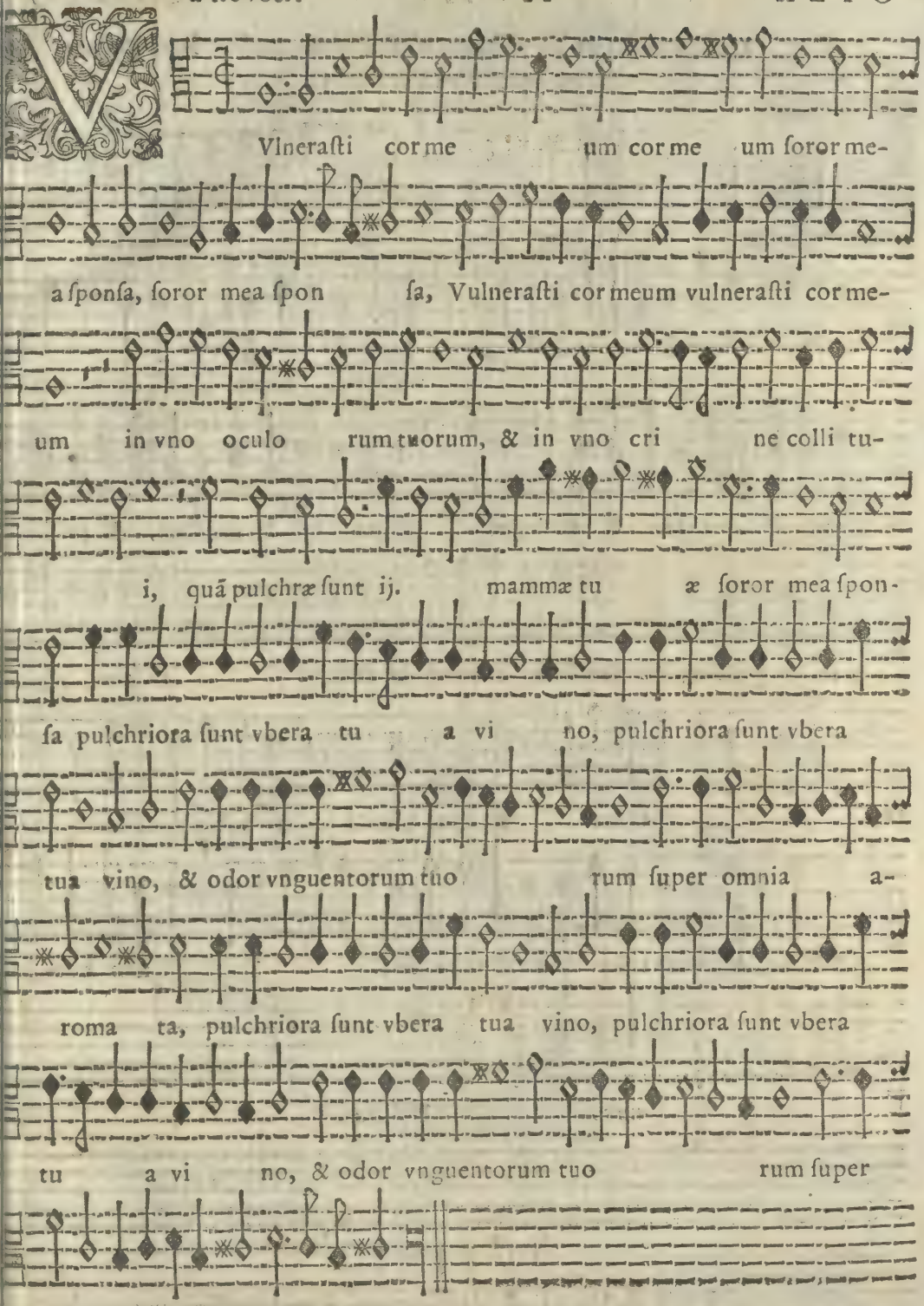
lis, vitale lignum vitam ferens omnium vitale lignum vitam

ferens omnium, vitale lignum vitam ferens om ni-

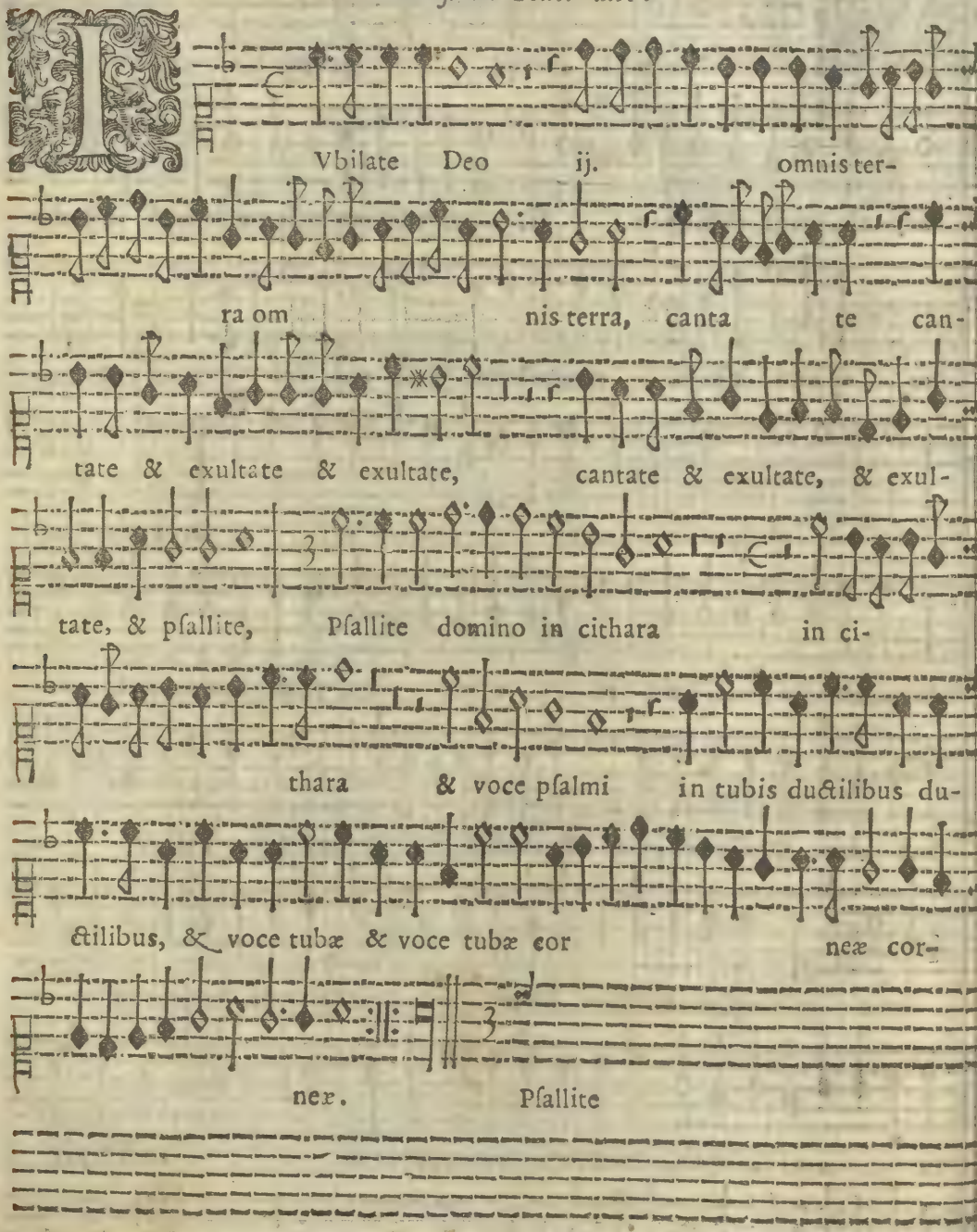
um. ſignum ſalutis


Al ue crux ſancta, ſalue mundi glori-
a ſalue mun di gloria vera ſpes noſtra vera ſpes noſtra vera
ferens gaudia, ſignum ſalutis ij. ſaluris, ſalus in pe-
ri culis, vitale li gnum vitam ferens omnium vi-
tale lignum vitam ferens omnium, vitale li gnum vitam
ferens omnium. ſignum ſalutis


Vlnerasti cor meum soror mea sponsa, soror mea
sponsa, Vulnerasti cor meum cor me um in vno oculo-
rum tuorum, & in vno crine colli tui, quam pulchræ sunt ij.
mammæ tuæ soror mea sponsa, pulchriora sunt vbera tua vi no,
pulchiora sunt vbera tua vi no, & odor vnguento rum tuo-
rum super omnia a romata, pulchriora sunt vbera tua
vi no, ij. & odor vnguento-
rum tuo rum super omnia a romata.


Vlnerasti cor me um cor me um soror me-
a sponsa, soror mea spon sa, Vulnerasti cor meum vulnerasti cor me-
um in vno oculo rum tuorum, & in vno cri ne colli tu-
i, quã pulchræ sunt ij. mammæ tu æ soror mea spon-
sa pulchriora sunt vbera tu a vi no, pulchriora sunt vbera
tua vino, & odor vnguentorum tuo rum super omnia a-
roma ta, pulchriora sunt vbera tua vino, pulchriora sunt vbera
tu a vi no, & odor vnguentorum tuo rum super
omnia aro ma ta.

Al M. Mag. Sig. Gulielmo Berti nella Muſica della Scala Chieſa Ducale Honoratiſſimo Contr' alto.



IL FINE.

La TAVOLA dell'opera è nel Baſſo.

Canto Primo Choro.

MESSE PIENE A OTTO VOCI

Con vno, ò due Organi se piace

DEDICATE

All' Illustrissimo Signore

CO. ALESSANDRO SANVITALI

DA GIO. PAOLO COLONNA

Maestro di Capella in S. Petronio di Bologna, & Accademico Filaschise, e Filarmonico. Opera Quinta.

RCM London

IN BOLOGNA, MDCLXXXIV.

Per Giacomo Monti. Con licenza de' Superiori.

Ad instanza di Marino Silvani, all' Insegna del Violino.

Item 560
19960815502

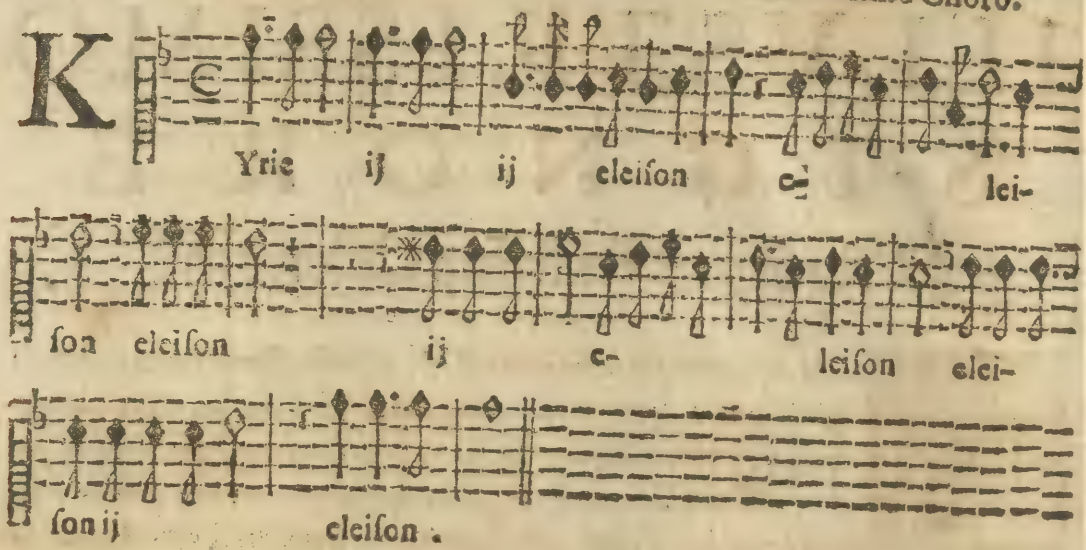
ILLVSTRISSIMO SIGNORE

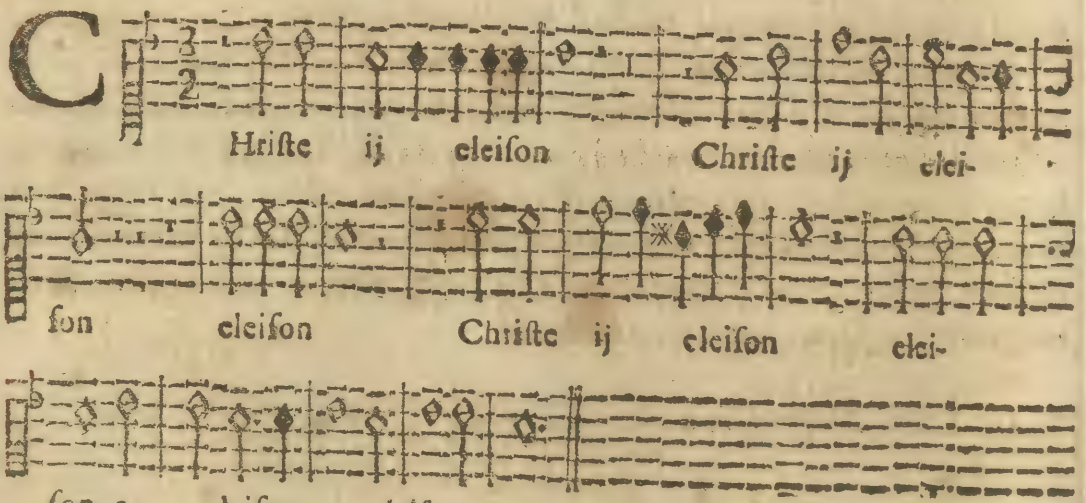
Mio Sig. e Padrone Colendiſs.

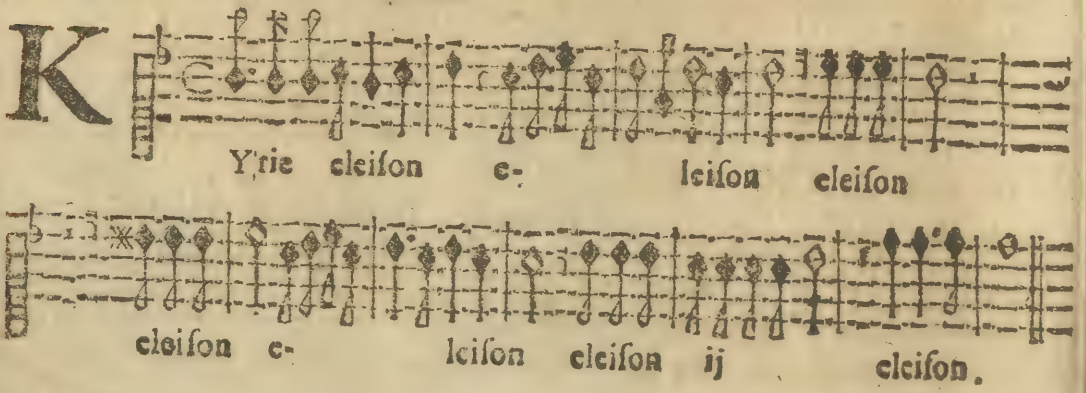
ALla benigna protettione di V.S. Illuſtriſſima, raccomando queſto mio parto delle mie ſtudiose fatiche. Et à chi meglio poteuo io hauerlo per raccomandato, che alla di lei perſona, nella quale in tanta parte concorrono quelle prerogatiue più degne, che ponno rendere il di lei Nome nella protettione de gl' ingegni ſtudioſi mai ſempre glorioſo, & immortale; Sò quanto d' affetto porti V.S. Illuſtriſſima alle Muſicali operationi, e di quante doti ſia ella arricchita nell' intelligenza, e perfetto conoſcimento di quelle; onde nel ſupplicarla à compatire la debolezza del mio talento, la prego anche à non iſdegnare queſto vmiliſſimo tributo, che le preſento in atteſtato perenne della mia obligatiſſima ſeruitù, per la quale nel dedicarle queſti pochi fogli pretendo di confeſſarle le mie innumerabili obligationi, e farmi conoſcere al Mondo

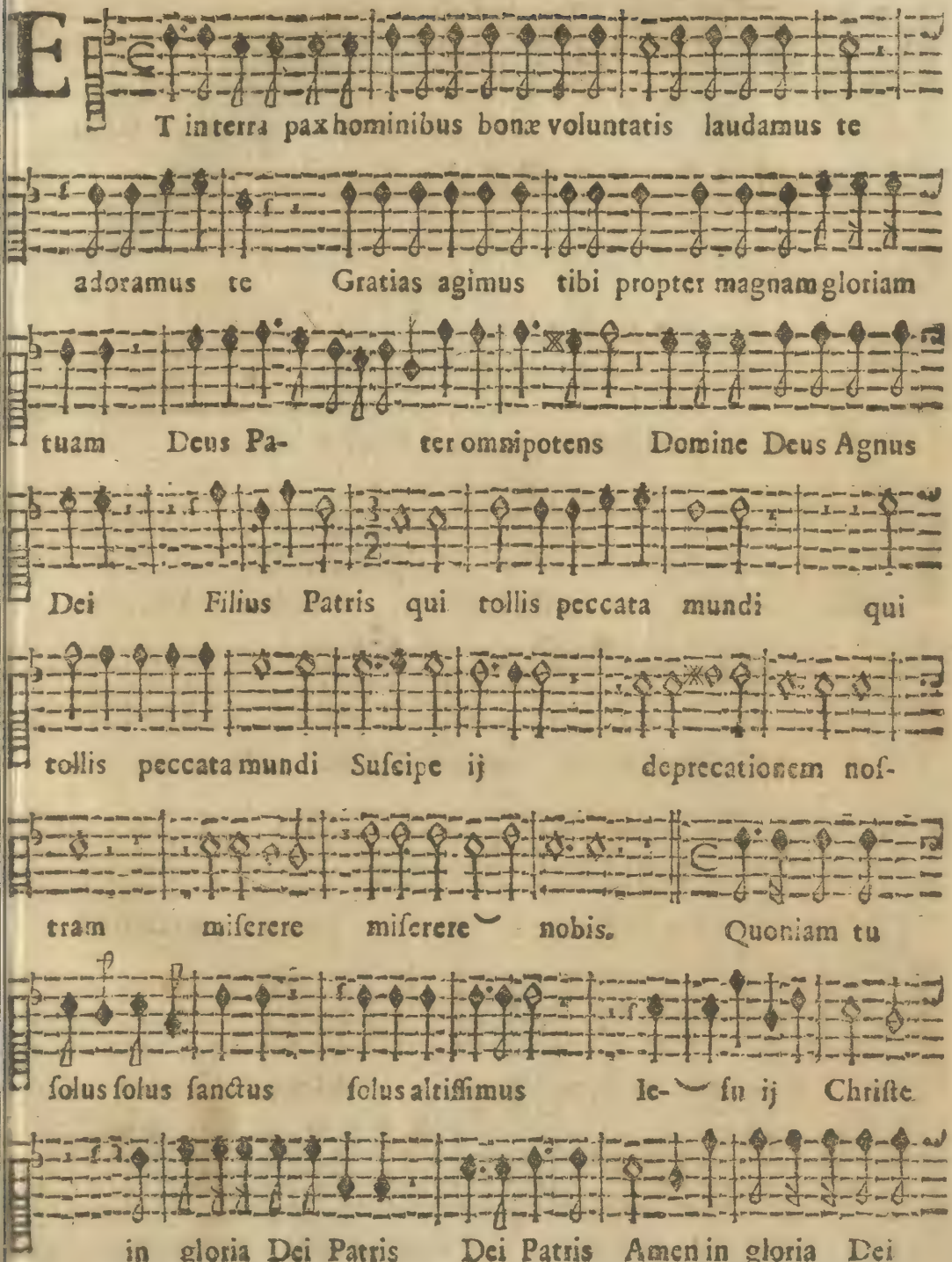
Di V.S. Illuſtriſſima

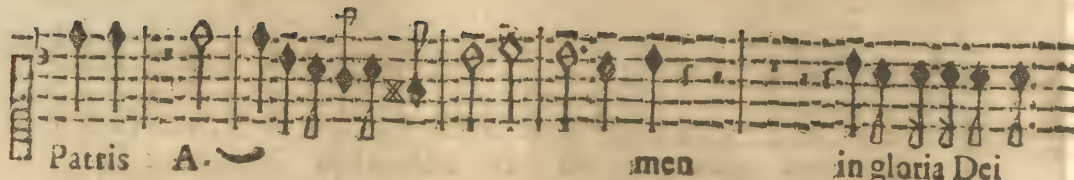
Humiliſs. Deuotiſs. & Obligatiſs. Ser.
Gio. Paolo Colonna.

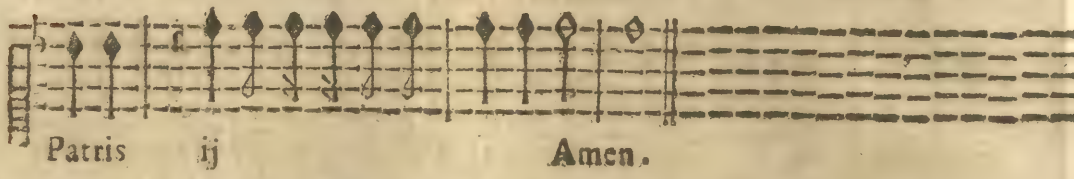

K
Yrie ij ij eleison e- lei-
son eleison ij e- leison elei-
son ij eleison.


C
Hriste ij eleison Christe ij elei-
son eleison Christe ij eleison elei-
son e- leison eleison.

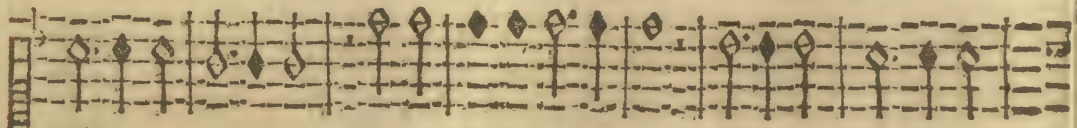

K
Yrie eleison e- leison eleison
eleison e- leison eleison ij eleison.


E T in terra pax hominibus bonæ voluntatis laudamus te
adoramus te Gratias agimus tibi propter magnam gloriam
tuam Deus Pa- ter omnipotens Domine Deus Agnus
Dei Filius Patris qui tollis peccata mundi qui
tollis peccata mundi Suſcipe ij deprecationem noſ-
tram miſerere miſerere nobis. Quoniam tu
ſolus ſolus ſanctus ſolus altiſſimus Ie- ſu ij Chriſte
in gloria Dei Patris Dei Patris Amen in gloria Dei



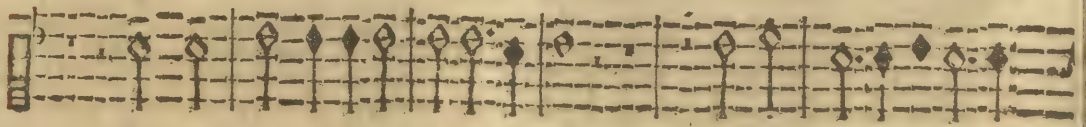


Atrem omniporentem facto em Cæli & terræ visi-

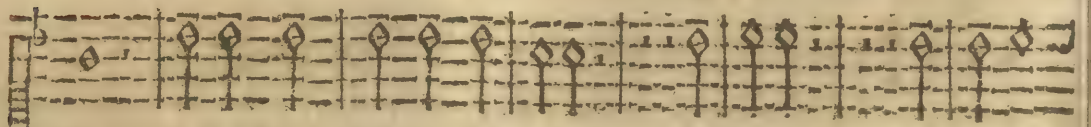


bilium omnium & inuisibilium Filium Dei v-

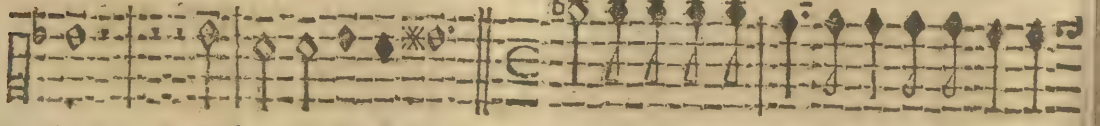
nigenitum natum ante omnia sæcula Deum de Deo



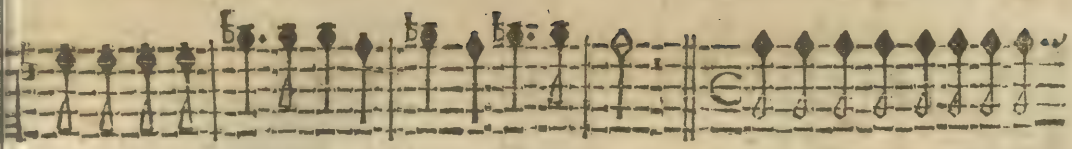
Deum verum de Deo vero per quem omnia facta



sũt & propter nostram salutem descendit de Cæ-



lis descendit de Cælis Et Incarnatus est de Spiritu Sancto

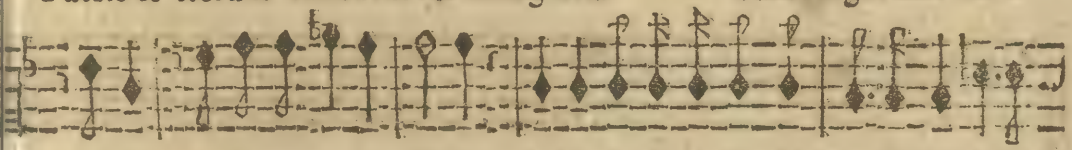


ex Maria Virgine & homo factus eſt. Crucifixus etiam pro

nobis ſub Pontio Pilato & reſurrexit reſurrexit ij

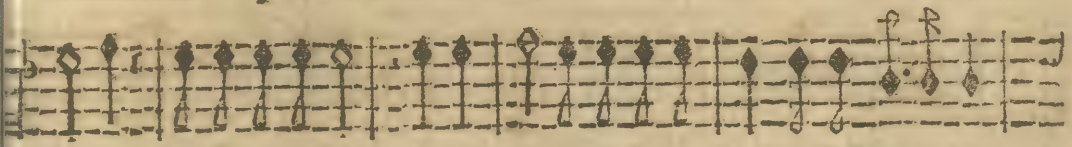
& aſcen- dit in Cælum ſedet ad dexteram

Patris & iterum venturus eſt cum gloria cuius regni non erit

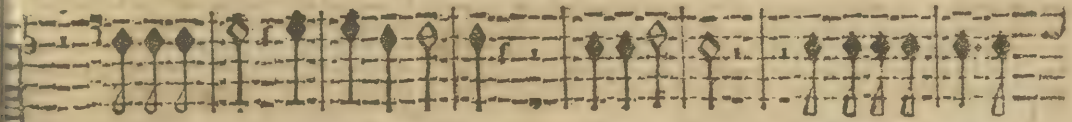


non ij ij ij non erit finis & in ſpiritum ſanctũ Dominum & vi-

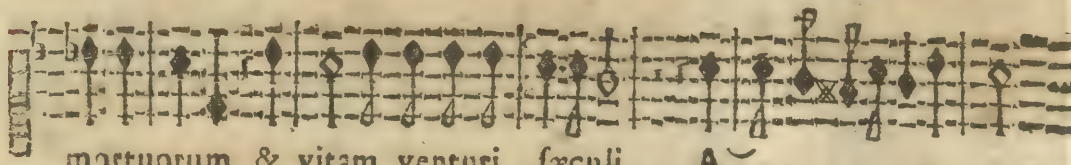
uificantem qui cũ Patre & Filio ſimul adoratur & conglorifi-

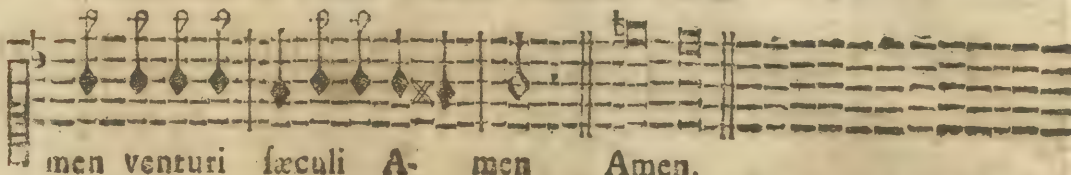


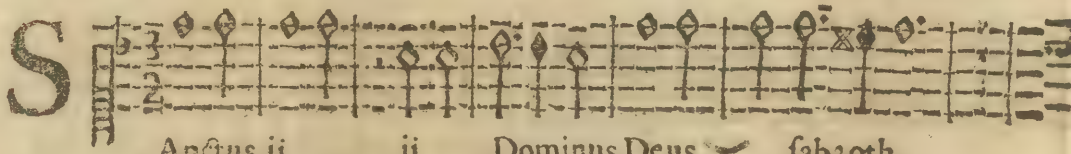
catur qui locutus eſt per Prophetas & vnam ſanctã Catholicam



Confiteor vnum baptiſma & expecto reſurrectionem

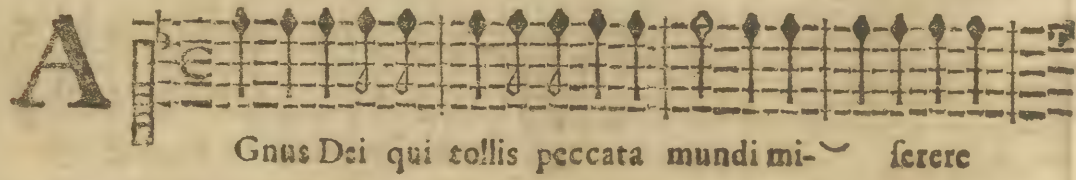

mortuorum & vitam venturi sæculi A


men venturi sæculi A- men Amen.

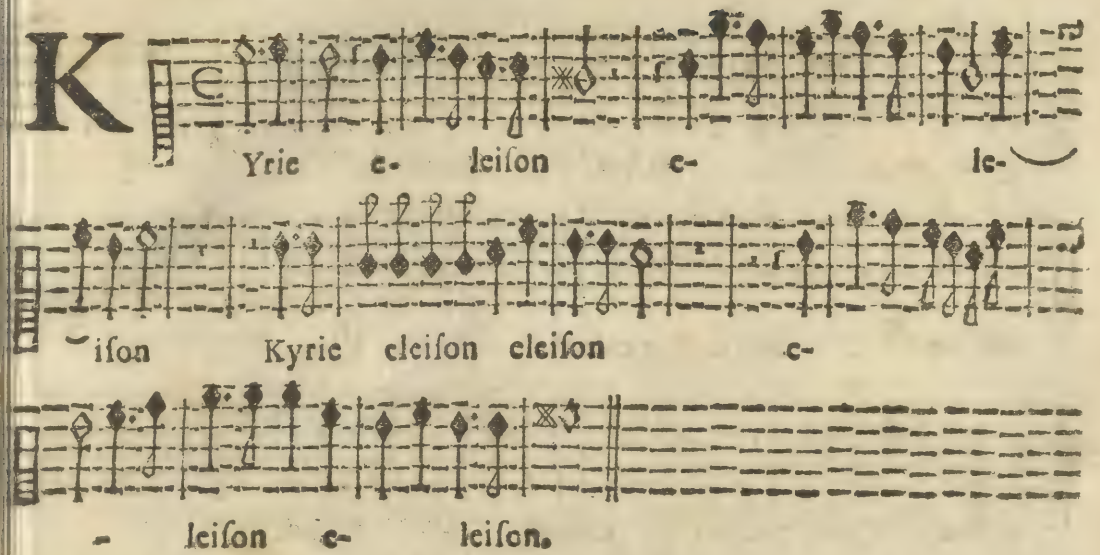

S
Anctus ij ij Dominus Deus sabaoth

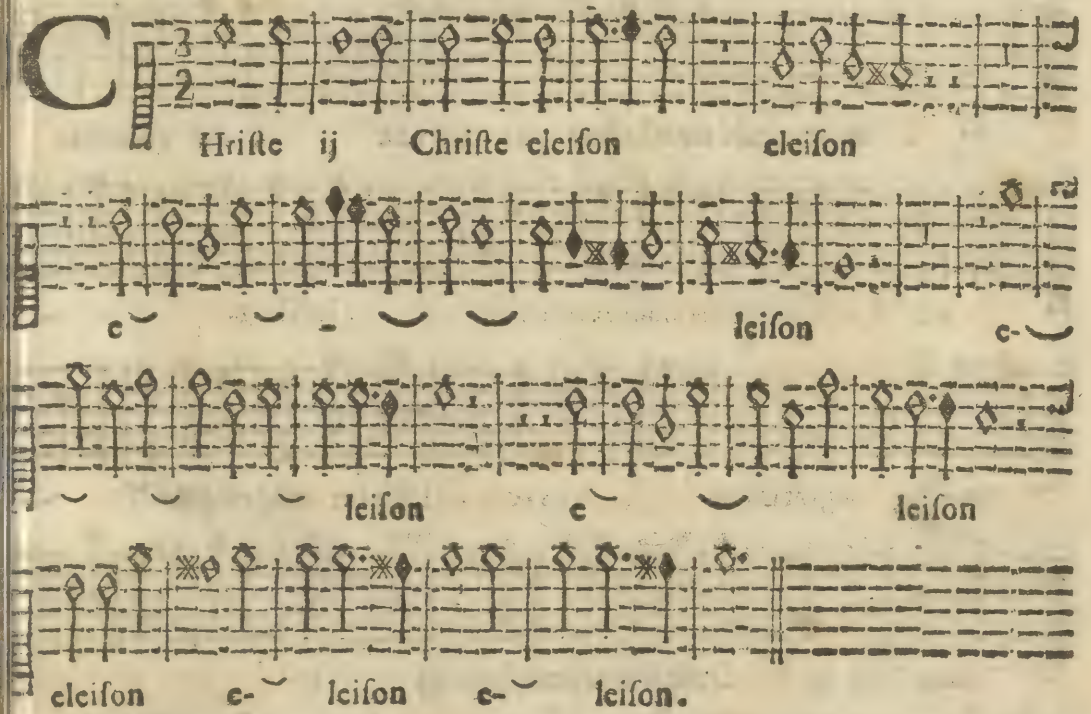
Pleni sũt Cæli & terra gloria ij tua osanna

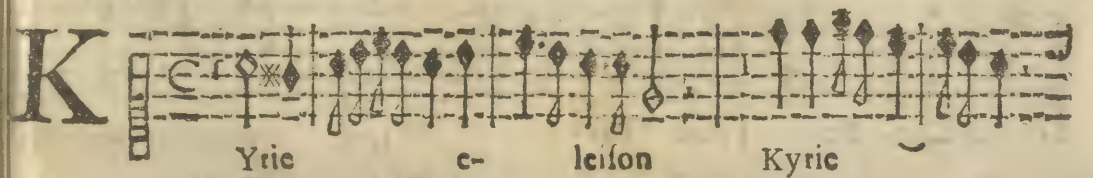
in excelsis in excelsis.


A
Gnus Dei qui tollis peccata mundi mi- serere

nobis miserere ij ij nobis.


K
Yrie e- leison e- le-
ison Kyrie eleison eleison e-
- leison e- leison.


C
Hriste ij Christe eleison eleison
e leison e-
leison e leison
eleison e- leison e- leison.


K
Yrie e- leison Kyrie

Kyrie e- leison Kyrie e-

leison Kyrie eleison Kyrie e-

leison Kyrie eleison eleison e- leison.

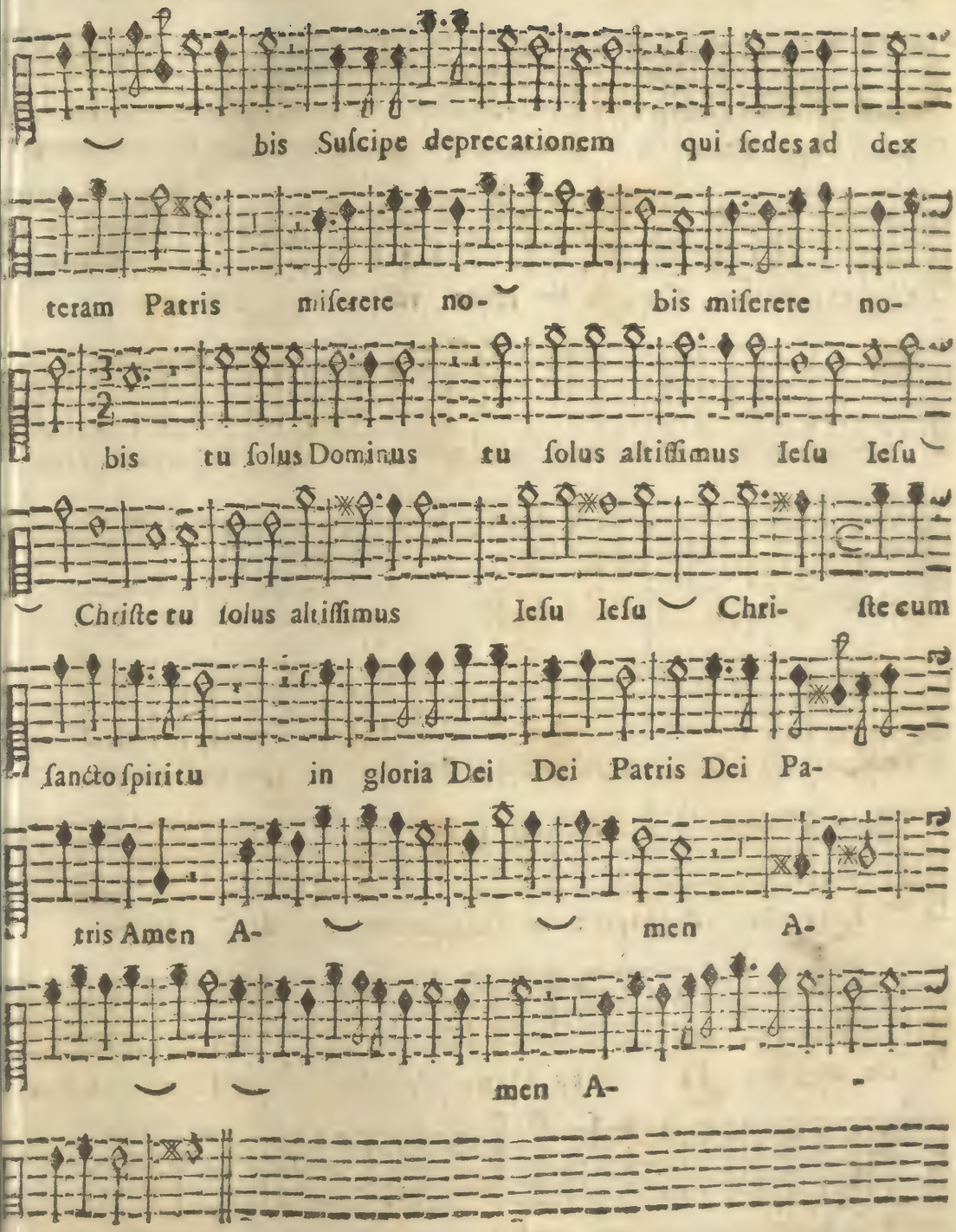
ET in terra pax hominibus pax pax pax bonæ volunta-

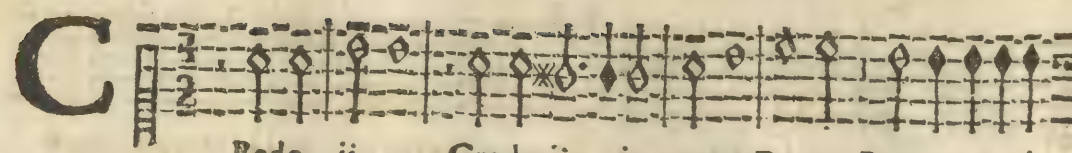
tis Laudamus te benedicimus te glorifica-

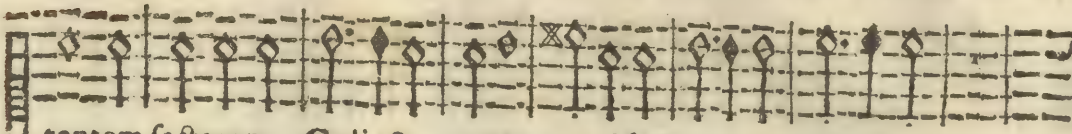
mus te glorifica- mus te Propter magnã glo-

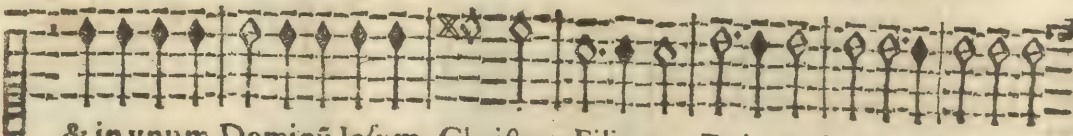
riam tuam Deus Pater omnipotens Ie-

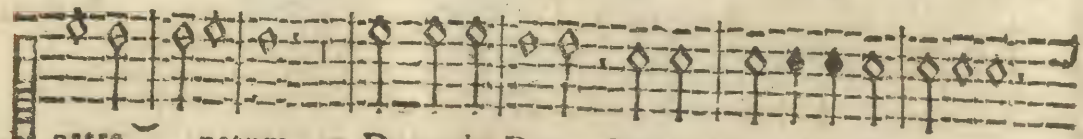
su Chri- ste Filius Pa- tris miserere no.

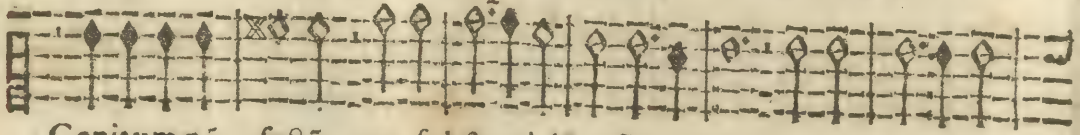

bis Suſcipe deprecationem qui ſedes ad dex
teram Patris miſerere no- bis miſerere no-
bis tu ſolus Dominus tu ſolus altiſſimus Ieſu Ieſu
Chriſte tu ſolus altiſſimus Ieſu Ieſu Chri- ſte cum
ſancto ſpiritu in gloria Dei Dei Patris Dei Pa-
tris Amen A- men A-
men A-
men.

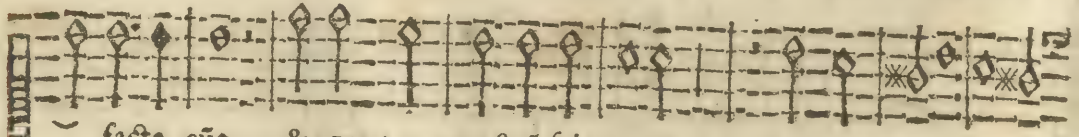

C
Redo ij Credo ij in vnum Deum Patrem omnipo

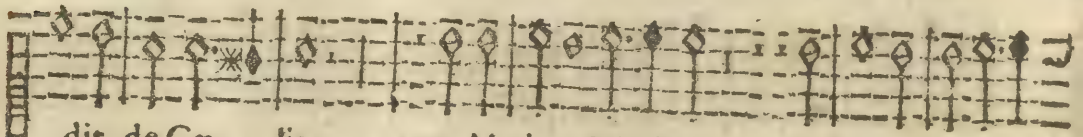

tentem factorem Cæli & terræ visibilium omnium

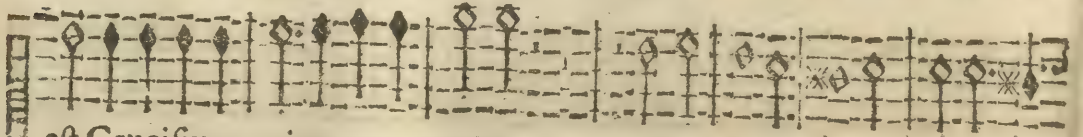

& in vnum Dominũ Iesum Christum Filium Dei vnigenitum & ex

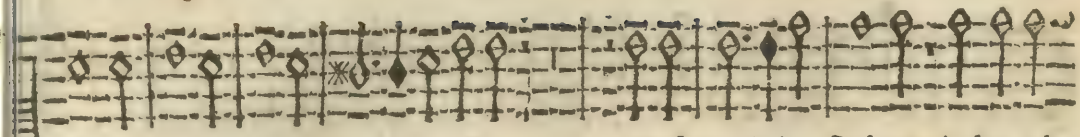

patre natum Deum de Deo Deum verum de Deo vero


Genitum nõ factũ consubstantialem Pa- tri per quẽ omnia

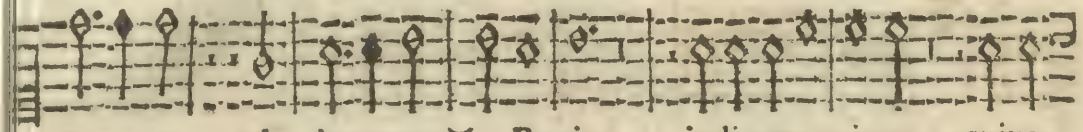

facta sũt & propter nostrã salutem de- scen-


dit de Cæ- lis ex Maria Virgine & Homo factus

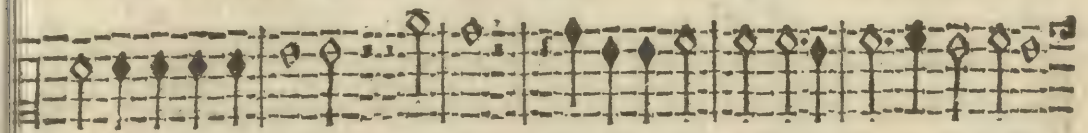

est Crucifixus etiam pro nobis passus ij & se- pultus



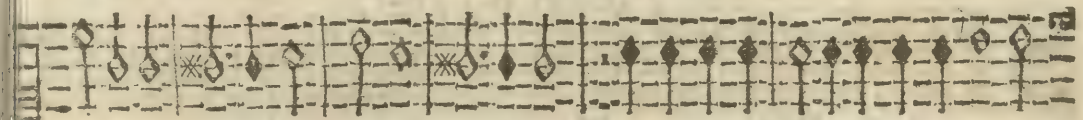
est & resurrexit tertia die & ascendit in Cælum sedet ad



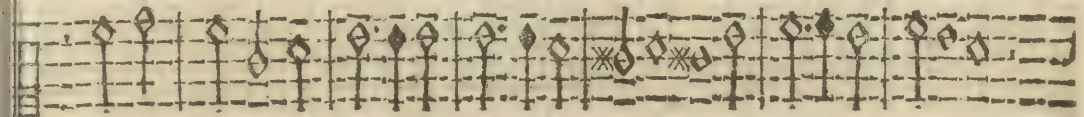
dexteram ad dexteram Patris iudicare viuos cuius



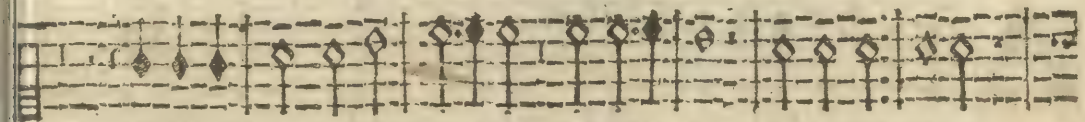
regni non erit finis non ij non ijij erit fi- nis non erit fi-



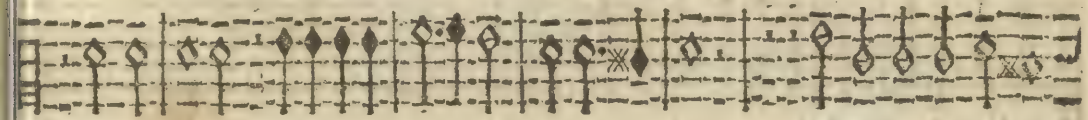
nis & in spiritum sanctũ Dominum qui ex Patre Filio que procedit



qui cũ Patre & Filio simul adoratur & conglorificatur



& vnã Sanctã Catolicam Confiteor vnum baptisma



& expecto resurrectionem mortuo- rum & vitam venturi

seculi venturi sæculi A- men A-

men A-

men A-

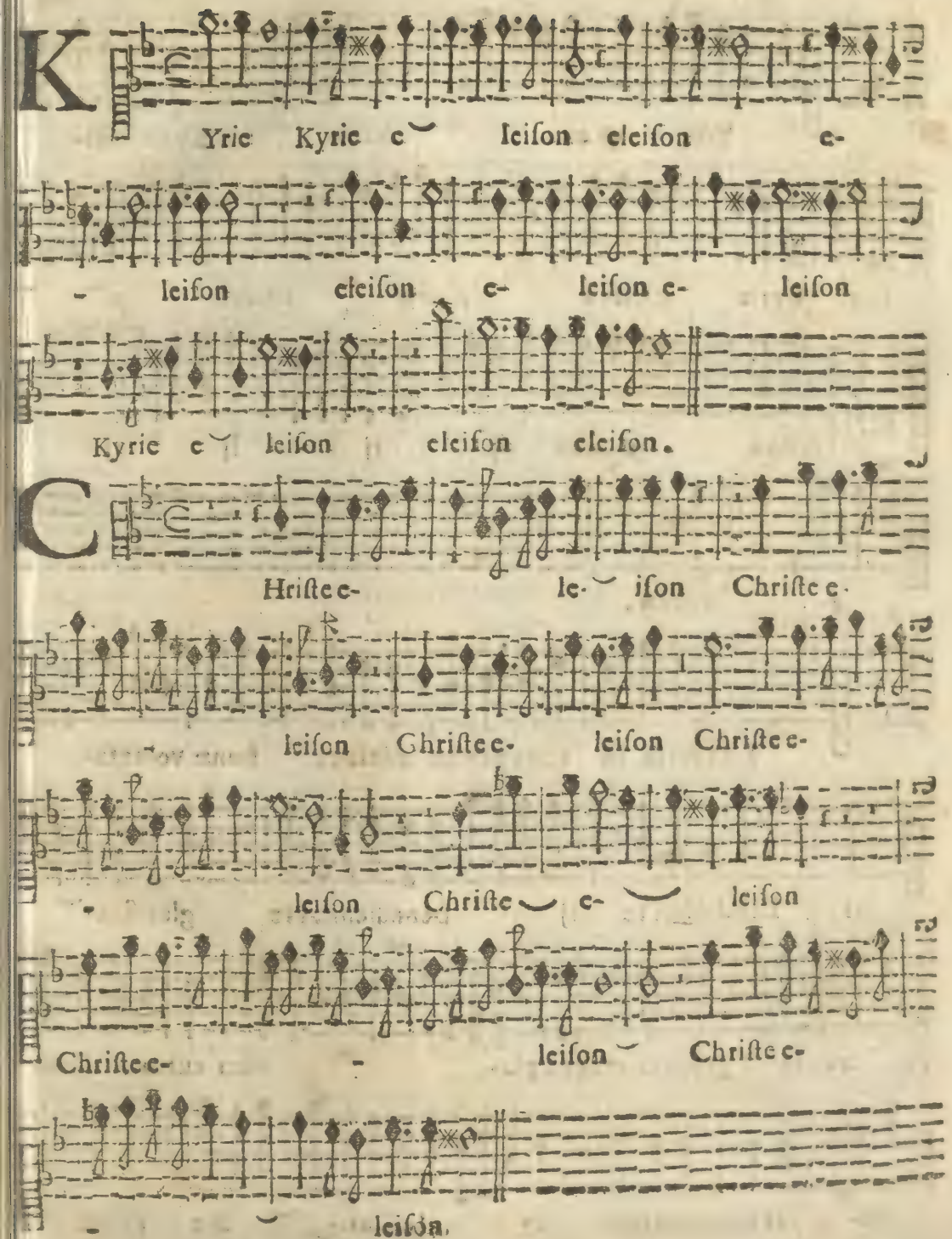
men A- men A- men Amen.

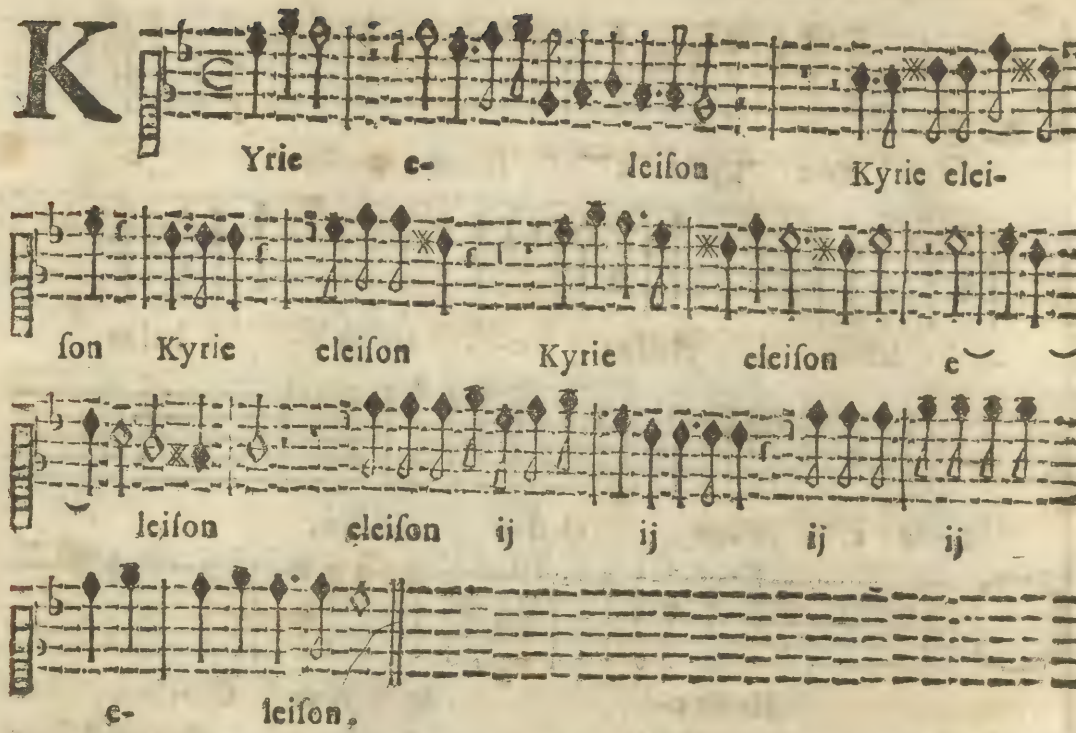
S Anctus Dominus Deus ſabaoth glo-

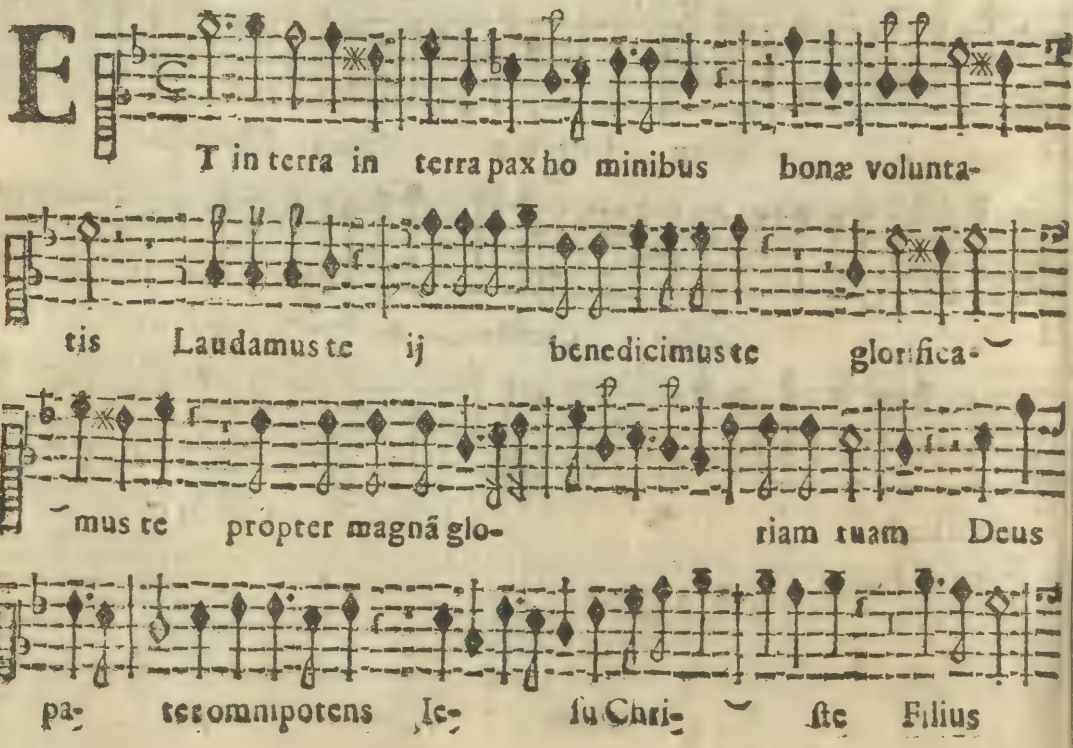
ria tu- a oſanna in excelſis in excelſis.

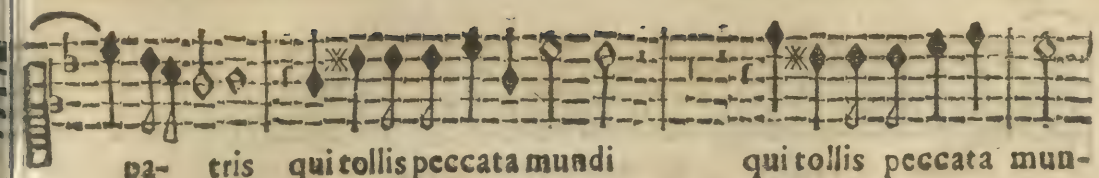
A Gnus Dei qui tollis peccata mundi miſerere

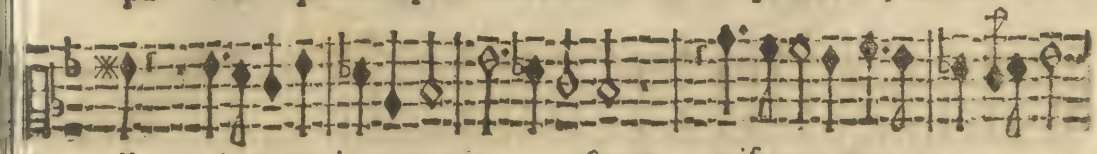
miſerere nobis miſerere nobis.

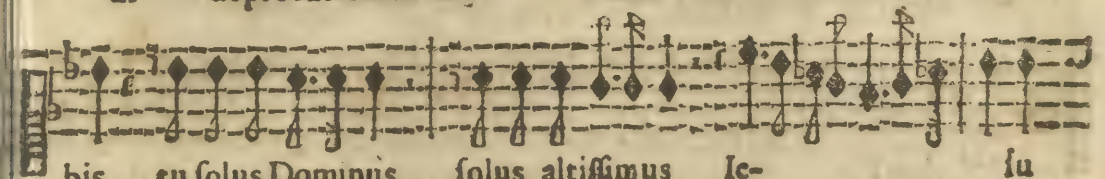

Kyrie Kyrie e leison eleison e-
- leison eleison e- leison e- leison
Kyrie e leison eleison eleison.
Christe e- le- ison Christe e-
leison Christe e- leison Christe e-
- leison Christe e- leison
Christe e- - leison Christe e-
- leison.

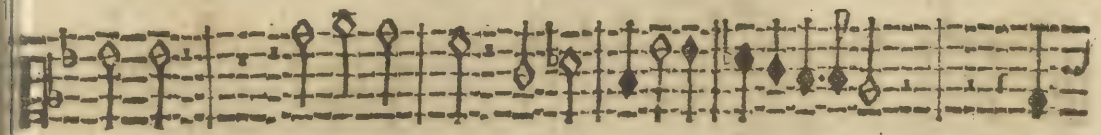

K
Yrie e- leison Kyrie elei-
son Kyrie eleison Kyrie eleison e
leison eleison ij ij ij ij
e- leison,

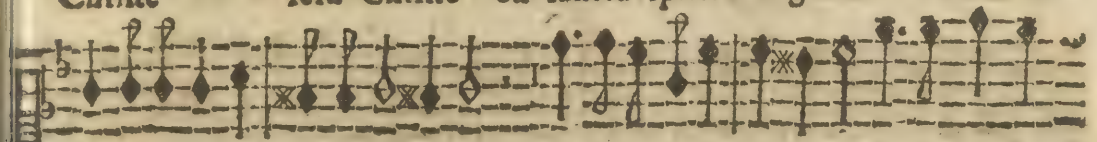

E
T in terra in terra pax ho minibus bonæ voluntatis Laudamus te ij benedicimus te glorificamus te propter magnã gloriam tuam Deus
pa- ter omnipotens Ie- su Chri- ste Filius

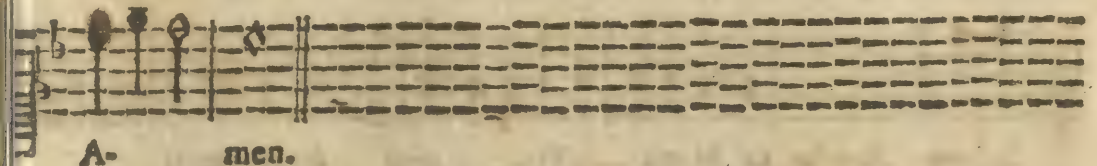

pa- tris qui tollis peccata mundi qui tollis peccata mun-

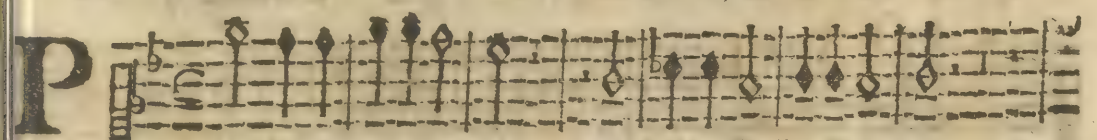

di deprecationem no- ſtram miſerere no-


bis tu ſolus Dominus ſolus altiſſimus Ie- ſu


Chriſte Ieſu Chriſte cũ ſancto ſpiritu in gloria in


gloria Dei patris A- men Dei patris A men Dei patris

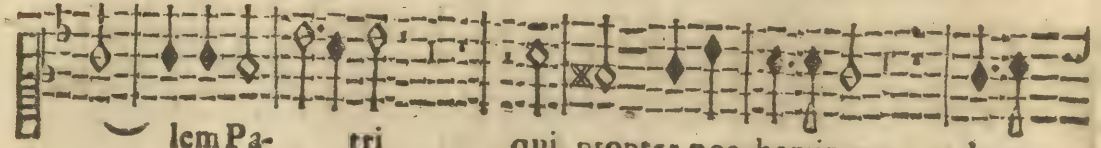

A- men.

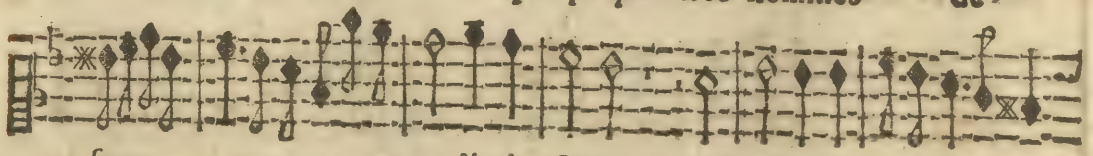

P
Atrem omnipotentem factorem Cæli & terræ

& in vnum Do minum Ie- ſum Ie- ſum Chri-

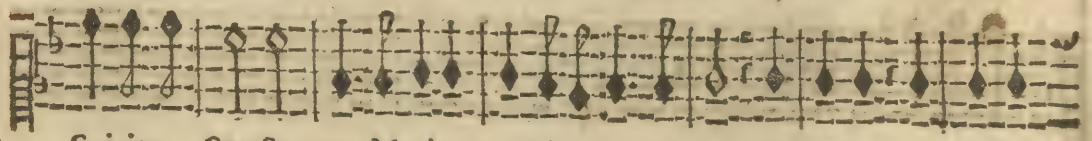
ſtum & ex Pa tre na tum lumen de lumi-

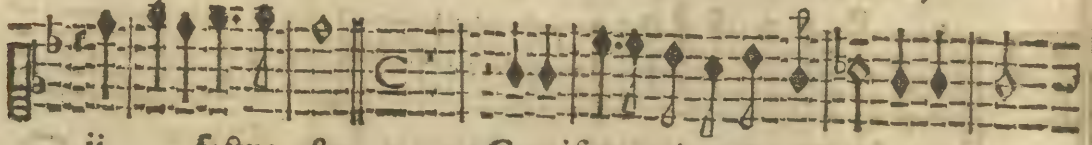
ne Deum verum de Deo ve- ro cum ſubſtantia-

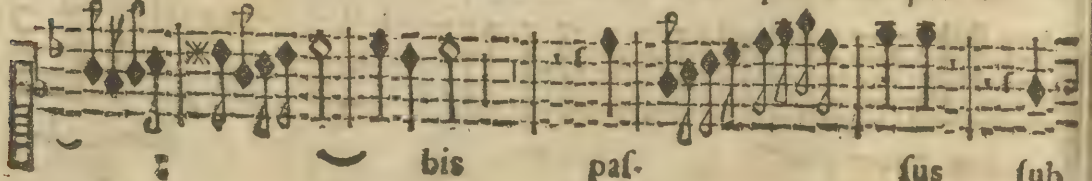

lem Pa- tri qui propter nos homines de-

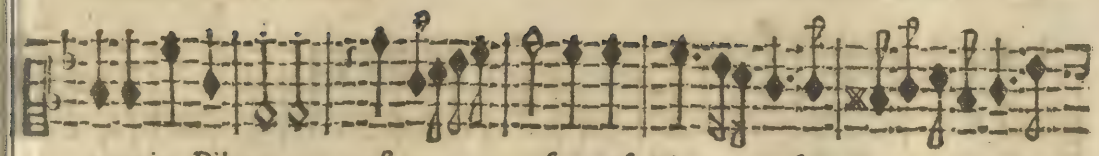

ſcen- dit de Cælis deſcendit de Cæ-

lis deſcen- dit de Cæ- lis. Et Incarnatus eſt de


Spiritu Sancto ex Maria Vir- gine & Homo ij

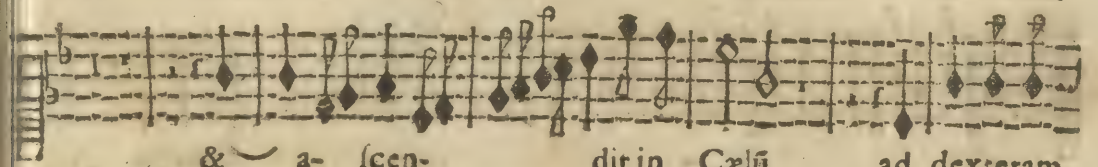

ij factus eſt, Crucifixus etiam pro nobis pro no-


s bis paſ- ſus ſub

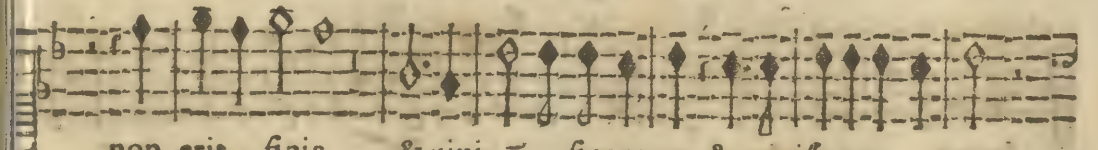

pontio Pilato paſ- ſus paſ- ſus & ſe-

pultus eſt & ſepultus eſt. Et re- ſurre-

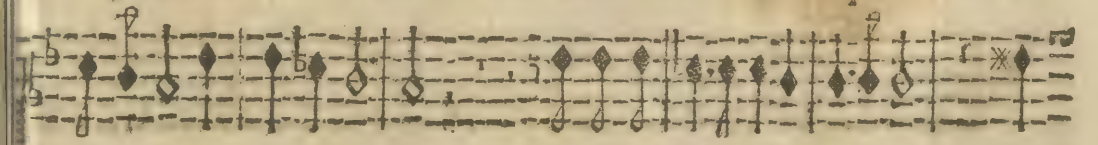
xit reſurre- xit ij reſurre- xit

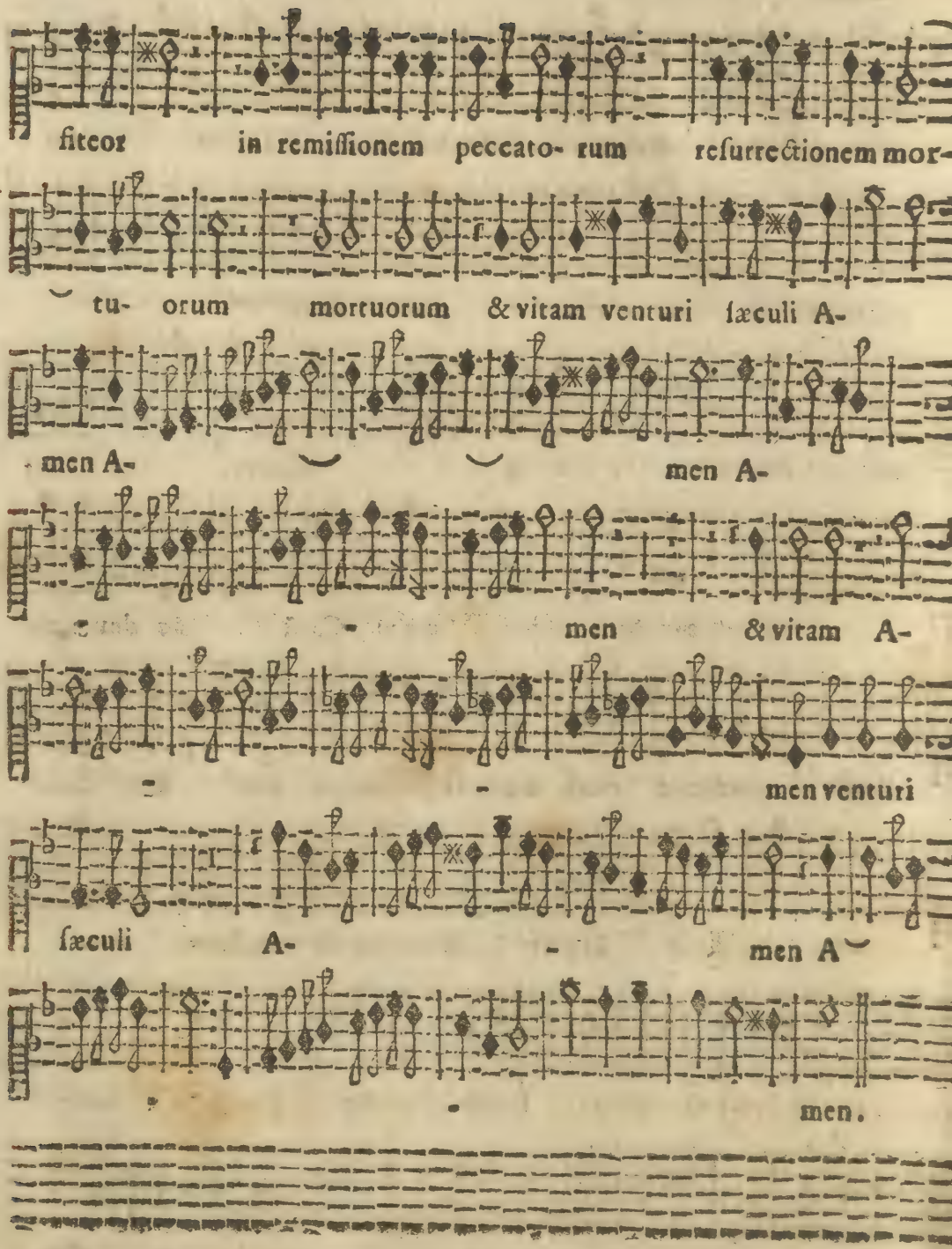

& a- ſcen- dit in Cælũ ad dexteram

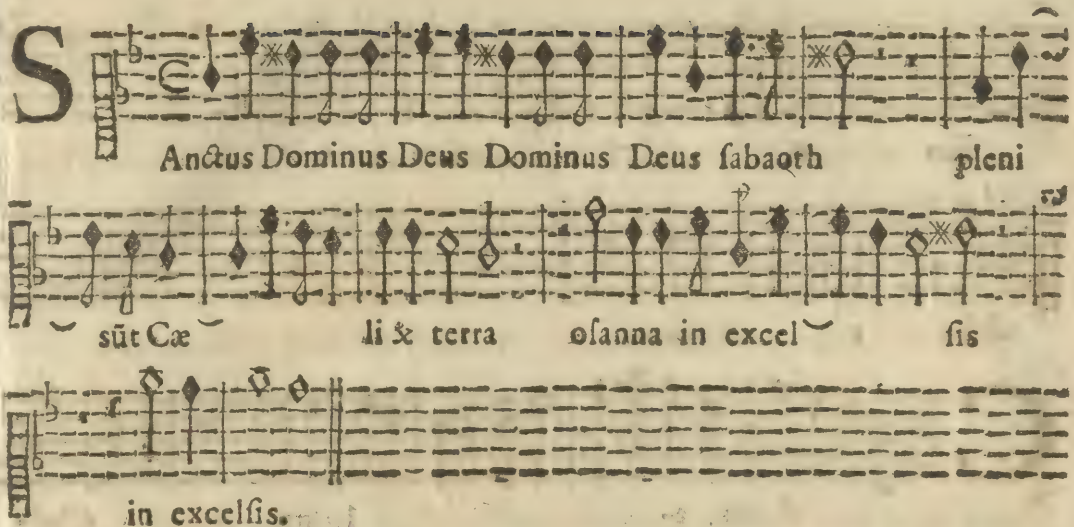
Patris iudicare viuos cuius regni nõ erit non erit finis

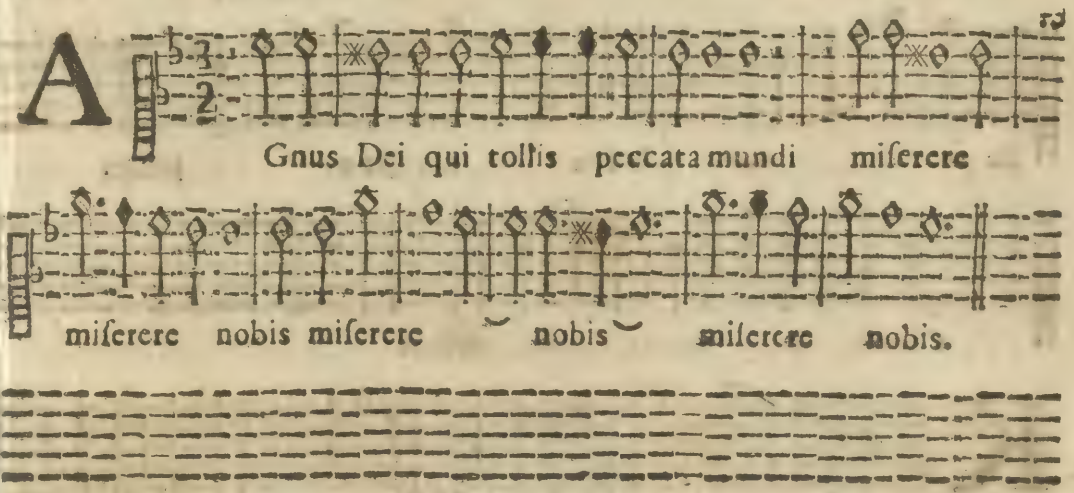

non erit finis & viui- ficantem & viuifican- tem

qui cũ Patre & Filio ſimul adoratur qui locu-

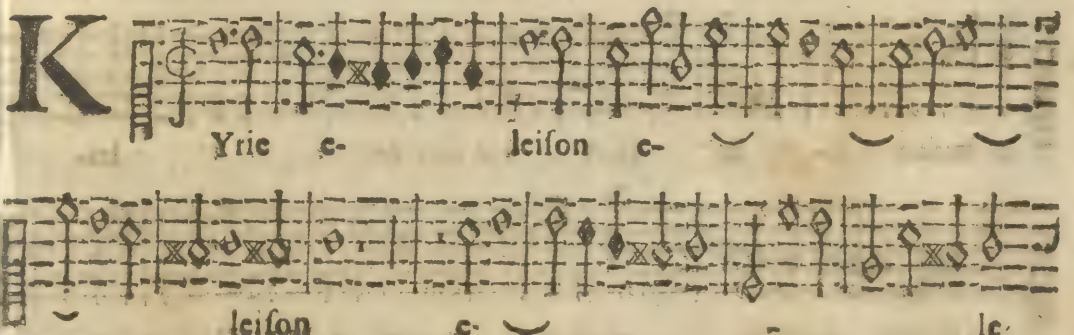

tus eſt per Prophetas & Apoſtolicam Eccleſiam Con-


fiteor in remiſſionem peccato- rum reſurrectionem mor-
tu- orum mortuorum & vitam venturi ſæculi A-
men A- men A-
men & vitam A-
men venturi
ſæculi A- men A
men.

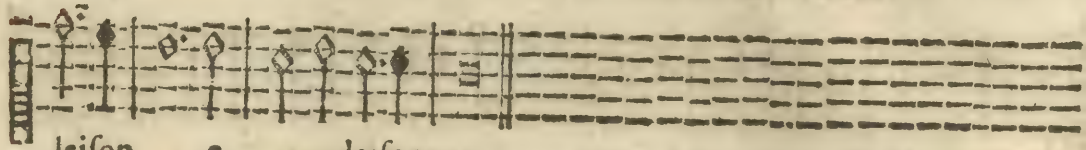


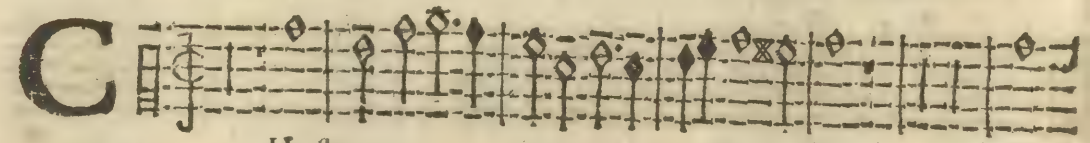


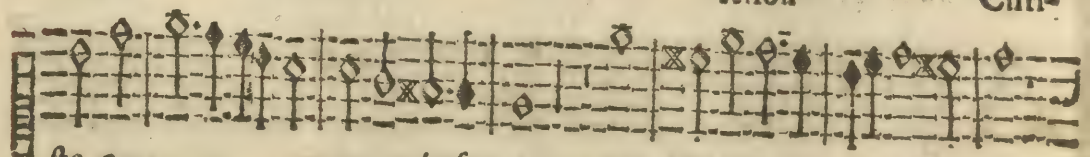
MESSA QVARTA.

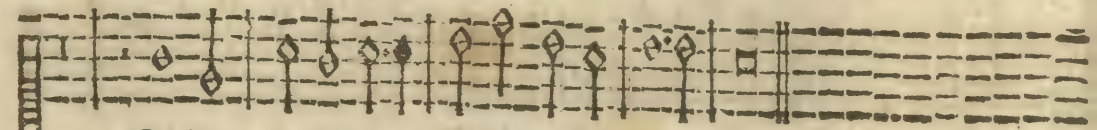


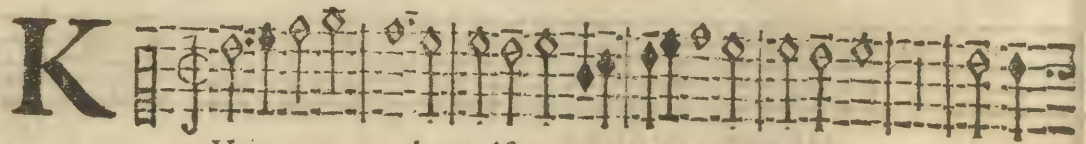
ison e- leison e-

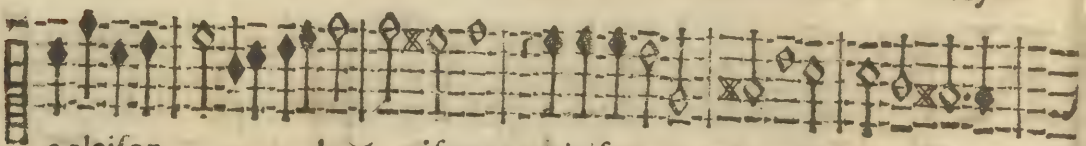

leison e- leison.

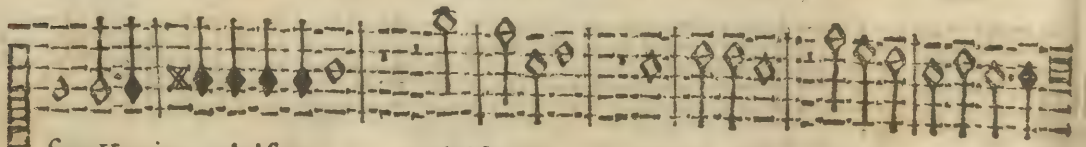

C
Hriste e- leison Chri-

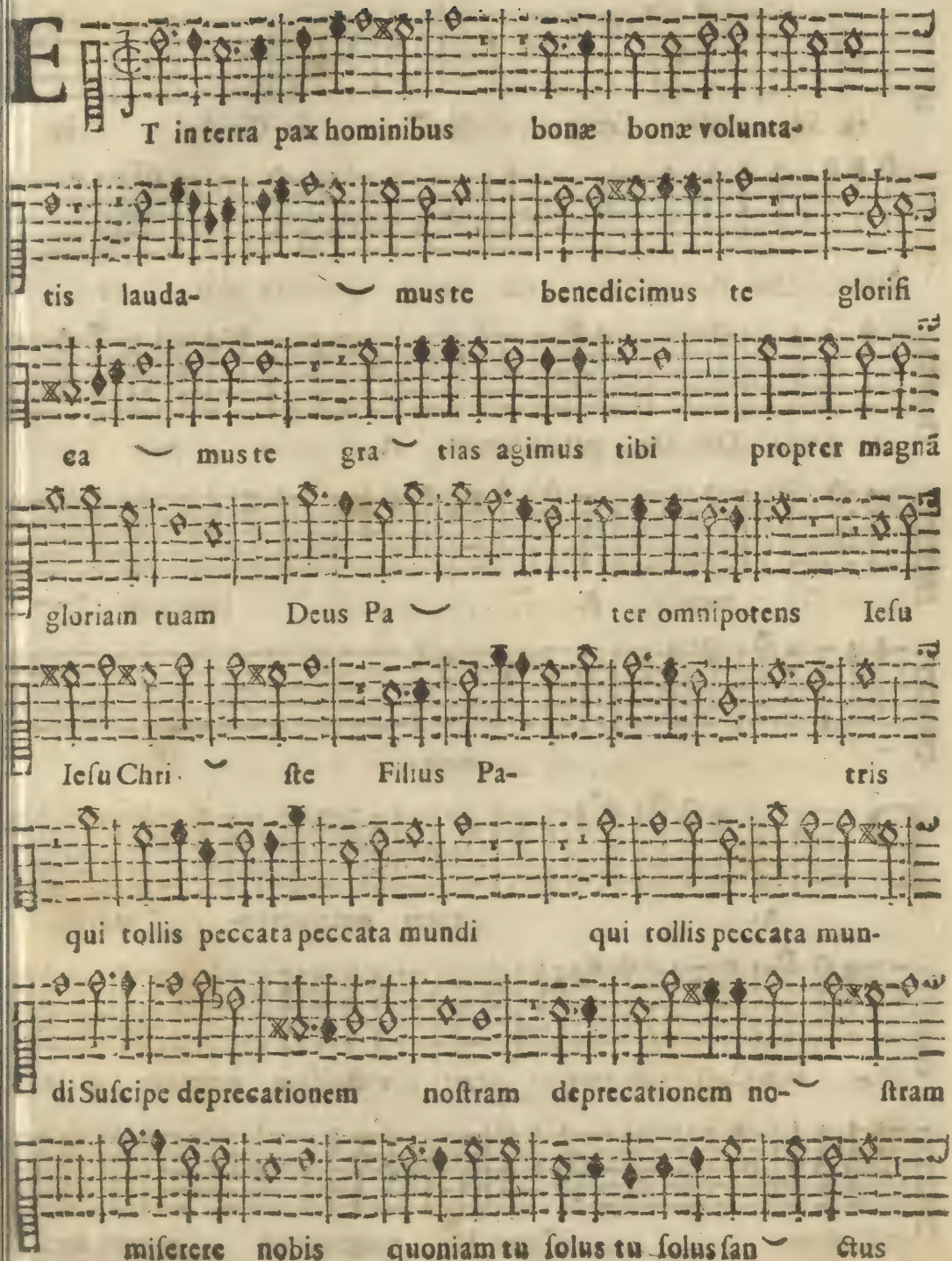

ste e- leison Christe e- leison

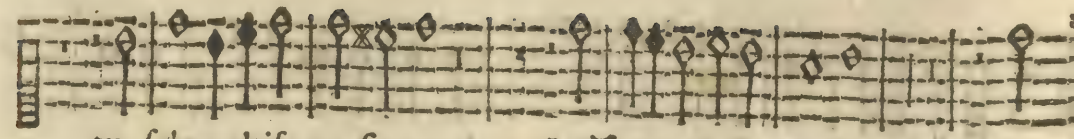

Christe e- leison Christe eleison

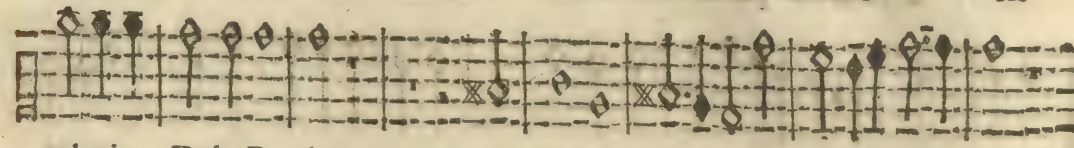

K
Yrie e- le ison e le- ison Kyri-


e eleison e- le ison eleison e- lei-


son Kyrie eleison eleison eleison eleison eleison.

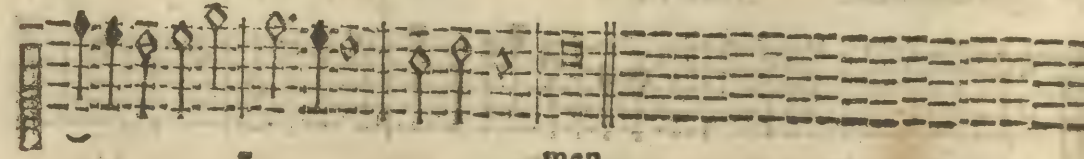

ET in terra pax hominibus bonæ bonæ volunta-
tis lauda- mus te benedicimus te glorifi
ca mus te gra tias agimus tibi propter magnã
gloriam tuam Deus Pa ter omnipotens Iesu
Iesu Chri ste Filius Pa- tris
qui tollis peccata peccata mundi qui tollis peccata mun-
di Suscipe deprecationem nostram deprecationem no- stram
miserere nobis quoniam tu solus tu solus san ctus

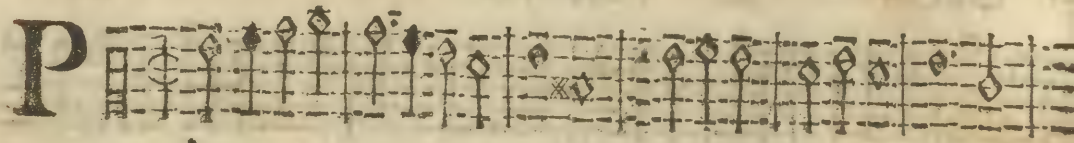

tu ſolus altiſ- ſimus Ie- ſu Chriſte in

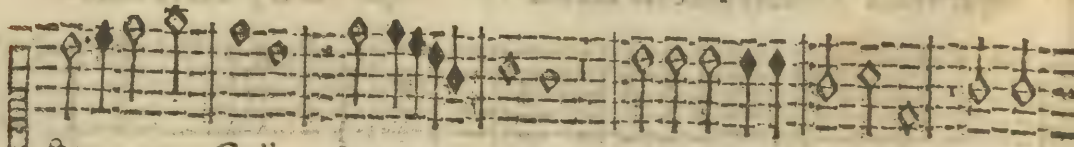

gloria Dei Patris cũ ſancto ſpiritu in gio- ria

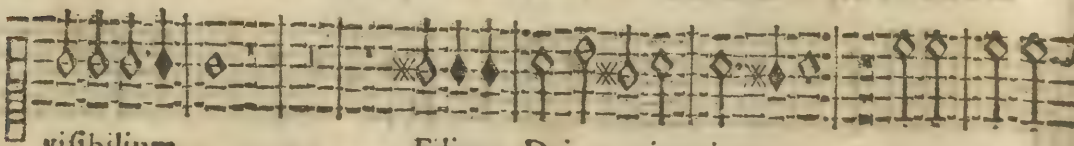
in gloria Dei Dei patris Amen A-

men A men A


men.


P A- trem omnipoten- tem fa-


cto- rem Cæli & ter- ræ viſibilium omnium & in


viſibilium Filium Dei vnigenitum natum ante

omnia ſæcula lumē ij de lumine de Deo ve- ro

ge- nitum non fa- ctum per quem omnia fa-

- ctaſũt qui pro- pter & propter noſtram noſtrã ſa-

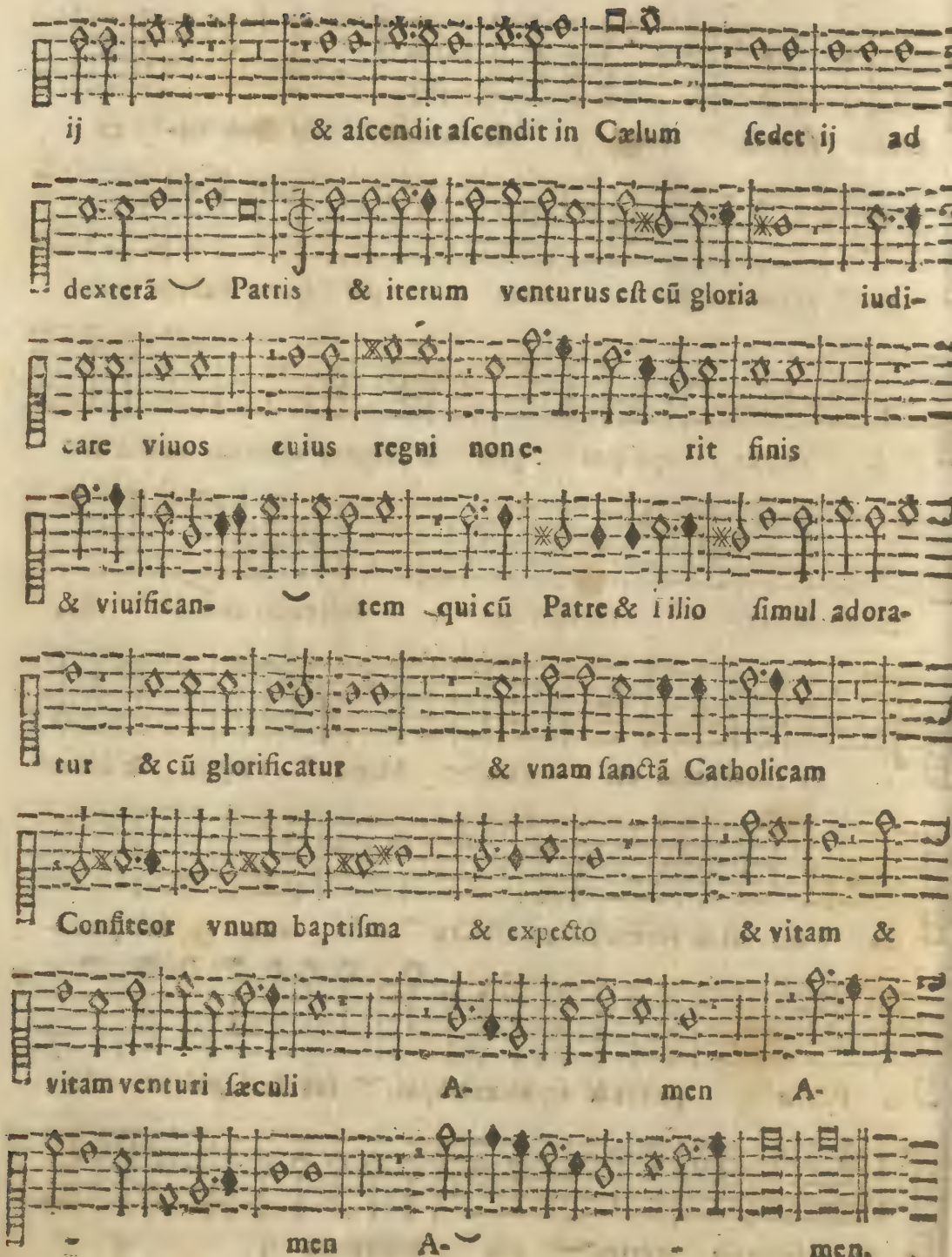
lutem deſcen- dit de Cælis deſcendit de Cæ lis.

Et Incarnatus eſt ex Maria Virgine & Homo

fa- ctus eſt & Homo factus eſt Cru ci fi- xus ſub ponti-

o Pilato paſſus & ſepultus eſt paſ- ſus & ſepultus eſt.

Et reſurrexit tertia die reſurrexit ij ij


ij & aſcendit aſcendit in Cælum ſedet ij ad
dexterã Patris & iterum venturus eſt cũ gloria iudi-
care viuos cuius regni non e- rit finis
& viuifican- tem qui cũ Patre & Filio ſimul adora-
tur & cũ glorificatur & vnam ſanctã Catholicam
Confiteor vnum baptiſma & expecto & vitam &
vitam venturi ſæculi A- men A-
- men A- - men.

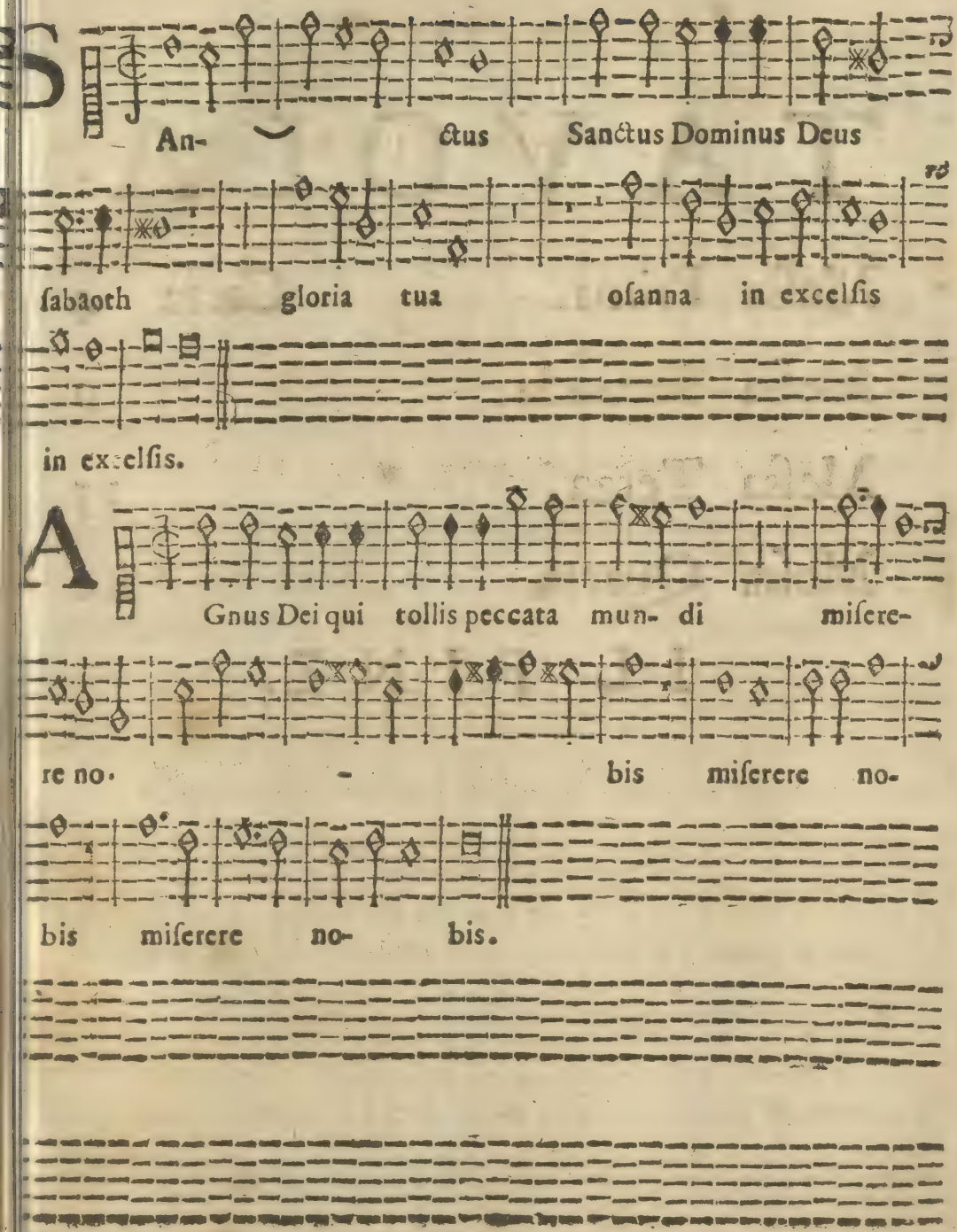

S
An- ctus Sanctus Dominus Deus
ſabaoth gloria tua oſanna in excelſis
in excelſis.
A
Gnus Dei qui tollis peccata mun- di miſere-
re no- - bis miſerere no-
bis miſerere no- bis.

TAVOLA.

Mesſa Prima.	Carte	4
Mesſa Seconda.		9
Mesſa Terza.		15
Mesſa Quarta.		21

IL FINE.

Canto Primo Choro.

MESSA, SALMI, E RESPONSORI

Per li Defonti à otto voci pieni

DI GIO. PAOLO COLONNA

Maestro di Capella in S. Petronio di Bologna, e Principe della Accademia de Filarmonici. Opera Sesta.

DEDICATA

Alli Molto Illustri Signori Fratelli

GIOSEPPE MARIA, E GIO. BATTISTA CARRATI.

In Bologna per Giacomo Monti. 1685. Con Licenza de' Superiori.
Si vendono da Marino Siluani, all'Insegna del Violino.

I.C.1.(3.)
B18/3a
RCM London

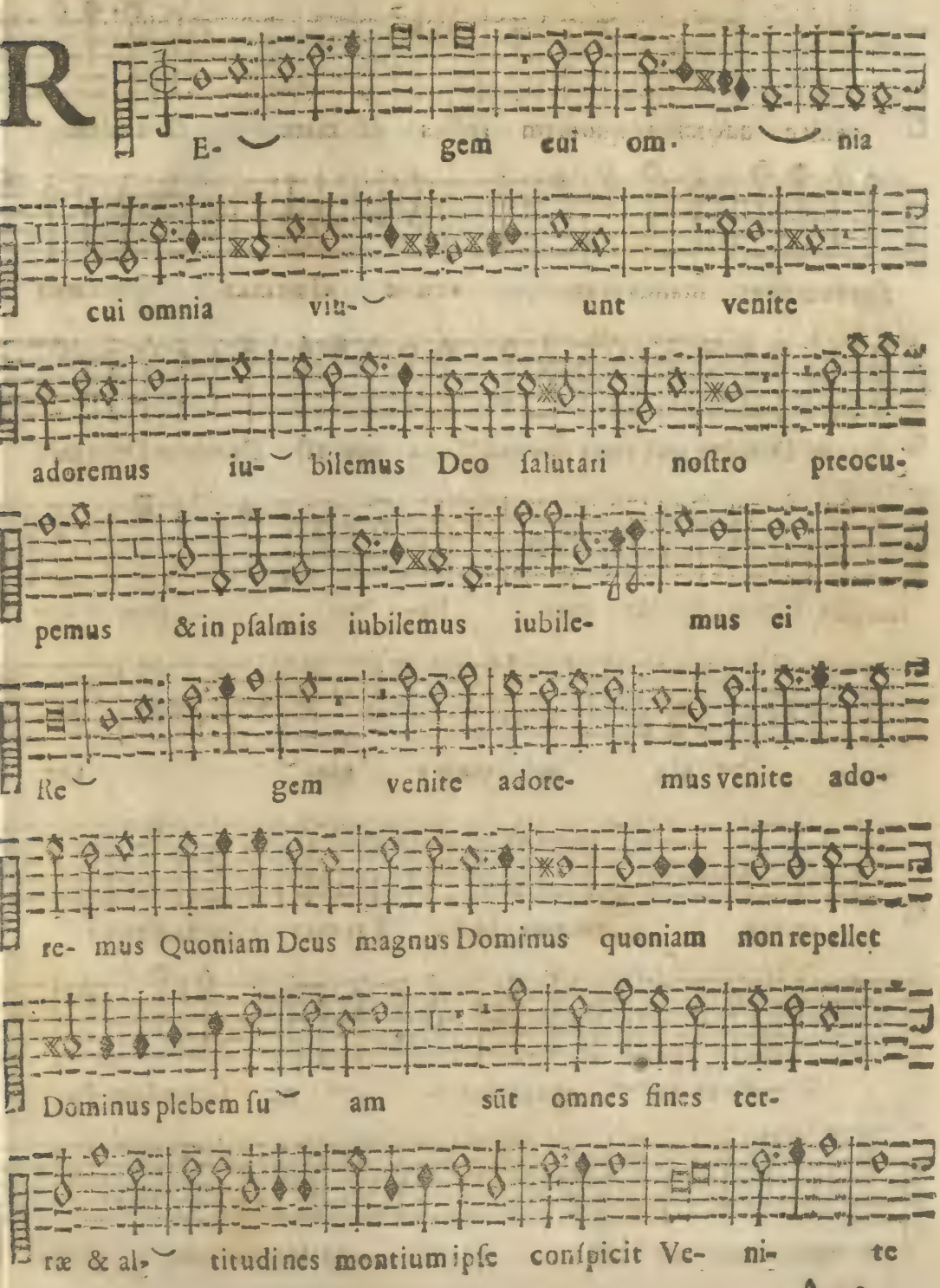
MOLTO ILLVSTRI SIGNORI

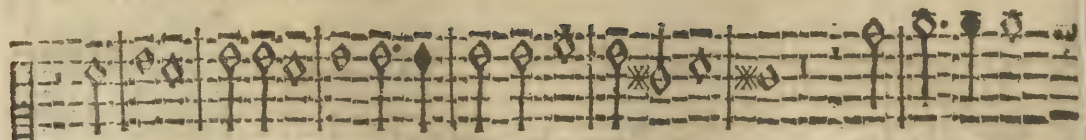
Miei, e Padroni Singolarissimi.

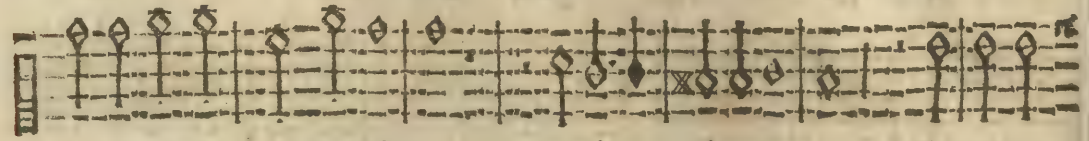
A Chi meglio, che alle Signorie Vostre Molto Illustri, che con tanta propensione di genio virtuoso fauoriscono le Studiose Musicali fatiche posso io consecrare questa mia, che porgo di presente alle Stampe, non tanto per riconoscermi qualificato nel grado più conspicuo della Nobilissima Accademia, che al loro degnissimo patrocinio deue egualmente i di lei fortunati principij e dalla loro cortese attentione riconosce i più felici progressi; quanto per fare publicamente palese quell' infinito ossequio, che professo al loro merito, e per tributarle qualche segno dell' obligata mia humilissima seruitù. Gradiscano le Signorie Vostre Molto Illustri questo picciolo attestato del mio debito, e compartendo à me stesso l' honore d' vn benigno compatimento, si degnino con ciò rendere à me sempre più fortunato quel titolo, con che mi pregio

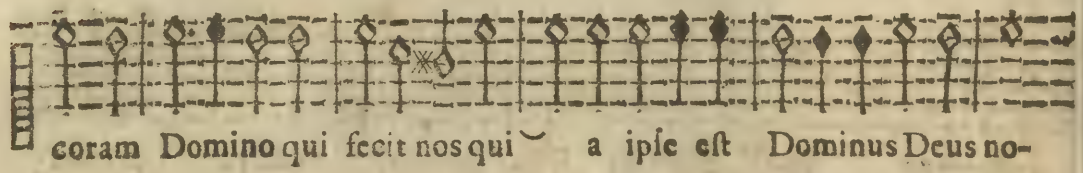
Delle Signorie Vostre Molto Illustri

Humiliss. Deuotiss. Ser.
Gio. Paolo Colonna.

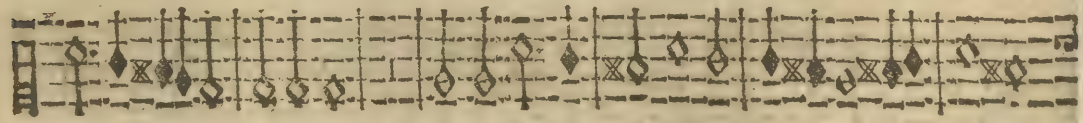

R E- gem cui om- nia
cui omnia viu- unt venite
adoremus iu- bilemus Deo ſalutari noſtro preocu-
pemus & in pſalmis iubilemus iubile- mus ei
Re gem venite adore- mus venite ado-
re- mus Quoniam Deus magnus Dominus quoniam non repellet
Dominus plebem ſu am sũt omnes fines ter-
ræ & al- titudines montium ipſe conſpicit Ve- ni- te

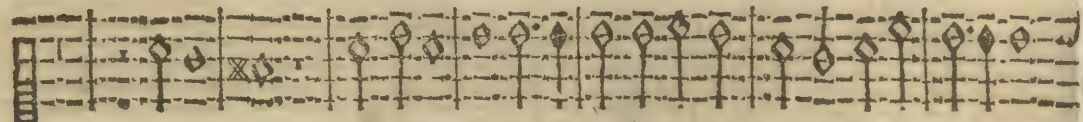

venite adoremus quoniam ipsius est mare & aridam


fundauerunt manus eius venite adoremus ploremus

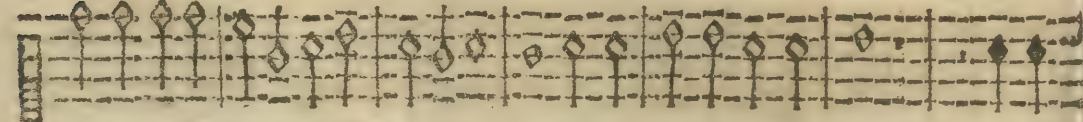

coram Domino qui fecit nos qui a ipse est Dominus Deus no-

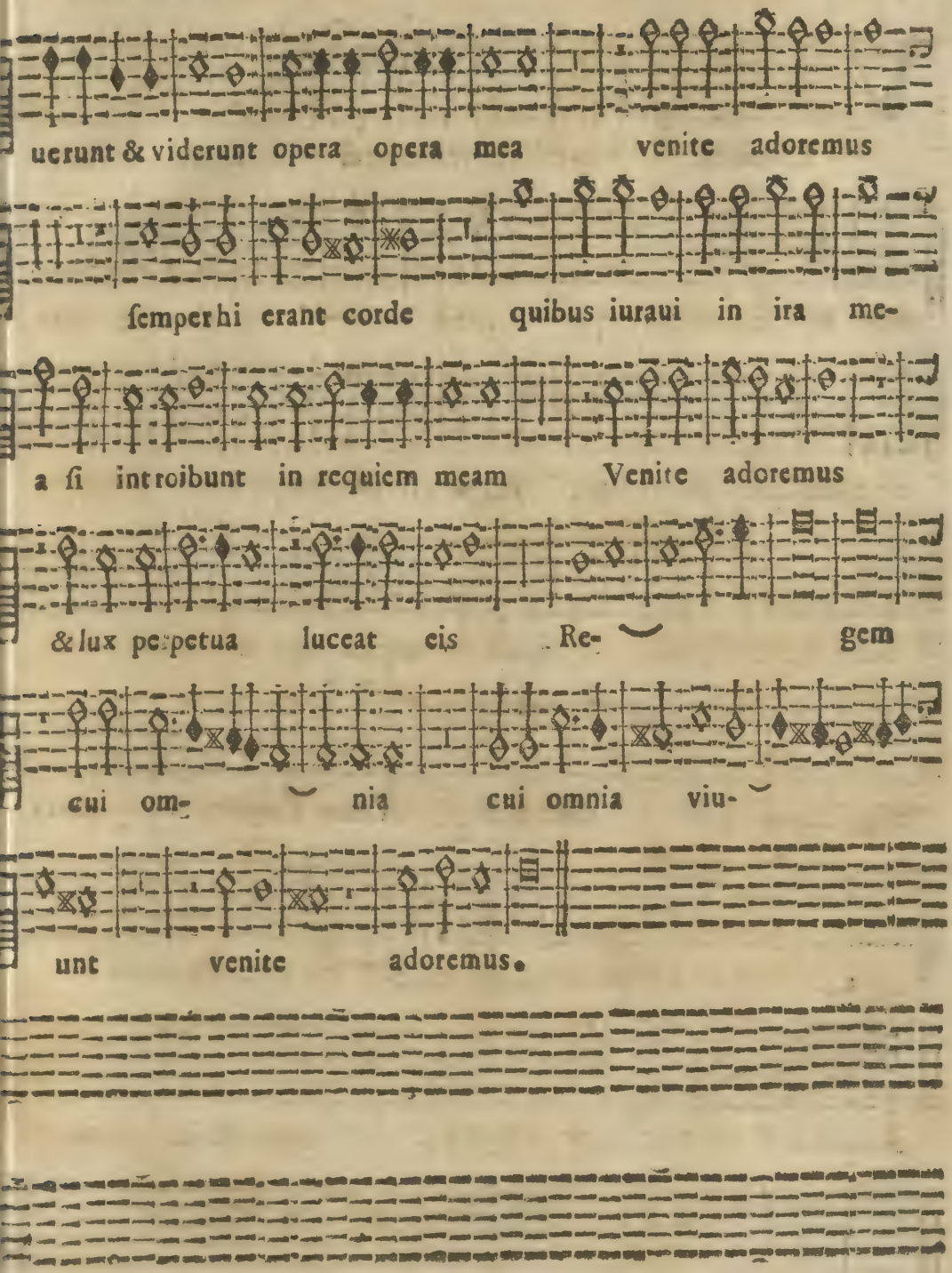
ster nos autem populos eius Re- gem cui

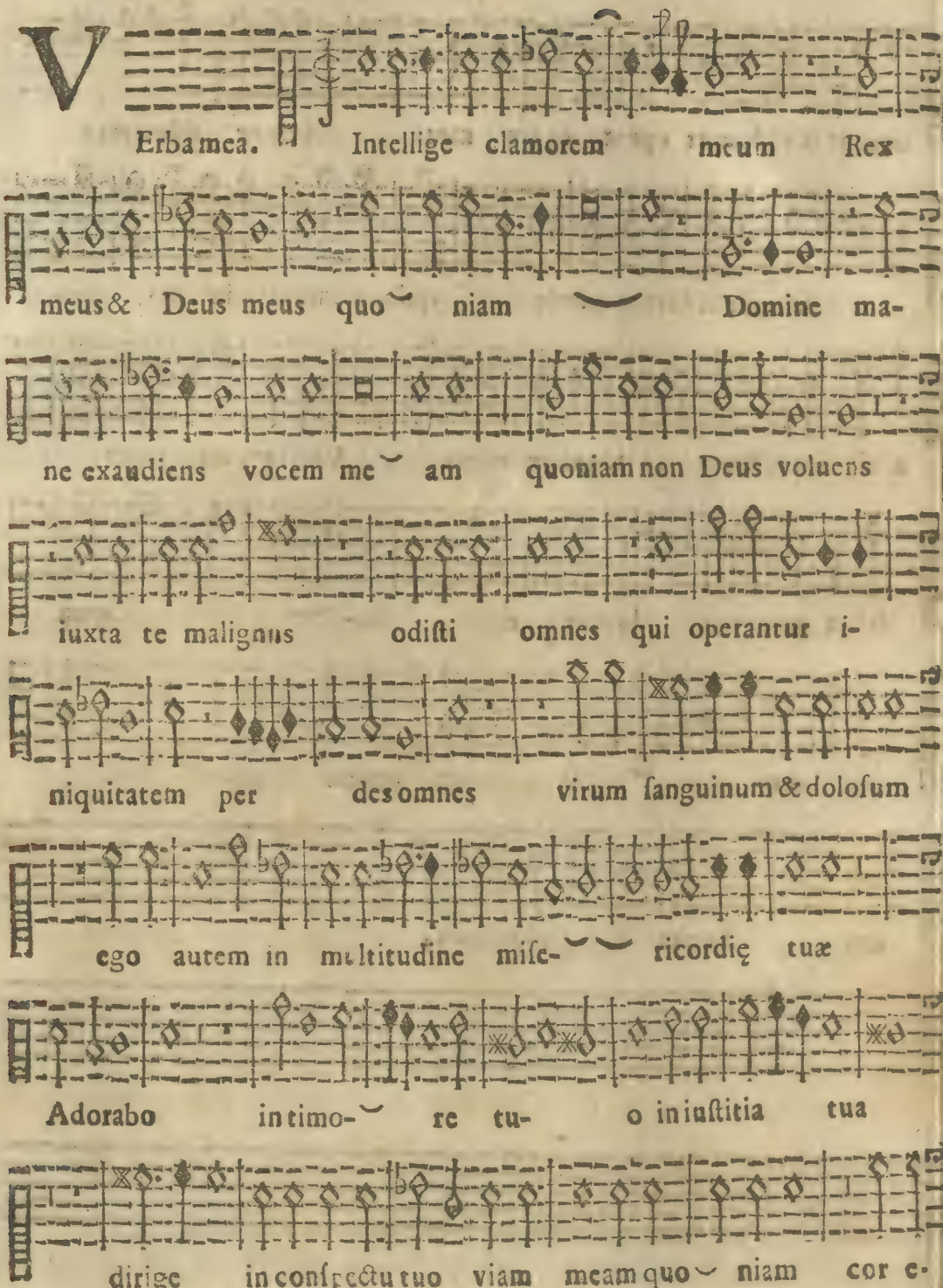

om- nia cui omnia viu- unt


venite adoremus hodie si vocem eius audieritis

Si cut in exacerbatio- ne secundum di-


em tentationis in deser- to vbi tentauerunt me proba-

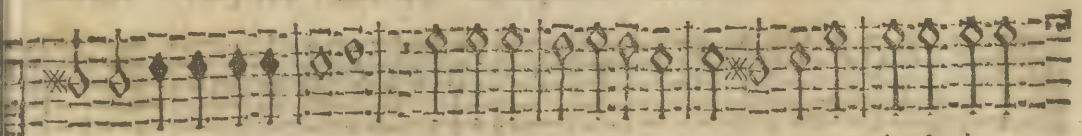

uerunt & viderunt opera opera mea venite adoremus
ſemper hi erant corde quibus iuraui in ira me-
a ſi introibunt in requiem meam Venite adoremus
& lux perpetua luceat eis Re- gem
cui om- nia cui omnia viu-
unt venite adoremus.


VErba mea. Intellige clamorem meum Rex
meus & Deus meus quo niam Domine ma-
ne exaudiens vocem me am quoniam non Deus voluens
iuxta te malignus odisti omnes qui operantur i-
niquitatem per des omnes virum sanguinum & dolosum
ego autem in multitudine mise- ricordię tuæ
Adorabo in timo- re tu- o in iustitia tua
dirige in conspectu tuo viam meam quo niam cor e-

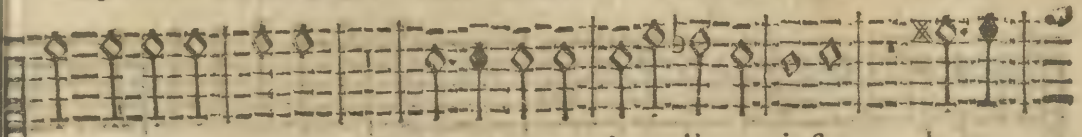
orum va- num eſt linguis ſuis doloſe agebant iu-

dica illos Deus ſecundum multitudinem impietatum e-

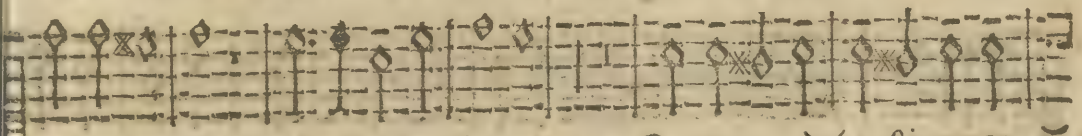
orum expelle eos & lætentur omnes qui ſperant in te



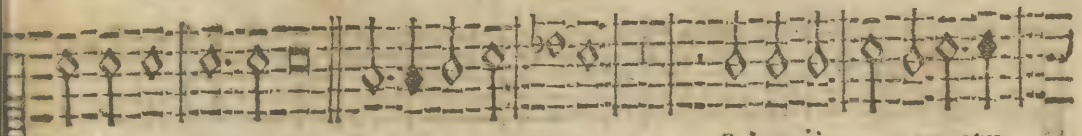
in ęternum exultabunt & habitabit in e- is & gloria-



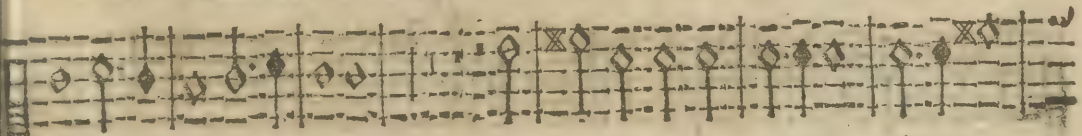
buntur in te omnes quoniam tu benedices iuſto bene-



dices iuſto Domine vt ſcuto Corona- ſti nos co-

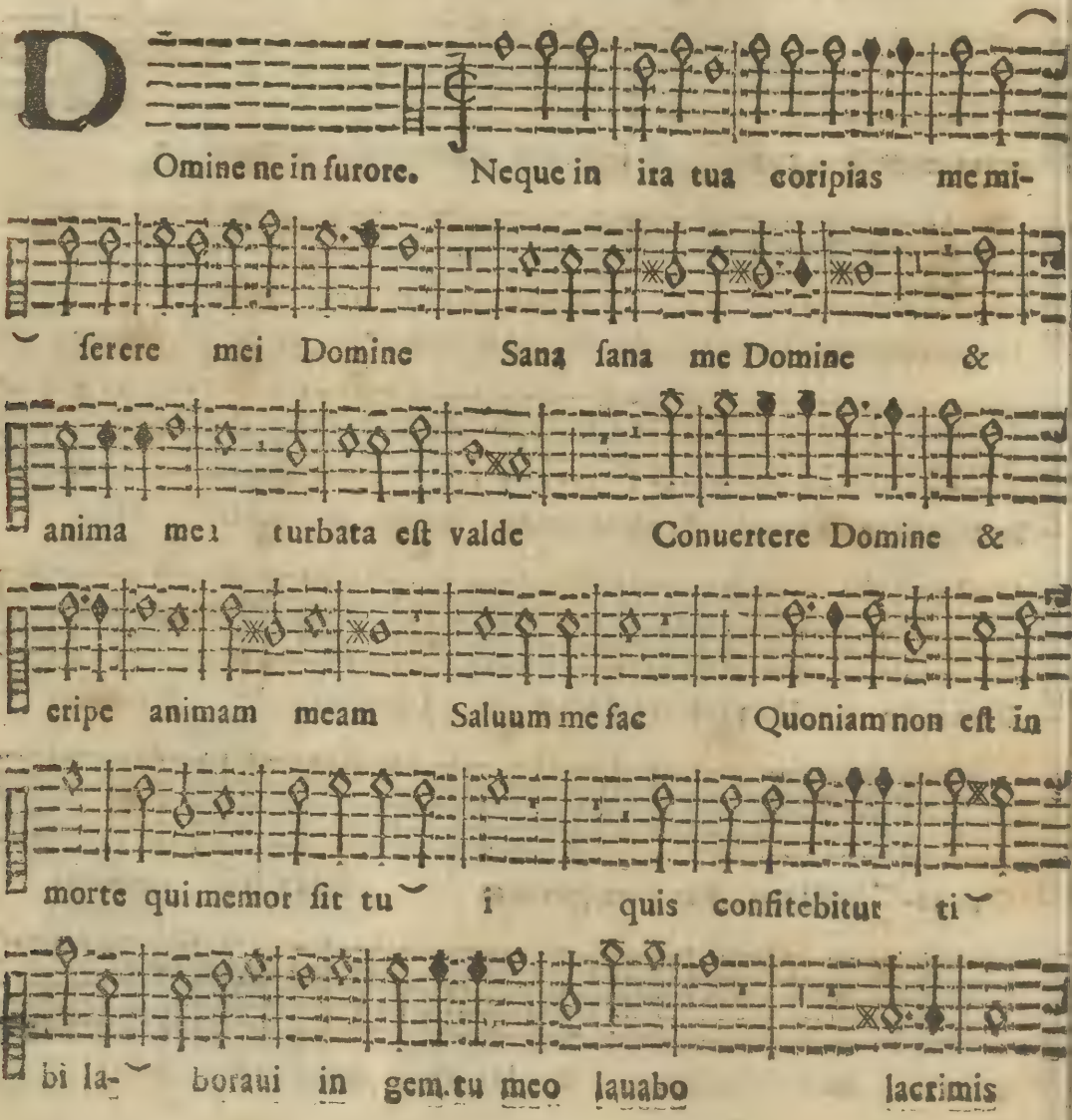


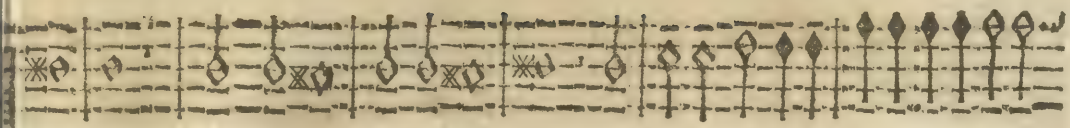
rona- ſti nos. Requiem ęternam & lux ij perpetu-



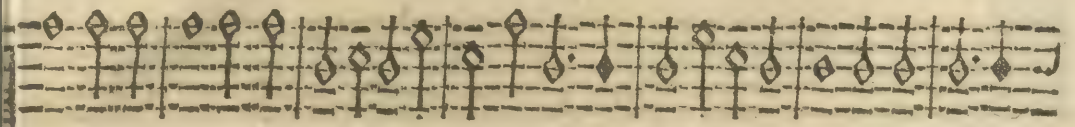
a luceat e- is & lux ij perpetua luceat

e- is.

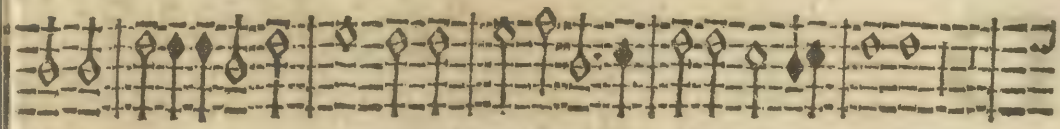

D
Omine ne in furore. Neque in ira tua coripias me mi-
ſerere mei Domine Sana ſana me Domine &
anima mea turbata eſt valde Conuertere Domine &
eripe animam meam Saluum me fac Quoniam non eſt in
morte qui memor ſit tui quis confitebitur ti-
bi la- boraui in gemitu meo lauabo lacrimis



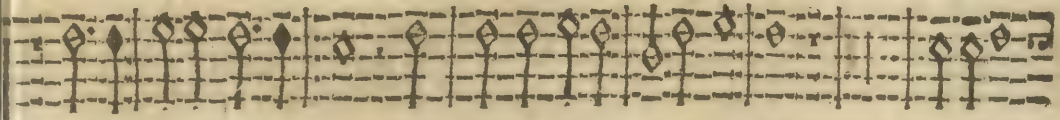
meis Stratum meum rigabo turbatus eſt à furore ij



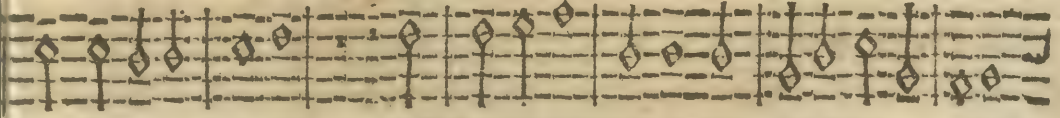
occulus meus inueteraui inter omnes inimicos meos diſcedi-



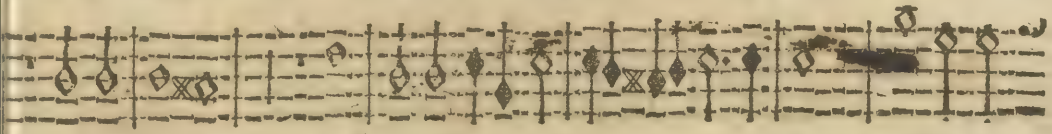
te ij à me omnes qui operamini iniqui- tatem



exaudiuit Dominus de- precaionem meam erubeſ

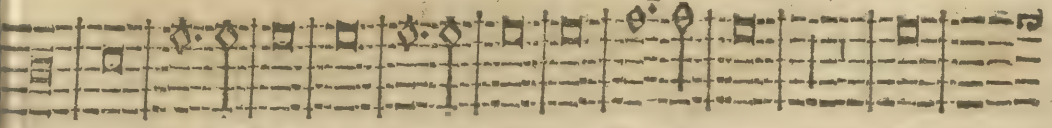


cant & conturbentur ve- hementer omnes inimici mei

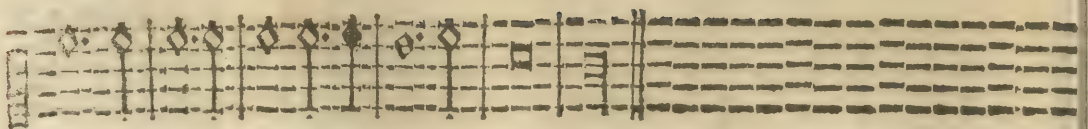


conuertantur valde velo- citer valde ve-

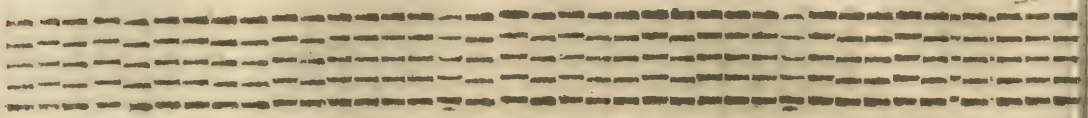
lo- citer val- de velociter.

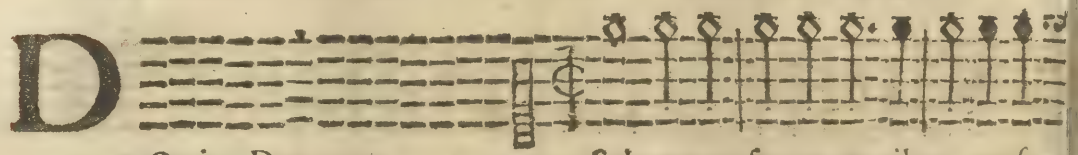


Requiem æternam dona eis Domine &

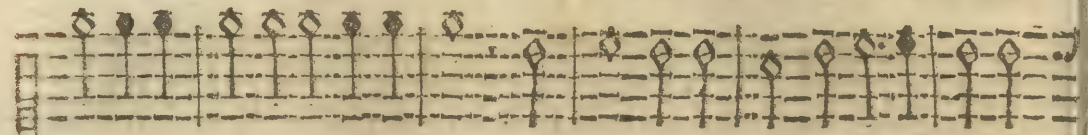


lux perpetua luceat eis.

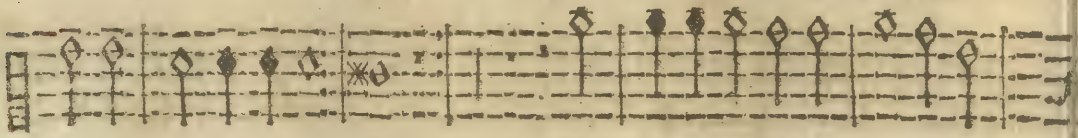




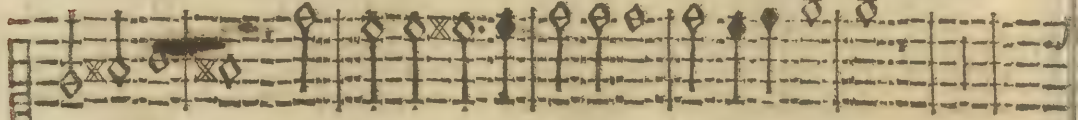
Omine Deus meus. Saluum me fac ex omnibus perse-



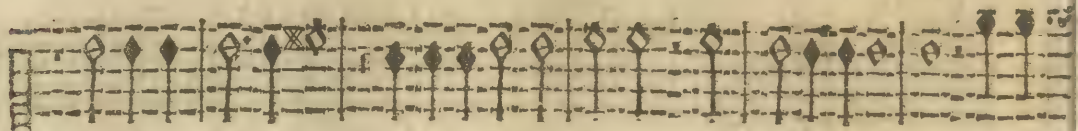
quentibus me & libera me ne quando ne quando rapiat vt



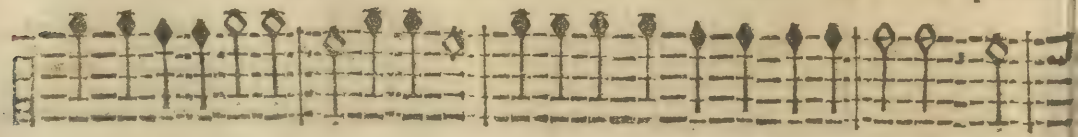
leo animam meam Do- mine Deus meus si



feci istud si est iniquitas in manibus meis

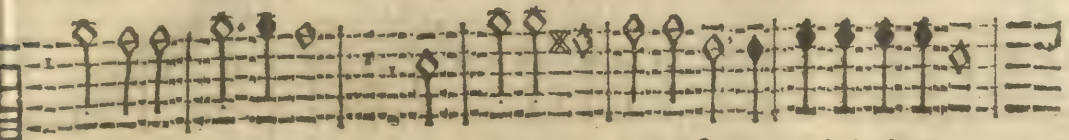


decidam merito ab inimicis meis inanis ij perse-

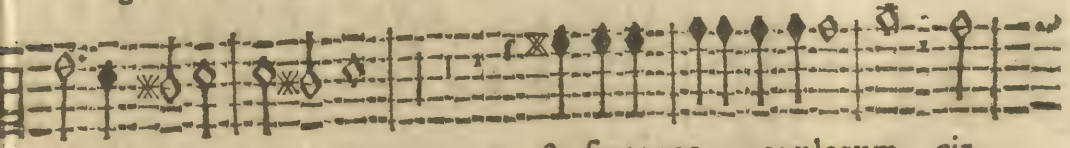


quantur inimicus animam meam & comprehendat & conculcet in

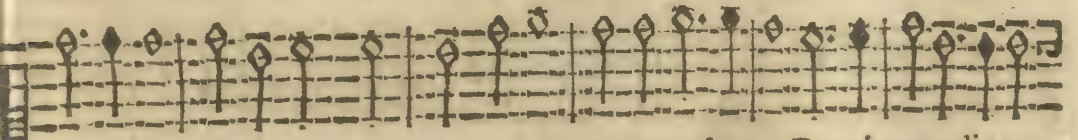
terra vitam meam & gloriam meam in puluerem deducat



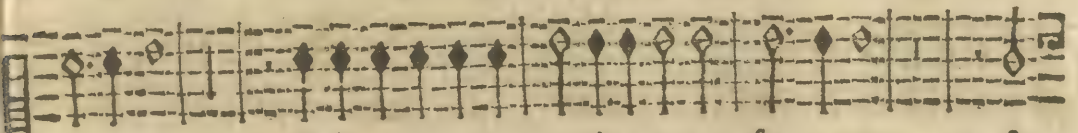
exurge Domine & exaltare in finibus inimico-



rum meo- rum & ſinagoga populorum cir-

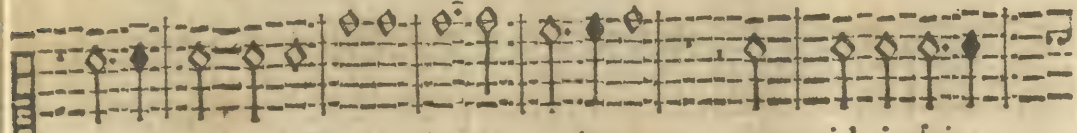


cundabit te & propter hanc in altum regredere Dominus iudicat

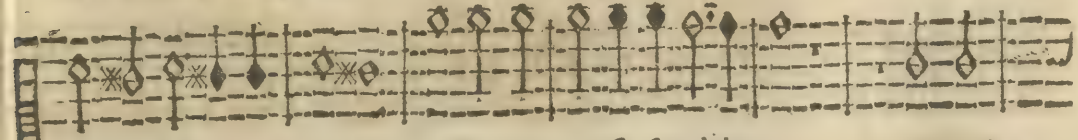


populos & ſecundum innocentiam meam ſuper me &

diriges iuſtum Iuſtum adiutorium meum à Domino

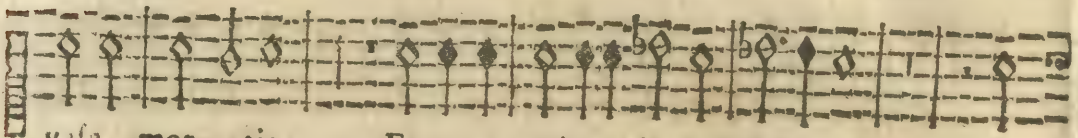


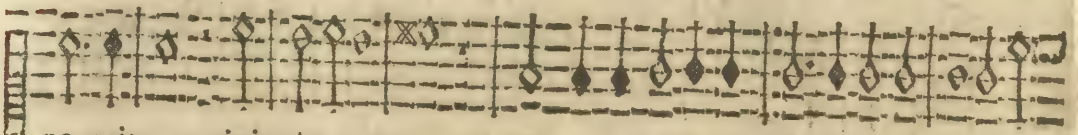
Deus Iudex iuſtus fortis & patiens nunquid iraſci-

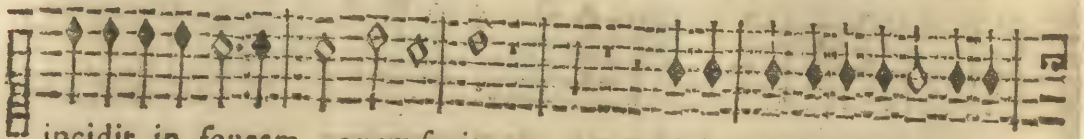


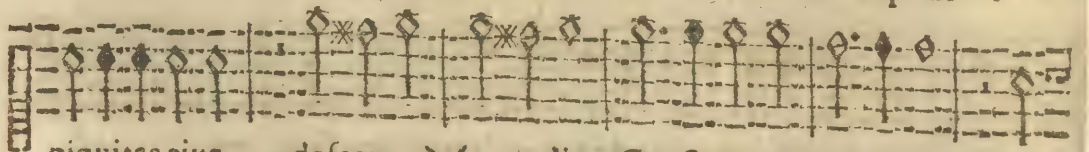
tur per ſingulos dies niſi conuerſi fueritis arcum

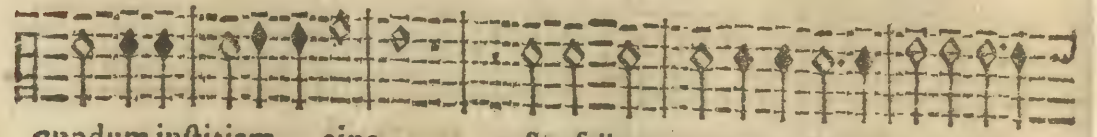
ſuum retendit & parauit ij illum & in eo parauit

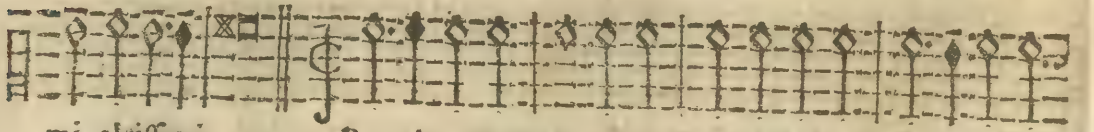

vaſa mor- tis Ecce parturijt in iuſtitiam &


peperit iniquitatem lacum aperuit & effodit eum &


incidit in foueam quam fecit & in verticem ipſius i-

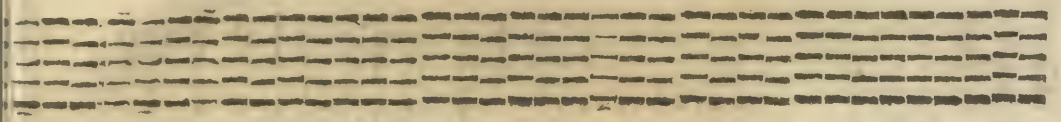

niquitas eius deſcen- dit Confitebor Domino ſe-


cundum iuſtitiam eius & pſallam nomini Domini altiſſi-

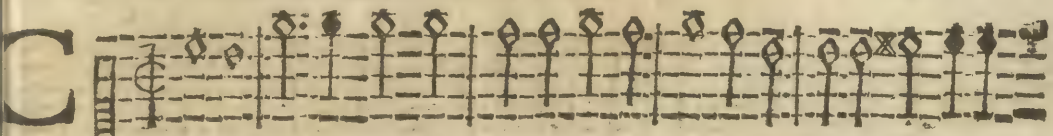

mi altiſſimi. Requiem ęternam do na eis Domine &

lux perpetua lu- ceat e- is & lux per-

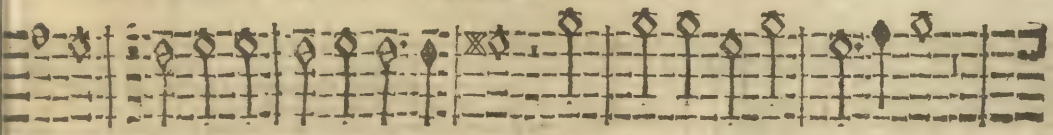
petua & lux perpetua lu- ceat eis.



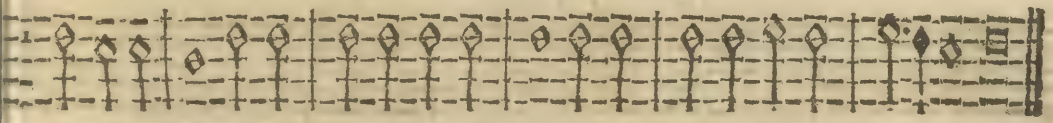
Primo Responsoro.



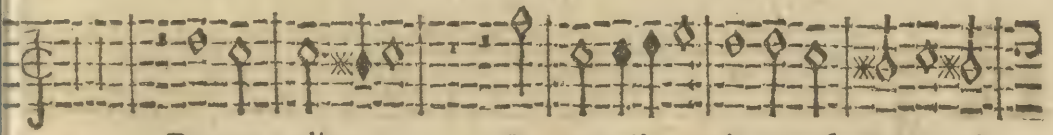
Redo ij quod Redemptor meus viuit & innouissimo



die de terra surrecturus sum & in carne me- a



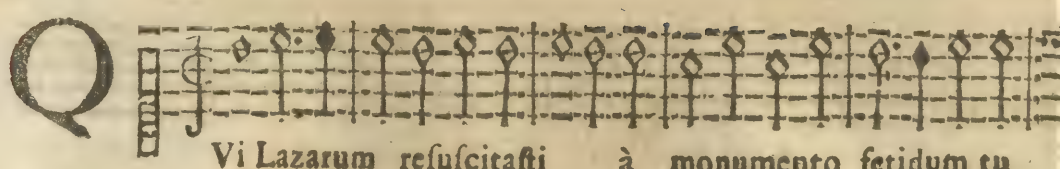
videbo Deum Sal uatorem meum Sal uatorem me- um.

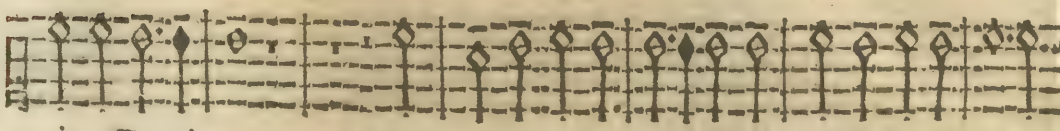


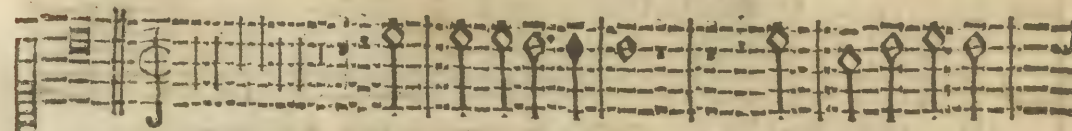
Et non alius & occuli mei conspectu- ri

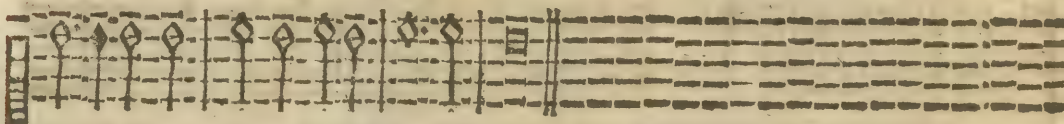
sũt conspectu ri sũt & in carne me a videbo

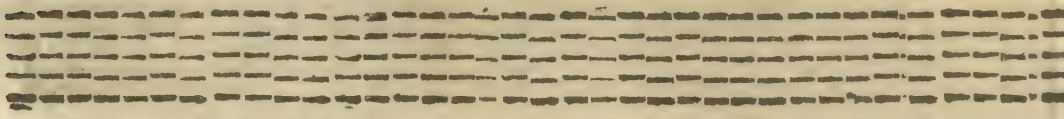
Deum Sal- uatorem meum Sal uatorem me- um.


Q
Vi Lazarum resuscitasti à monumento fetidum tu

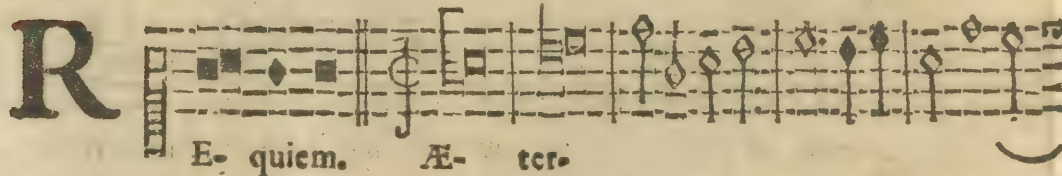

eis Domine & locum indulgentiæ & locum indulgenti-

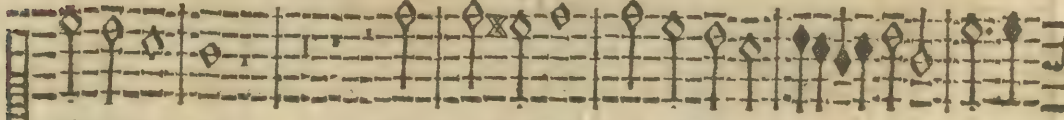

æ. 27 Tu eis Domine & locum indul-

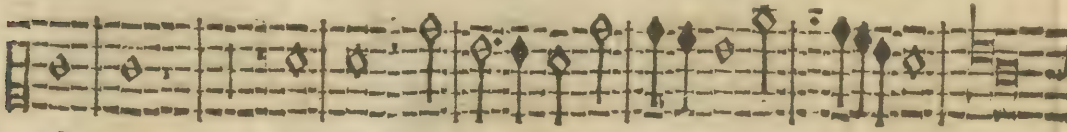

gentiæ & locum indulgentiæ.



MESSA.


R
E- quiem. Æ- ter-


nam & lux perpe- tu-


a & lux perpetua lu- ceat e-

is luceat e- is.

Te de- cet hymnus Deus in ſyon. Et tibi redetur

votum in Ieru- ſalem redetur redetur vo-

tum redetur votum in Ieruſalem ad te omnis ca-

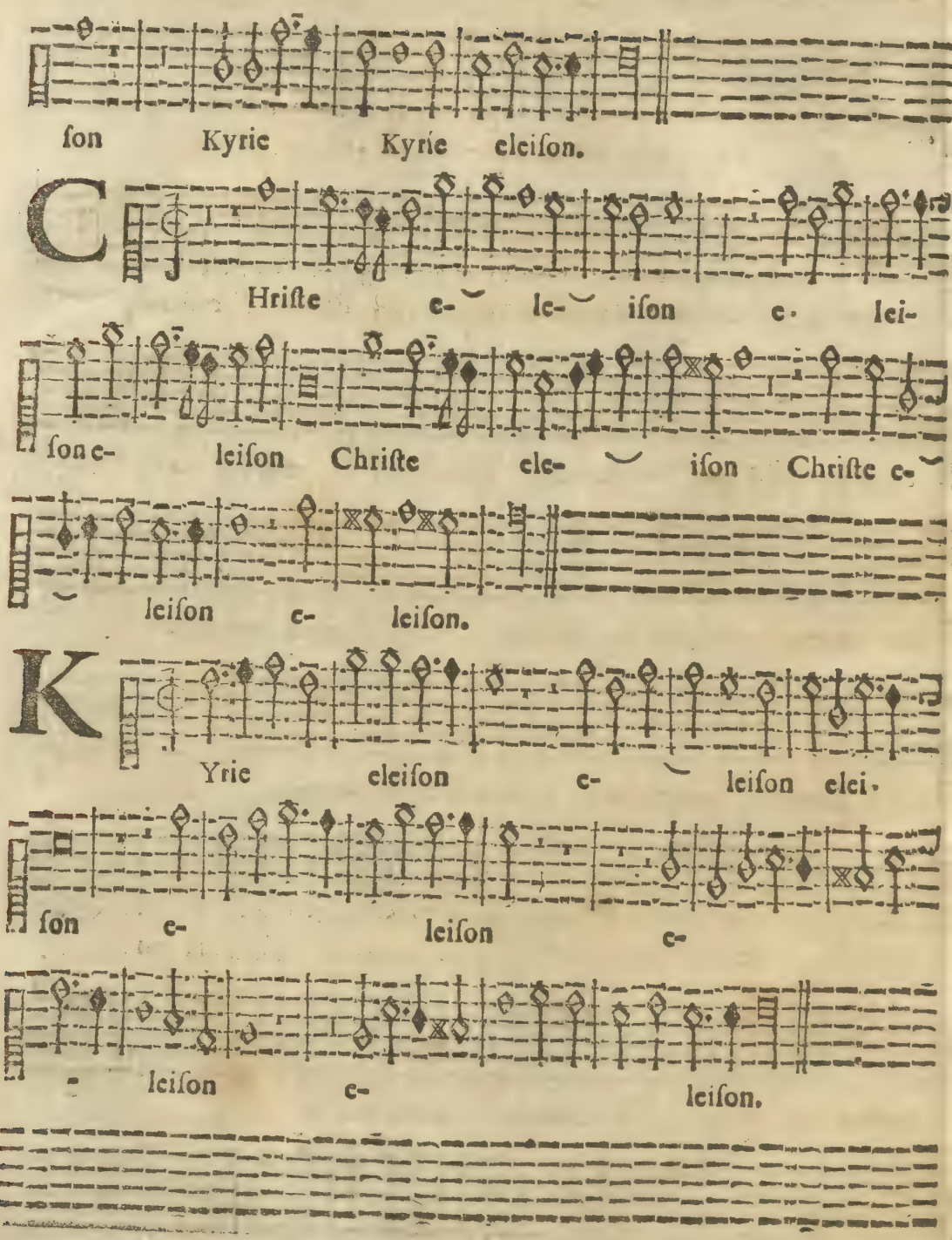
ro ve- niet ad te omnis caro veniet.

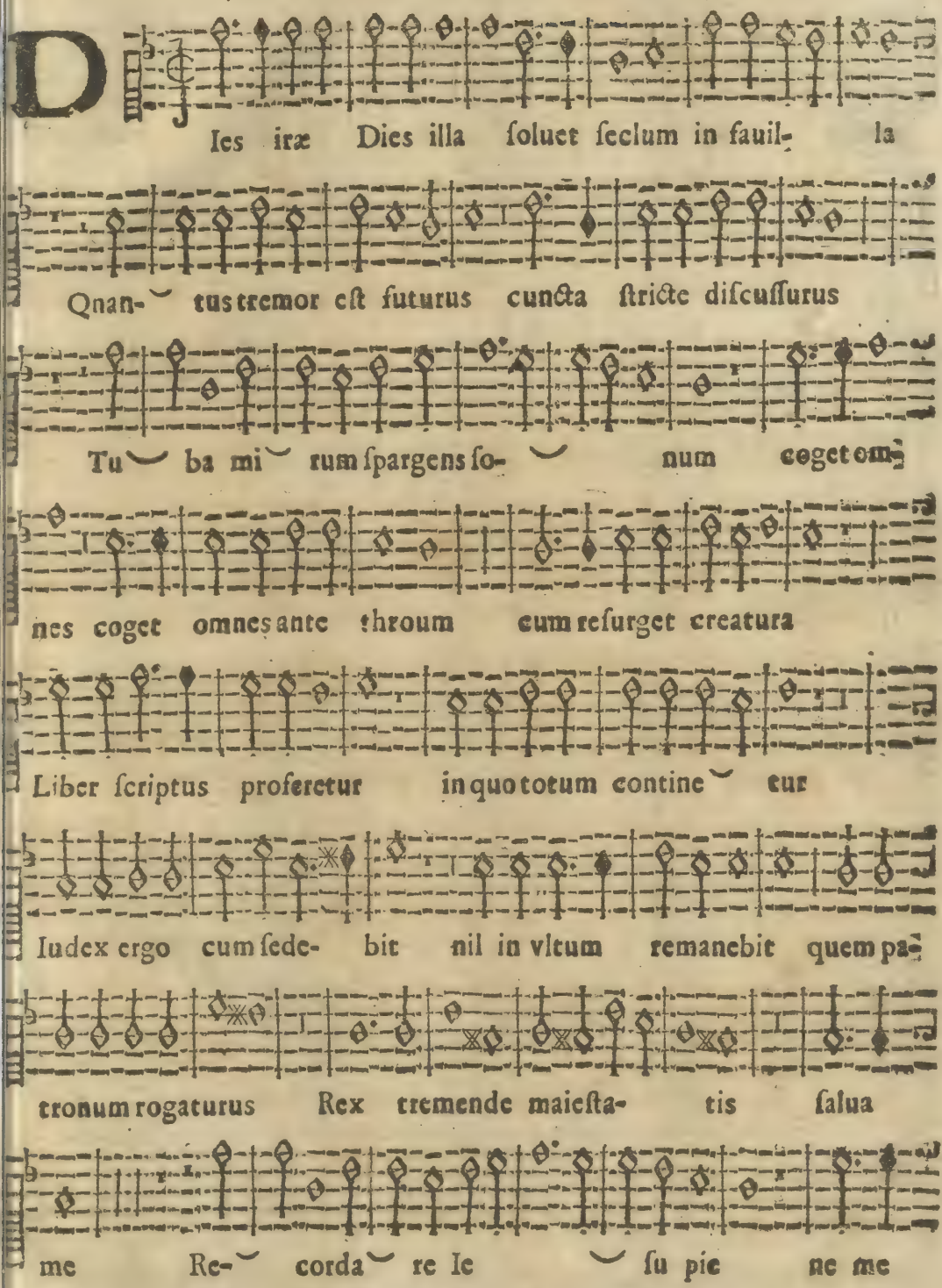
Requiem da Capo.

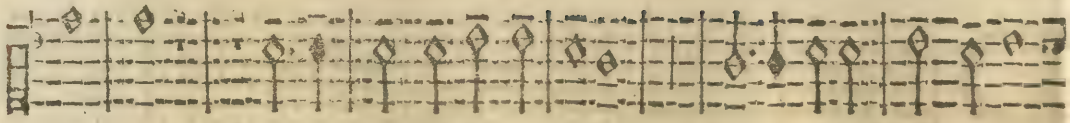
K Yrie e- leiſon

Kyrie ele- iſon eleiſon e-

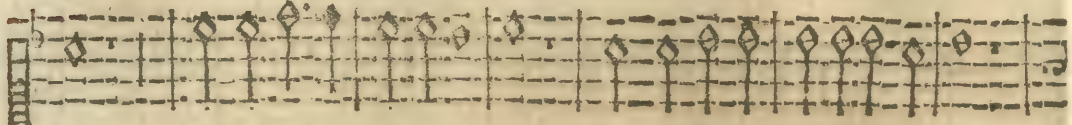
leiſon Kyrie e- lei-


ſon Kyrie Kyrie eleiſon.
CHriſte e- le- iſon e- lei-
ſon e- leiſon Chriſte ele- iſon Chriſte e-
leiſon e- leiſon.
KYrie eleiſon e- leiſon elei-
ſon e- leiſon e-
leiſon e- leiſon.

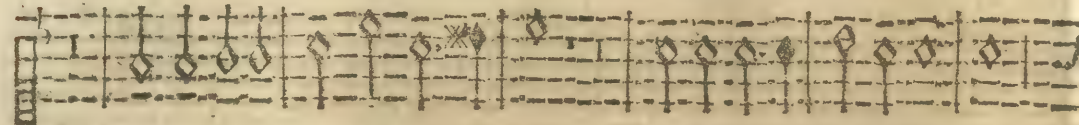

Dies iræ Dies illa soluet seclum in fauil- la
Qnan- tus tremor est futurus cuncta stricte discussurus
Tu ba mi rum spargens so- num coget om-
nes coget omnes ante throum cum resurget creatura
Liber scriptus proferetur in quo totum contine tur
Iudex ergo cum sede- bit nil in vltum remanebit quem pa-
tronum rogaturus Rex tremende maiesta- tis salua
me Re- corda re Ie su pie ne me



perdas ne me perdas illa diẹ Redemisti Crucem paſ-

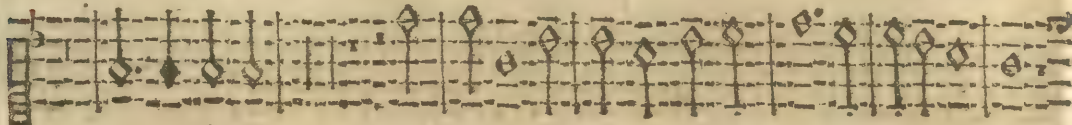


ſus Iuſte iudex vltionis donum fac remiſſio- nis

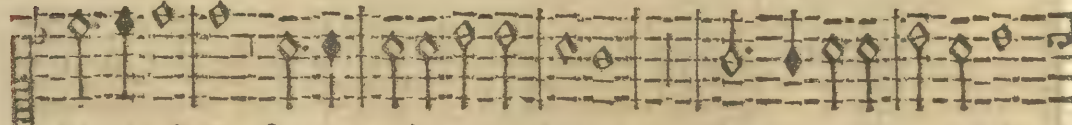


Ingemiſco tanquam re- us Supplicanti parce Deus

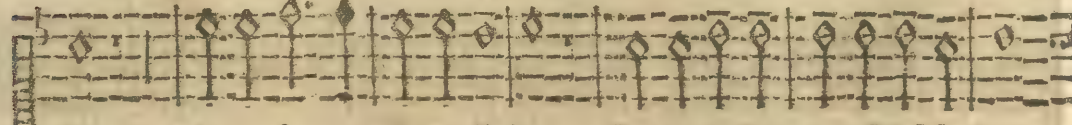
& latronum exaudiſti Preces meę non sũt digne



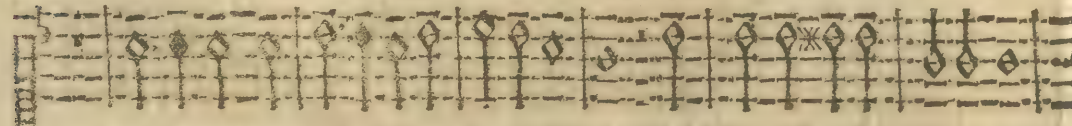
ne perenni In- tero- ues locum pre- ſta



ſtatuens ſtatuens in parte dextra flamis acribus addi-



ctis Oro ſupplex & acclinis Cor contritum quaſi ci nis



gere curam ij mei finis La- crimoſa dies il-

la qua resurget ex fauil- la iudicandus homo reus hu-

ic ergo parce Deus Pie Iesu Domine dona eis dona

eis Requiem. Amen.

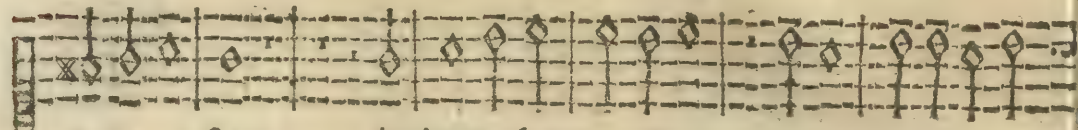
D Omine Iesu Christe Rex Glo-

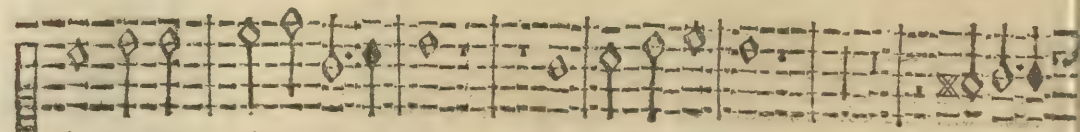
rie Libera animas de- pe- nis infer-

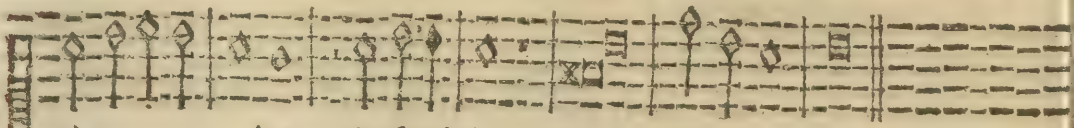
ni & de profundo la- cu libera eas

ne absorbeat eas Tartarus Sed signifer Sanctus Michael

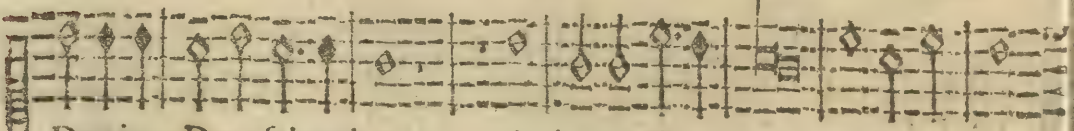
rpresentet eas repreſentet eas in lucem ſan-

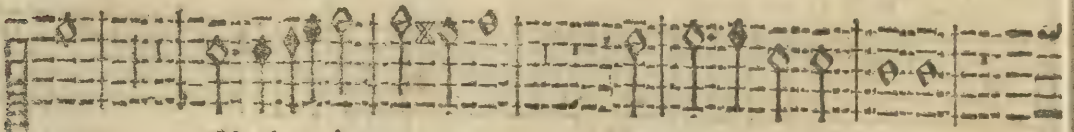

ctam in lucem ſan ctam in lucem in lucem

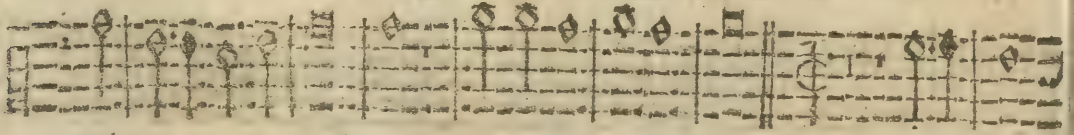

ſanctã quã olim Abrahæ promi ſiſti & ſemi-


ni e- ius & ſemini e- ius.

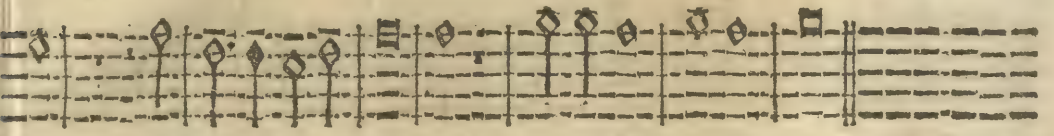
S An- ctus San- ctus Sanctus


Dominus Deus ſabaoth pleni ſũt Cæ- li & ter-

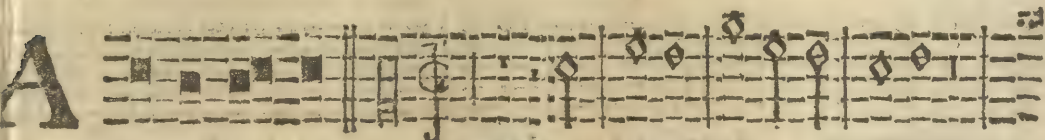

ra Gloria tua Oſanna in excelſis


oſanna in excelſis in excel- ſis. Benedi-

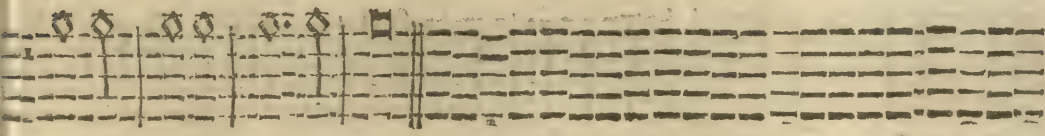
ctus qui ve- nit in nomine Do- mi-



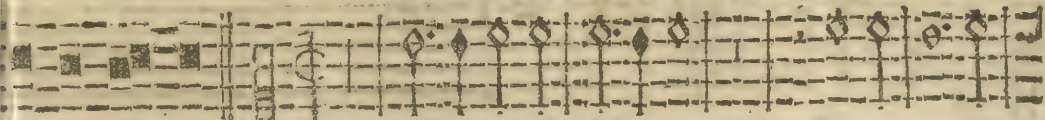
ni osanna in excelsis in excel- sis.



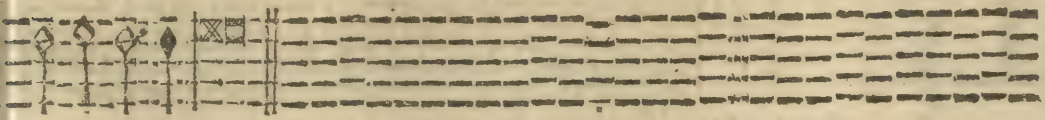
A Gnus De- i. Qui tollis peccata mundi



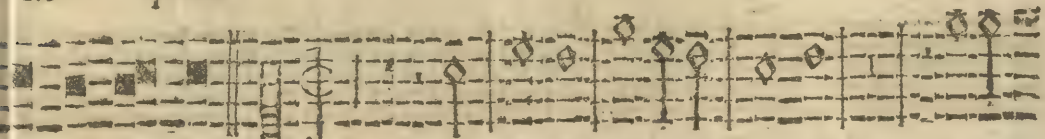
dona eis requiem.



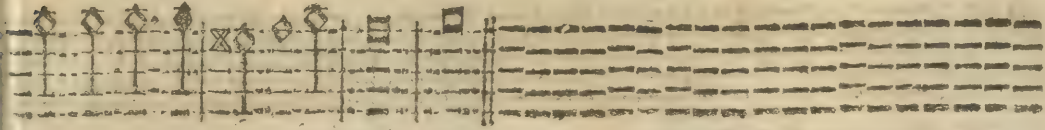
Agnus Dei. Dona eis Requiem dona eis



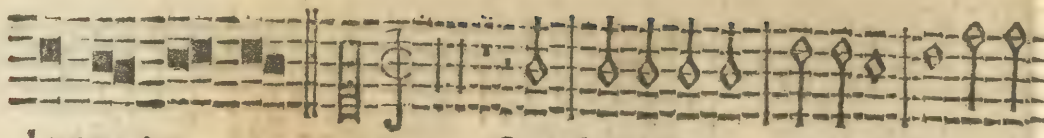
Re- quiem.



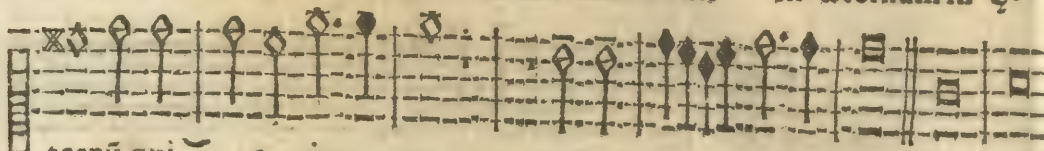
Agnus Dei Qui tollis peccata mundi dona



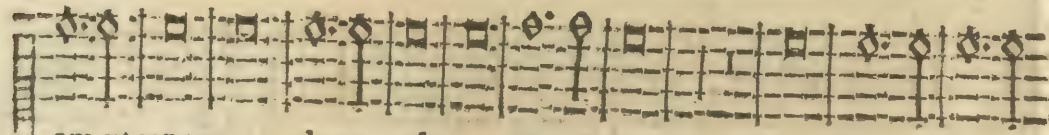
eis requiem sempiternam.



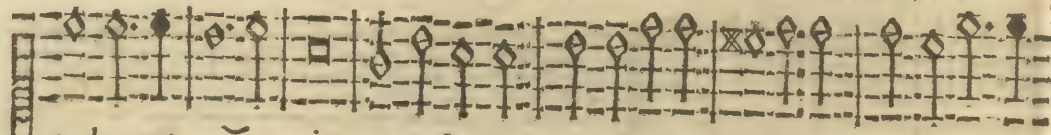
Lux æ ter- na, Cum ſanctis tuis in æternum in ę-



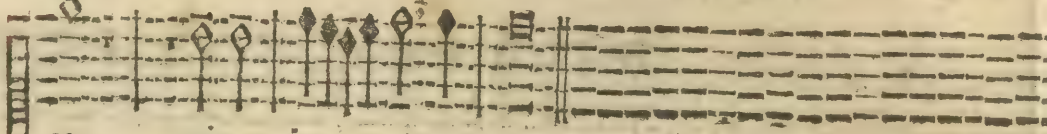
ternũ qui a pius es quia pi- us es Requi-



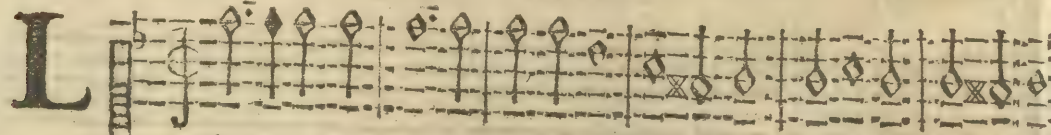
em æternam dona eis Domine & lux perpetu-



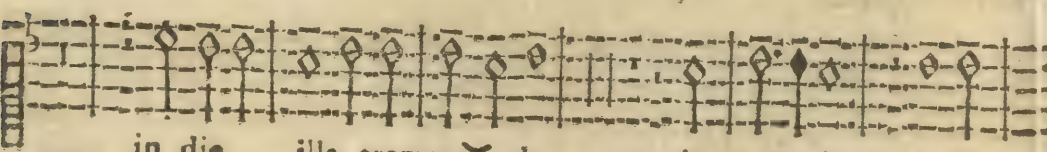
a luceat eis cum ſanctis tuis in ęternum qui a pius



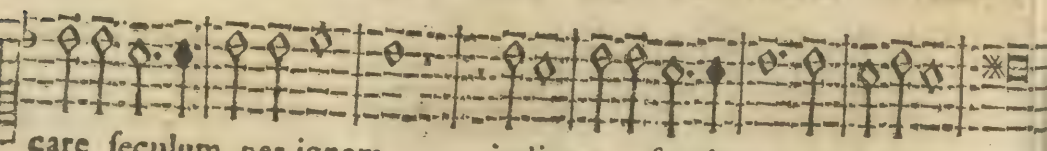
es quia pi- us es.



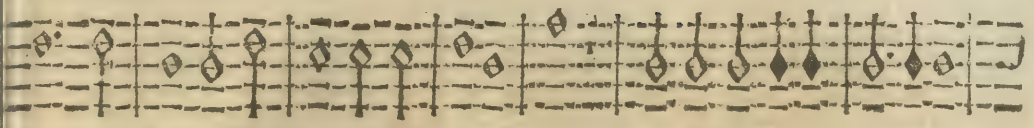
Ibera me Domine de morte ęter- na



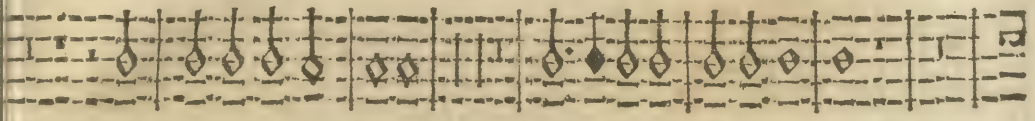
in die illa tremen da dũ veneris iudi-



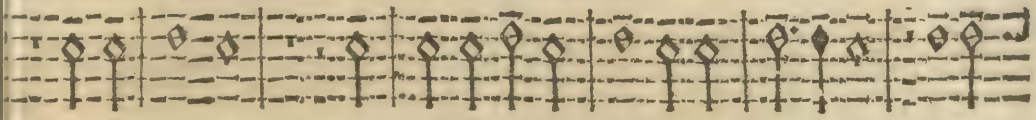
care ſęculum per ignem iudicare ſęculum per i- gnem



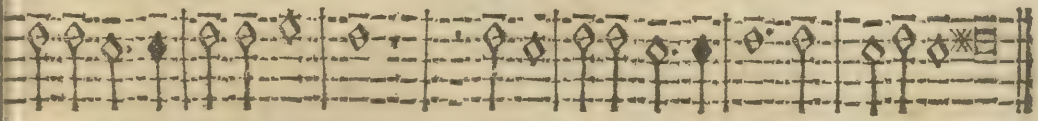
Tremens factus ſum ego & timeo dum diſcuſſio venerit



atque ventura ira Dies illa dies irę



dies magna & amara valde dũ veneris iudi-



care ſęcul. m per ignem iudicare ſęculum per i- gnem.

TAVOLA.

Regem cui omnia viuunt.	Carte	3
Verba mea auribus percipe Domine.		5
Domine ne in furore tuo arguas me.		8
Domine Deus meus in te ſperaui.		10
Primo Reſponſorio. Credo quod Redemptor.		13
Secondo Reſponſorio. Qui Lazarum reſuſitaſti.		13
MESSA.		14

IL FINE.

Canto.

COMPIETA

Concertata, e breue à 3. e 4 voci, con Violini, e Ripieni à beneplacito

DI SEBASTIANO CHERICI

Maestro di Capella dell' Illustrissima Accademia dello Spirito Santo di Ferrara.

OPERA TERZA

Dal medesimo Dedicata all' Illustriss. e Reuerendiss. Monsignore

BENEDETTO GIOSEFFO SPINELLI CARACCIOLI

Dignissimo Vicelegato di Ferrara.

I. C. 1. (4)
R118/4a
RCM London

In Bologna per Giacomo Monti. 1686. Con licenza de' Superiori.
Si vendono da Marino Siluani, all' Insegna del Violino.

B1814
rare 999

ILLVSTRISSIMO,

E Reuerendissimo Signore.

LA Benignità eccessiua, con cui V. S. Illustrissima, e Reuerendissima hà compatito in altre occasioni le mie debolezze, & il Genio particolare, ch'ella dimostra alla Musica hanno dato impulso al mio ardire di consagrarli questa mia picciola Operetta, or che rissoluo di farla vscire alla luce. Non hà in se stessa cosa alcuna di buono, fuorche l'intenzione di dedicare à V. S. Illustriss. l'ossequiosissima mia seruitù, primo motiuo di consegnarla alle Stampe, onde sarà effetto solito della di Lei innarriuabile Gentilezza l'aggradirla non solo, mà anche il diffenderla da chi pretendesse di lacerarla. Il Nome glorioso di V. S. Illustrissima, che se si legge stampato in fronte, sarà bastante à far sì, che s'acquisti il Concetto, e se non hauerà applauso da' Professori, à me basta che incontri il Genio di V. S. Illustrissima, à cui riuerentemente la dono. La supplico dunque riconoscere nell'Anima delle Note, che le presento, la consonanza de' miei affetti, tutti concordi ad ossequiare il merito grande di V. S. Illustrissima, e le faccio vmilissima riuerenza

Di V. S. Illustriss. e Reuerendiss.

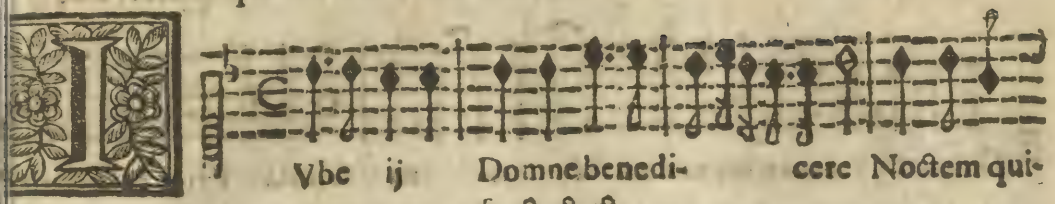
Ferrara li 23. Aprile 1686.

Vmiliss. Deuotiss. & Obligatiss. Seruitore

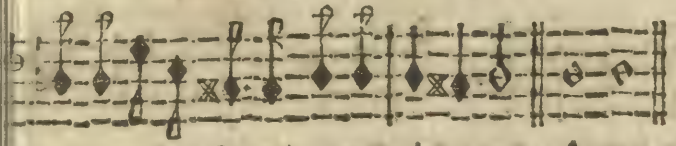
Sebastiano Cherici.

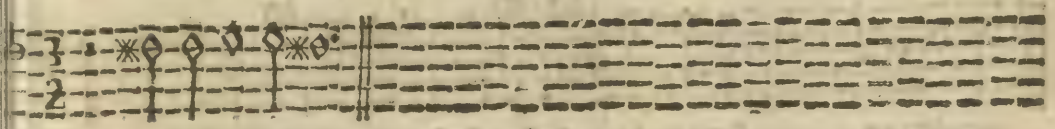
CORTESE LETTORE.

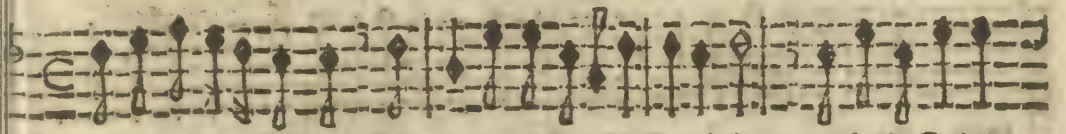
PRima che con occhio curioso tù scorra la presente Operetta è parso bene all' Autore d' auuisarti, hauerla egli composta, e data in luce non solo per seruare la breuità tanto amata da' moderni, mà anco per dare il commodo à chi hà volontà di valersene di farla cantare dalle quattro Parti concertate con Violini; anzi che mancando vna delle Parti medesime, siasi quale si voglia, ò non essendoui Violini possa non ostante preualersene senza sconcerto di sorte alcuna tralasciando da vna stanghetta all' altra i ritornelli. Premessa la presente dichiarazione leggi dunque, & osserua, e se in essa non ritroui quella vaghezza, che forse attendi, t' appaghi almeno la nouità, e gradisci l' ottima disposizione, che tiene l' Autore medesimo di coadiuuare alla commodità. Viui felice.

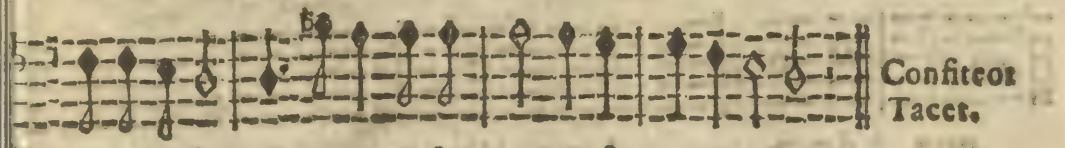

Vbe ij Domne benedi- cere Noctem qui-

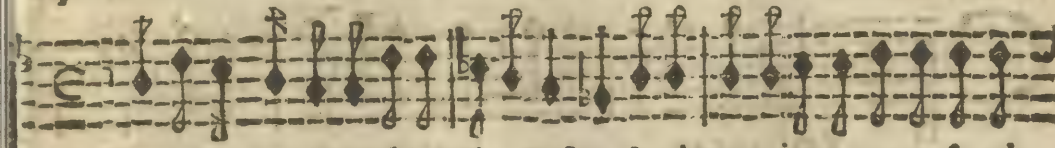
etam & finem perfectum concedat nobis Dominus omnipotens con-

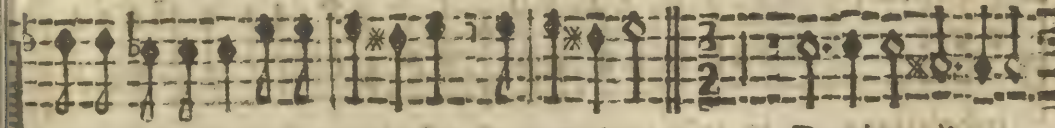

Fratres sobrij Tacet.
cedat nobis Dominus omnipotens. Amen.


Deo gratias.


Adiutorium nostrum in nomine Do- mini qui fecit Cælum


Confiteor
Tacet.
qui fecit Cælum & terram & terram & ter- ram.


Conuerte nos Deus salutari noster & aduerte iram tuam & ad-


uerte iram tuam à no- bis à no- bis. Domine ij

Domine ad adiuuandum me fes- ti- na Gloria Patri Gloria

Filio & Spiritui San- cto Sicut erat ij

in principio & nũc & semper & nũc & semper semper & in sæcula

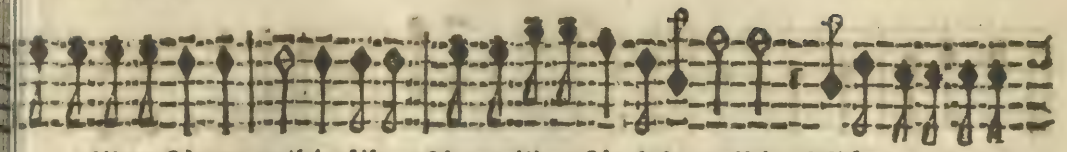
sæculorum Amen A- men A

men A- men A-

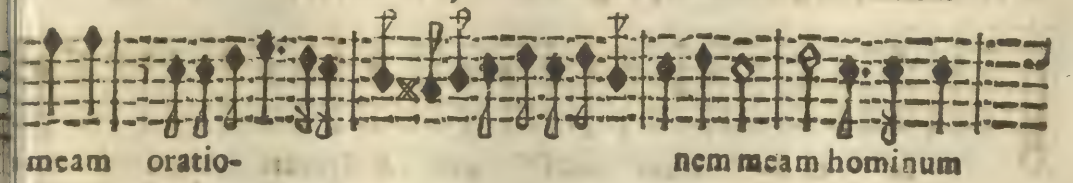
men Amen. Laus tibi Domine.

C Vm Inuoca- rem cum inuoca- rem in

tribulatione in tribulatione in tribulatione ij

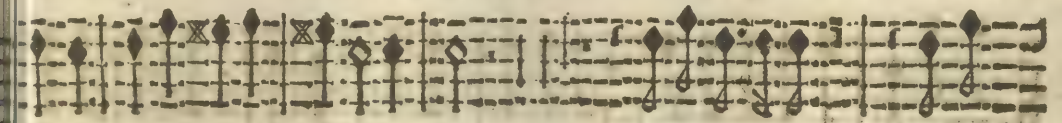

dilatasti mihi dilatasti dilatasti mihi Miserere ij

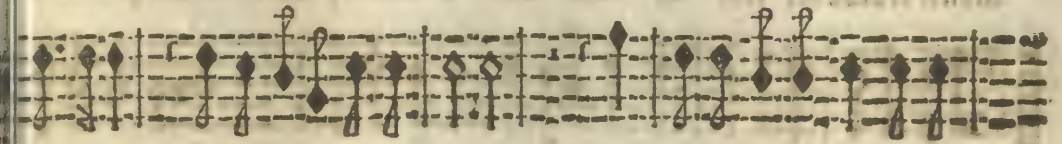
mei miserere ij mei & exaudi orationem


meam oratio- nem meam hominum

vsque quo graui cor- de vsque quo graui corde vt quid di-

ligitis vanitatem qui diligitis vanitatem & queritis &


queritis menda- cium Irascimini ij


& noli- te peccare que dicitis in cordibus

vestris in cubilibus vestris conpungimini que dicitis in

cordibus vestris que dicitis in cordibus vestris in cubilibus

vestris conpungimini conpungimini. Sacrifi- cate ij

sa crifi- cium iusti cie & sperate sperate in Domi

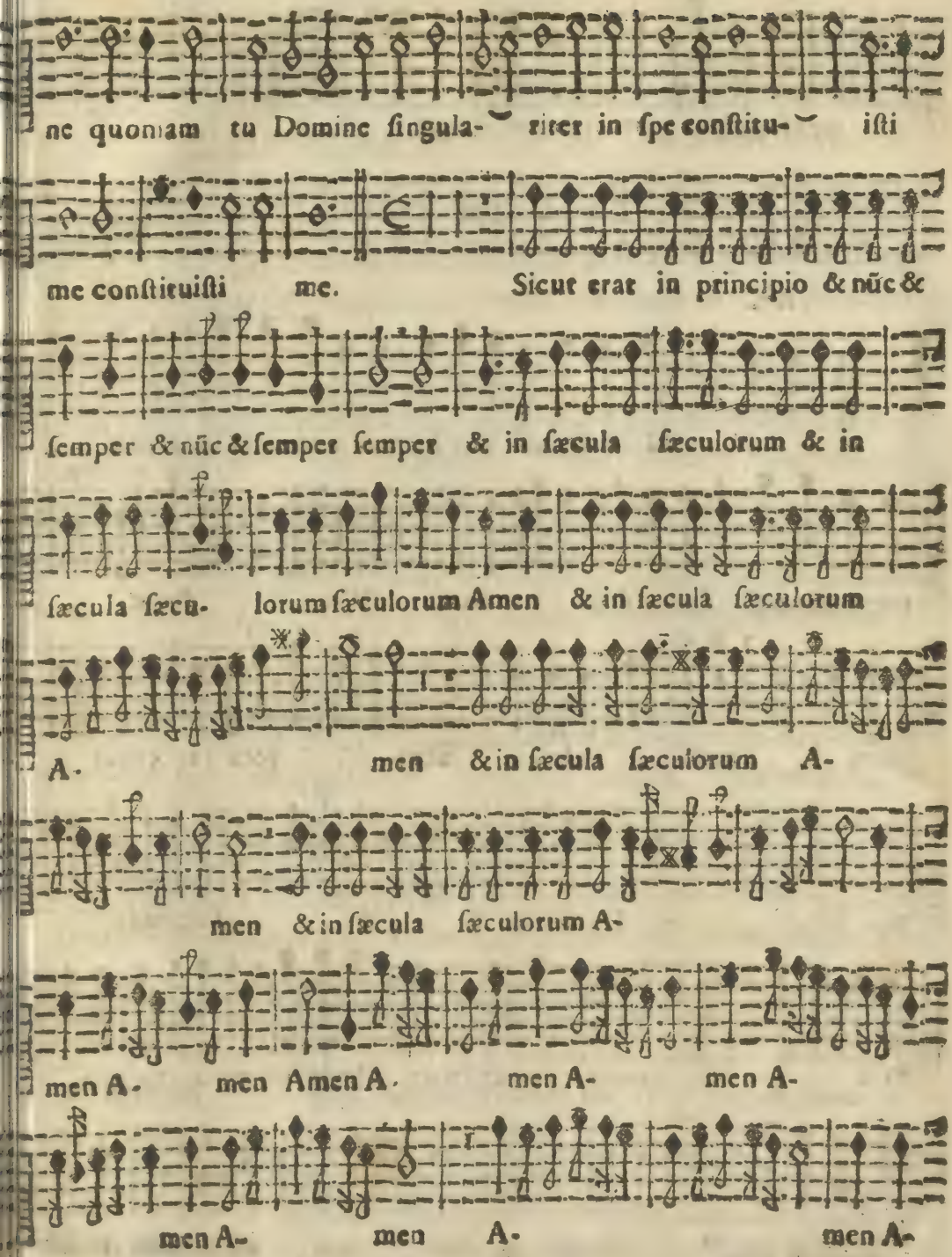
no & sperate sperate in Domino multi dicunt ij bona

nobis bo na. A fructu frumenti à fructu fru-

menti frumenti vini & olei su- i multiplicati multiplicati

multiplica- ti sũt multi- plicati sũt. In pace in i-

dipsum dor miam & re- qui es- cam tù Dom


ne quoniam tu Domine ſingula- riter in ſpe conſtitu- iſti
me conſtituiſti me. Sicut erat in principio & nũc &
ſemper & nũc & ſemper ſemper & in ſæcula ſæculorum & in
ſæcula ſæcu- lorum ſæculorum Amen & in ſæcula ſæculorum
A- men & in ſæcula ſæculorum A-
men & in ſæcula ſæculorum A-
men A- men Amen A- men A- men A-
men A- men A- men A-

men ſæculo- rum Amen Amen.

Rit.

IN te Domi- ne ſperaui non confundar in æ-

ternũ nõ confundar in æter- num. Rit. Acce-

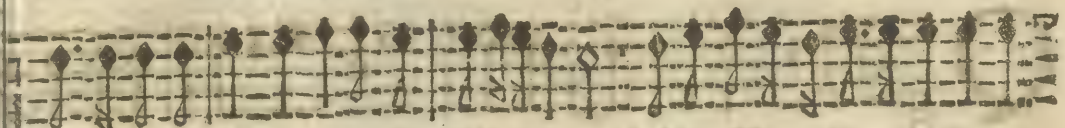
lera acce- lera acce- lera vt eruas

me. Rit. Quoniam ij ij fortitudo

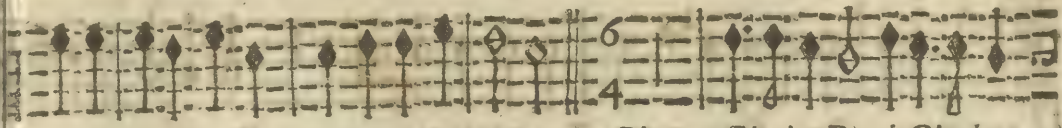
mea & propter nomen tuum deduces me & enutries

me deduces me & enutries me. In manus tuas

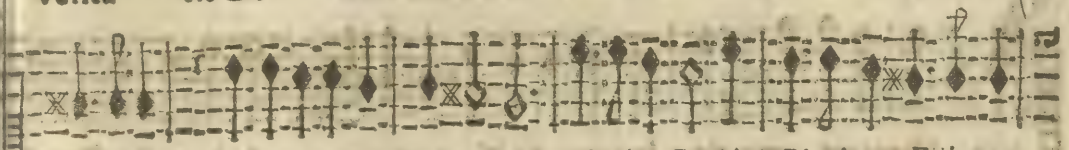
Domine cõmendo ſpiritum me- um In manus tuas



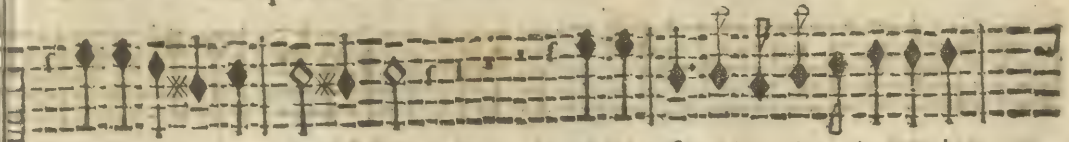
Domine cõmendo ſpiritum me- um redemiſti me Domine Deus



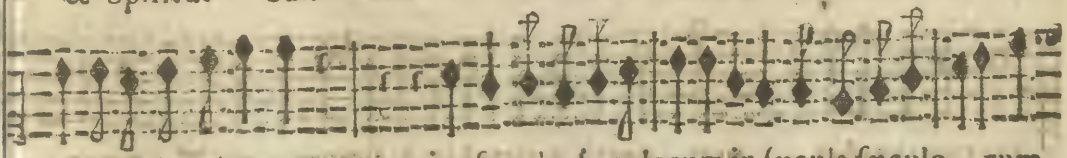
verita- tis De- us veritatis. Rit. Gloria Patri Gloria



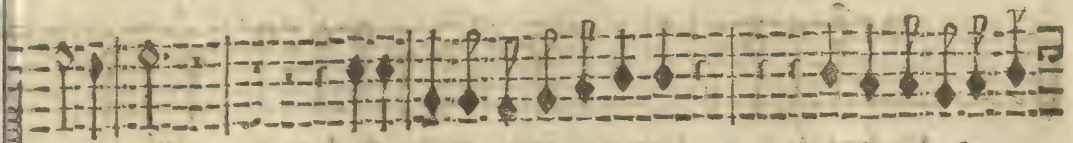
Filio & Spiritui San- cto Gloria Patri Gloria Filio



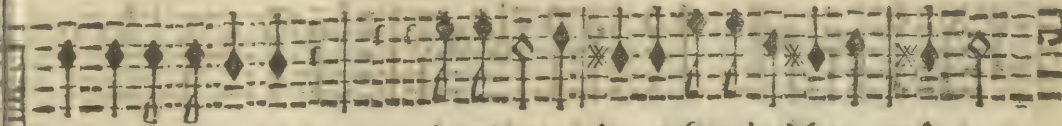
& Spiritui San- cto & in ſæcula ſæculorum in



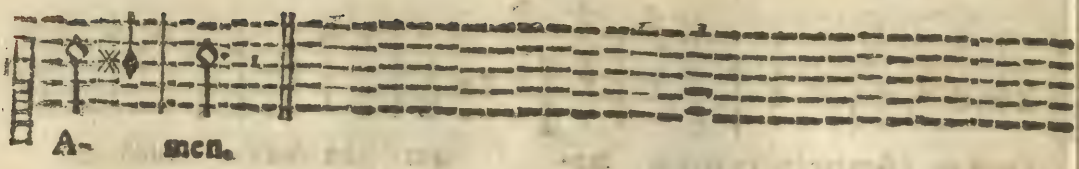
ſæcula ſæculorum in ſæcula ſæculorum in ſæcula ſæculo- rum

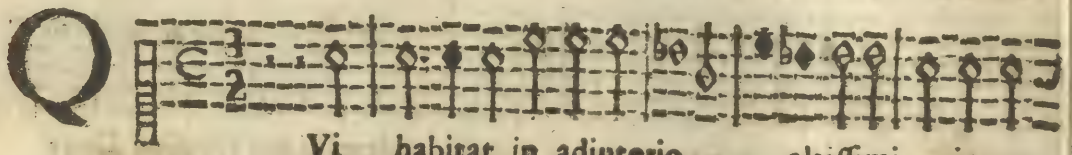


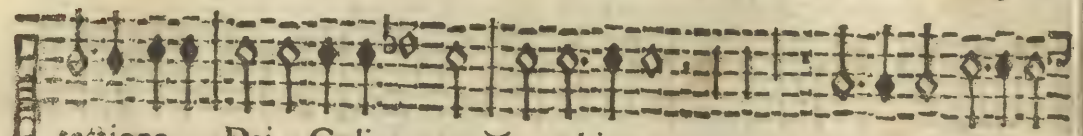
A- men & in ſæcula ſæculorum in ſæcula ſæcu-

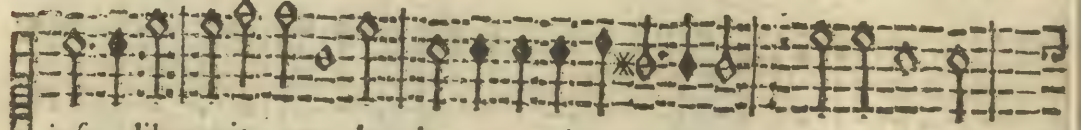


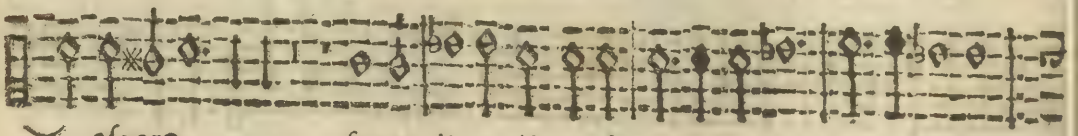
lorum ſæculorum ſæculorum Amen ſæculo- rum Amen

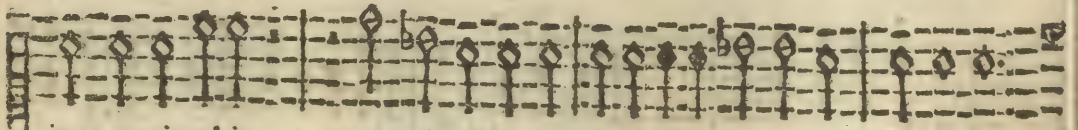

A- men.

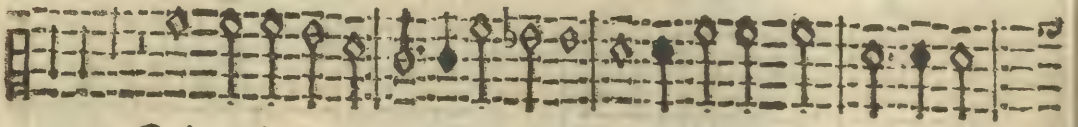

Q Vi habitat in adiutorio altiſſimi in pro-

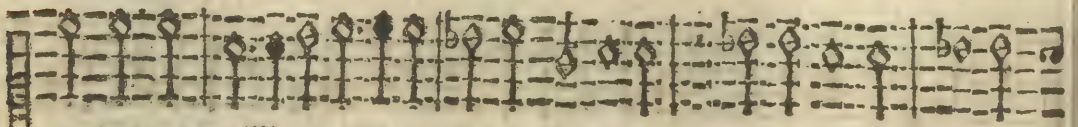

rectione Dei Cæli como- rabitur Quoniam ij

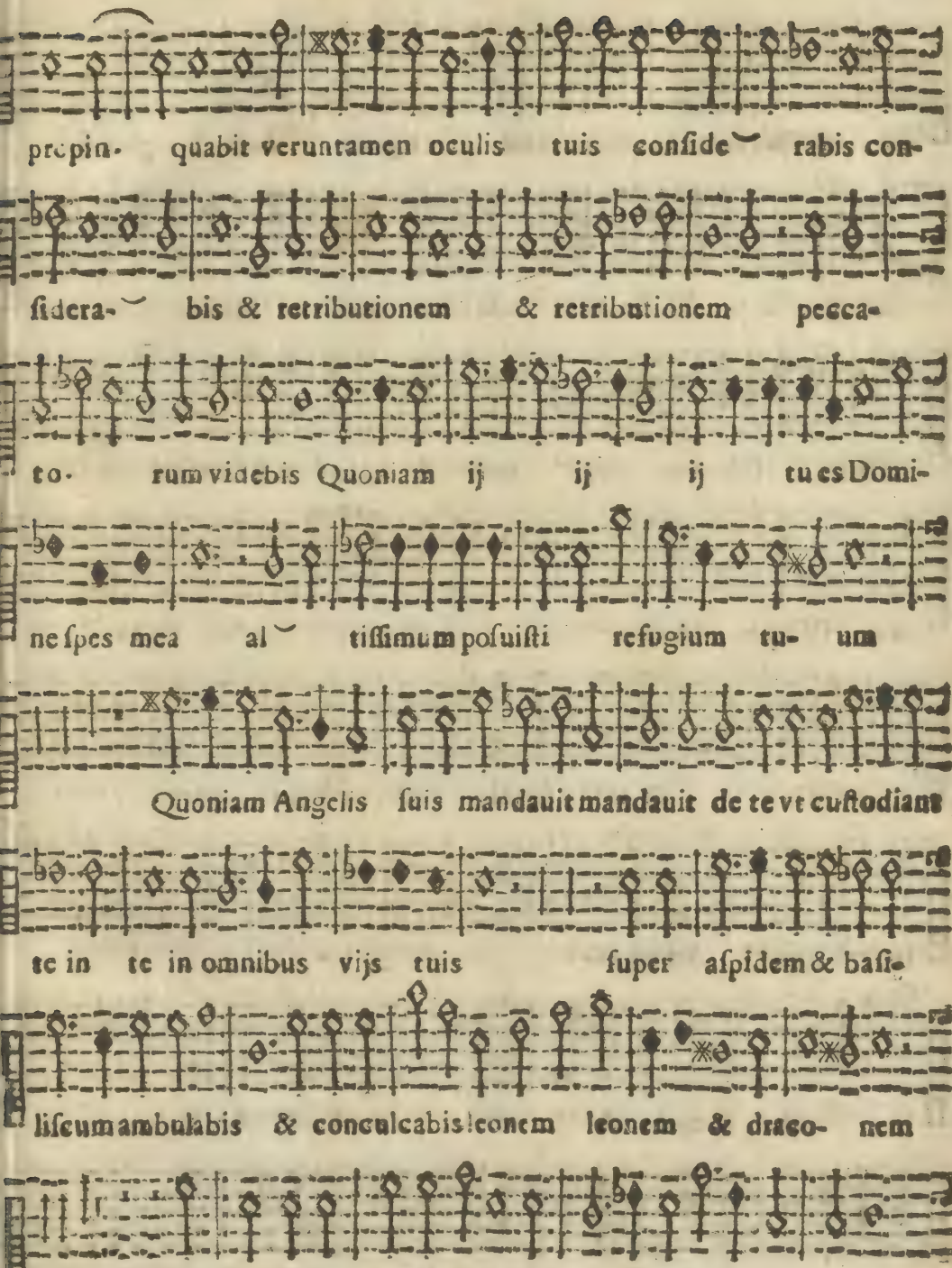

ipſe liberauit me de laqueo ve nantium & à verbo


aſpero ſcuto ij ij circundabit te veritas e-


ius non timebis non timebis timebis à timore no- turno


Cadent ij à latere tuo mille & decem millia


& decem millia millia à dextris tuis ad te autem non ap-


propin- quabit veruntamen oculis tuis conside rabis con-
sidera- bis & retributionem & retributionem pecca-
to- rum videbis Quoniam ij ij ij tu es Domi-
ne spes mea al tissimum posuisti refugium tu- um
Quoniam Angelis suis mandauit mandauit de te vt custodiant
te in te in omnibus vijs tuis super aspidem & basi-
liscum ambulabis & conculcabis leonem leonem & draco- nem
Clamabit clamabit ad me & ego exaudiam e-

um cum ipso sum in tribulatione eripiam eum & glorifi-

cabo glorifica- bo e- um & ostendam illi ostendam os-

endam illi salutare me- um & ostendam ostendam illi salu-

tare salutare meum & Spiritui Sancto Spiritui

Sancto & in sæcula sæculorom in sæcula sæcu-

lo- rum Amen A-

men Amen A- men A-

men Amen sæculorum Amen.

Rit.

Ecce ij nũc benedi- cite Domi- num om-

nes serui om- nes omnes ser- ui Do- mini omnes om-

nes omnes serui Domini. Rit. In noctibus

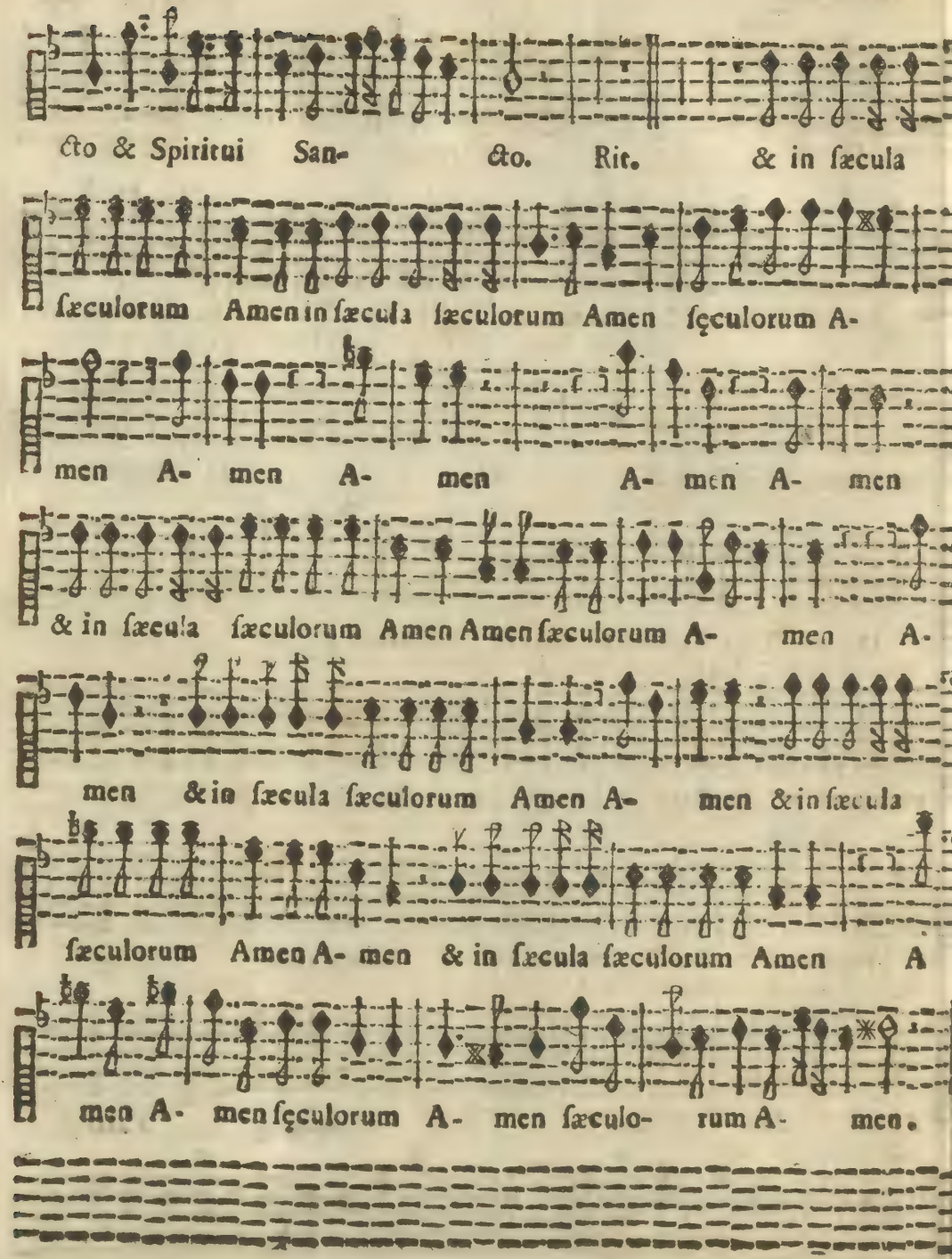
in noctibus extollite manus vestras in sanctã manus

vestras in sanctam & benedicite Dominum benedicite

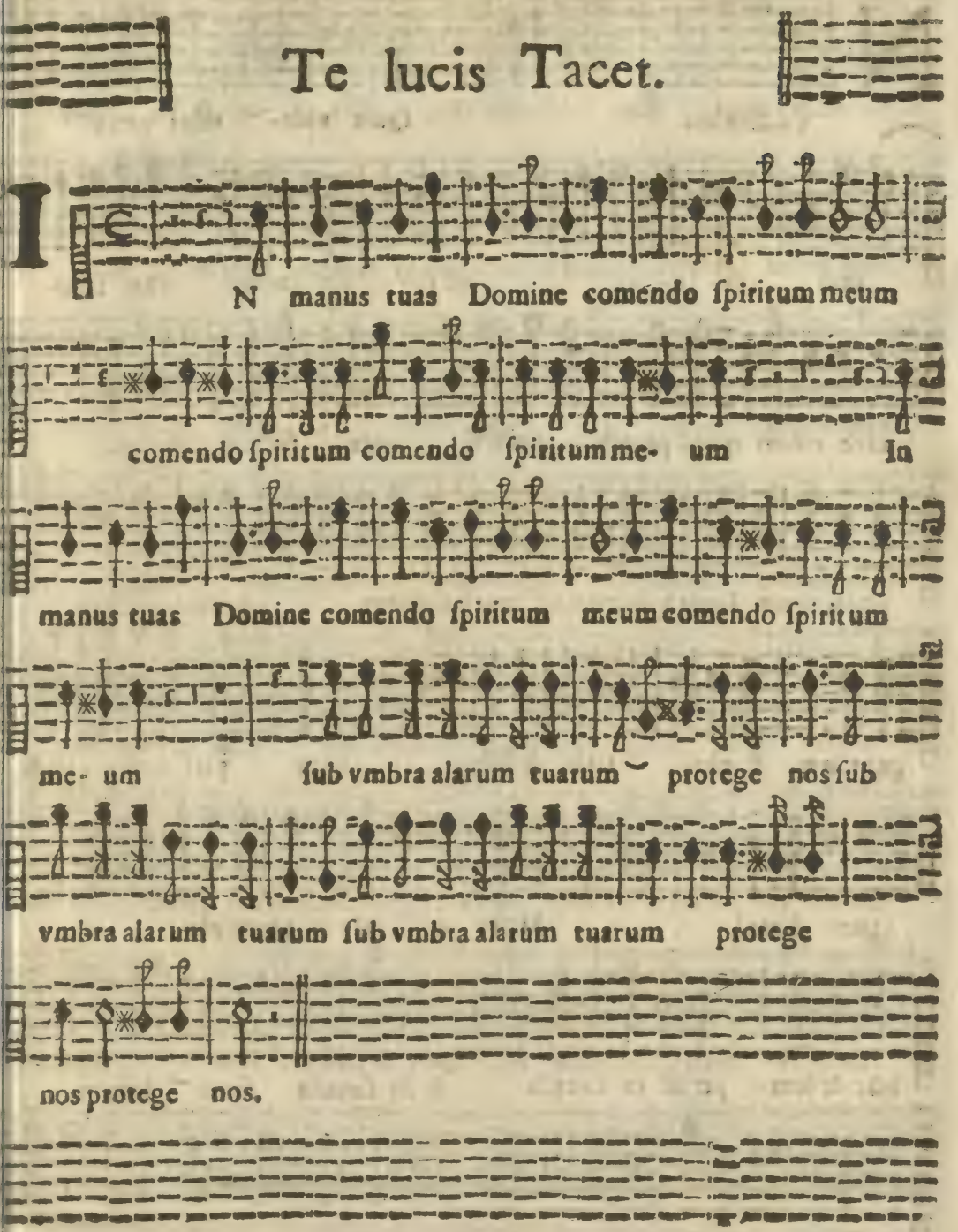
benedicite Do minum benedicite bene-

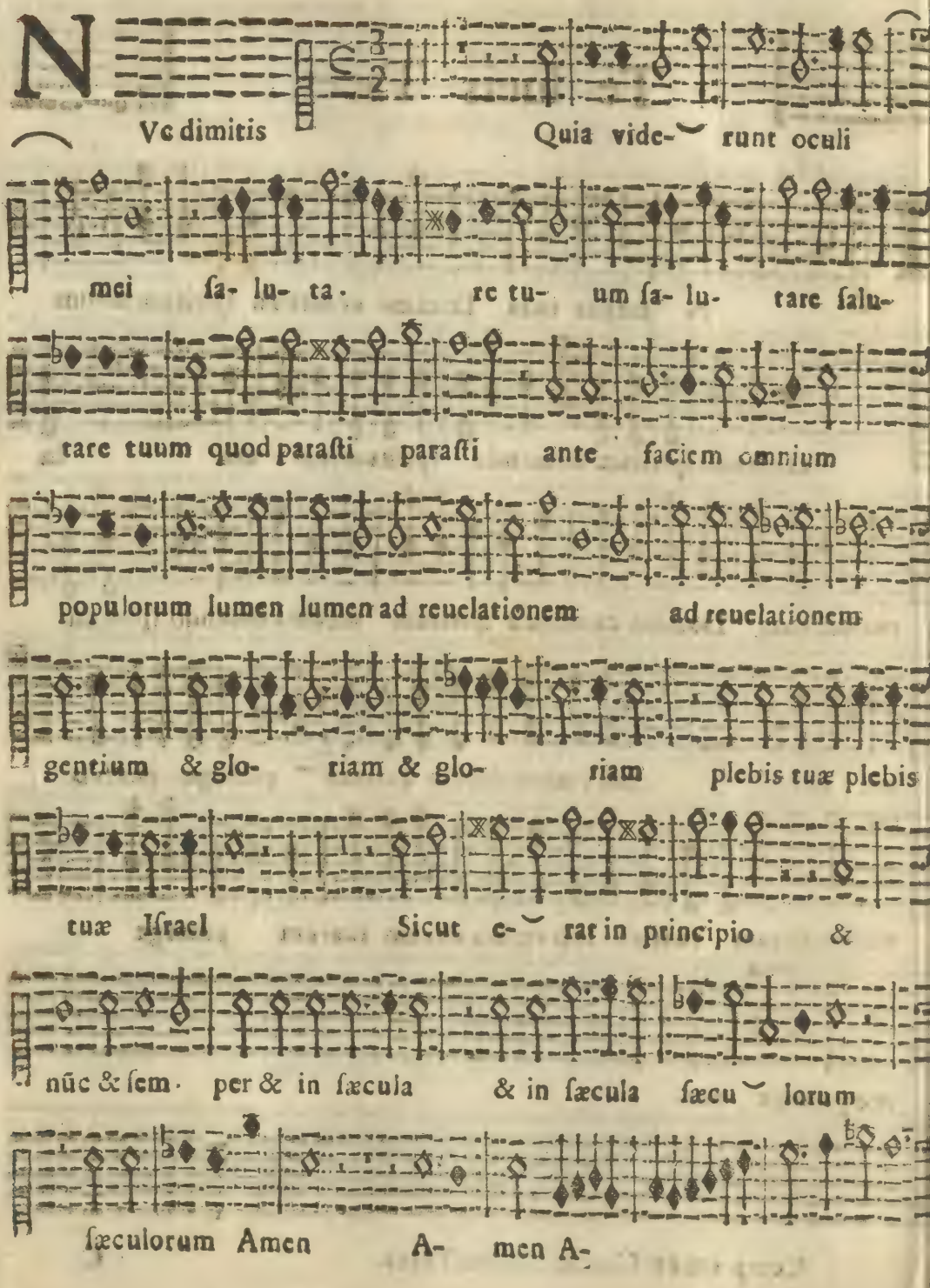
dicite Do minum. Rit. Gloria ij Patri &

Fi- lio & Spiritui San- cto Spiri- tui San-


cto & Spiritui San- cto. Rit. & in sæcula
sæculorum Amen in sæcula sæculorum Amen sęculorum A-
men A- men A- men A- men A- men
& in sæcula sæculorum Amen Amen sæculorum A- men A-
men & in sæcula sæculorum Amen A- men & in sæcula
sæculorum Amen A- men & in sæcula sæculorum Amen A
men A- men sęculorum A- men sæculo- rum A- men.

Te lucis Tacet.




NVc dimitis Quia vide- runt oculi
mei ſa- lu- ta- re tu- um ſa- lu- tare ſalu-
tare tuum quod paraſti paraſti ante faciem omnium
populorum lumen lumen ad reuelationem ad reuelationem
gentium & glo- riam & glo- riam plebis tuæ plebis
tuæ Iſrael Sicut e- rat in principio &
nũc & ſem- per & in ſæcula & in ſæcula ſæcu lorum
ſæculorum Amen A- men A-

men A- men A- men

A- men A- men A-

men A- men ſæculorum A-

men A- men.

A Ve Aue Regina Aue Regina Re-

gina Cælorum Regina Cælorum Aue Regina Cælorum A- ue

Domina angelo- rum Aue Domina angelo- rum Aue

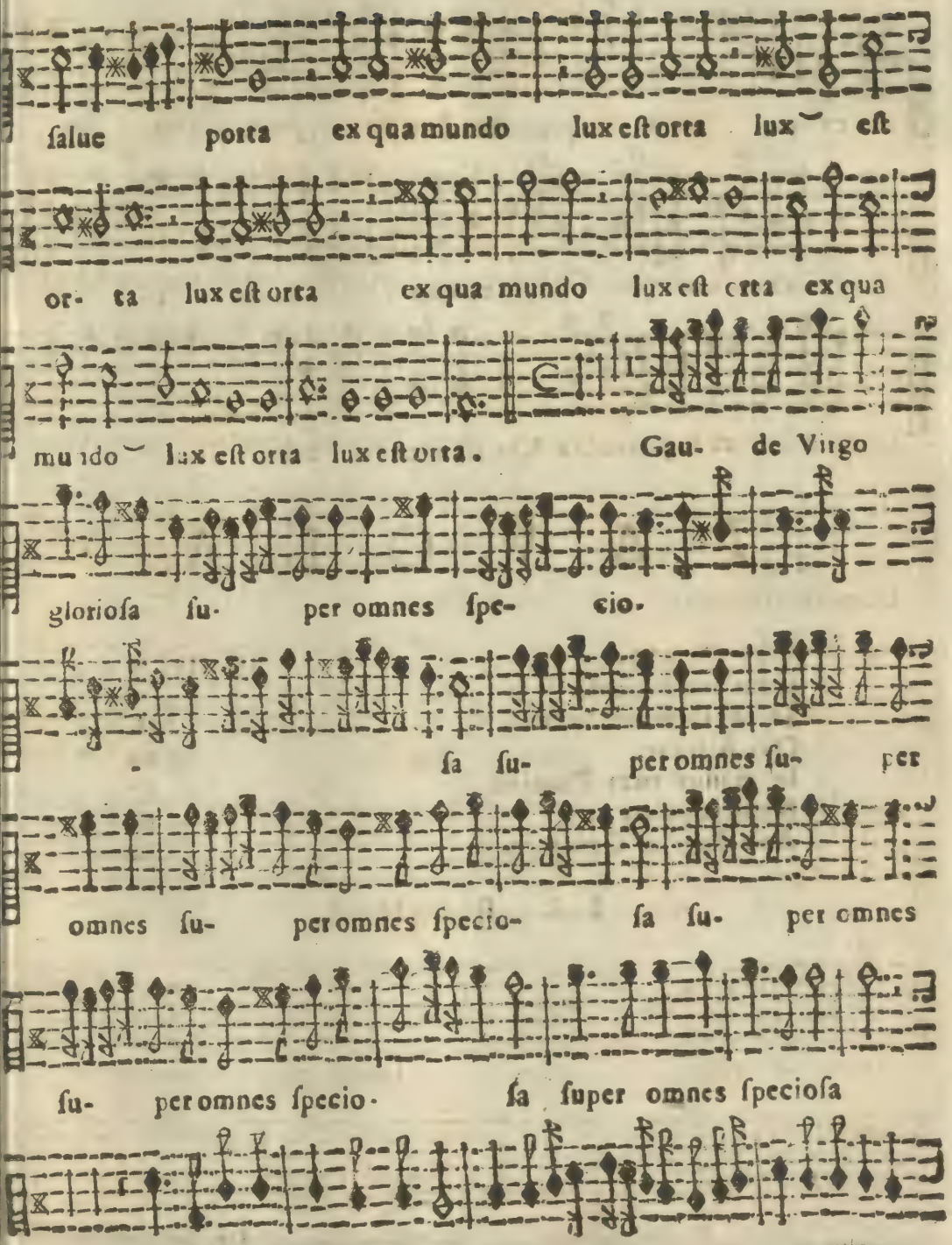
Domina Angelorum Aue Do-

mina angelo- rum Aue Do- mina Aue Do-

mina angelo- rum. Sal ue

radix salue porta lux est orta mundo

lux est orta ex qua mundo lux est orta sal- ue radix


ſalue porta ex qua mundo lux eſt orta lux eſt
or- ta lux eſt orta ex qua mundo lux eſt orta ex qua
mundo lux eſt orta lux eſt orta. Gau- de Virgo
glorioſa ſu- per omnes ſpe- cio-
ſa ſu- per omnes ſu- per
omnes ſu- per omnes ſpecio- ſa ſu- per omnes
ſu- per omnes ſpecio- ſa ſuper omnes ſpecioſa
& pro nobis Chriſtum exora ex- o- ra ex o-

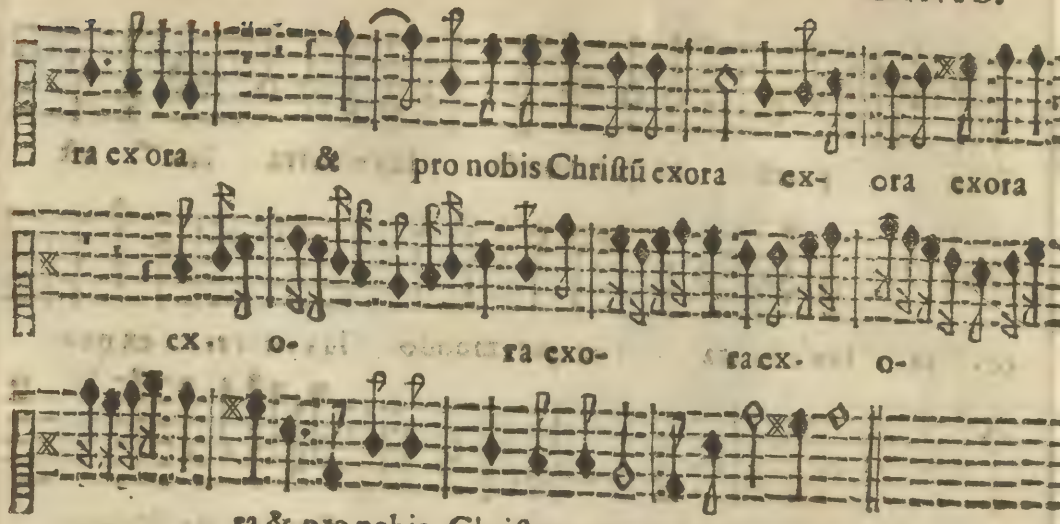


TAVOLA.

Iube Domne.	Carte 5
Cum inuocarem.	6
In te Demine Speraui.	10
Qui habitat.	12
In manus tuas Domine.	17
Nunc dimitis	18
Aue Regina Cælorum.	20

IL FINE.

CANTO

IL PRIMO LIBRO DE MADRIGALI A CINQVE VOCI.

DI GIO. VINCENZO MACEDONIO DI MVTIO, CAVALIER NAPOLITANO.

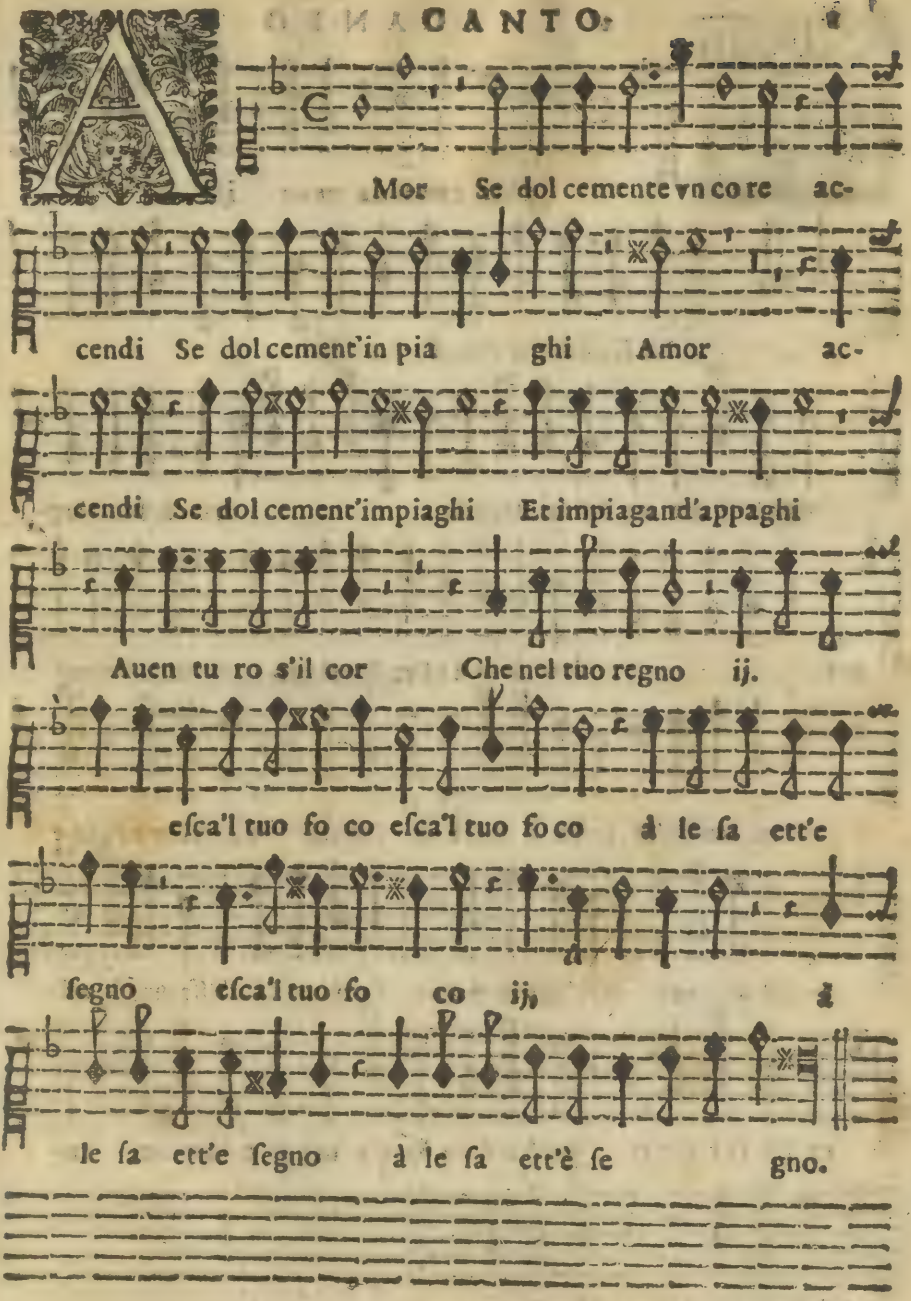
IN NAPOLI,
Per Costantino Vitale. MDCIII.

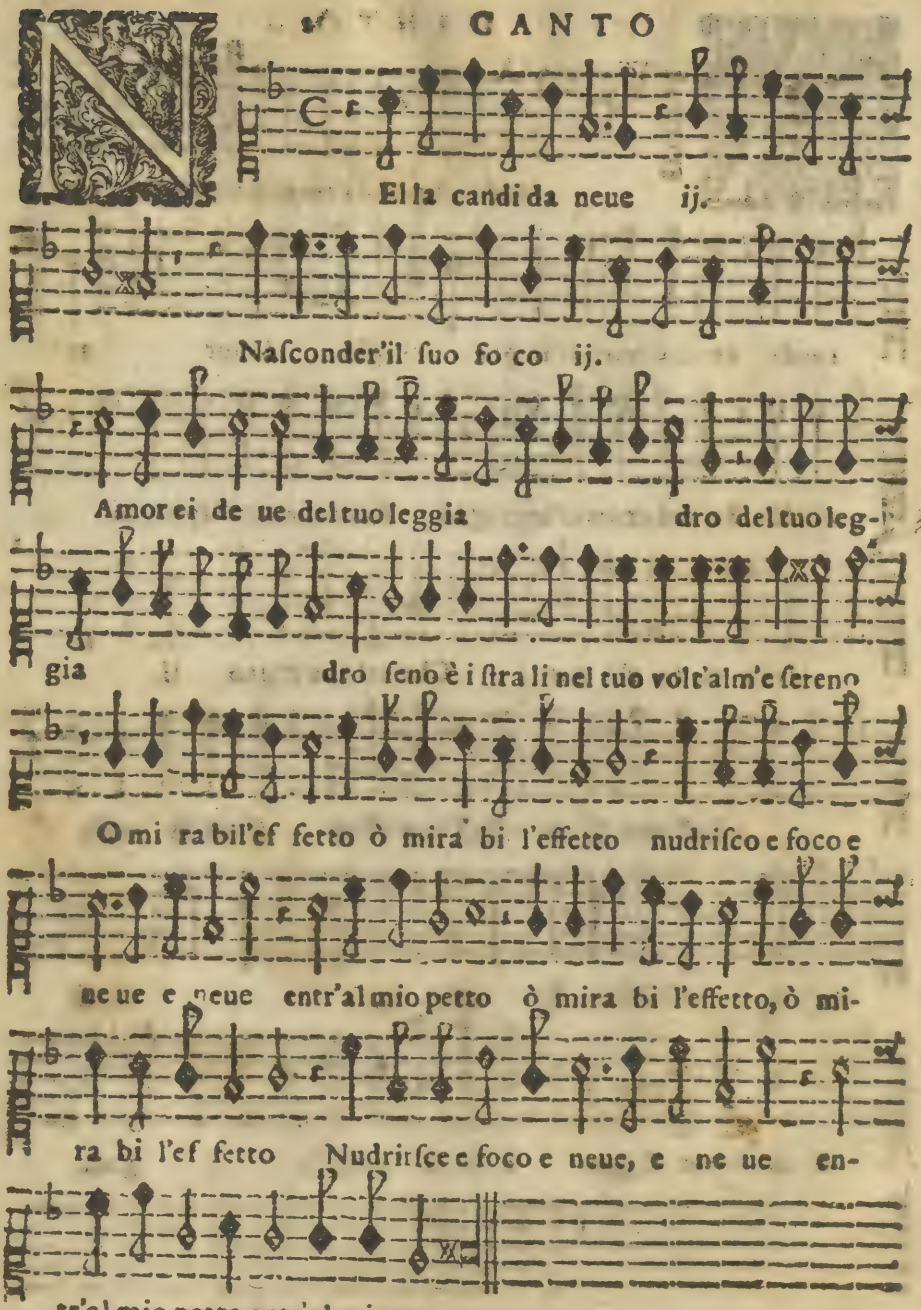
RCM London

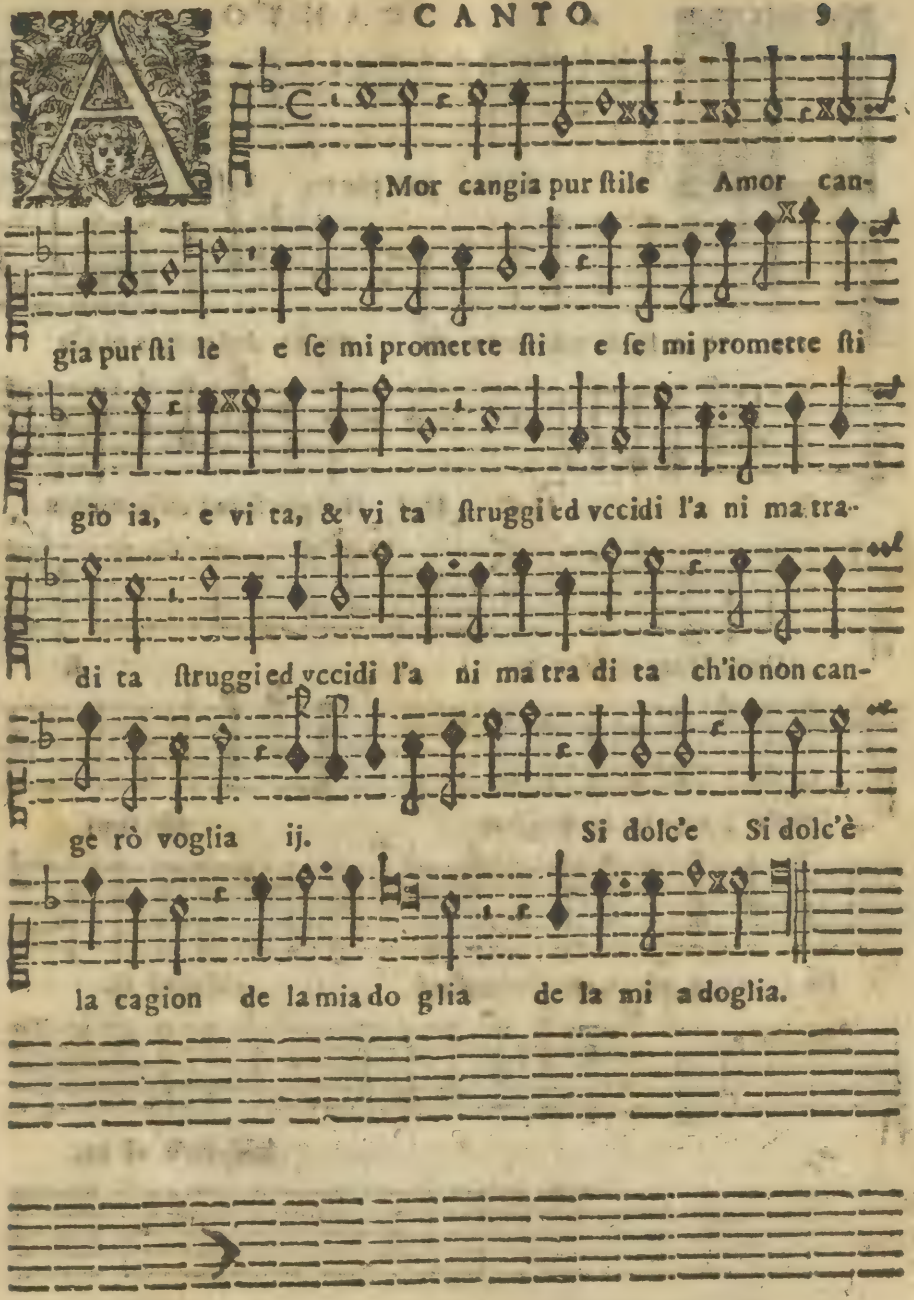
A SCIPIONE DENTICE.

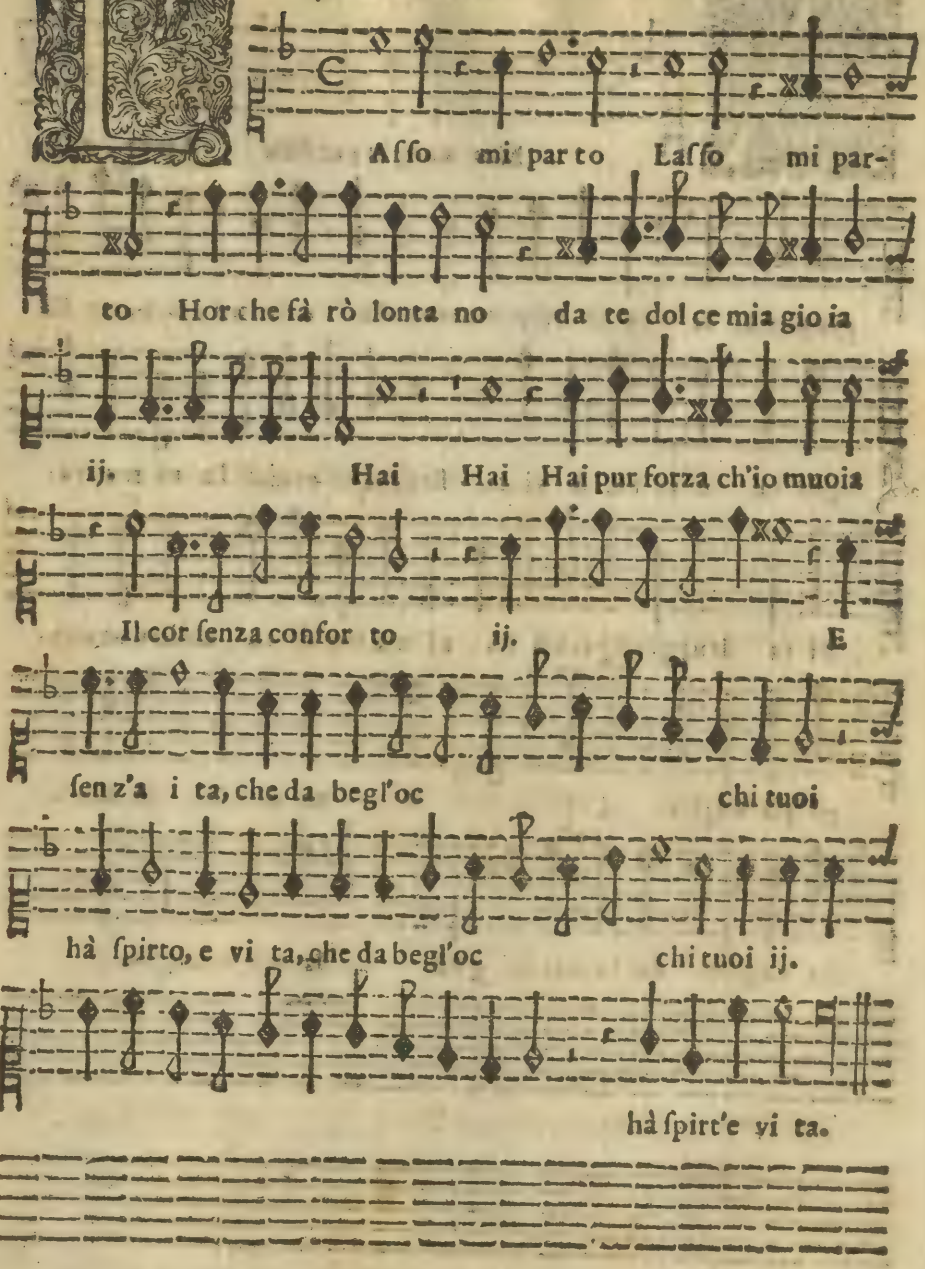
N dedicar à V.S. queste mie prime fatiche di Musica sarò forse più degno ch'altri mi biasmi per isciocco, che meriteuole, ch'ella mi lodi per suo deuoto; come chi volesse à pũto con gioia di molto picciol valore honorar persona, la qual ricchissima sia di qualsiuoglia precioso tesoro. Ma io godo perciò tanto maggiormente di far con V.S. questa dimostranza, con sicurezza, che quel, che per cagion mia può ragioneuolmente poco, ò nulla piacerle, habbia ad esserle caro per lo rispetto di se medesima, percioche, se auuien mai, che queste note sian degne d'alcun riguardo (come ben sò, che sotto la protettion sua rispettate sarãno) possa V.S. dalle lodi d'vn, che poco vale, com'io, comprender con chiaro argumento quai debbano esser lo proprie sue; mentr'ella in questa nobil arte hà con meraviglia di ciascuno auanzato i primi celebri Maestri, che sian stati. Goderà parimente V.S. di vedere, si come la propria virtù sua è stata cagion di gloria in questa virtù à se stessa, così l'autorità di quella vagli tanto, che faccia glorioso ancor' altri, come honorato sarò io per la stima sola del suo nome. Et à V.S. bacio le mani. Di Napoli il dì 3. de Decembre 1603.

Gio. Vincenzo Macedonio di Mutio.


Mor Se dol cemente vn co re ac-
cendi Se dol cement'in pia ghi Amor ac-
cendi Se dol cement'impiaghi Et impiagand'appaghi
Auen tu ro s'il cor Che nel tuo regno ij.
esca'l tuo fo co esca'l tuo fo co à le sa ett'e
segno esca'l tuo fo co ij, à
le sa ett'e segno à le sa ett'è se gno.


Ella candida neue ij.
Nasconder'il suo foco ij.
Amor ei de ue del tuo leggia dro del tuo leg-
gia dro seno è i stra li nel tuo volt'alm'e sereno
O mi ra bil'ef fetto ò mira bi l'effetto nudrisco e foco e
ne ue e neue entr'al mio petto ò mira bi l'effetto, ò mi-
ra bi l'ef fetto Nudrirsce e foco e neue, e ne ue en-
tr'al mio petto entr'al mio pet to.


Mor cangia pur ſtile Amor can-
gia pur ſti le e ſe mi promet te ſti e ſe mi promette ſti
gio ia, e vi ta, & vi ta ſtruggi ed vccidi l'a ni ma tra-
di ta ſtruggi ed vccidi l'a ni ma tra di ta ch'io non can-
gè rò voglia ij. Si dolc'e Si dolc'è
la cagion de la mia do glia de la mi a doglia.


Lasso mi parto Lasso mi par-
to Hor che farò lonta no da te dolce mia gioia
ij. Hai Hai Hai pur forza ch'io muoia
Il cor senza confor to ij. E
senz'a i ta, che da begl'oc chi tuoi
hà spirto, e vi ta, che da begl'oc chi tuoi ij.
hà spirt'e vi ta.

Di te v di t'Amanti me ra ui-

glie v di te mera uiglie vdi te merauiglie v di-

te Donna Donna ritrosa schiua e fuga ce

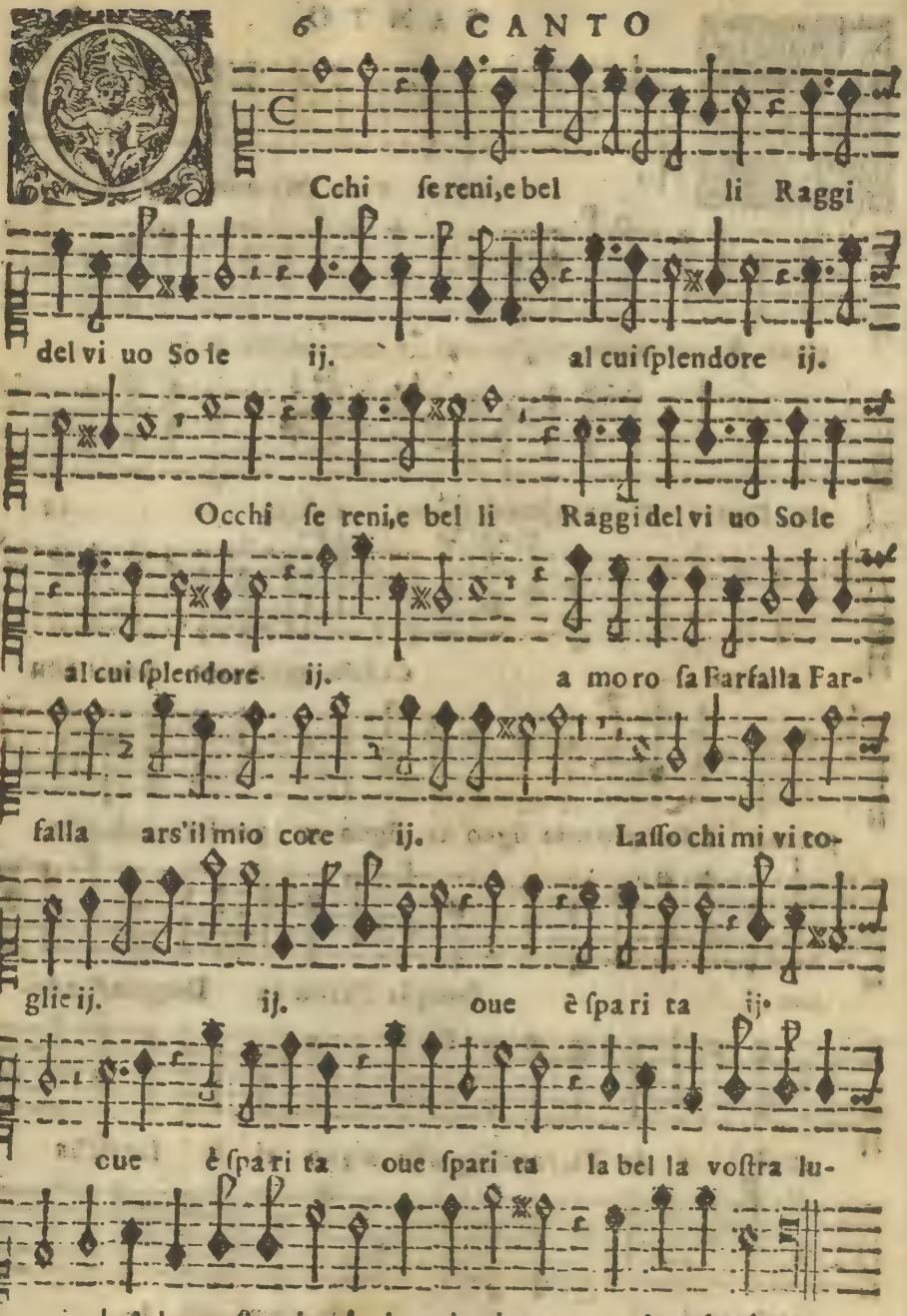
e fuga c'e seluaggi'Amor Amor non

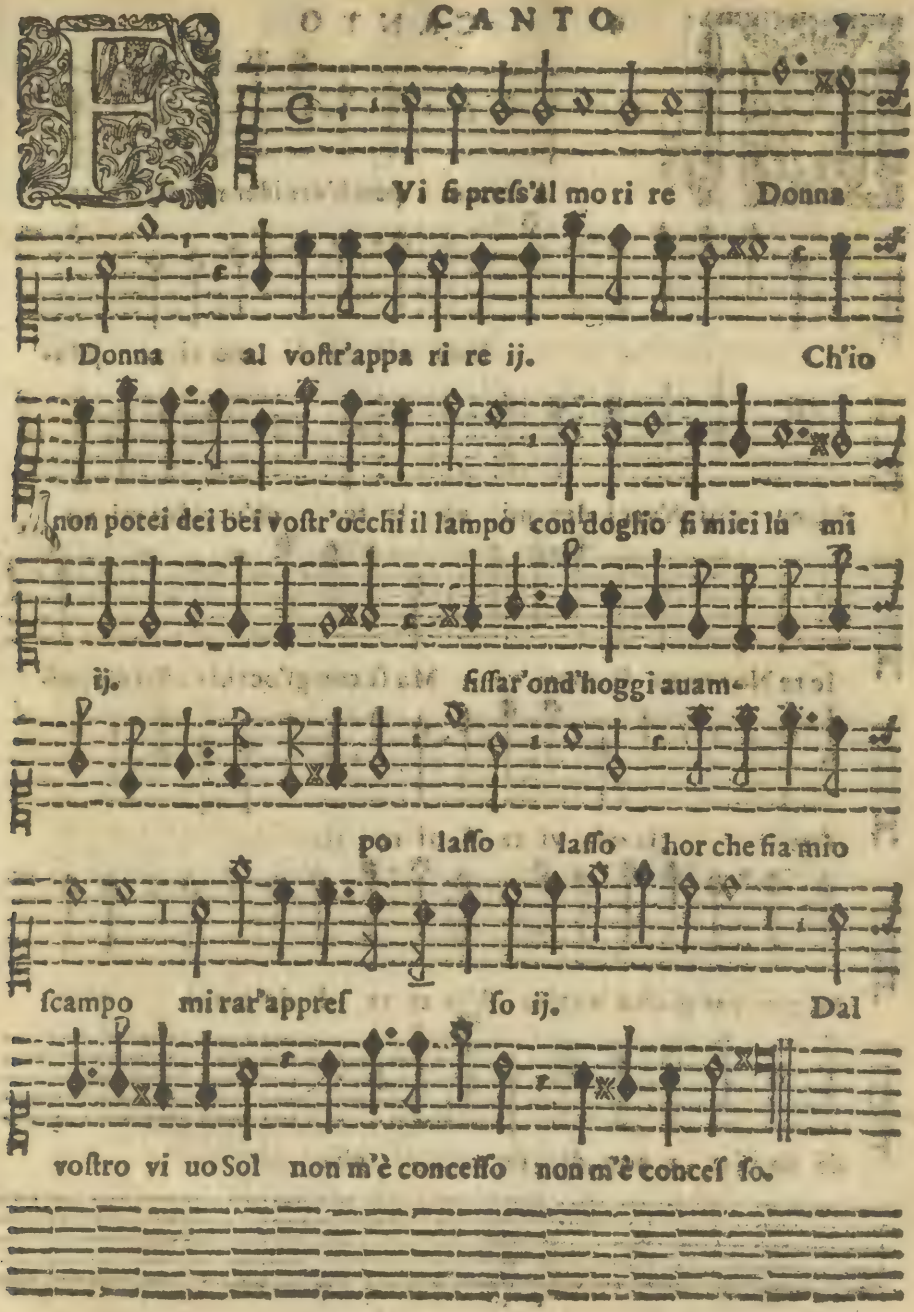
prezza E l'empio mio signo re signo re per far vendett'in

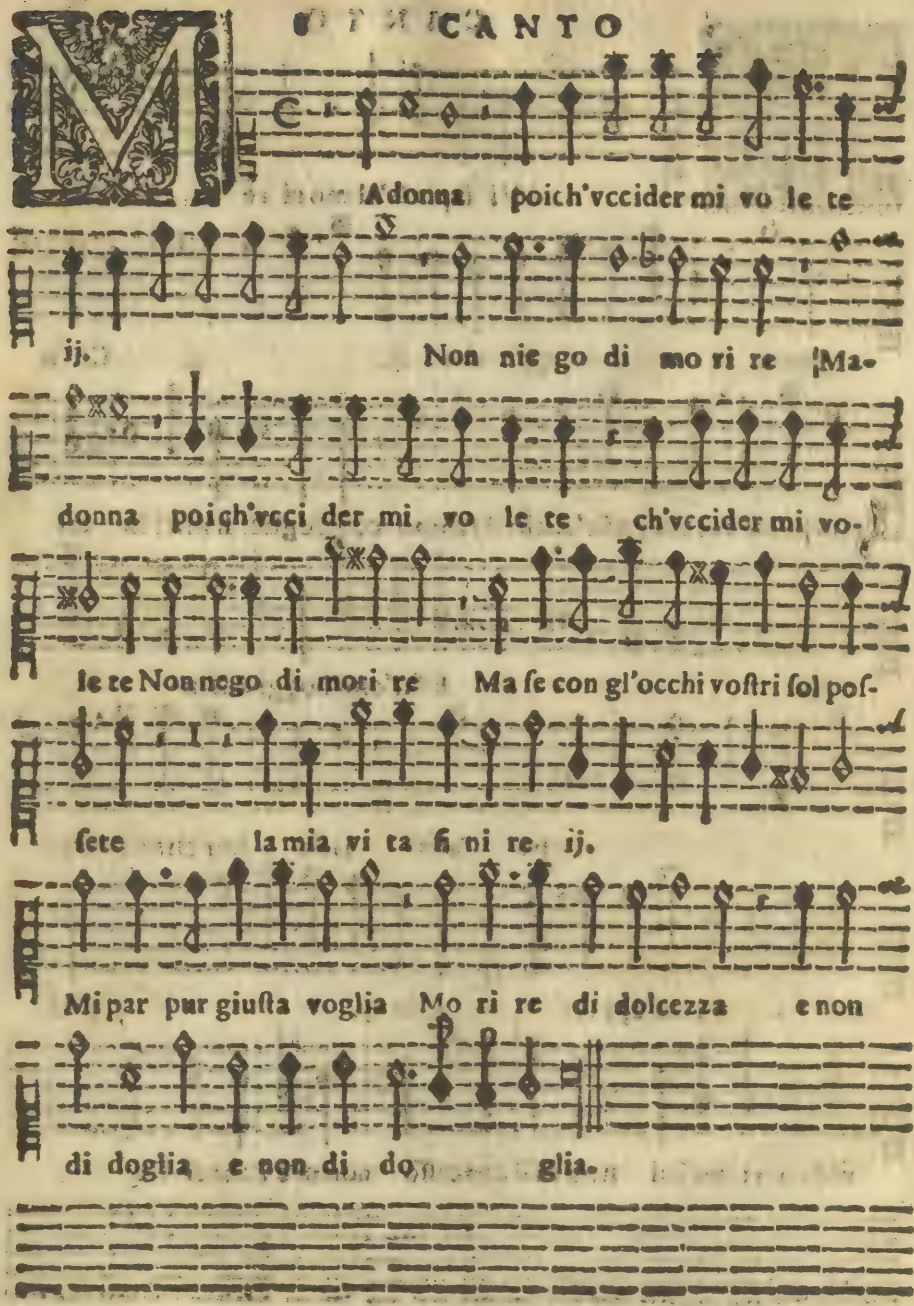
me ij. Dodpia l'ardo re Doppia l'ardo-

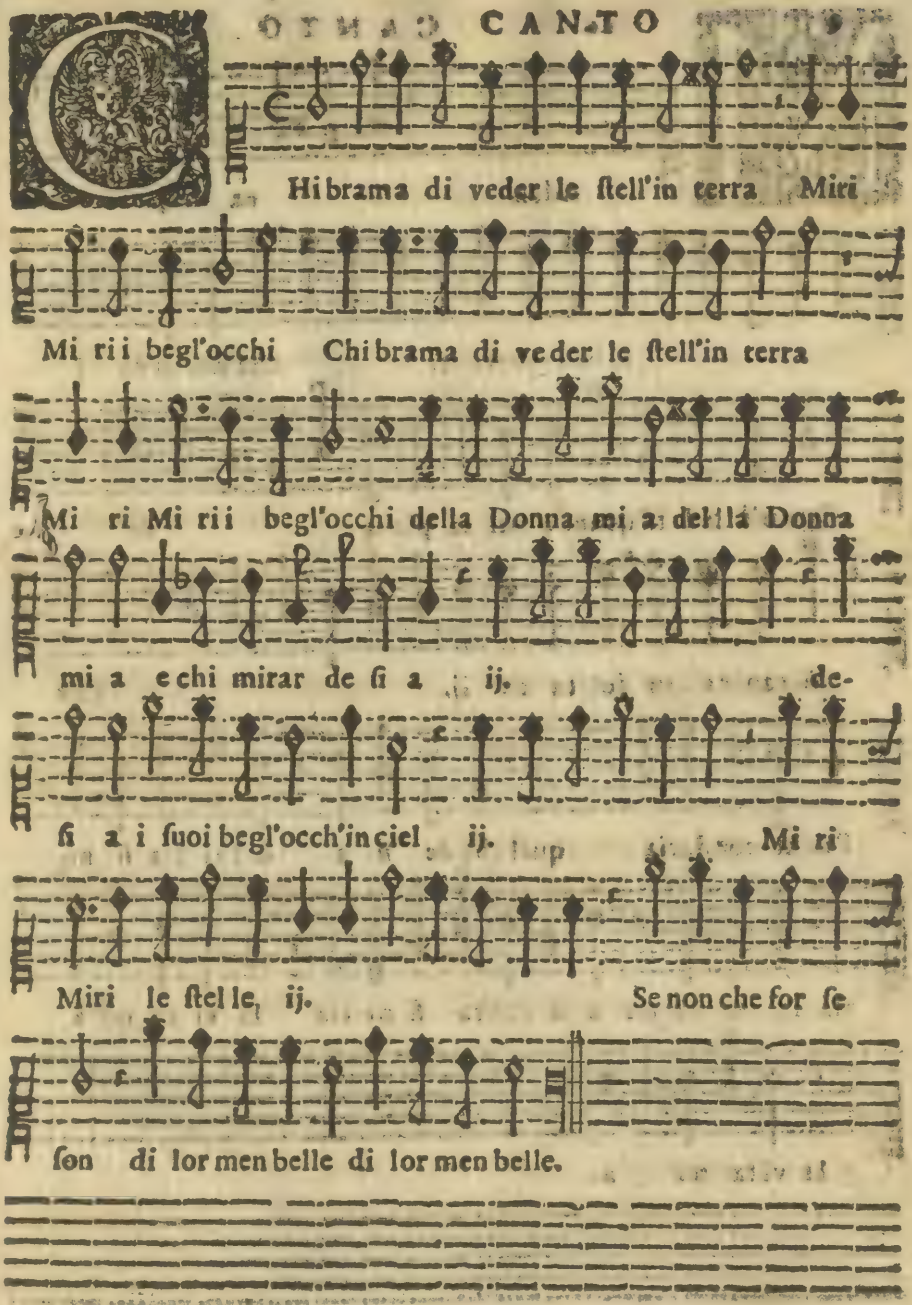
re ō ò de Ti rann'ingiusta Signo ri a far della

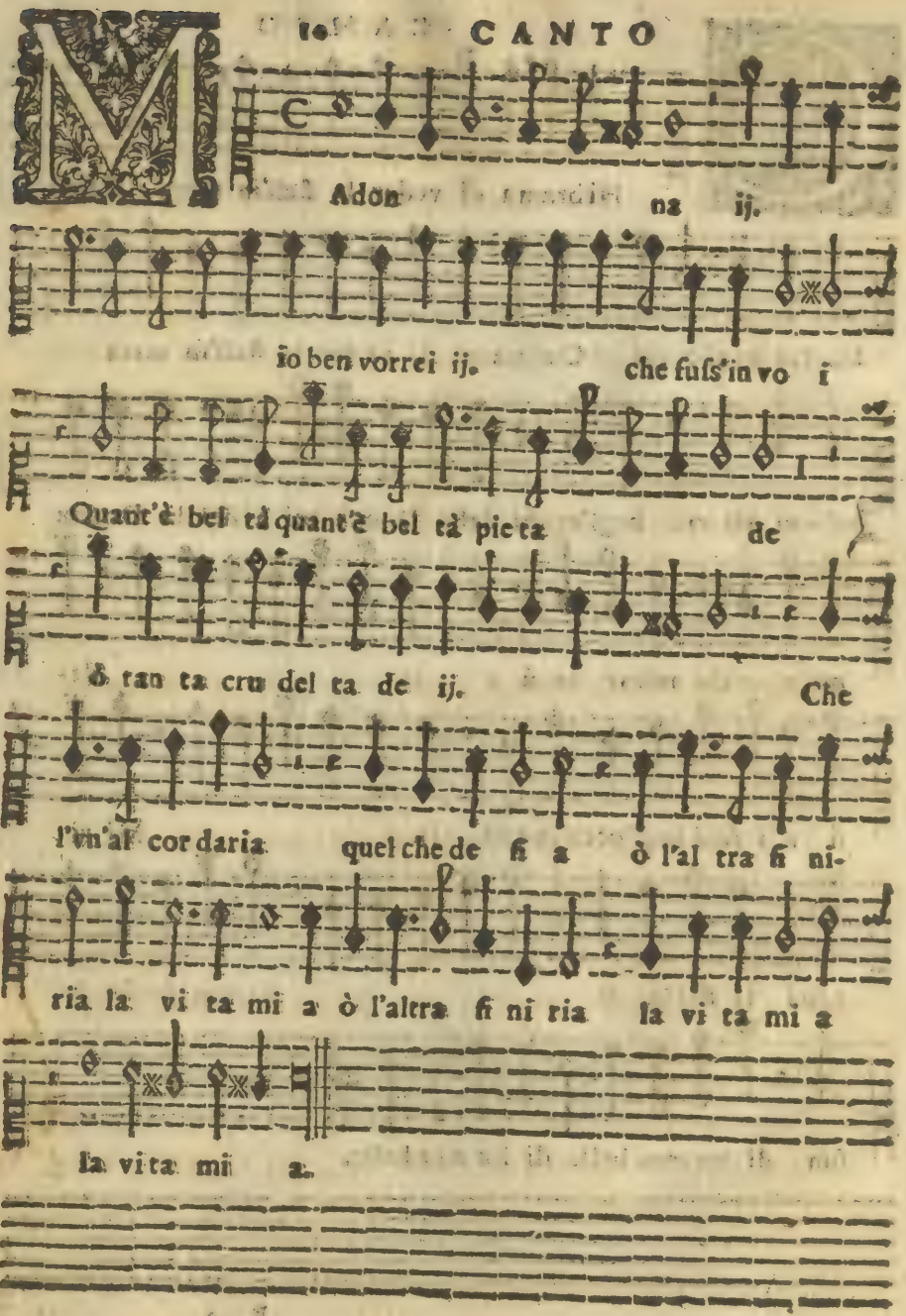
colp'altrui ij. la pe na mi a.

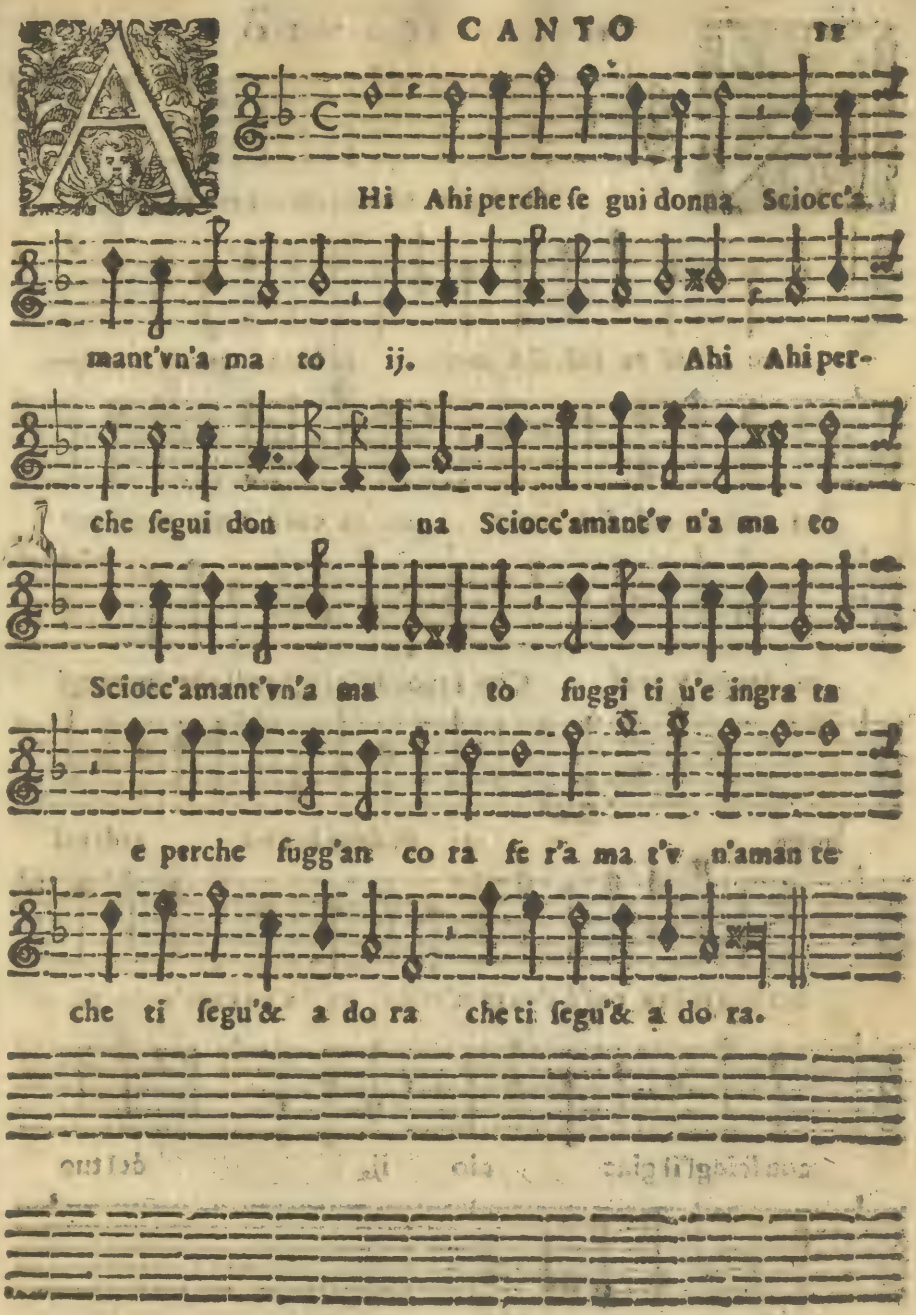

Cchi sereni,e bel li Raggi
del vi uo Sole ij. al cui ſplendore ij.
Occhi ſe reni,e bel li Raggi del vi uo Sole
al cui ſplendore ij. a moro ſa Farfalla Far-
falla ars'il mio core ij. Laſſo chi mi vi to-
glie ij. ij. oue è ſpa ri ta ij.
oue è ſpa ri ta oue ſpari ta la bel la voſtra lu-
be? la voſtra lu ce la mia vi ta e la mia vi ta.

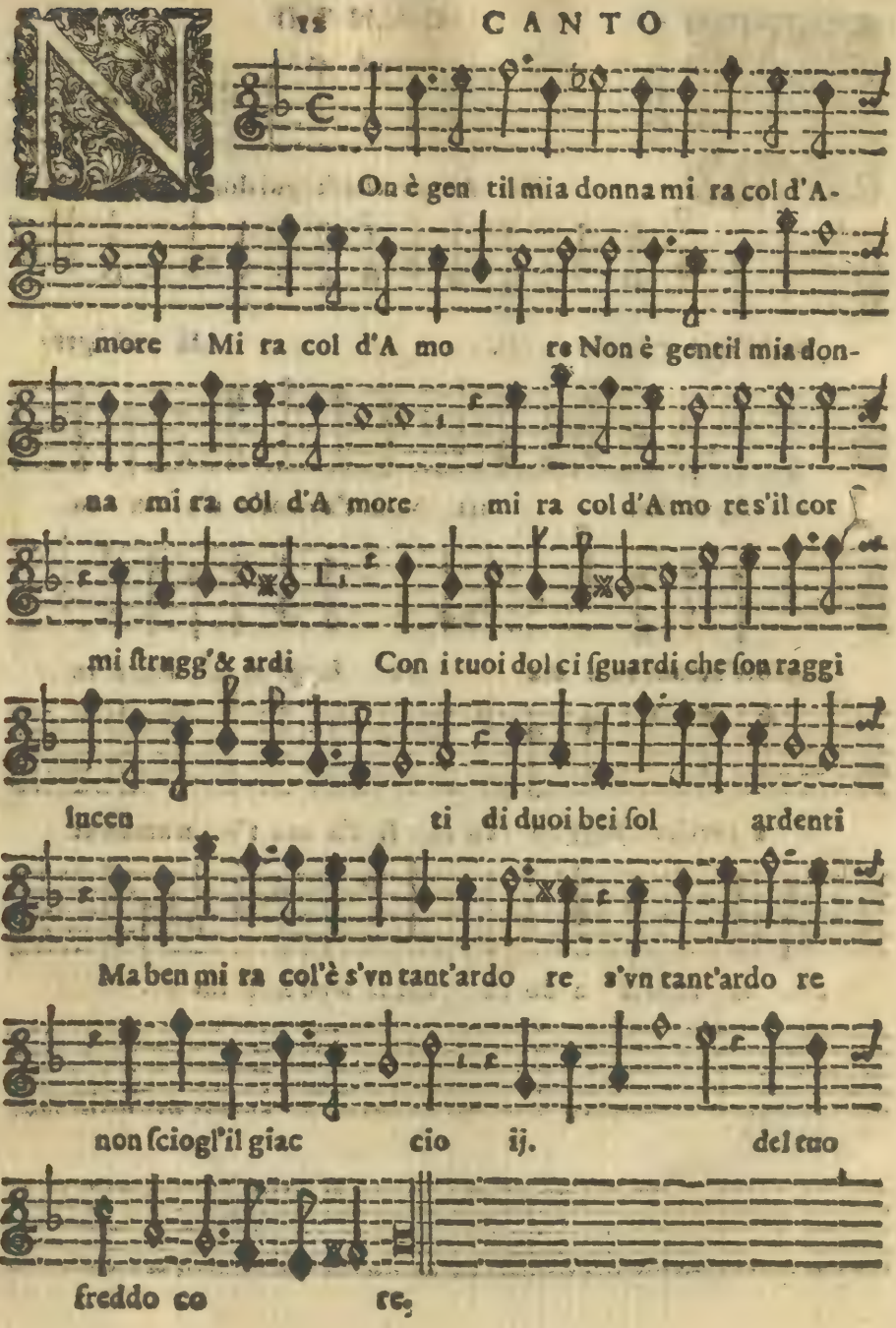

Vi si pres'al mo ri re Donna
Donna al vostr'appa ri re ij. Ch'io
non potei dei bei vostr'occhi il lampo con doglio si mici lu mi
ij. fissar'ond'hoggi auam-
po lasso lasso hor che sia mio
scampo mi rar'appres so ij. Dal
vostro vi uo Sol non m'è concesso non m'è conces so.

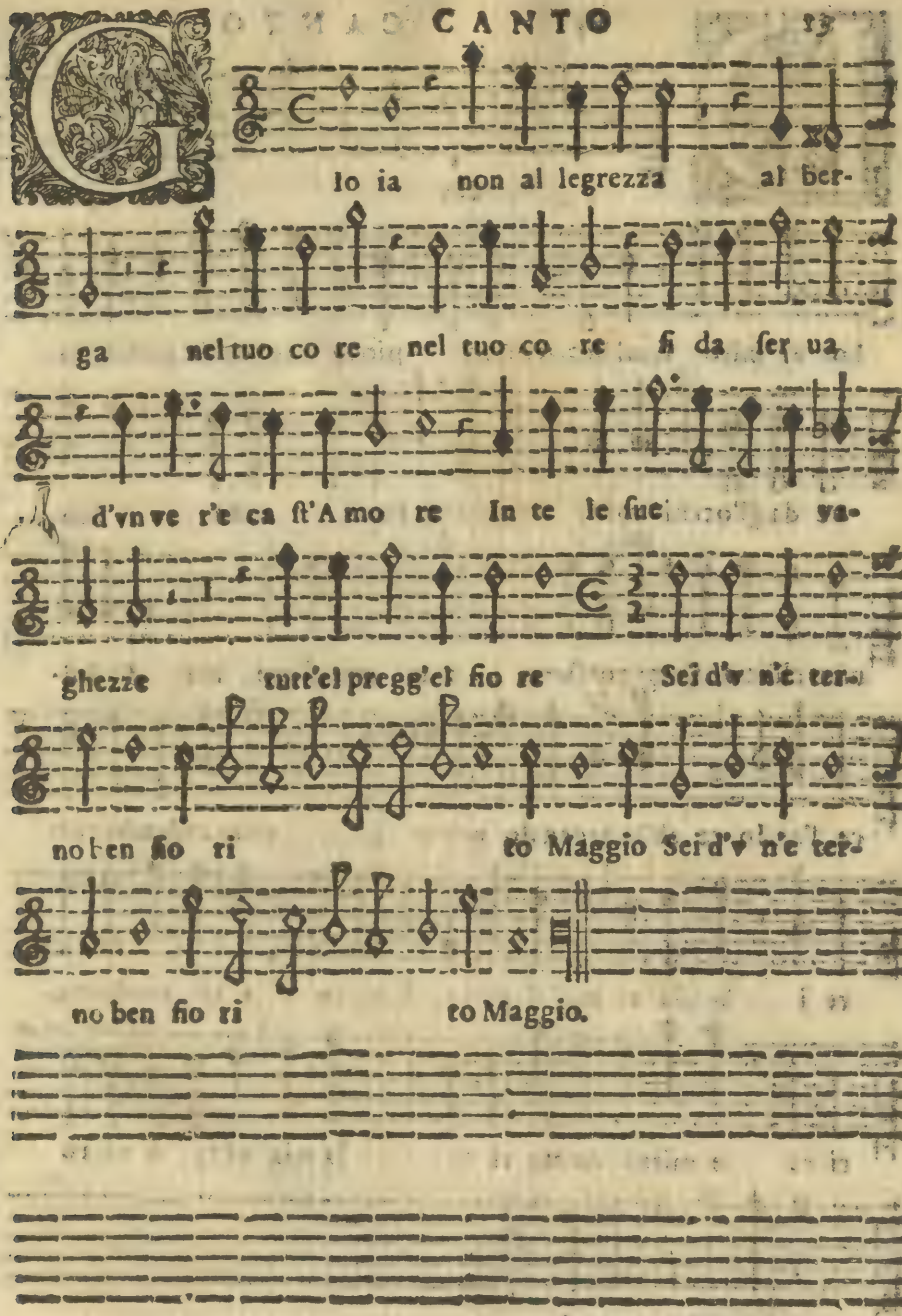

Madonna poich'vccider mi vo le te
ij. Non nie go di mo ri re Ma-
donna poich'vcci der mi vo le te ch'vccider mi vo-
le te Non nego di mori re Ma se con gl'occhi vostri sol pos-
sete la mia vi ta fi ni re ij.
Mi par pur giusta voglia Mo ri re di dolcezza e non
di doglia e non di do glia.

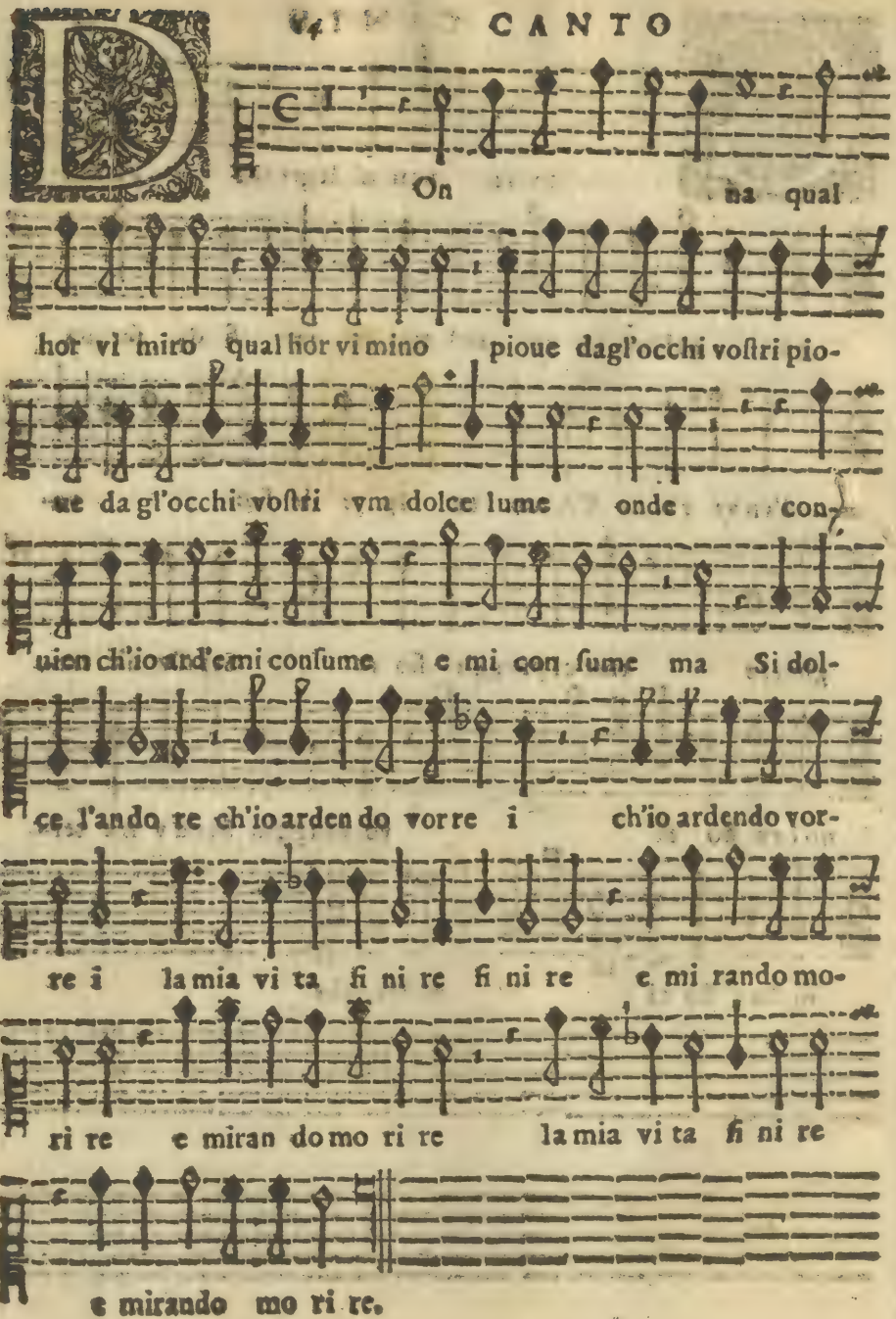

Chi brama di veder le ſtell'in terra Miri
Mi ri i begl'occhi Chi brama di veder le ſtell'in terra
Mi ri Mi ri i begl'occhi della Donna mi a della Donna
mi a e chi mirar de ſi a ij. de-
ſi a i ſuoi begl'occh'in ciel ij. Mi ri
Miri le ſtel le, ij. Se non che for ſe
ſon di lor men belle di lor men belle.

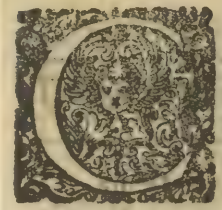

Mi Adon na ij.
io ben vorrei ij. che fuss'in vo i
Quant'è bel tà quant'è bel tà pie ta de
ò tan ta cru del ta de ij. Che
l'vn'al cor daria quel che de si a ò l'al tra si ni-
ria la vi ta mi a ò l'altra si ni ria la vi ta mi a
la vi ta mi a.


Hi Ahi perche se gui donna Sciocc'a.
mant'vn'a ma to ij. Ahi Ahi per-
che segui don na Sciocc'amant'v n'a ma to
Sciocc'amant'vn'a ma tò fuggi ti u'e ingra ta
e perche fugg'an co ra se r'a ma t'v n'aman te
che ti segu'& a do ra che ti segu'& a do ra.


On è gen til mia donna mi ra col d'A-
more Mi ra col d'A mo re Non è gentil mia don-
na mi ra col d'A more mi ra col d'A mo re s'il cor
mi strugg'& ardi Con i tuoi dol ci sguardi che son raggi
lucen ti di duoi bei sol ardenti
Ma ben mi ra col'è s'vn tant'ardo re s'vn tant'ardo re
non sciogl'il giac cio ij. del tuo
freddo co re.


Io ia non al legrezza al ber-
ga nel tuo co re nel tuo co re si da ser ua
d'vn ve r'e ca st'A mo re In te le sue va-
ghezze tutt'el pregg'el fio re Sei d'v n'e ter-
no ben fio ri to Maggio Sei d'v n'e ter-
no ben fio ri to Maggio.


On na qual
hor vi miro qual hor vi mino pioue dagl'occhi vostri pio-
ue da gl'occhi vostri vn dolce lume onde con-
uien ch'io ard'ami consume e mi con sume ma Si dol-
ce l'ando re ch'io arden do vor re i ch'io ardendo vor-
re i la mia vi ta fi ni re fi ni re e mi rando mo-
ri re e miran do mo ri re la mia vi ta fi ni re
e mirando mo ri re.



C Rude lis sima donna Crude lis sima

donna poiche non hai pietà poiche non hai pietà de miei mar-

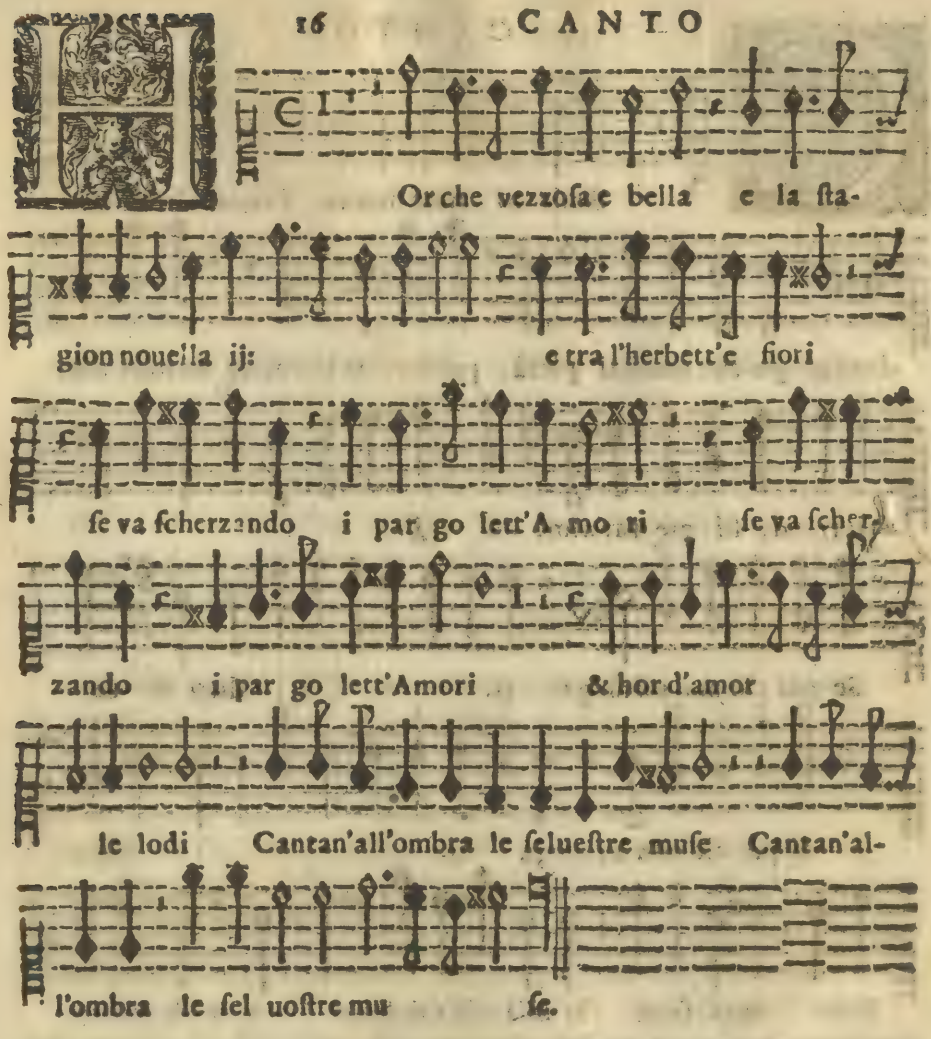
ti, ti de sti pie tat'alme no ij.

Se pur ciò non mi niega ij. dura sorte

Se pur ciò non mi niega ij. dura

sorte dura sorte la mia trist'e dolente e crùda morte

e cruda morte.


Or che vezzosa e bella e la sta-
gion nouella ij: e tra l'herbett'e fiori
se va scherzando i par go lett'A mo ri se va scher-
zando i par go lett'Amori & hor d'amor
le lodi Cantan'all'ombra le seluestre muse Cantan'al-
l'ombra le sel uostre mu se.

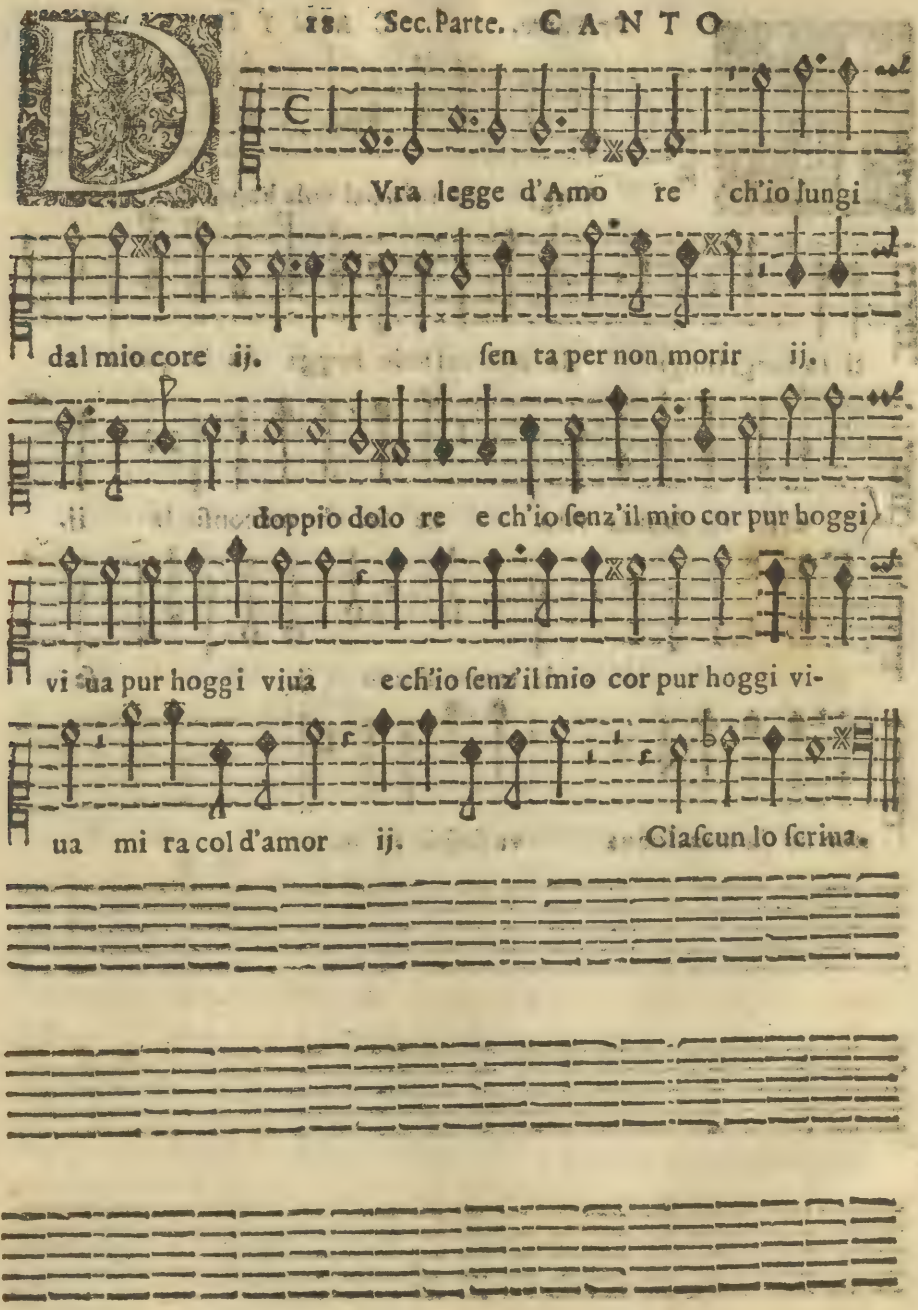
Vngi dal mio bel Sole hoggi fia la par-

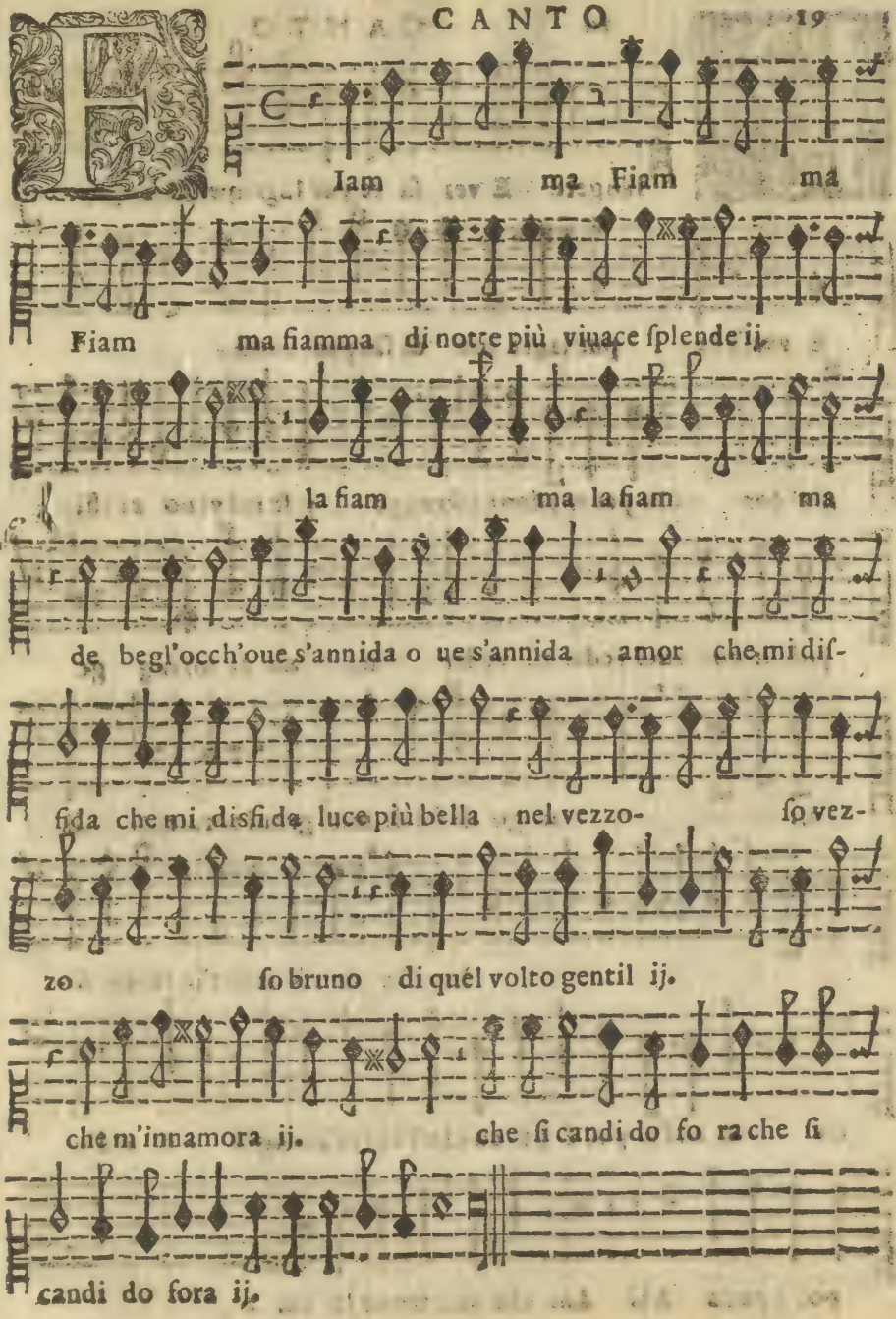
ti ta lungi lungi dal mio bel Sole hoggi fia la parti ta

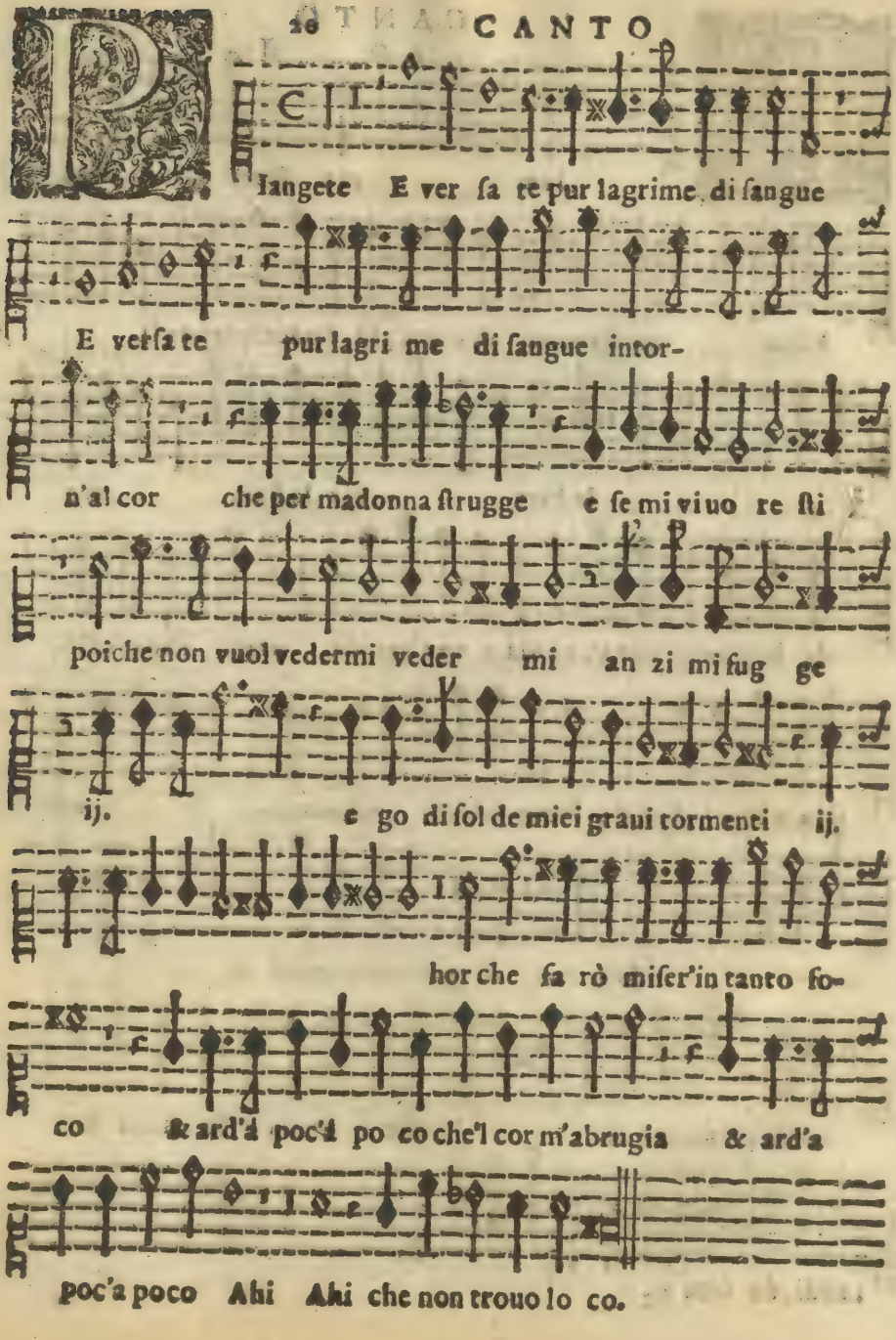
el fin de la mia vita ne fia che mi conso le ij.

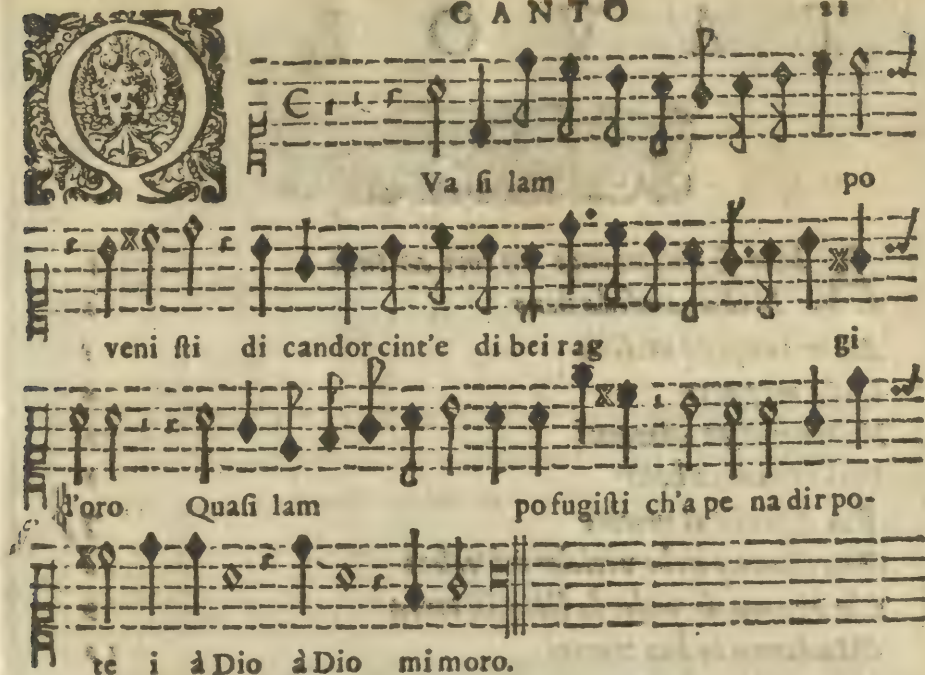
di tanto duolo ij. se

non de la mia donna vn sospir so lo.


DVra legge d'Amo re ch'io lungi
dal mio core ij. sen ta per non morir ij.
doppio dolo re e ch'io senz'il mio cor pur hoggi
vi ua pur hoggi viua e ch'io senz'il mio cor pur hoggi vi-
ua mi ra col d'amor ij. Ciascun lo scriua.


Iam ma Fiam ma
Fiam ma fiamma di notte più viuace ſplende ij.
la fiam ma la fiam ma
de begl'occh'oue s'annida o ue s'annida amor che mi diſ-
fida che mi disfida luce più bella nel vezzo- ſo vez-
zo ſo bruno di quél volto gentil ij.
che m'innamora ij. che ſi candido fo ra che ſi
candi do fora ij.


Piangete E ver sa te pur lagrime di sangue
E versa te pur lagri me di sangue intor-
n'al cor che per madonna strugge e se mi viuo re sti
poiche non vuol vedermi veder mi an zi mi fug ge
ij. e go di sol de miei graui tormenti ij.
hor che sa rò miser'in tanto fo-
co & ard'à poc'à po co che'l cor m'abrugia & ard'a
poc'a poco Ahi Ahi che non trouo lo co.


Quasi lampo
veni sti di candor cint'e di bei raggi
d'oro Quasi lampo fugisti ch'a pena dir po-
te i à Dio à Dio mi moro.

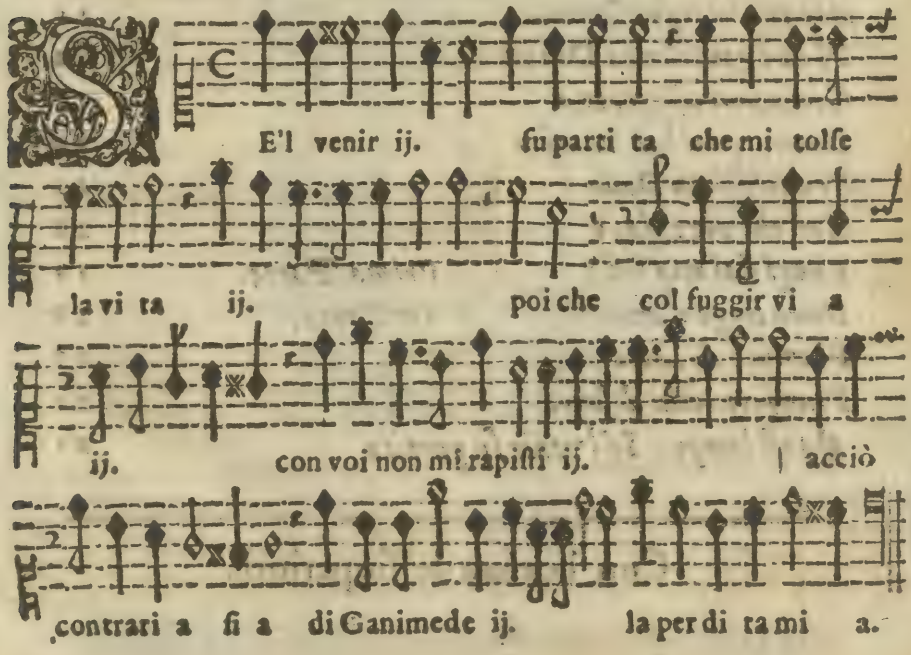

E'l venir ij. su parti ta che mi tolse
la vi ta ij. poi che col fuggir vi a
ij. con voi non mi rapisti ij. acciò
contrari a si a di Ganimede ij. la per di ta mi a.

TAVOLA.

AMor se dolcemente vn core accendi		1
Nella candida neue		2
Amor cangia pur stile		3
Lasso mi parto		4
Vdite vdite Amanti		5
Occhi sereni, e belli		6
Fui si press'al morire		7
Madonna poiche vccider mi volete		8
Chi brama di veder le stelle in terra		9
Madonna io ben vorrei		10
Ahi perche segui Donna		11
Non è gentil mia Donna		12
Gioia non allegrezza		13
Donna qual'hor vi miro		14
Crudelissima Donna		15
Hor che vezzosa, e bella		16
Lungi dal mio bel Sole	Prima Parte.	17
Dura legge d'amore	Sec. Parte.	18
Fiamma di notte		19
Piangete occhi dolenti		20
Quasi lampo. Se'l venir fù partita		21

Con licenza de' Soperiori.

OFFERTORIA TOTIVS ANNI

Secundum Sanctæ Romanæ Ecclesiæ consuetudinem quinque vocibus concinenda

AVCTORE

IOAN. PETRO ALOYSIO PRAENESTINO
Sacrosanctæ Basilicæ Vaticanæ Cappellæ Magistro
nunc denuo in lucem edita.

PARS PRIMA.

CVM PRIVILEGIO SVMMI PONTIFICIS.

CAN TVS

RCM London

SVPERIORVM PERMISSV.

ROMAE
Apud Franciscum Coattinum. 1593.

A

B118 | 6
Rmx 602

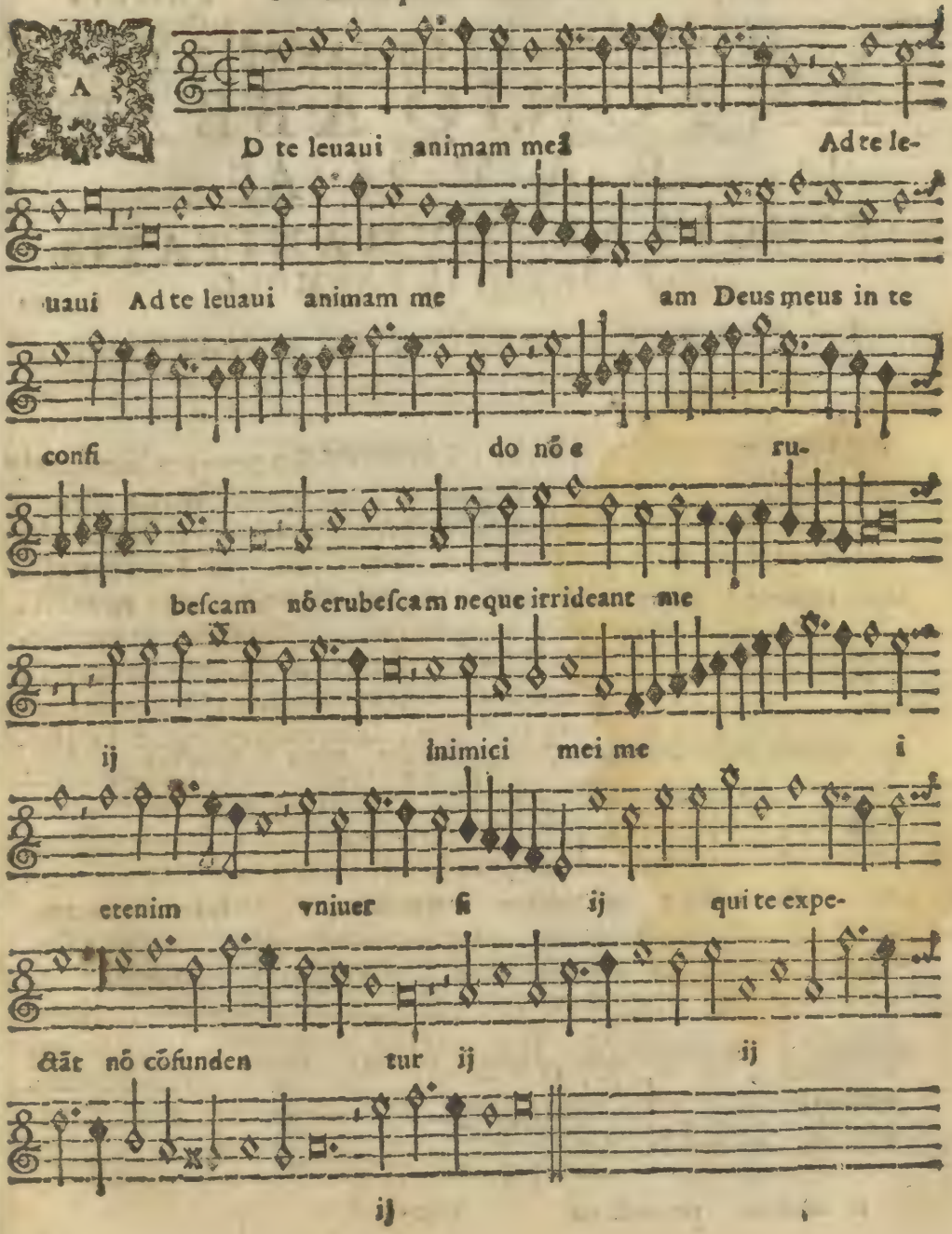
ILLVSTRISS. ET REVEREND. D. D.

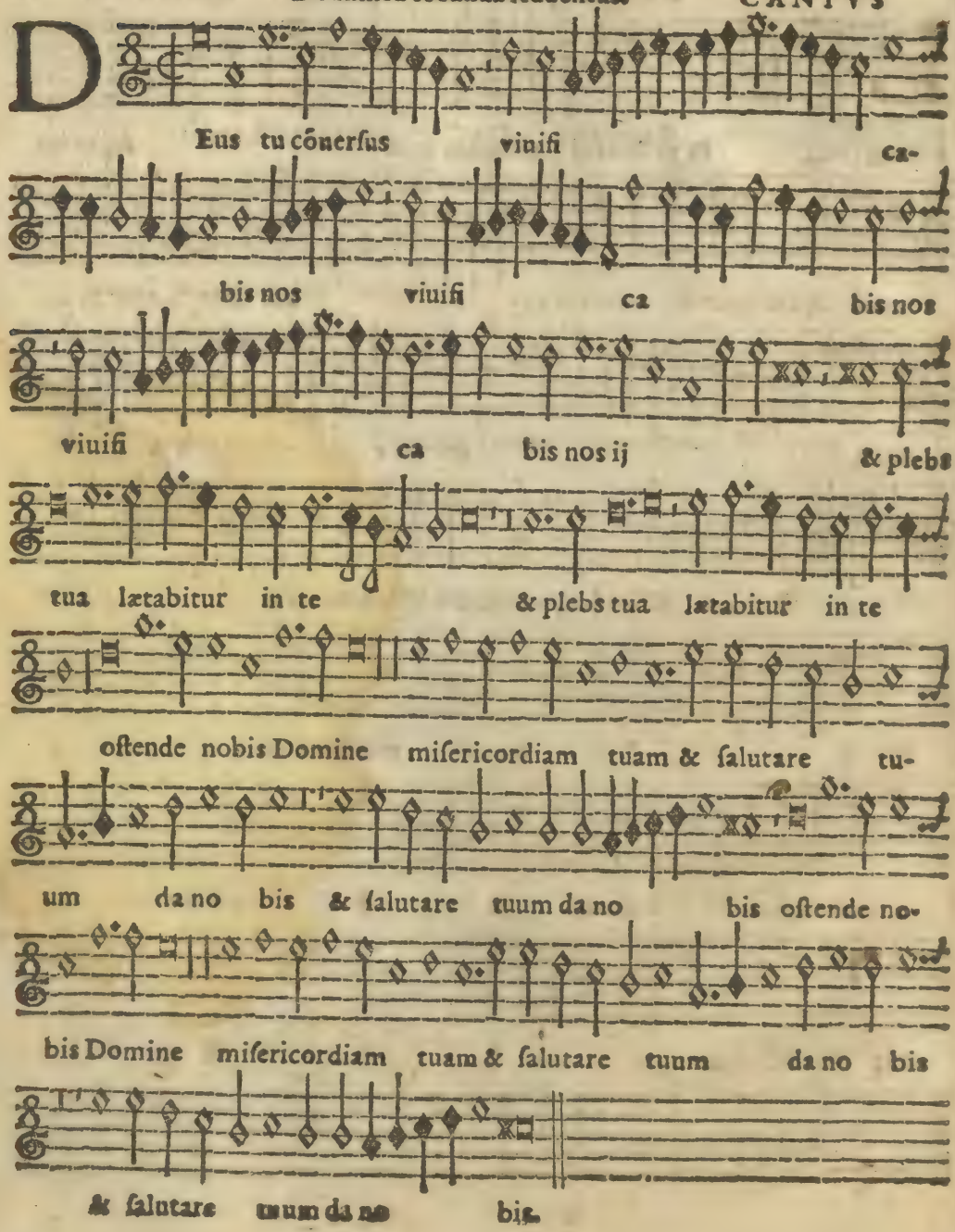
ANTONIO ABBATI BAVMAE

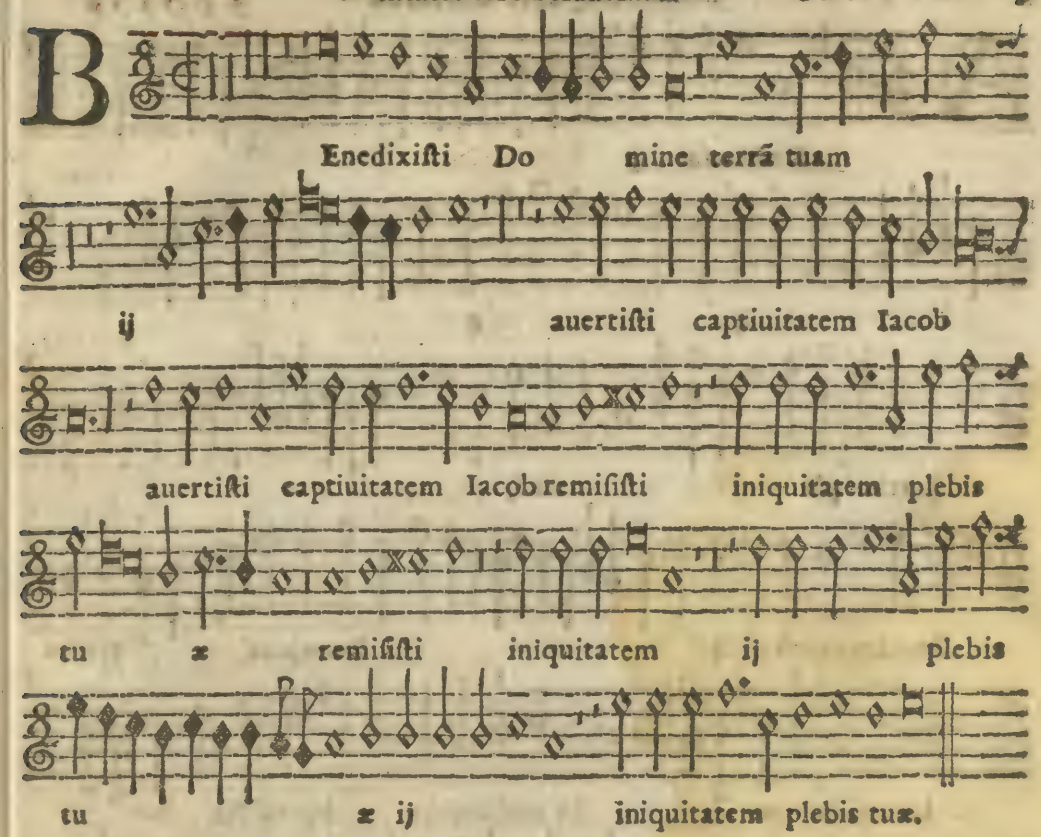
SINGVLARI HVMANITATIS, ET VIRTVTIS EXEMPLO

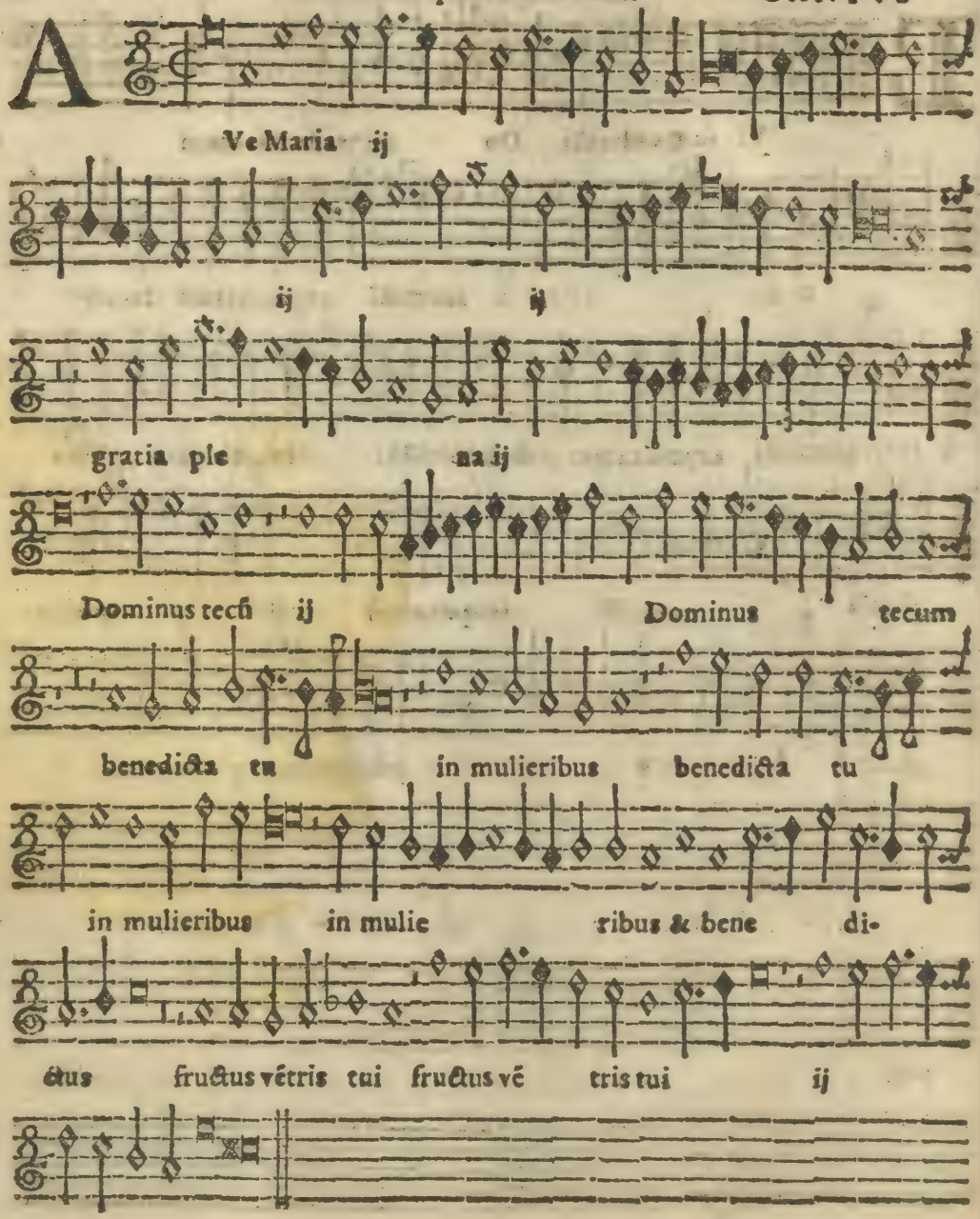
IO. PETRVS ALOYSIVS PRAENESTINVS S. P. D.

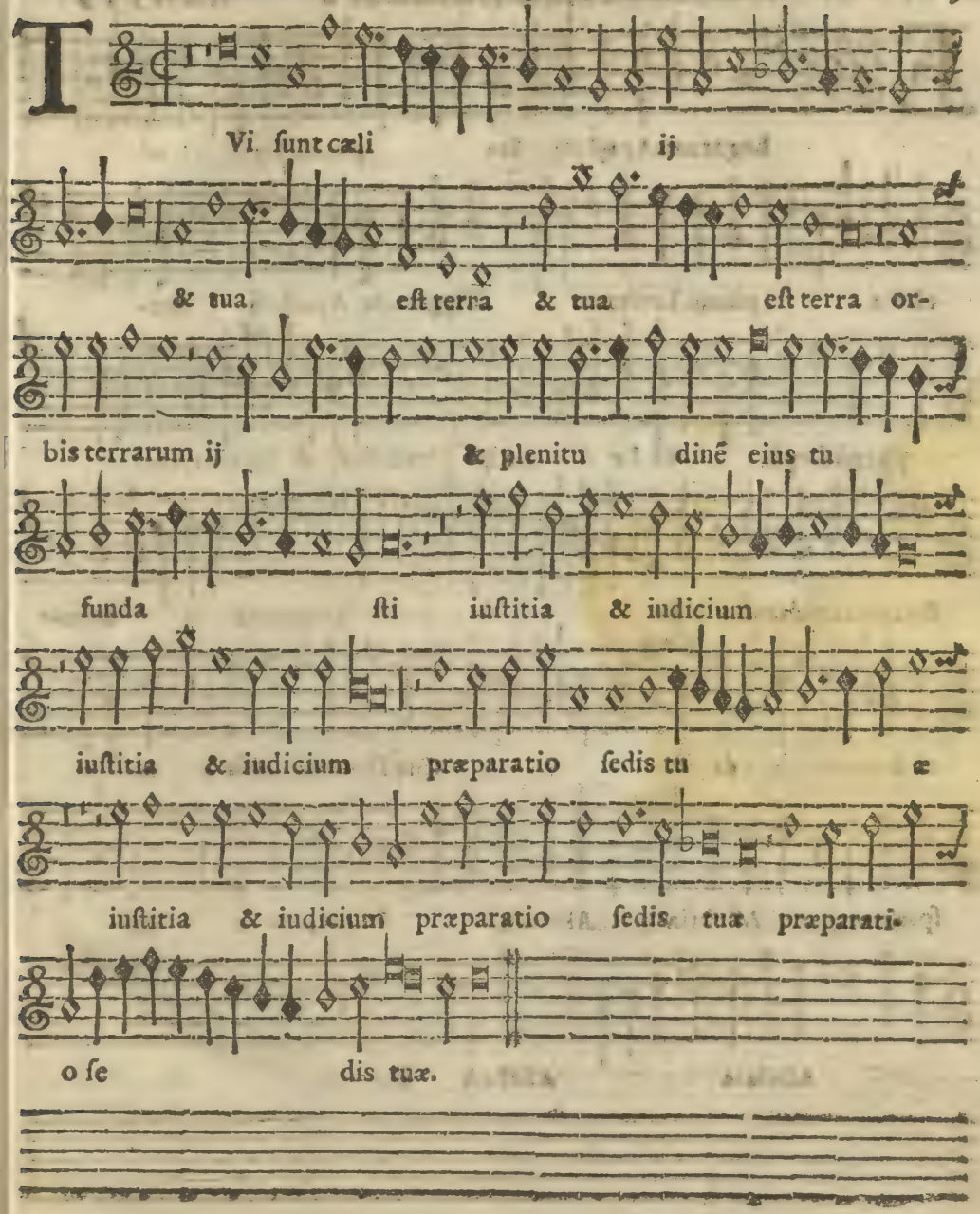
INGRATISSIMVS ſim omnium hominum, ſi præſtantisſima Tua erga me merita ſilentio inuoluam. Nactus igitur occaſionem, perbelle mecum agi exiſtimo, ſi ea, quæ Tu in me tam liberaliter beneficia contuliſti, non ego Tibi priuatim rependam, ſed publice in conſpectum omnium teſtatum uelim, non minore Te humanitate, quàm virtute, eſſe præditum. Non tantum, quid Tibi ego debeam, dico; ſed, quantum Tibi boni omnes debere debeant, explicare vellem. intelligerent certe omnes, modo id præſtare per tenuitatem meam mihi liceret. nihil tantum eſſe, quod cum Tuis collatum meritis non longe inferius eſſe videatur. Hoc igitur interim puſillum, maximæ meæ voluntatis certisſimum, idq. maximum argumentum, hilari fronte accipe. Sitq. hoc tibi à me traditum, quo modo offerri ſolet, & debet à Debitore Creditori minima maximi debiti pars. Vel confiteri debitum, quando ſoluendo aliquis non ſit, ſolent boni viri in ſolutionis parte aliqua ponere. Tu ergo Tibi perſta; &, qui bonos omnes ames, à quibus vicisſim amaris, me, quem iam in Tuorum numerum adſcripſiſti, amare perge. Bene vale. Roma Kal. Sext. M. D. XCIII.

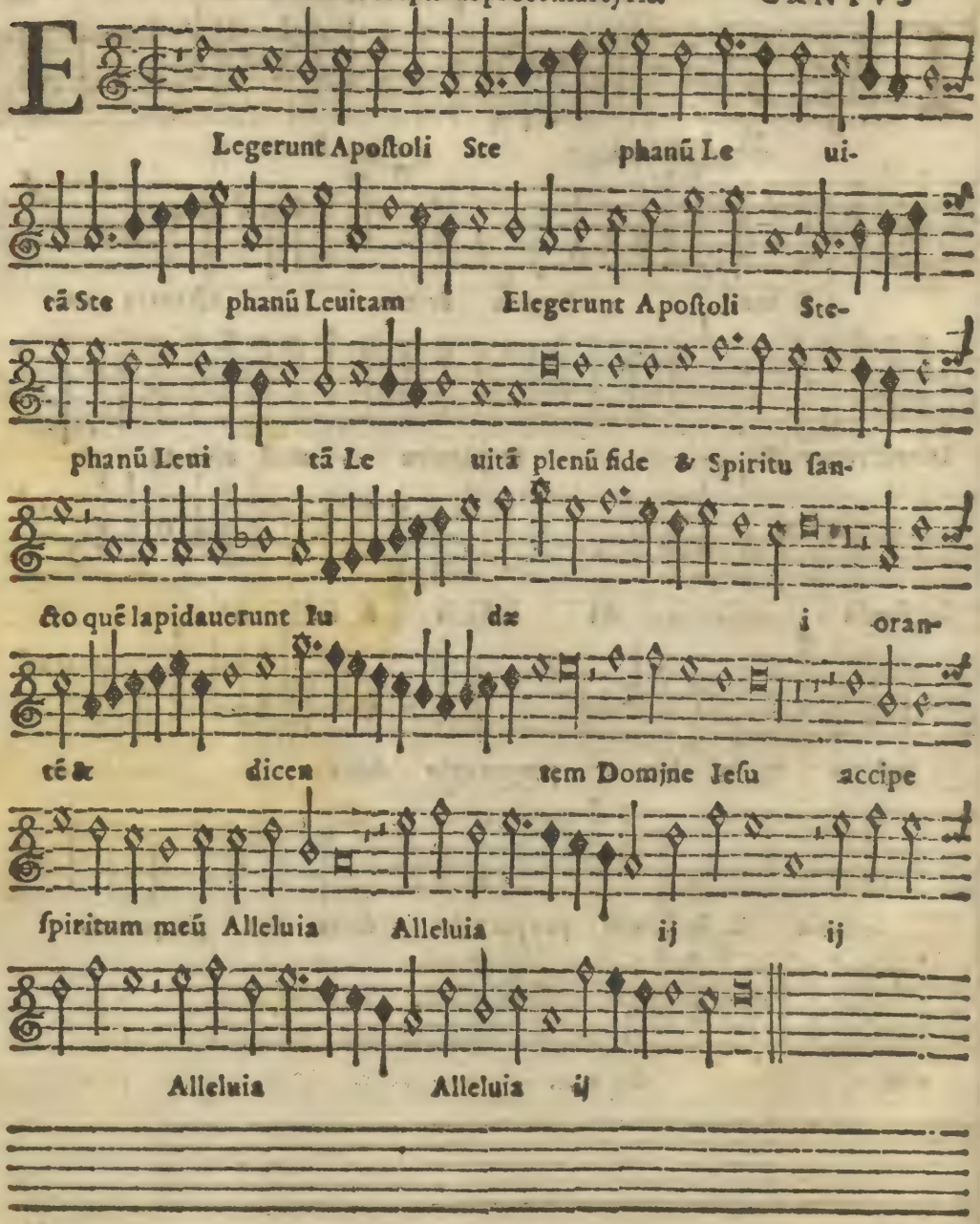

A D te leuaui animam meã Ad te le-
uaui Ad te leuaui animam me am Deus meus in te
confi do nõ e ru-
bescam nõ erubescam neque irrideant me
ij inimici mei me i
etenim vniuer si ij qui te expe-
ctãt nõ cõfunden tur ij ij
ij

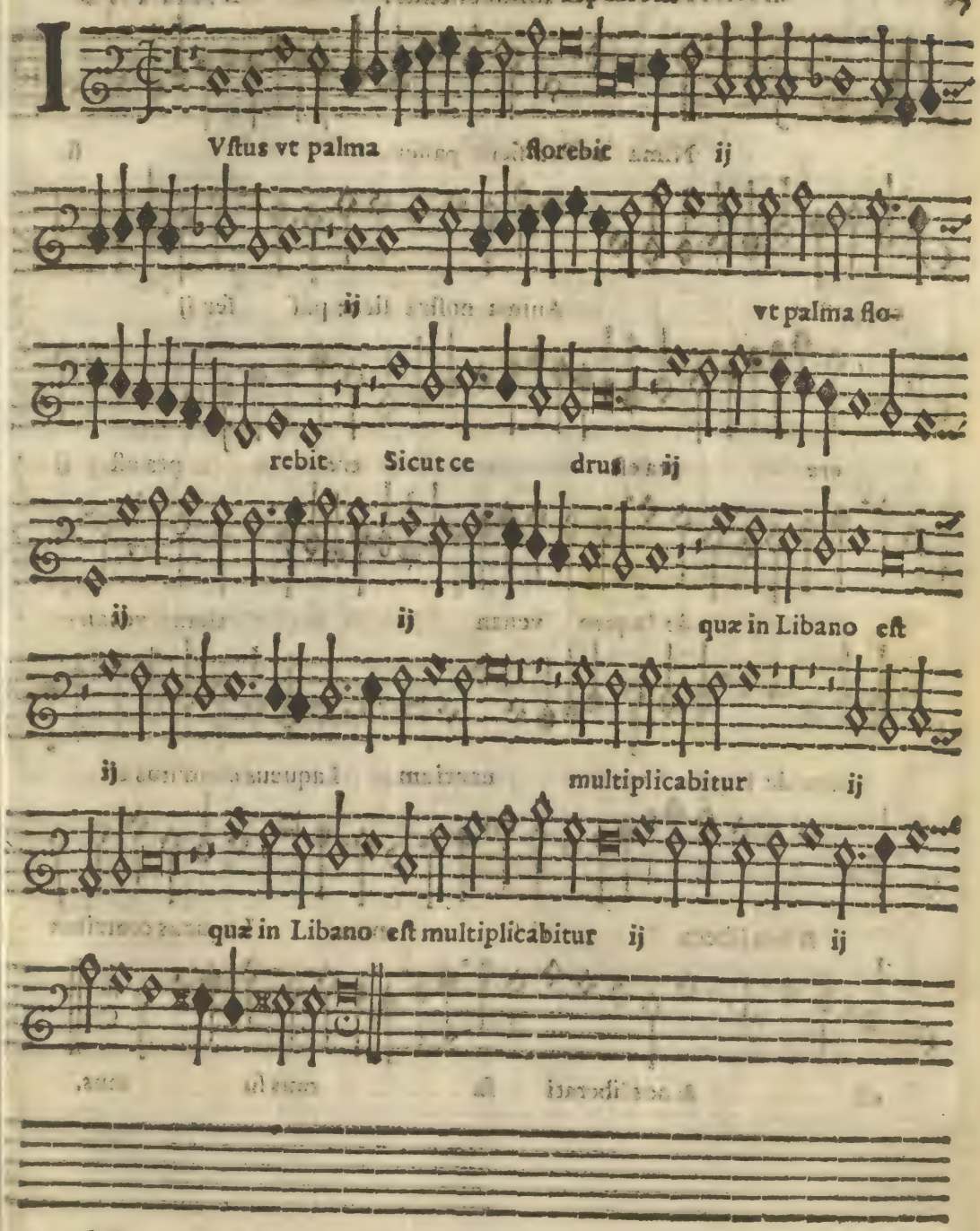

Deus tu cõuersus viuifi ca-
bis nos viuifi ca bis nos
viuifi ca bis nos ij & plebs
tua lætabitur in te & plebs tua lætabitur in te
ostende nobis Domine misericordiam tuam & salutare tu-
um da no bis & salutare tuum da no bis ostende no-
bis Domine misericordiam tuam & salutare tuum da no bis
& salutare tuum da no bis.

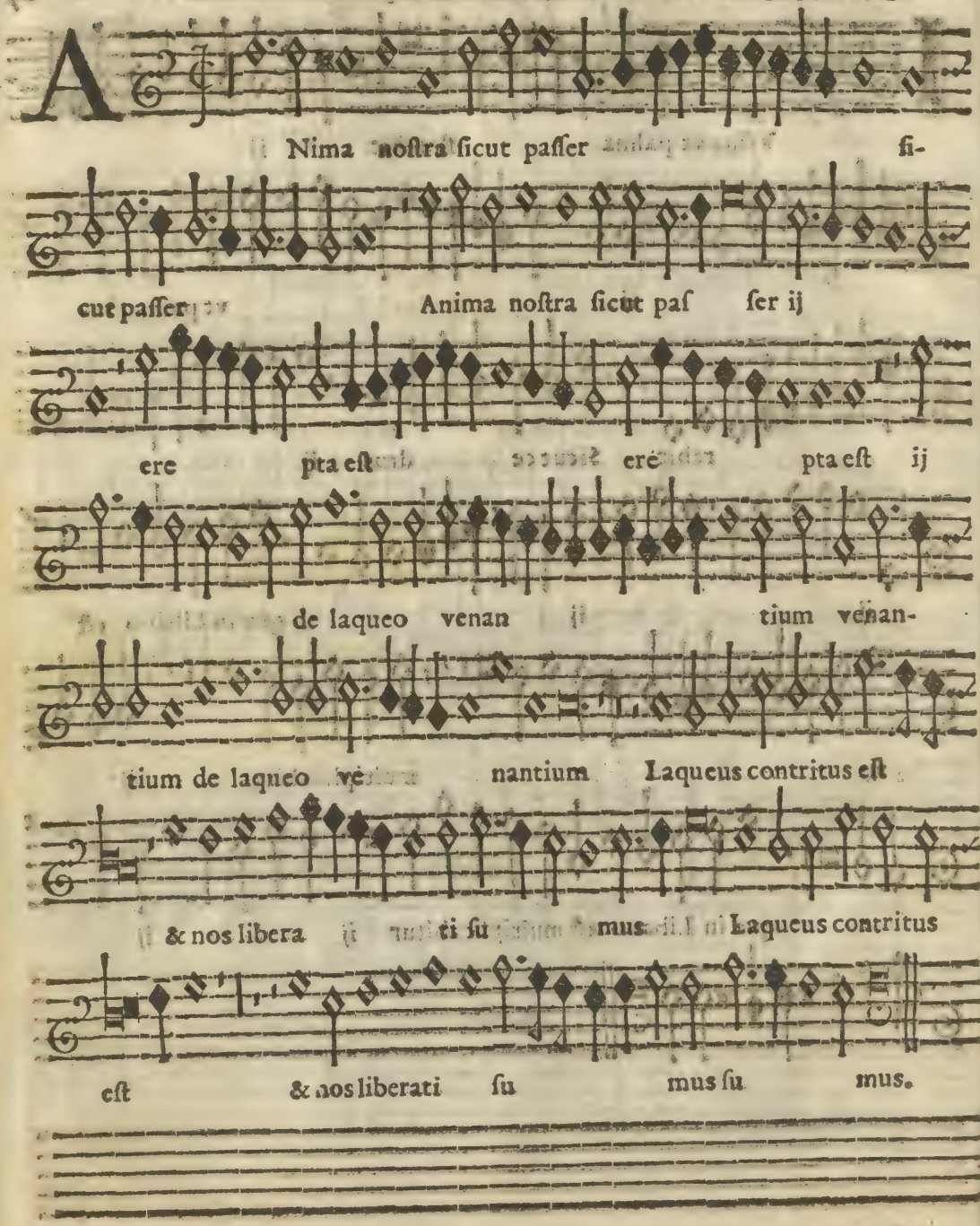

Benedixisti Do mine terrã tuam
ij auertisti captiuitatem Iacob
auertisti captiuitatem Iacob remisisti iniquitatem plebis
tu æ remisisti iniquitatem ij plebis
tu æ ij iniquitatem plebis tuæ.

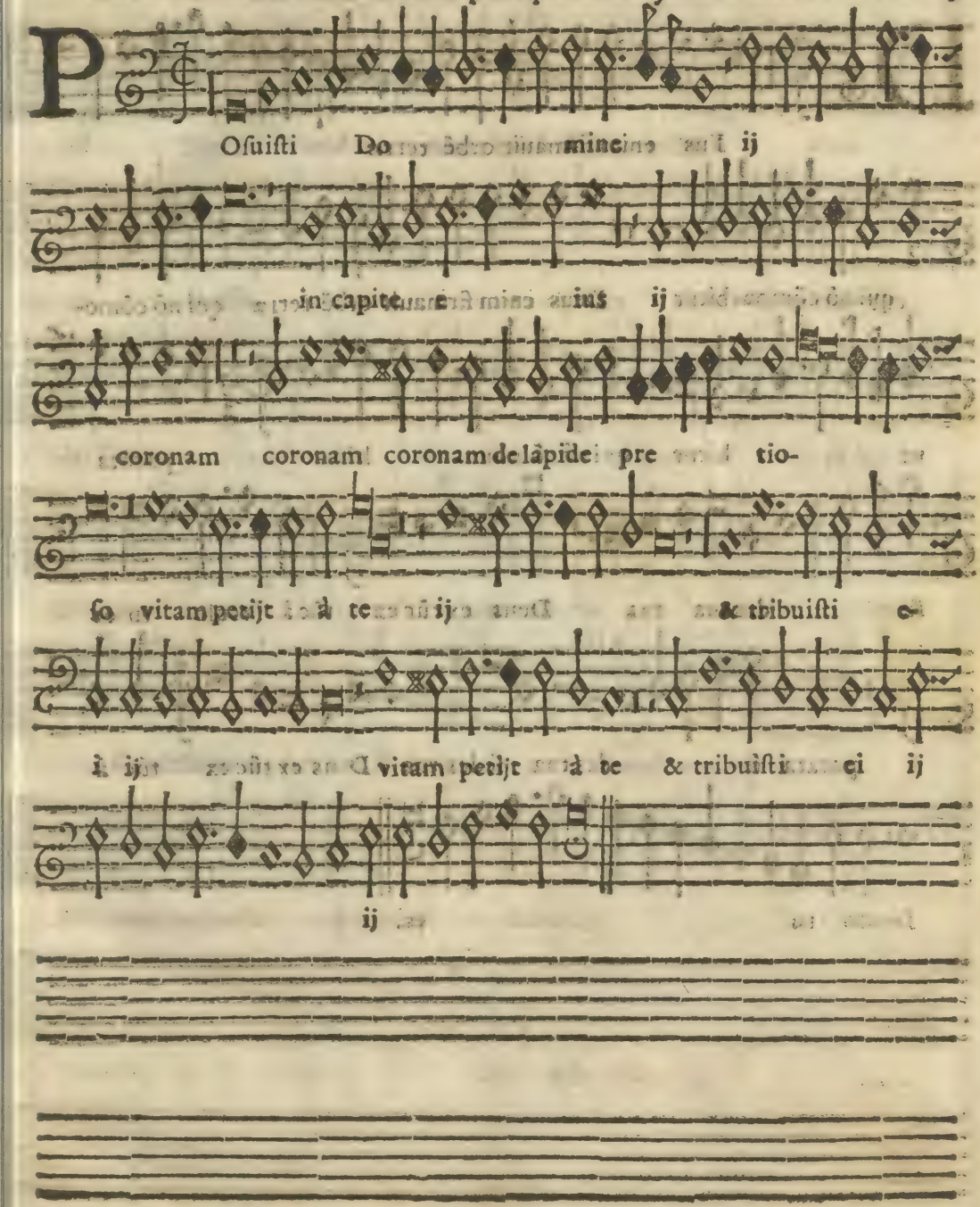

A
Ve Maria ij
ij ij
gratia ple na ij
Dominus tecũ ij Dominus tecum
benedicta tu in mulieribus benedicta tu
in mulieribus in mulie ribus & bene di-
ctus fructus vẽtris tui fructus vẽ tris tui ij

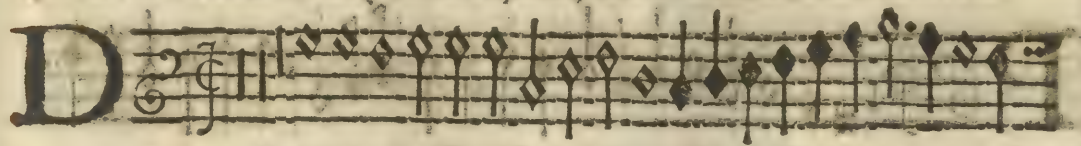

Ti ſunt cæli ij
& tua eſt terra & tua eſt terra or-
bis terrarum ij & plenitu dinẽ eius tu
funda ſti iuſtitia & iudicium
iuſtitia & iudicium præparatio ſedis tu æ
iuſtitia & iudicium præparatio ſedis tuæ præparati-
o ſe dis tuæ.


E
Legerunt Apostoli Ste phanũ Le ui-
tã Ste phanũ Leuitam Elegerunt Apostoli Ste-
phanũ Leui tã Le uitã plenũ fide & Spiritu san-
cto quẽ lapidauerunt Iu da i oran-
tẽ & dicen tem Domjne Iesu accipe
spiritum meũ Alleluia Alleluia ij ij
Alleluia Alleluia ij

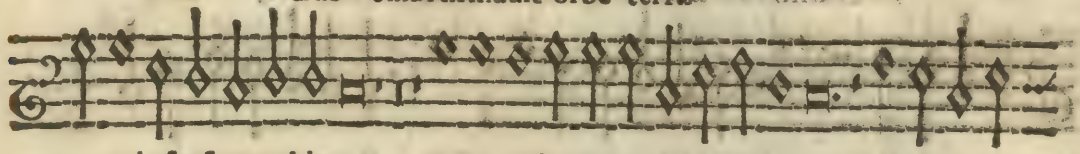

Iustus vt palma florebit ij
ij vt palma flo-
rebit Sicut ce drus ij
ij ij quæ in Libano est
ij multiplicabitur ij
quæ in Libano est multiplicabitur ij ij


Anima nostra sicut passer si-
cut passer Anima nostra sicut pas ser ij
ere pta est ere pta est ij
de laqueo venan tium venan-
tium de laqueo ve nantium Laqueus contritus est
& nos libera ti su mus Laqueus contritus
est & nos liberati su mus su mus.

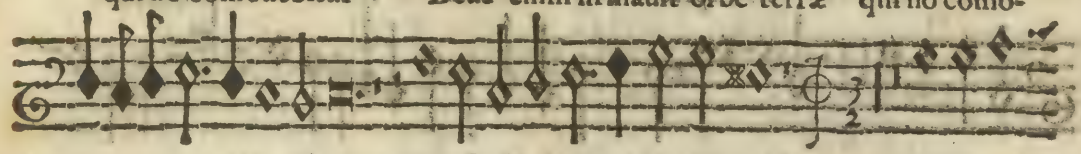

Posuisti Domine ij
in capite eius ij
coronam coronam coronam de lapide pre tio-
so vitam petijt à te ij & tribuisti e-
i ij vitam petijt à te & tribuisti ei ij
ij



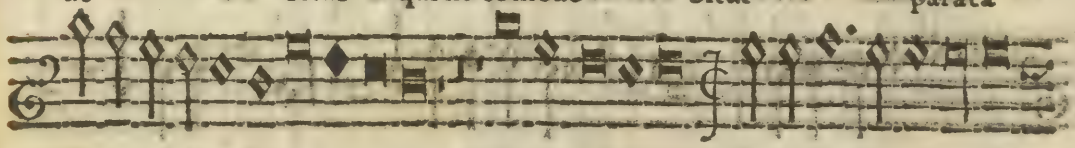
Eus enim firmauit orbẽ terræ



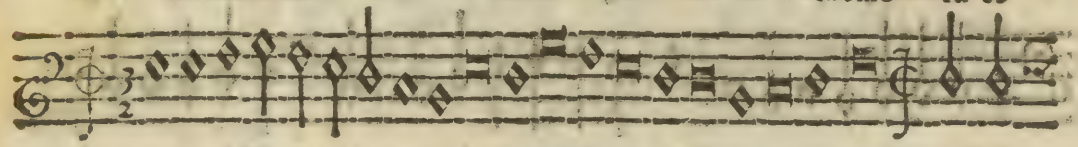
qui nõ cõmouebitur Deus enim firmauit orbẽ terræ qui nõ cõmo-



ue bitur qui nõ cõmoue bitur parata

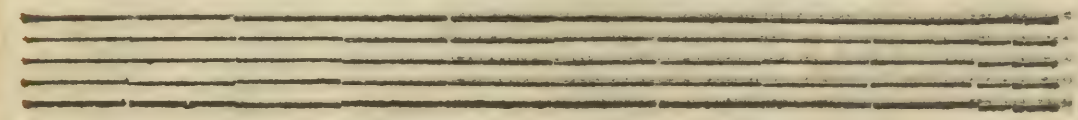


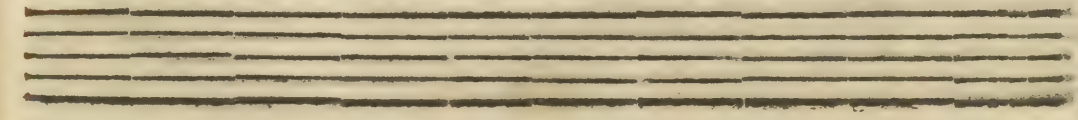
se des tua tua Deus ex tũc ex tũc à sæculo tu es

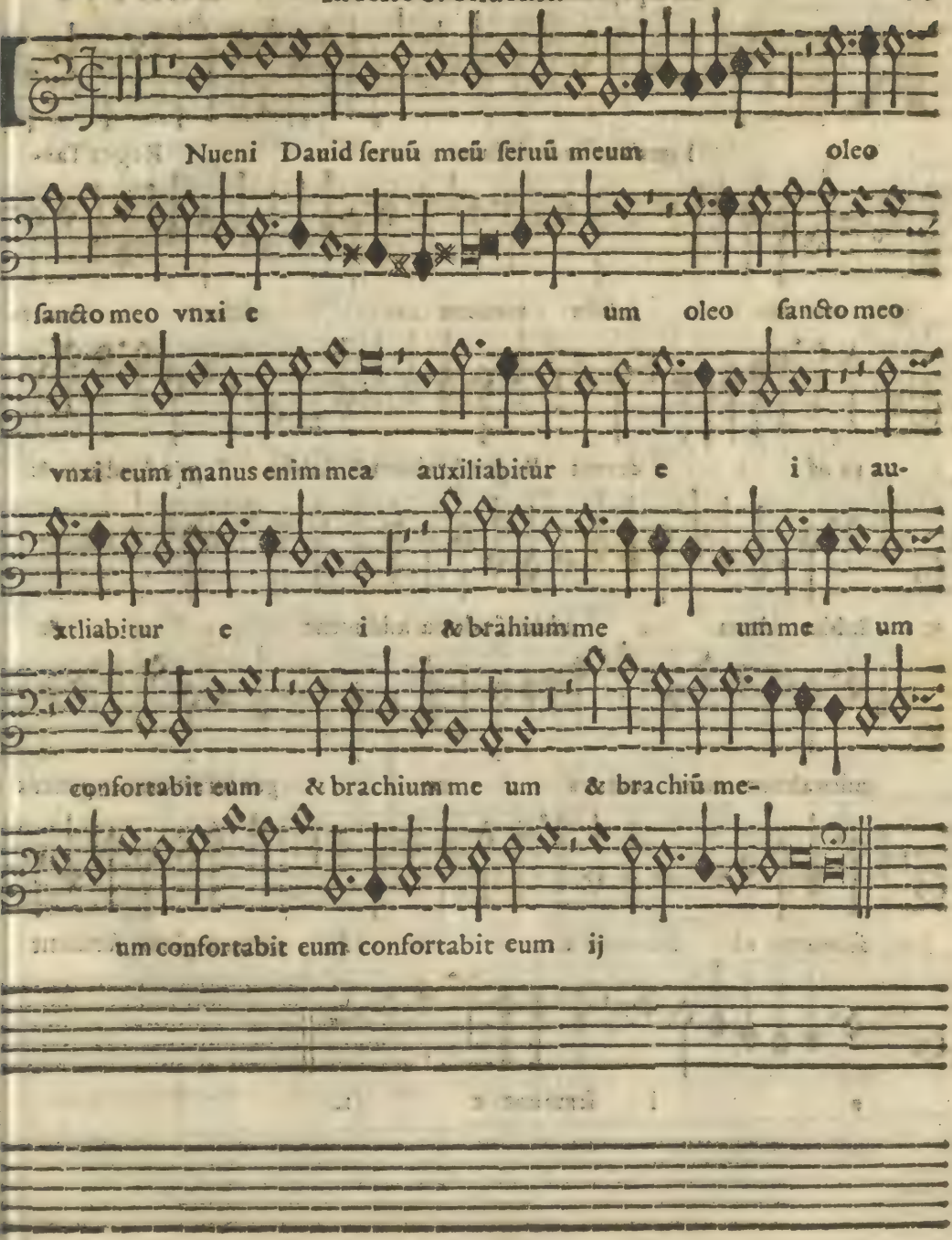


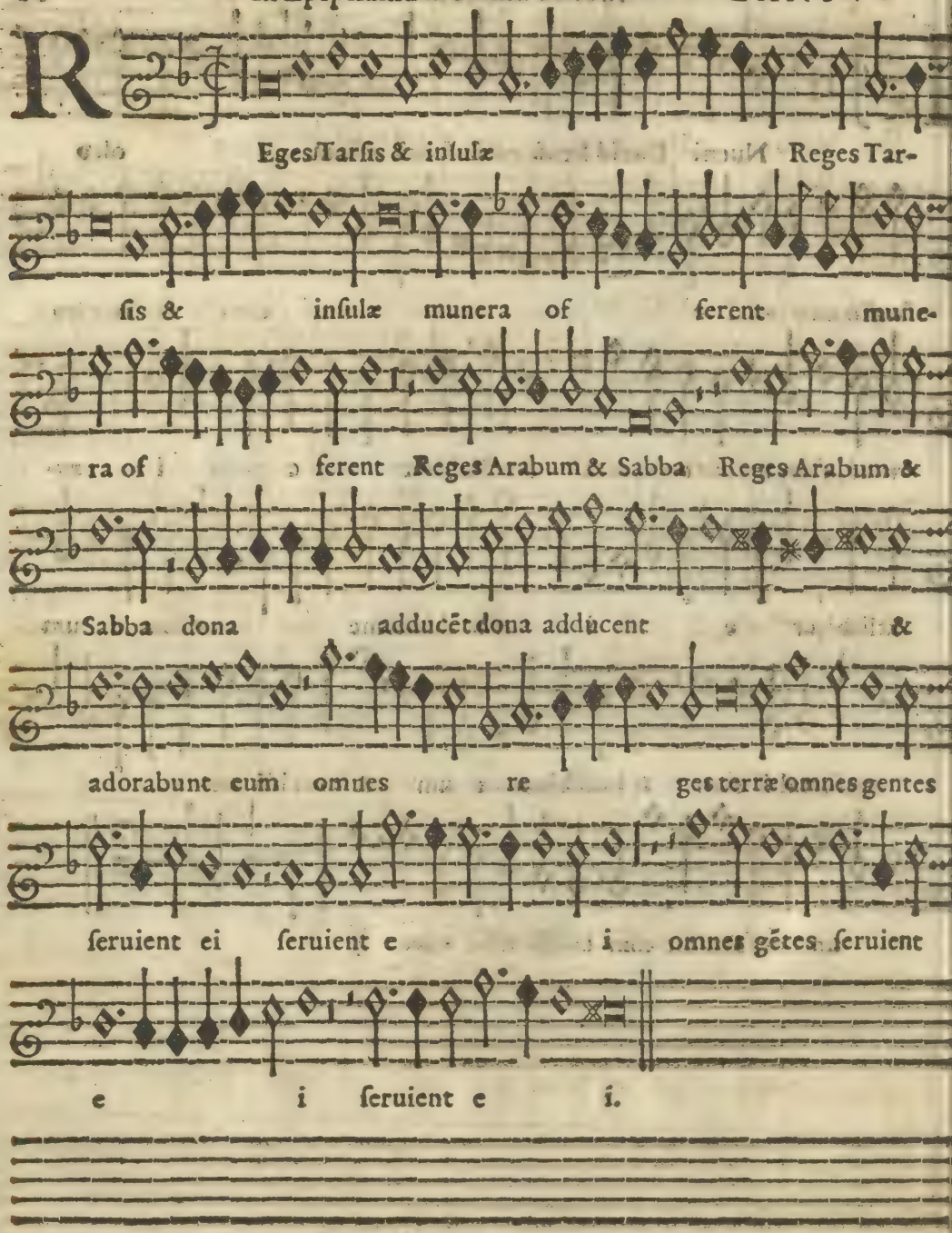
parata se des tua sedes tua Deus ex tũc ex tũc à

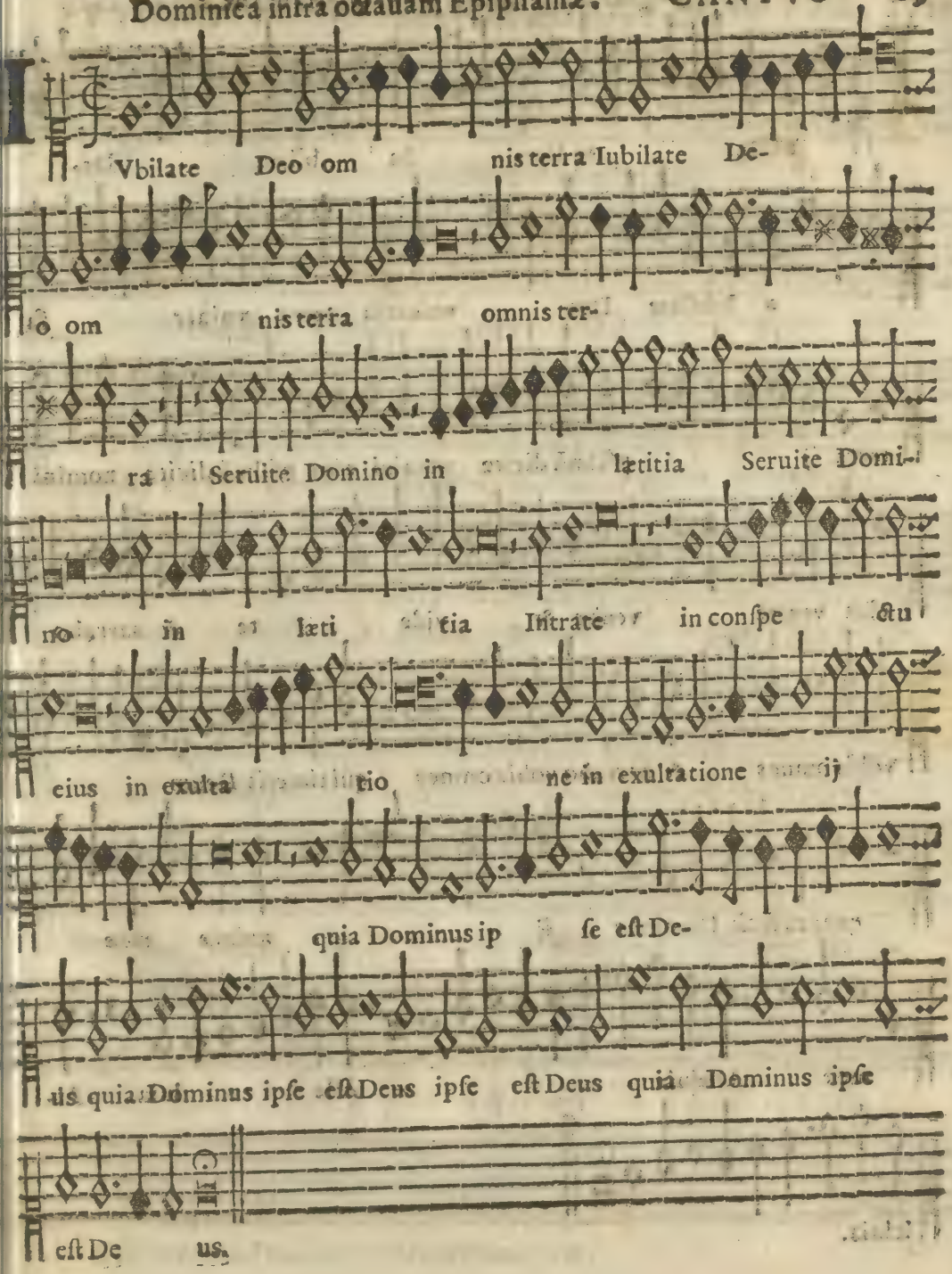
sæculo tu es.

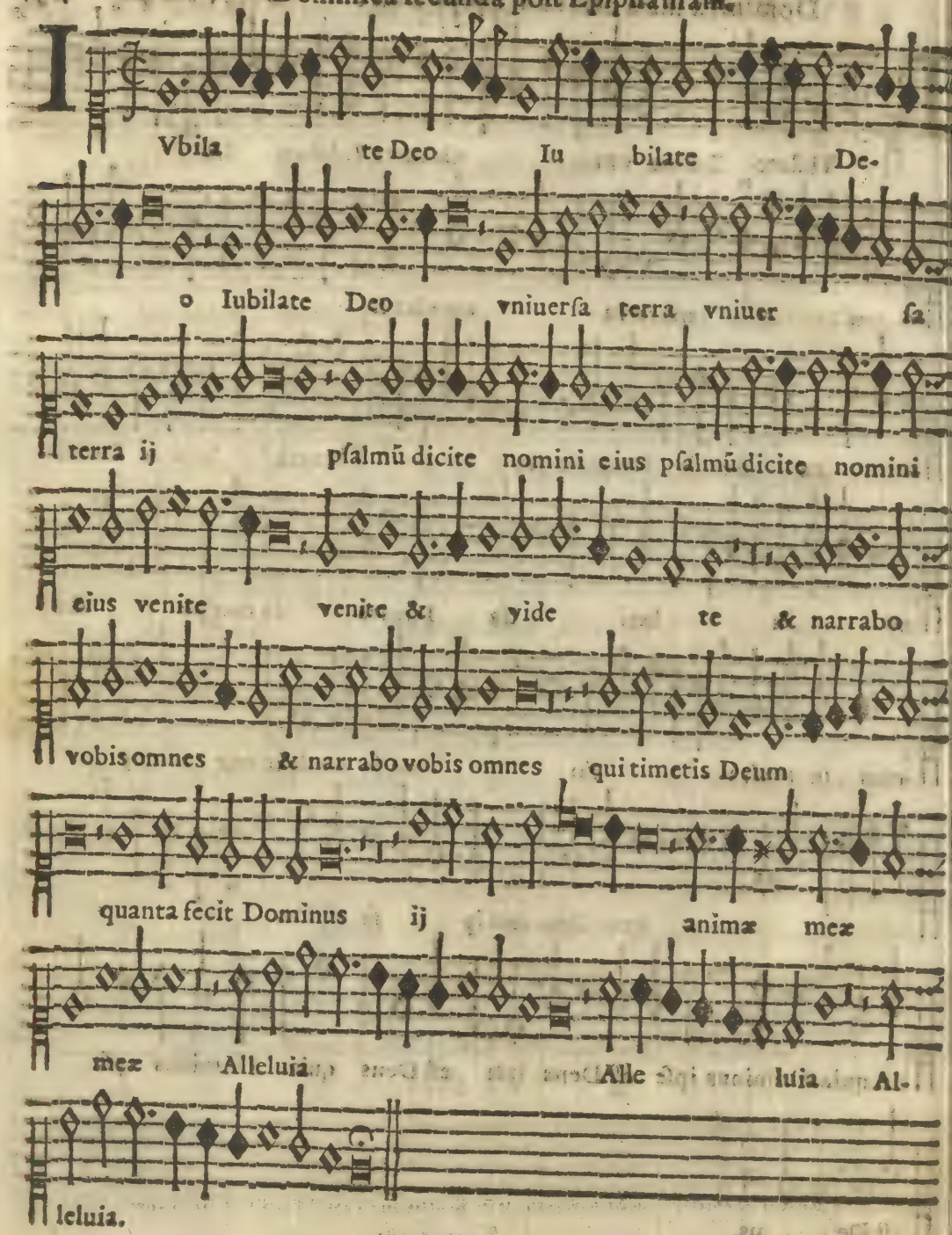


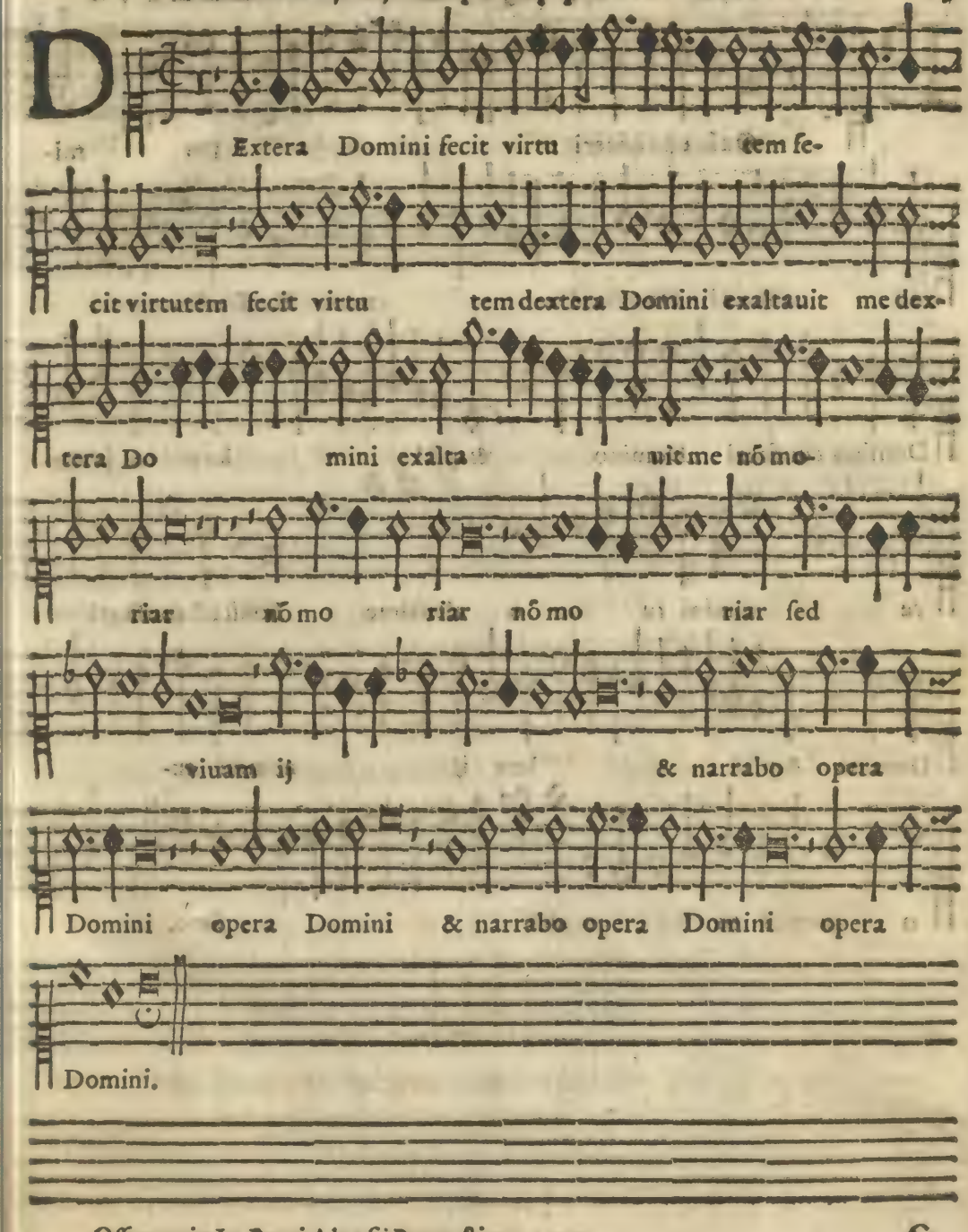


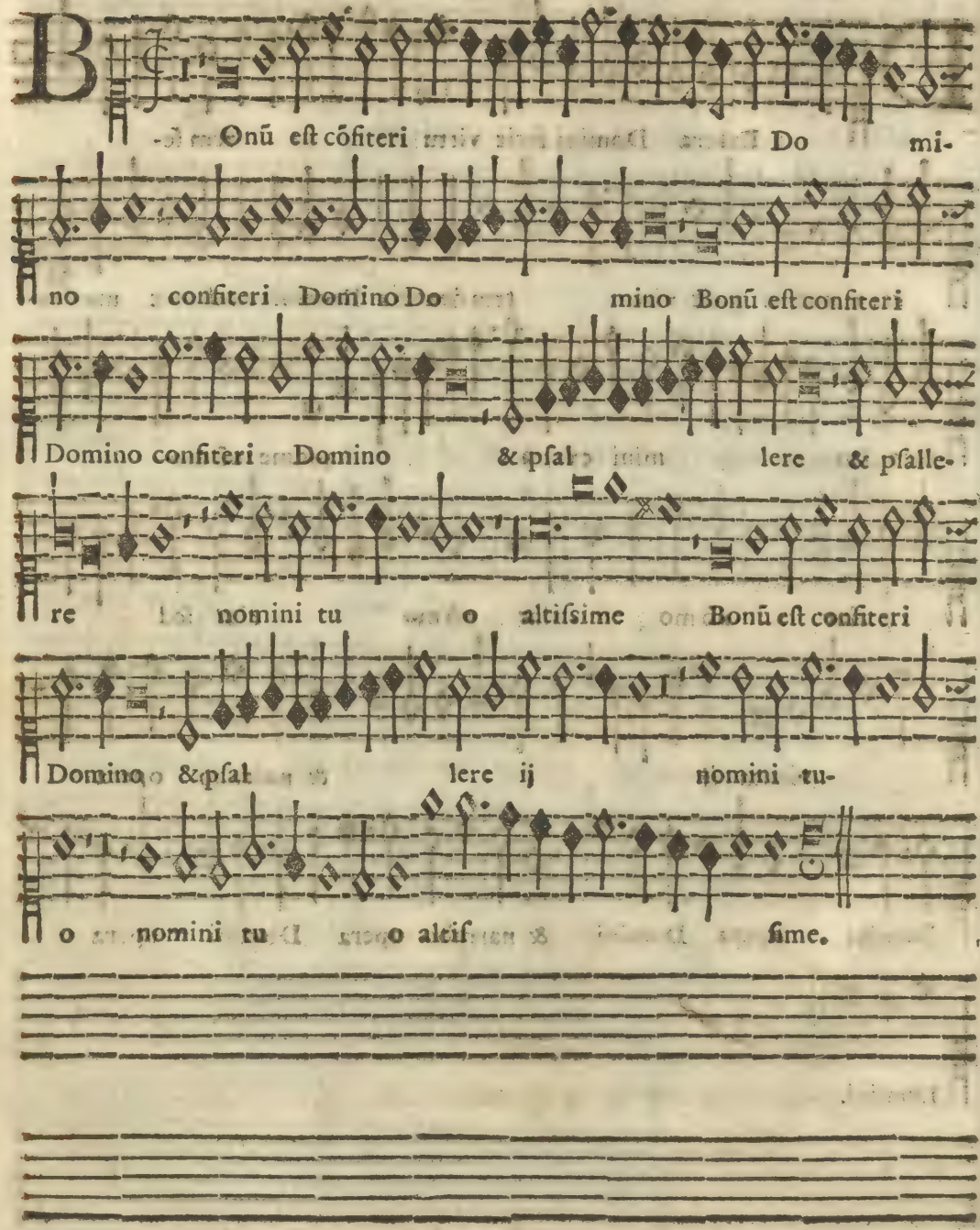

Nueni Dauid seruũ meũ seruũ meum oleo
sancto meo vnxi e um oleo sancto meo
vnxi eum manus enim mea auxiliabitur e i au-
xiliabitur e i & brahium me um me um
confortabit eum & brachium me um & brachiũ me-
um confortabit eum confortabit eum ij

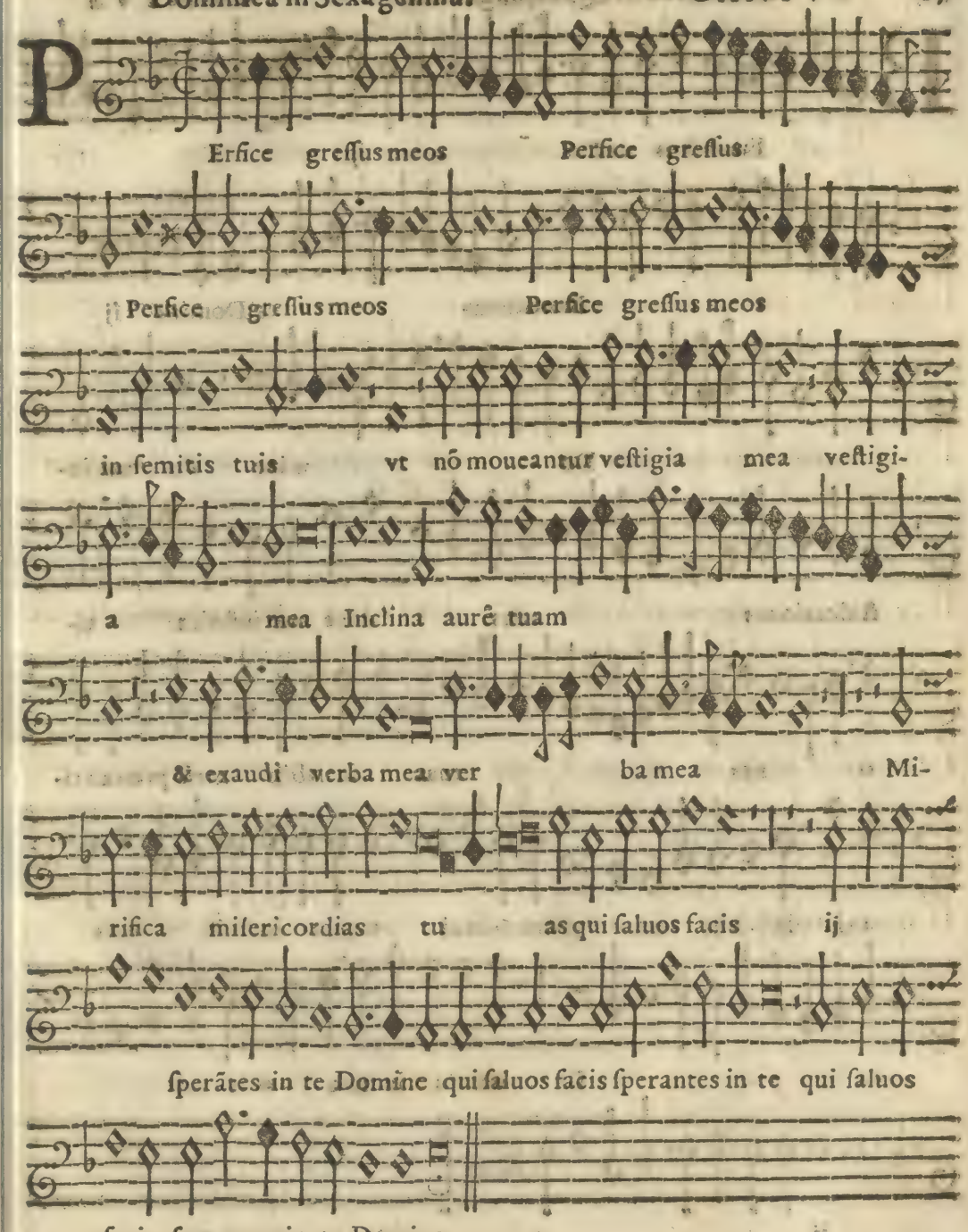

Reges Tarsis & insulæ Reges Tar-
sis & insulæ munera of ferent mune-
ra of ferent Reges Arabum & Sabba Reges Arabum &
Sabba dona adducēt dona adducent &
adorabunt eum omnes re ges terræ omnes gentes
seruient ei seruient e i omnes gētes seruient
e i seruient e i.

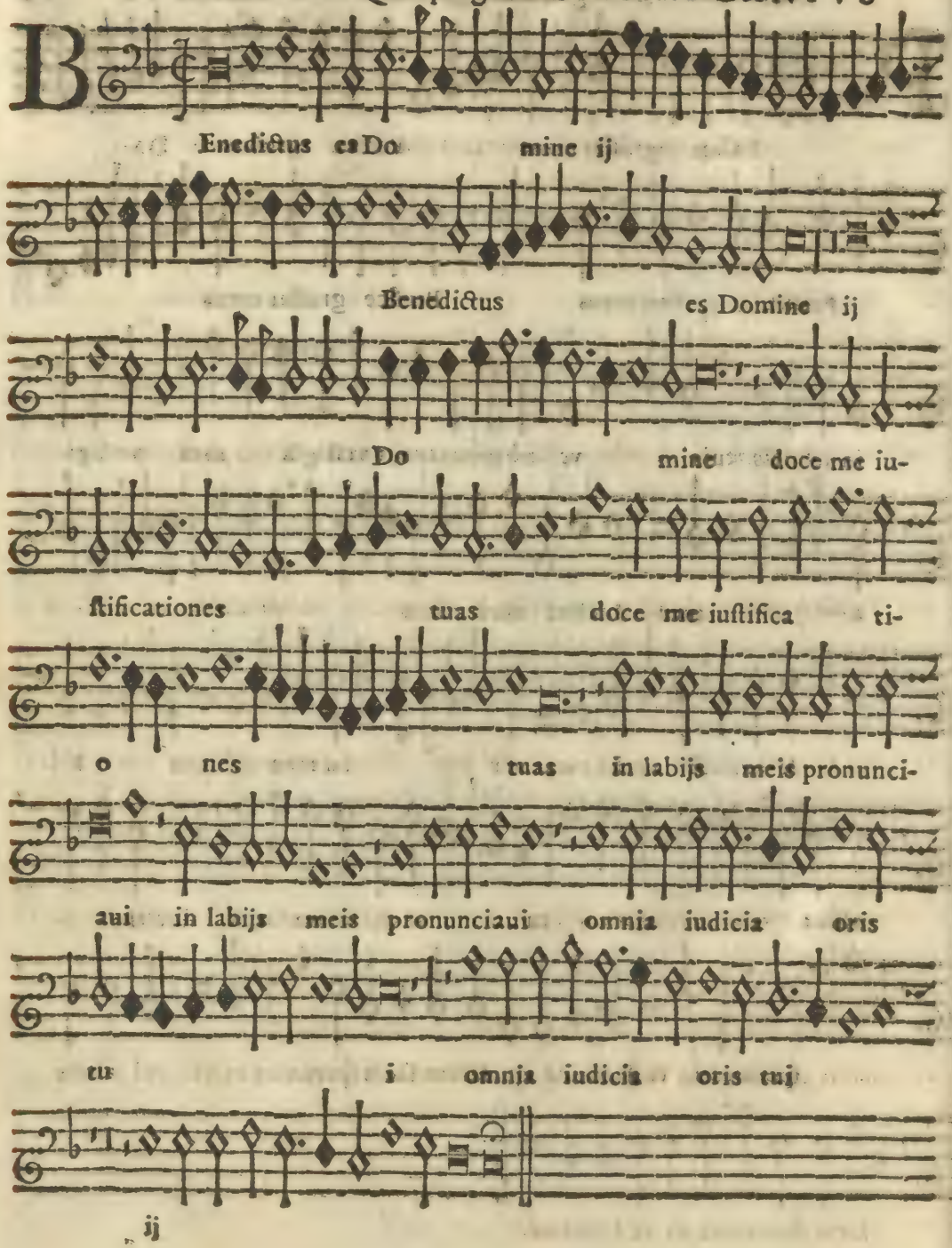

Vbilate Deo om nis terra Iubilate De-
o om nis terra omnis ter-
ra Seruite Domino in lætitia Seruite Domi-
no in læti tia Intrate in conspe ctu
eius in exulta tio ne in exultatione ij
quia Dominus ip se est De-
us quia Dominus ipse est Deus ipse est Deus quia Dominus ipse
est De us.

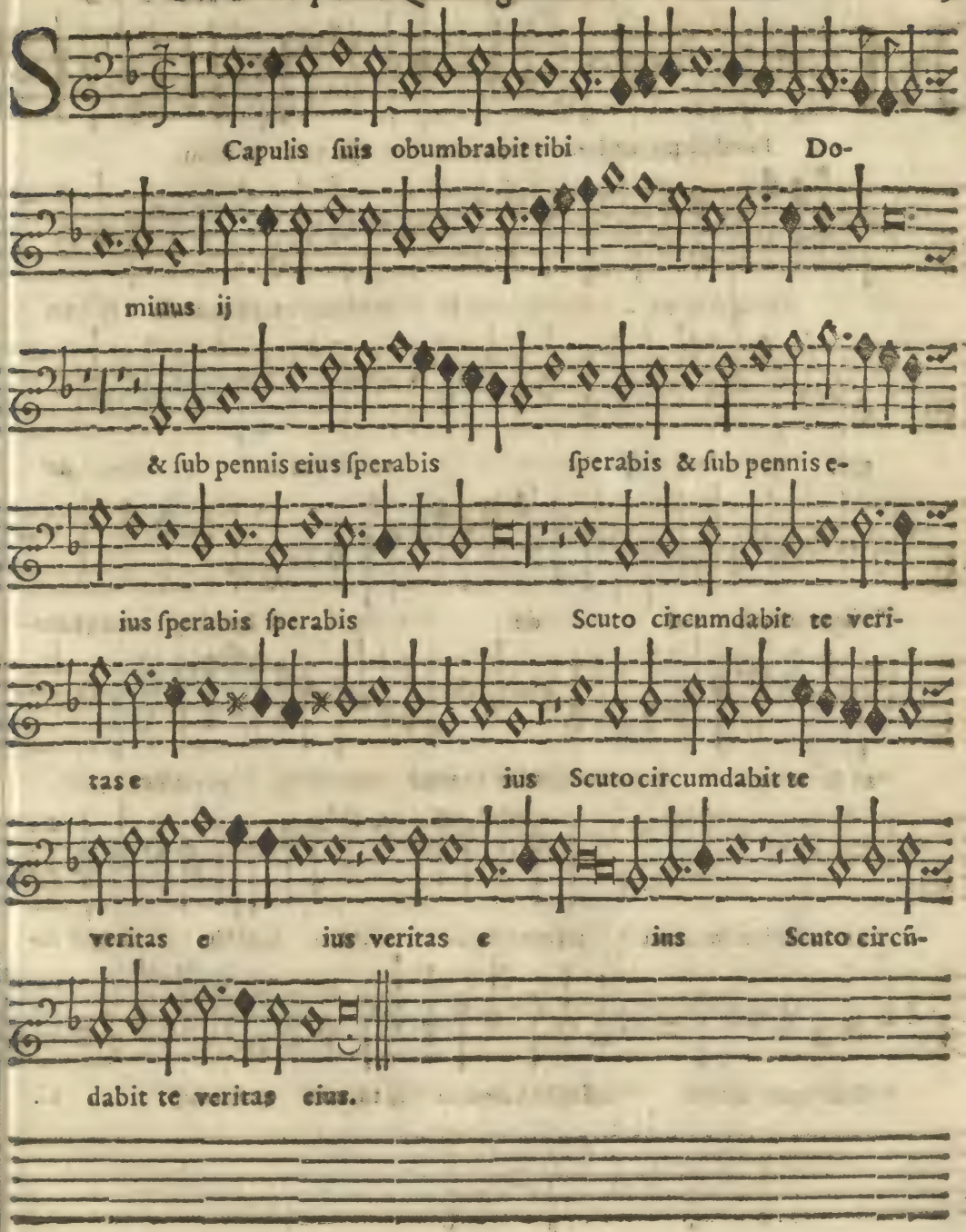

Iubila te Deo Iu bilate De-
o Iubilate Deo vniuersa terra vniuer sa
terra ij psalmũ dicite nomini eius psalmũ dicite nomini
eius venite venite & vide te & narrabo
vobis omnes & narrabo vobis omnes qui timetis Deum
quanta fecit Dominus ij animæ meæ
meæ Alleluia Alle luia Al-
leluia.

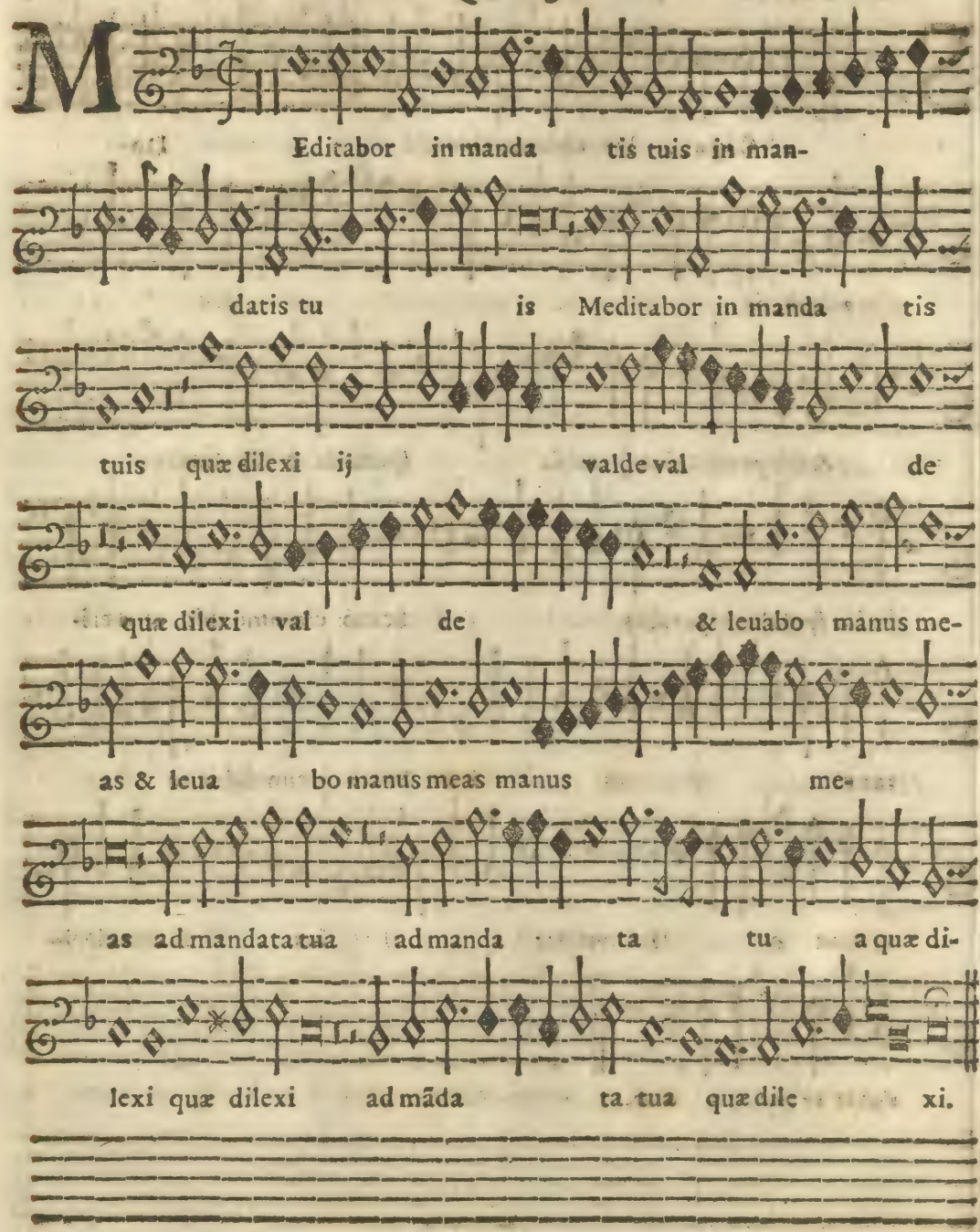

Extera Domini fecit virtu tem fe-
cit virtutem fecit virtu tem dextera Domini exaltauit me dex-
tera Do mini exalta uit me nõ mo-
riar nõ mo riar nõ mo riar sed
viuam ij & narrabo opera
Domini opera Domini & narrabo opera Domini opera
Domini.

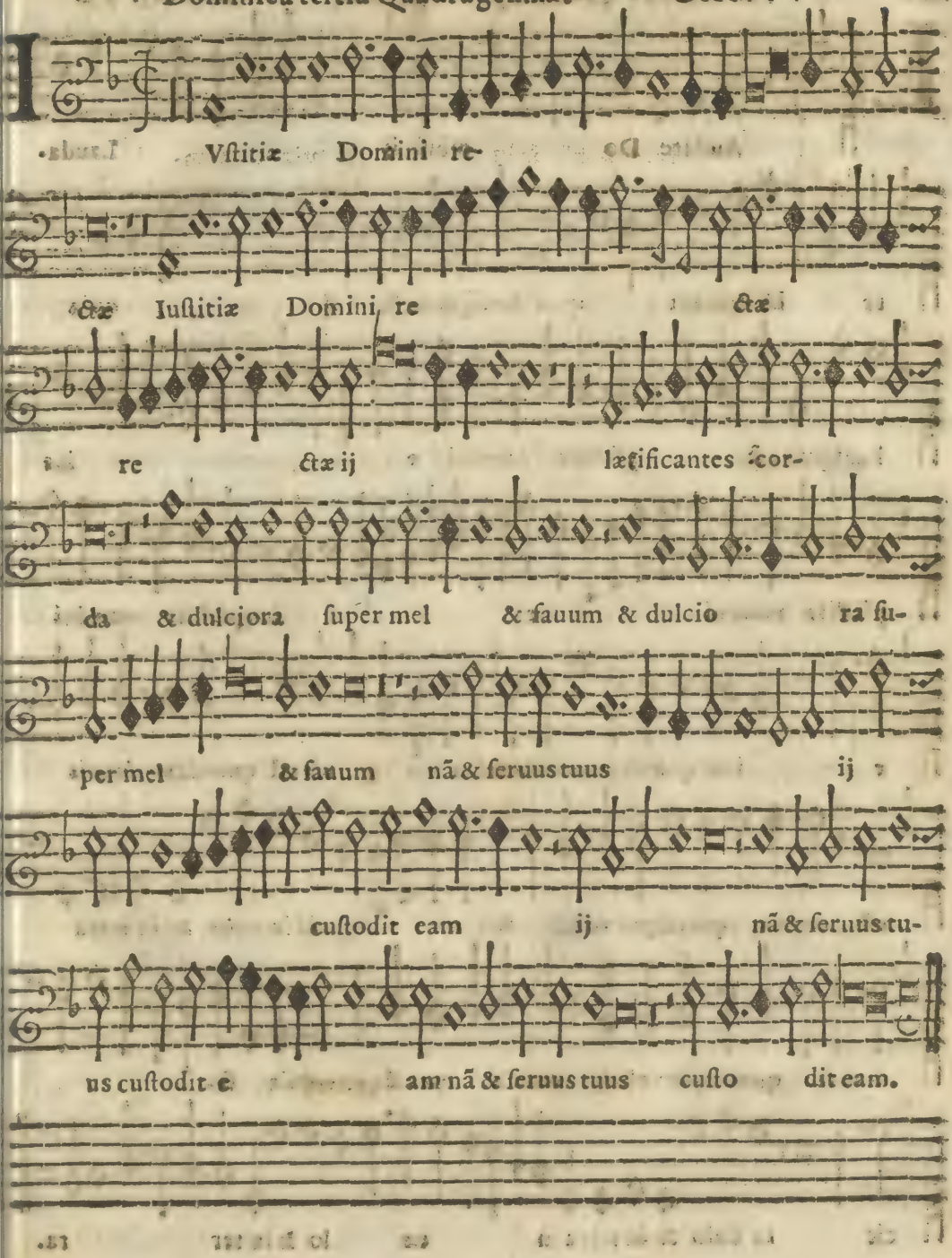

Bonũ est cõfiteri Do mi-
no confiteri Domino Do mino Bonũ est confiteri
Domino confiteri Domino & psal lere & psalle-
re nomini tu o altissime Bonũ est confiteri
Domino & psal lere ij nomini tu-
o nomini tu o altis sime.

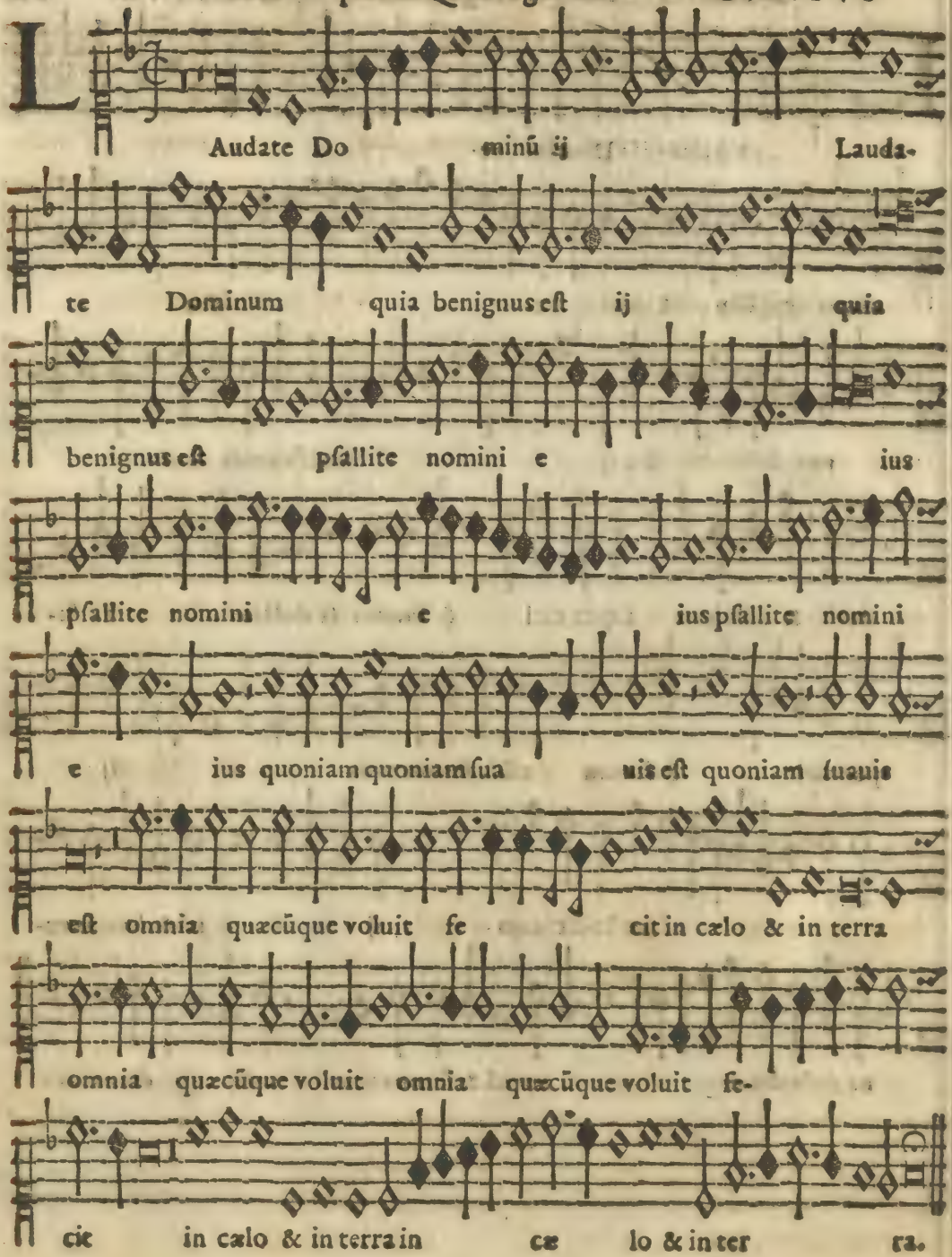

P
Erfice gressus meos Perfice gressus
Perfice gressus meos Perfice gressus meos
in semitis tuis vt nõ moueantur vestigia mea vestigi-
a mea Inclina aurẽ tuam
& exaudi verba mea ver ba mea Mi-
rifica misericordias tu as qui saluos facis ij
sperãtes in te Domine qui saluos facis sperantes in te qui saluos
facis sperantes in te Domine.

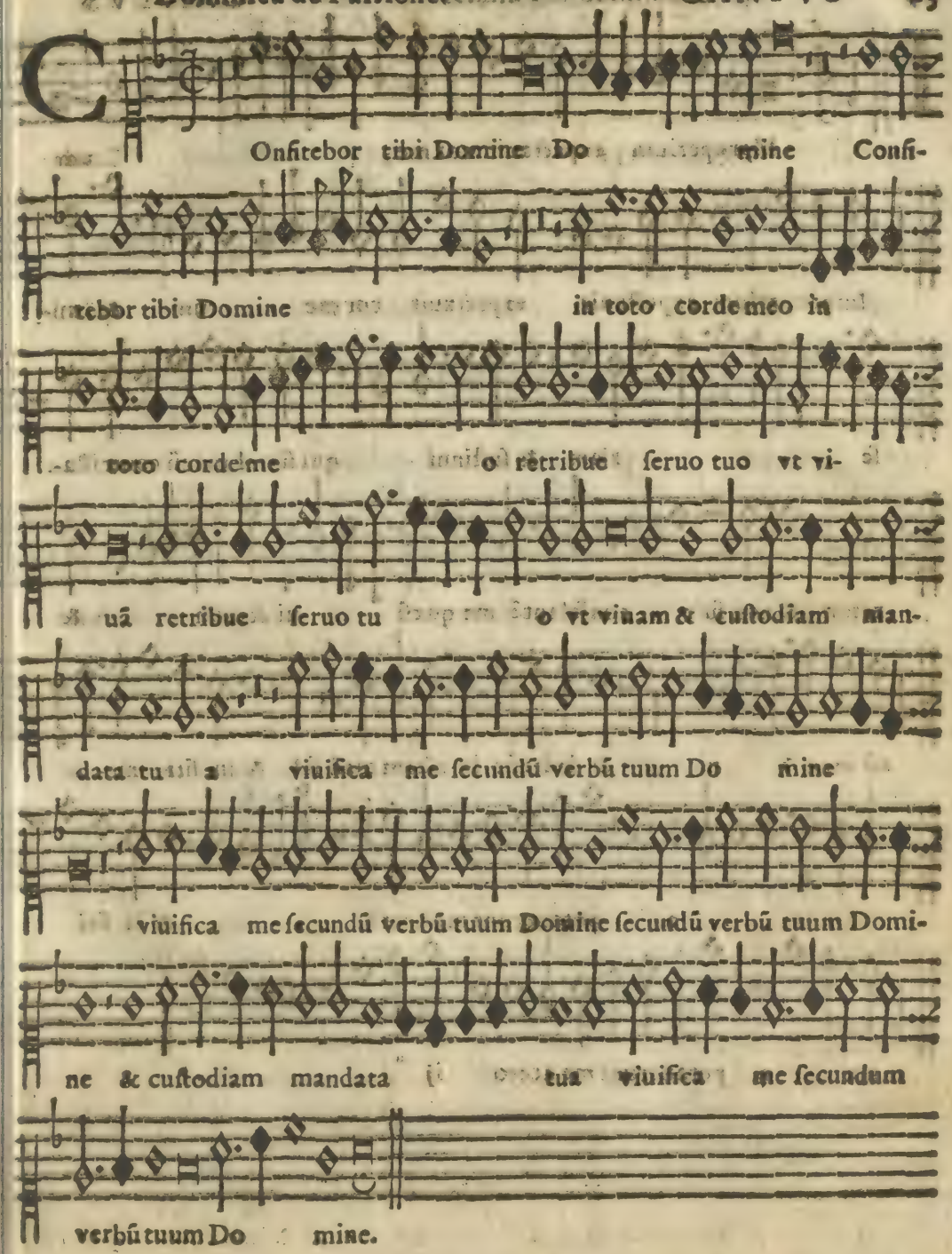

Benedictus es Do mine ij
Benedictus es Domine ij
Do mine doce me iu-
stificationes tuas doce me iustifica ti-
o nes tuas in labijs meis pronunci-
aui in labijs meis pronunciaui omnia iudicia oris
tu i omnia iudicia oris tuj
ij

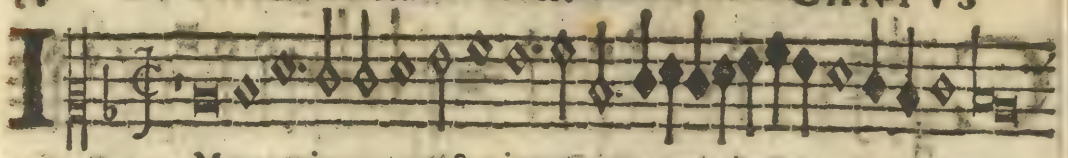

S
Capulis ſuis obumbrabit tibi Do-
minus ij
& ſub pennis eius ſperabis ſperabis & ſub pennis e-
ius ſperabis ſperabis Scuto circumdabit te veri-
tas e ius Scuto circumdabit te
veritas e ius veritas e ius Scuto circũ-
dabit te veritas eius.

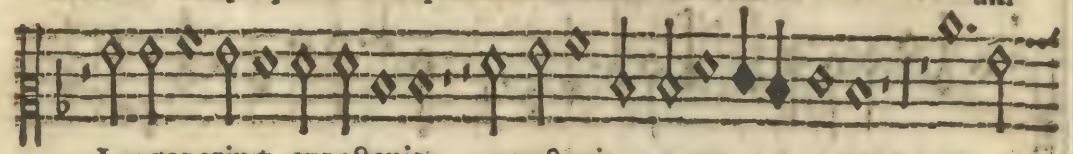

M
Editabor in manda tis tuis in man-
datis tu is Meditabor in manda tis
tuis quæ dilexi ij valde val de
quæ dilexi val de & leuabo manus me-
as & leua bo manus meas manus me-
as ad mandata tua ad manda ta tu a quæ di-
lexi quæ dilexi ad mãda ta tua quæ dile xi.

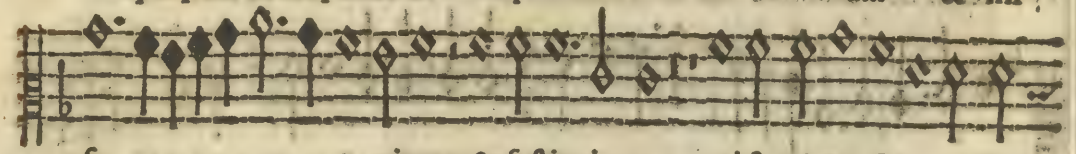

Vstitiæ Domini re-
ctæ Iustitiæ Domini re ctæ
re ctæ ij lætificantes cor-
da & dulciora super mel & fauum & dulcio ra su-
per mel & fauum nã & seruus tuus ij
custodit eam ij nã & seruus tu-
us custodit e am nã & seruus tuus custo dit eam.

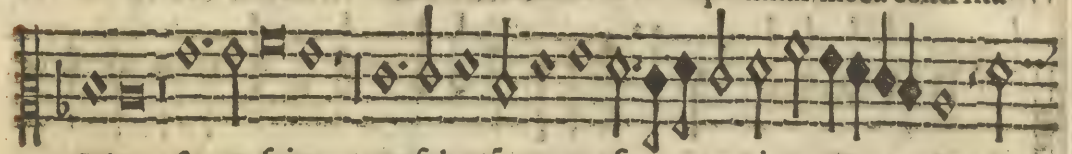

L
Audate Do minũ ij Lauda-
te Dominum quia benignus est ij quia
benignus est psallite nomini e ius
psallite nomini e ius psallite nomini
e ius quoniam quoniam sua uis est quoniam suauis
est omnia quæcũque voluit fe cit in cælo & in terra
omnia quæcũque voluit omnia quæcũque voluit fe-
cit in cælo & in terra in cæ lo & in ter ra.

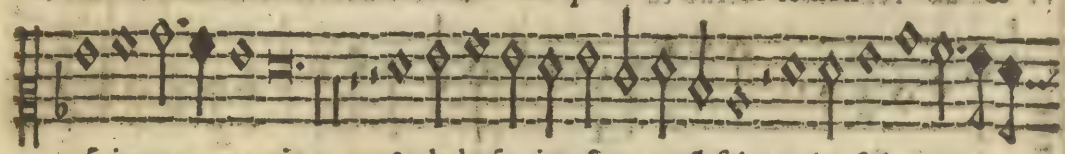

Confitebor tibi Domine Do mine Confi-
tebor tibi Domine in toto corde meo in
toto corde me o retribue seruo tuo vt vi-
uã retribue seruo tu o vt viuam & custodiam man-
data tua viuifica me secundũ verbũ tuum Do mine
viuifica me secundũ verbũ tuum Domine secundũ verbũ tuum Domi-
ne & custodiam mandata tua viuifica me secundum
verbũ tuum Do mine.

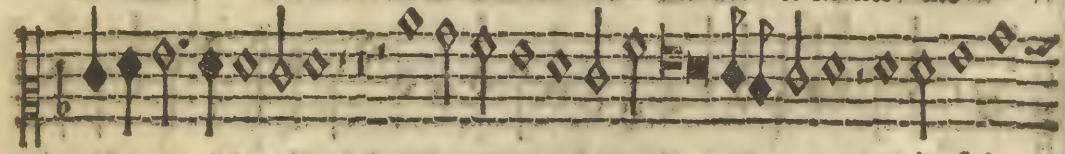

Improperium expectauit cor me um

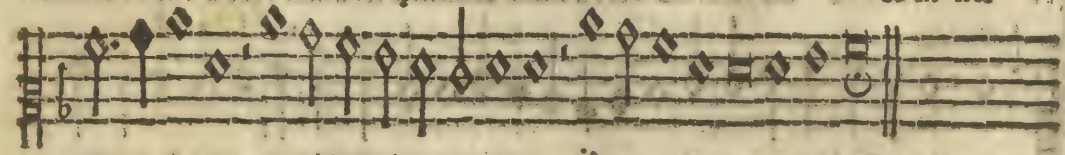

Improperium expectauit expectauit cor me um & mi-

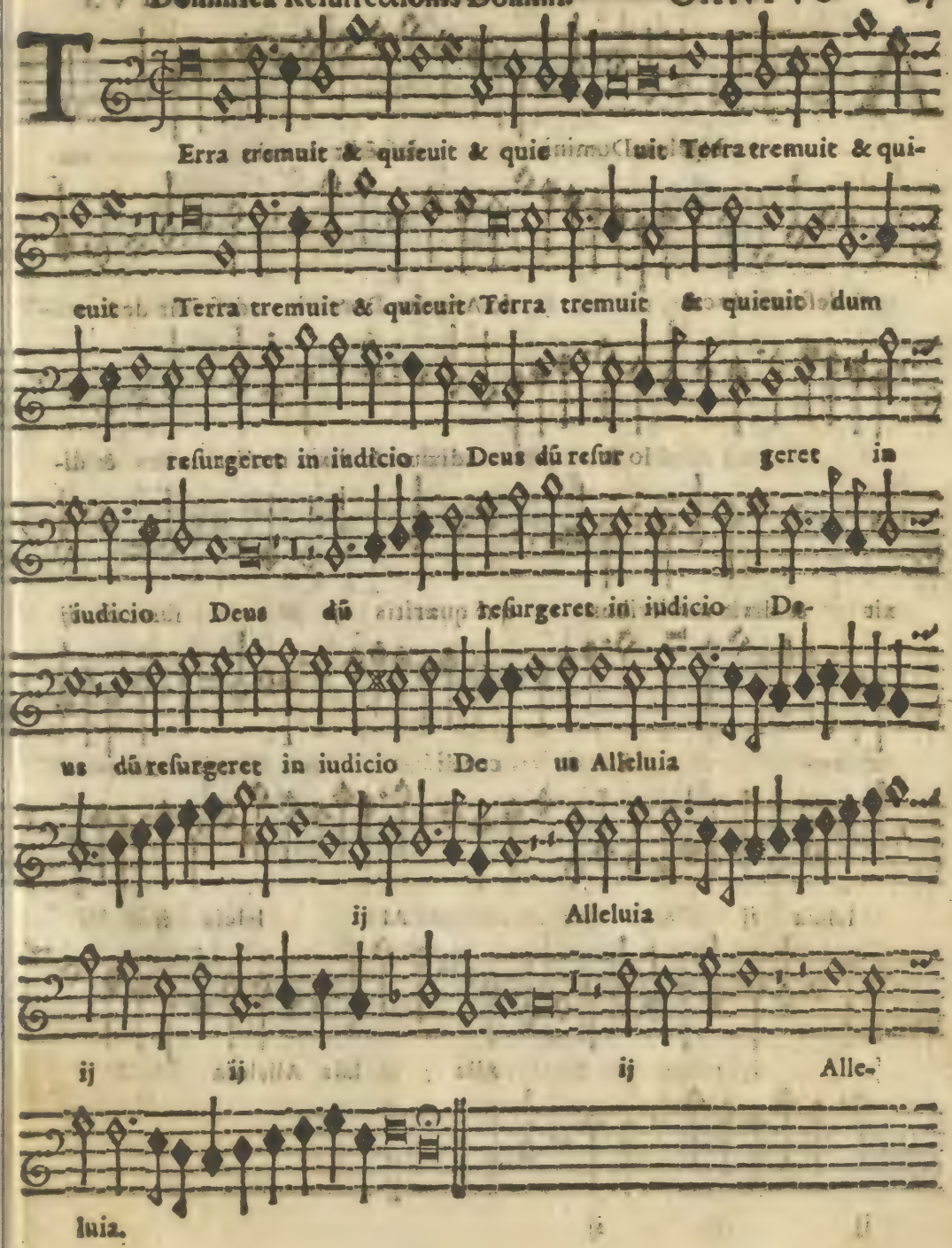

se riam & sustinui qui simul mecũ contrista-

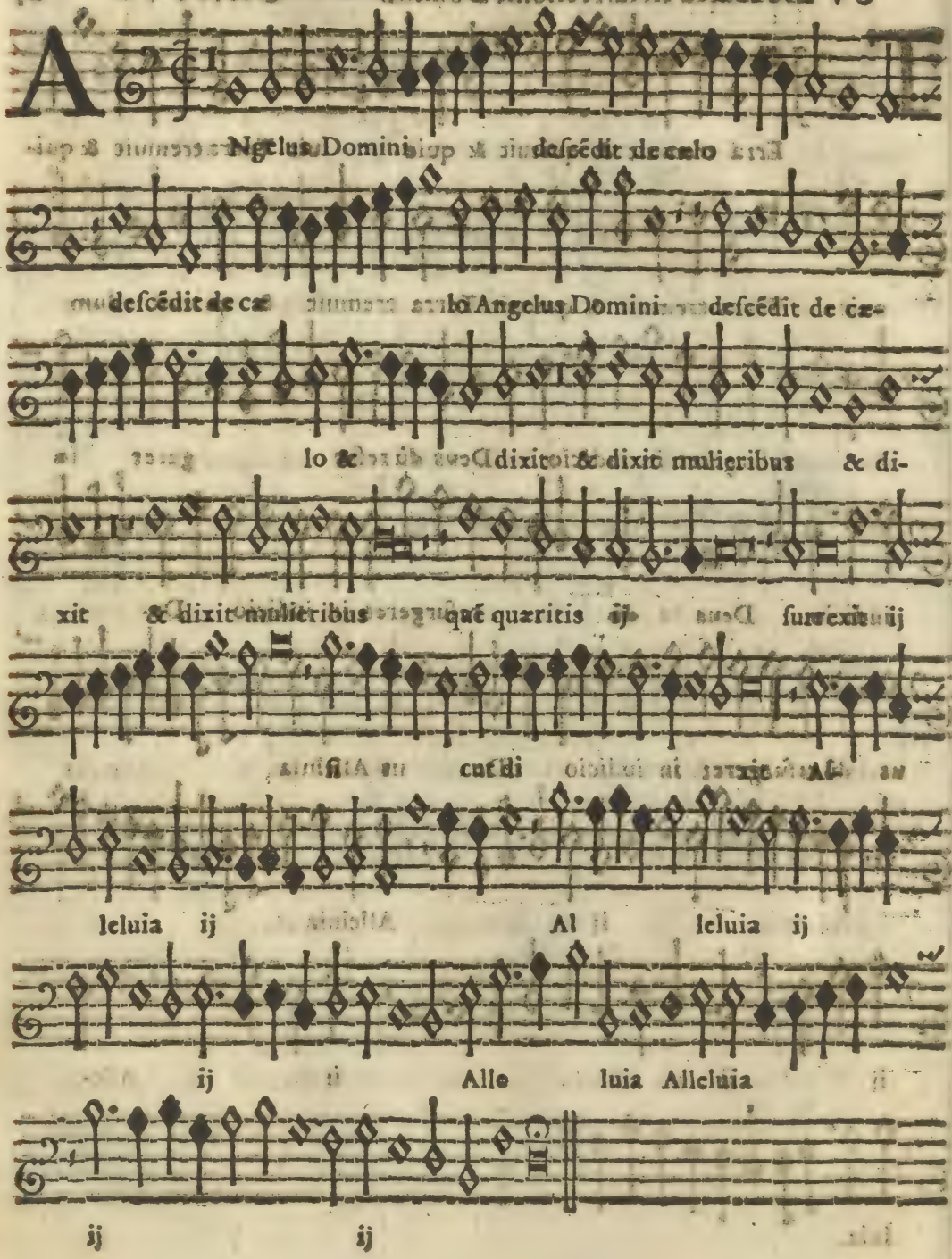

retur & non fuit consolantẽ me quæsi ui & non &

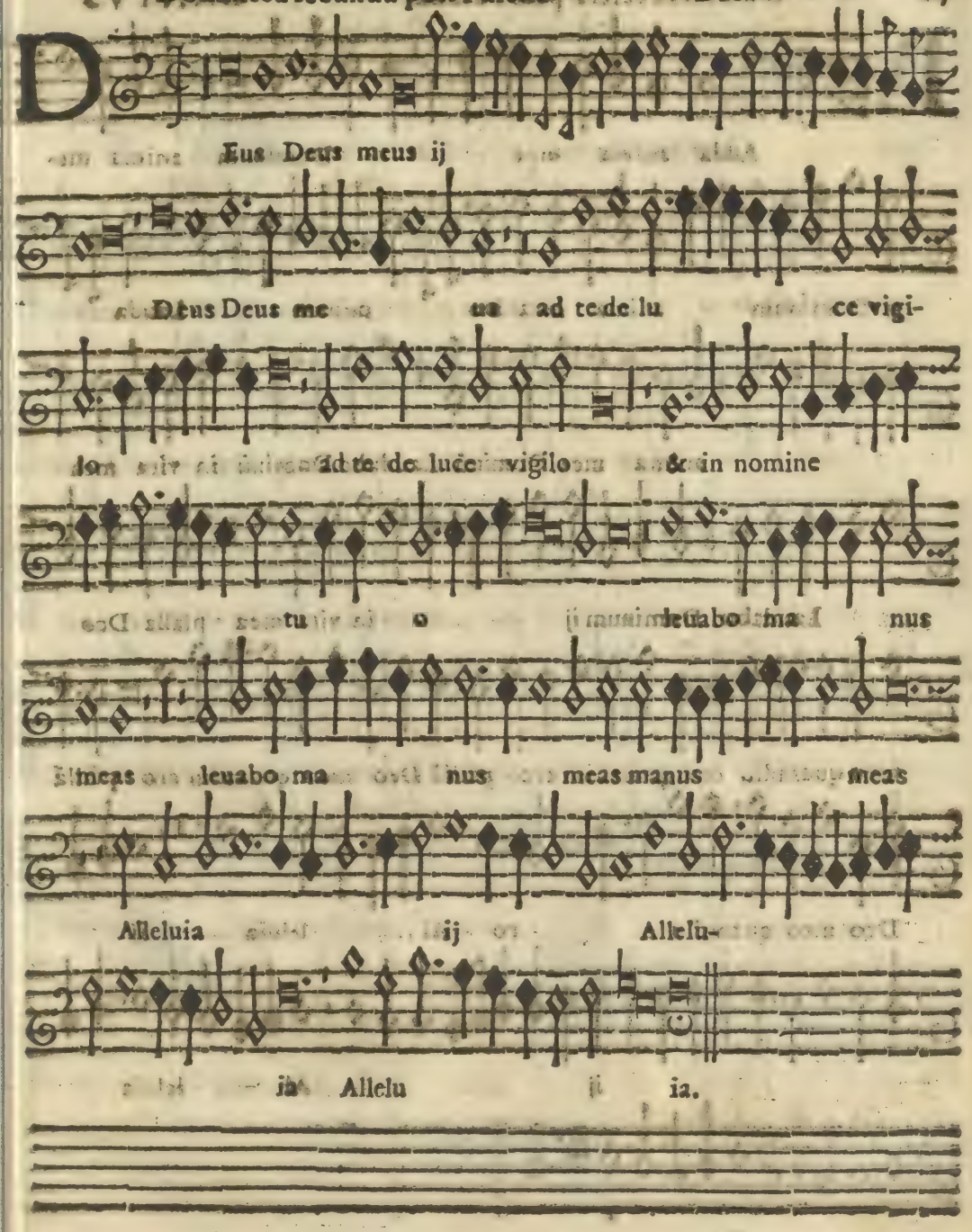

nõ inue ni & dederũt in escam meã fel & in siti me-

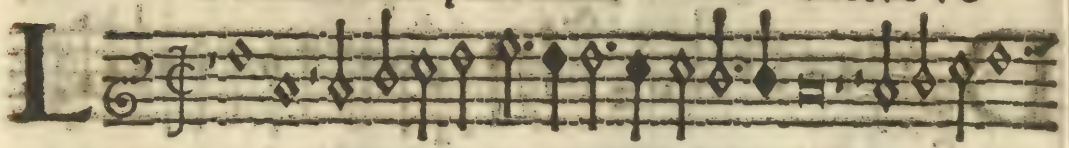

a potauerunt me aceto & in siti


me a potauerunt me aceto ij


Terra tremuit & quieuit & quieuit Terra tremuit & qui-
euit Terra tremuit & quieuit Terra tremuit & quieuit dum
resurgeret in iudicio Deus dũ resur geret in
iudicio Deus dũ resurgeret in iudicio De-
us dũ resurgeret in iudicio Deus Alleluia
ij Alleluia
ij ij ij Alle-
luia.

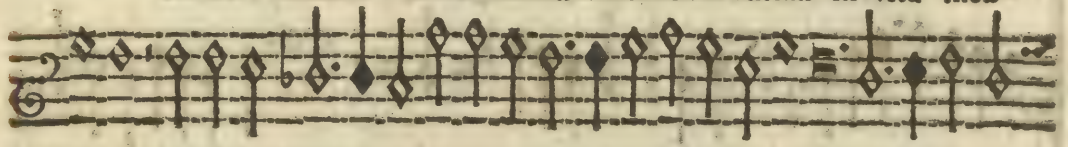

A
Ngelus Domini descẽdit de cælo
descẽdit de cæ lo Angelus Domini descẽdit de cæ-
lo & dixit & dixit mulieribus & di-
xit & dixit mulieribus quẽ quæritis ij surrexit ij
si cut di xit Al-
leluia ij Al leluia ij
ij Allo luia Alleluia
ij ij

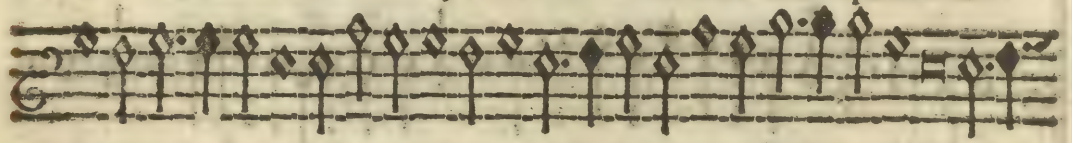

Deus Deus meus ij
Deus Deus me ua ad te de lu ce vigi-
lo ad te de luce vigilo & in nomine
tu o leuabo ma nus
meas leuabo ma nus meas manus meas
Alleluia ij Allelu-
ia Allelu ia.

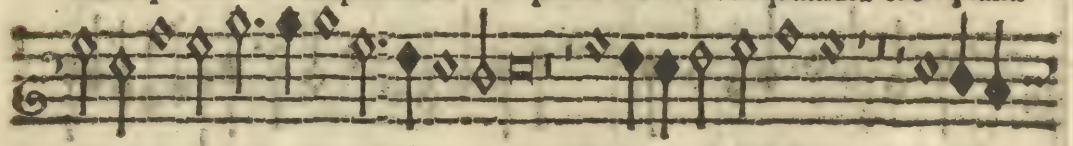

L
Auda anima mea Dominum anima me-

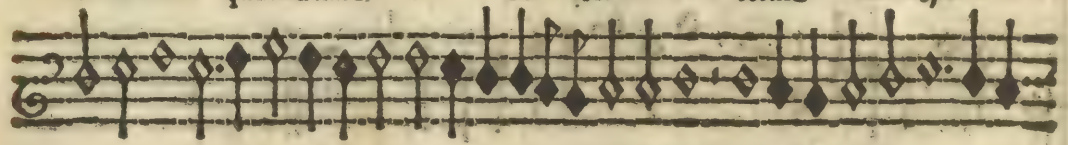
a Dominum anima mea Do minum Lauda

anima mea Dominũ Laudabo Dominũ in vita mea

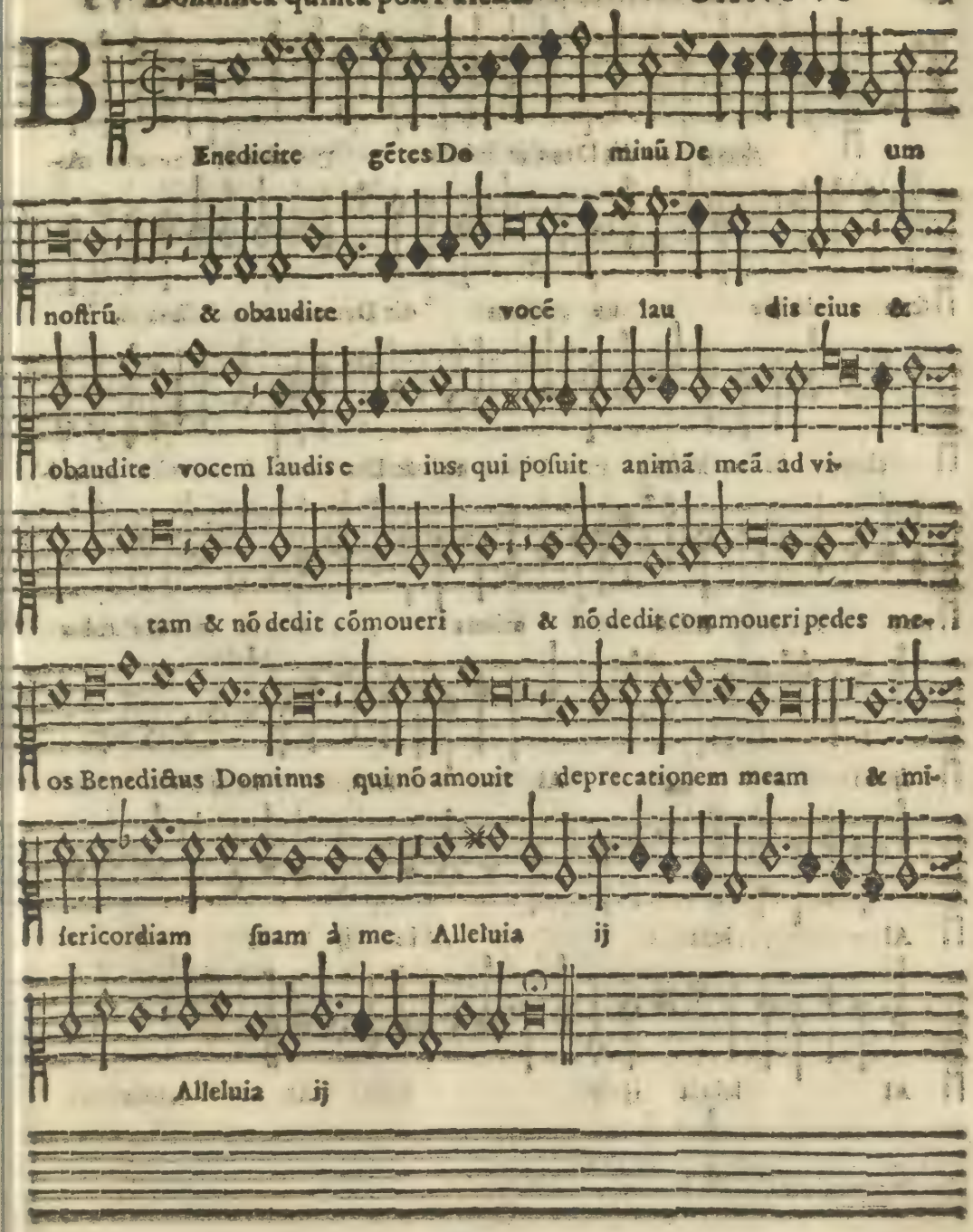

Laudabo Dominum ij in vita mea psallã Deo


meo quamdiu ero quamdiu ero psallã Deo meo quamdiu ero psallã


Deo meo quamdiu e ro Al leluia ij


ij Al leluia

ij


Benedicite gẽtes Domiñũ Deum
nostrũ & obaudite vocẽ laudis eius &
obaudite vocem laudis eius qui posuit animã meã ad vi-
tam & nõ dedit cõmoueri & nõ dedit commoueri pedes me-
os Benedictus Dominus qui nõ amouit deprecationem meam & mi-
sericordiam suam à me Alleluia ij
Alleluia ij

A Scen dit Deus in iubila tione A-

scen dit De us Ascen dit Deus in iubila-

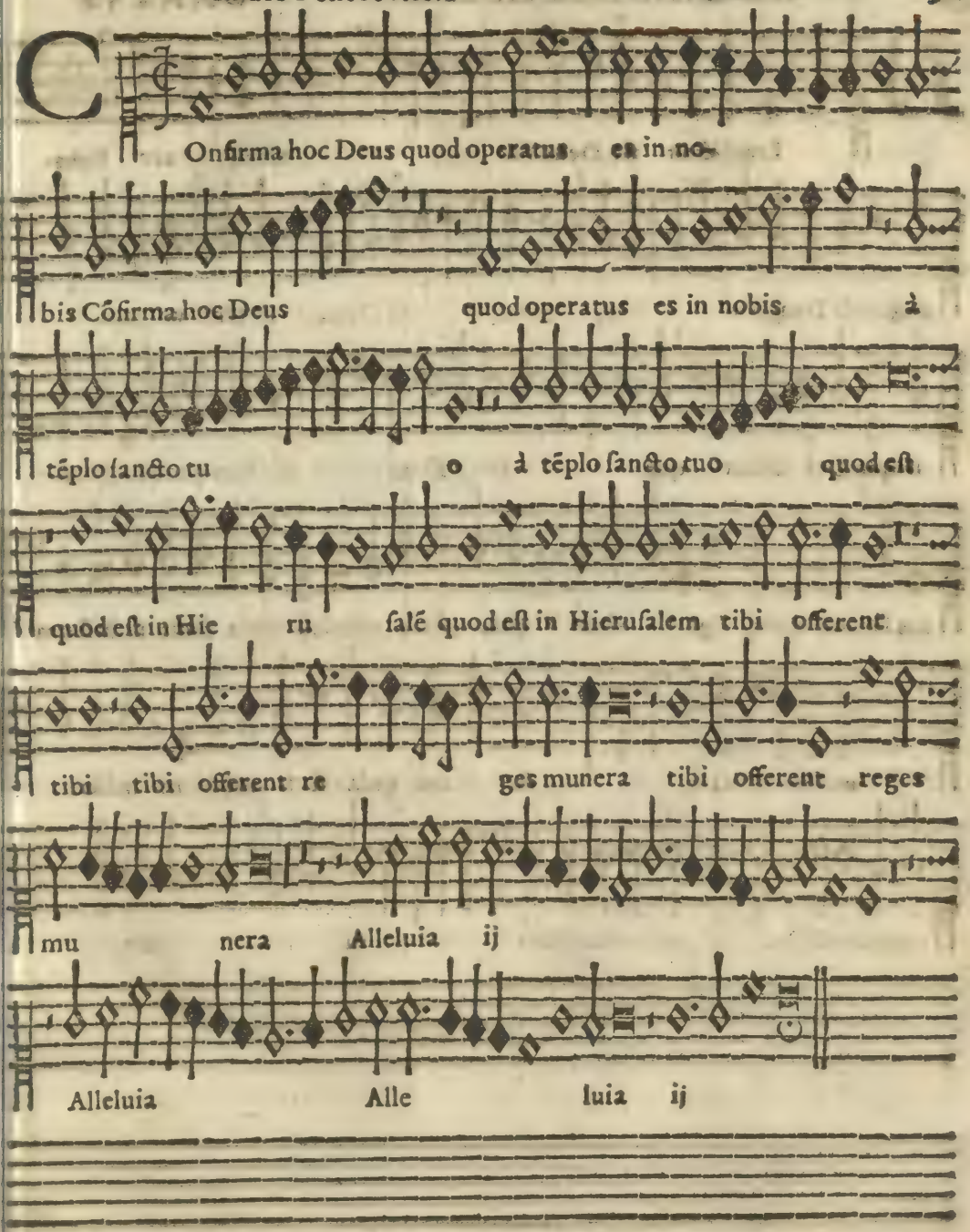
tione in iubilatio ne & Do mi-

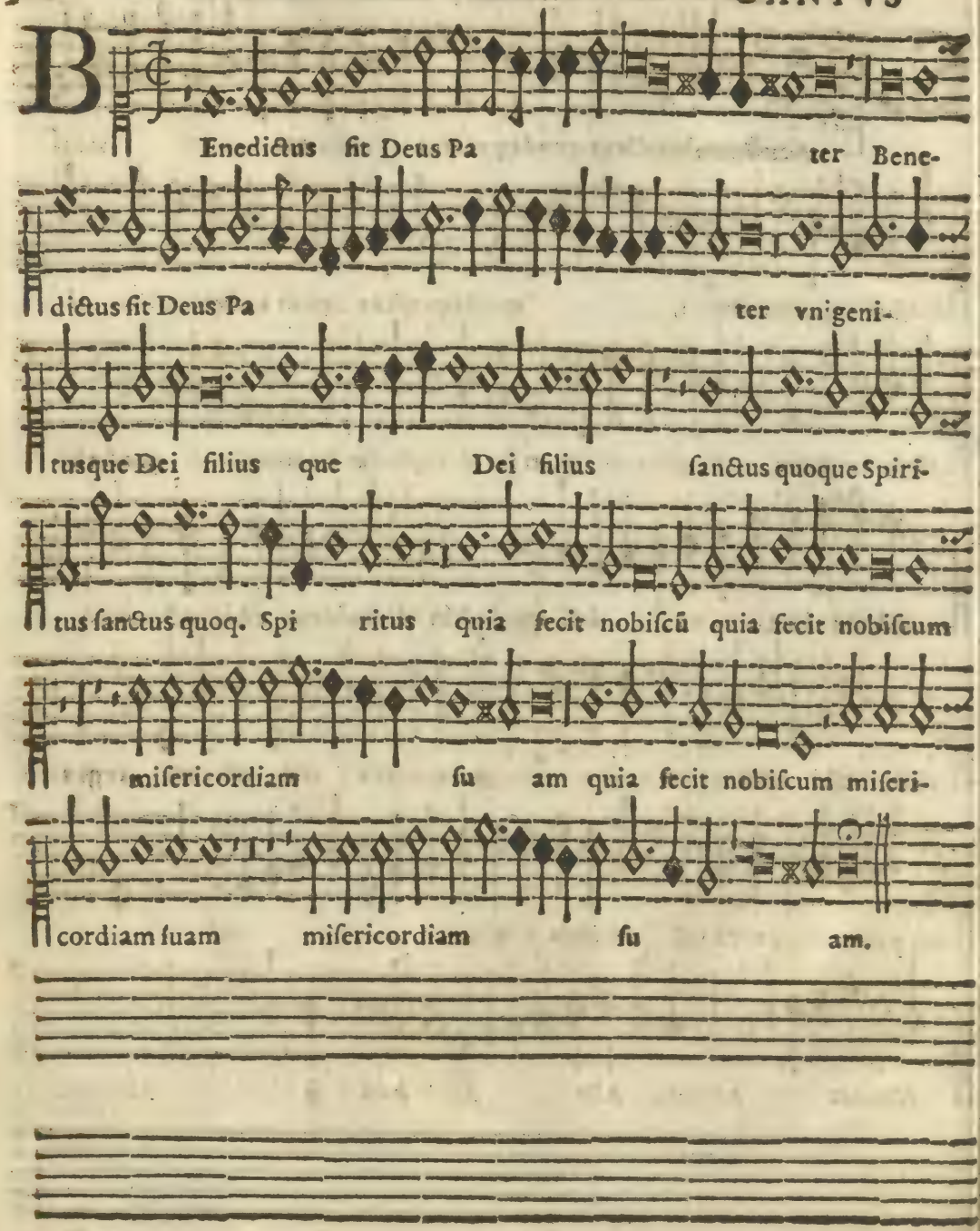
nus & Do minus in voce tubæ

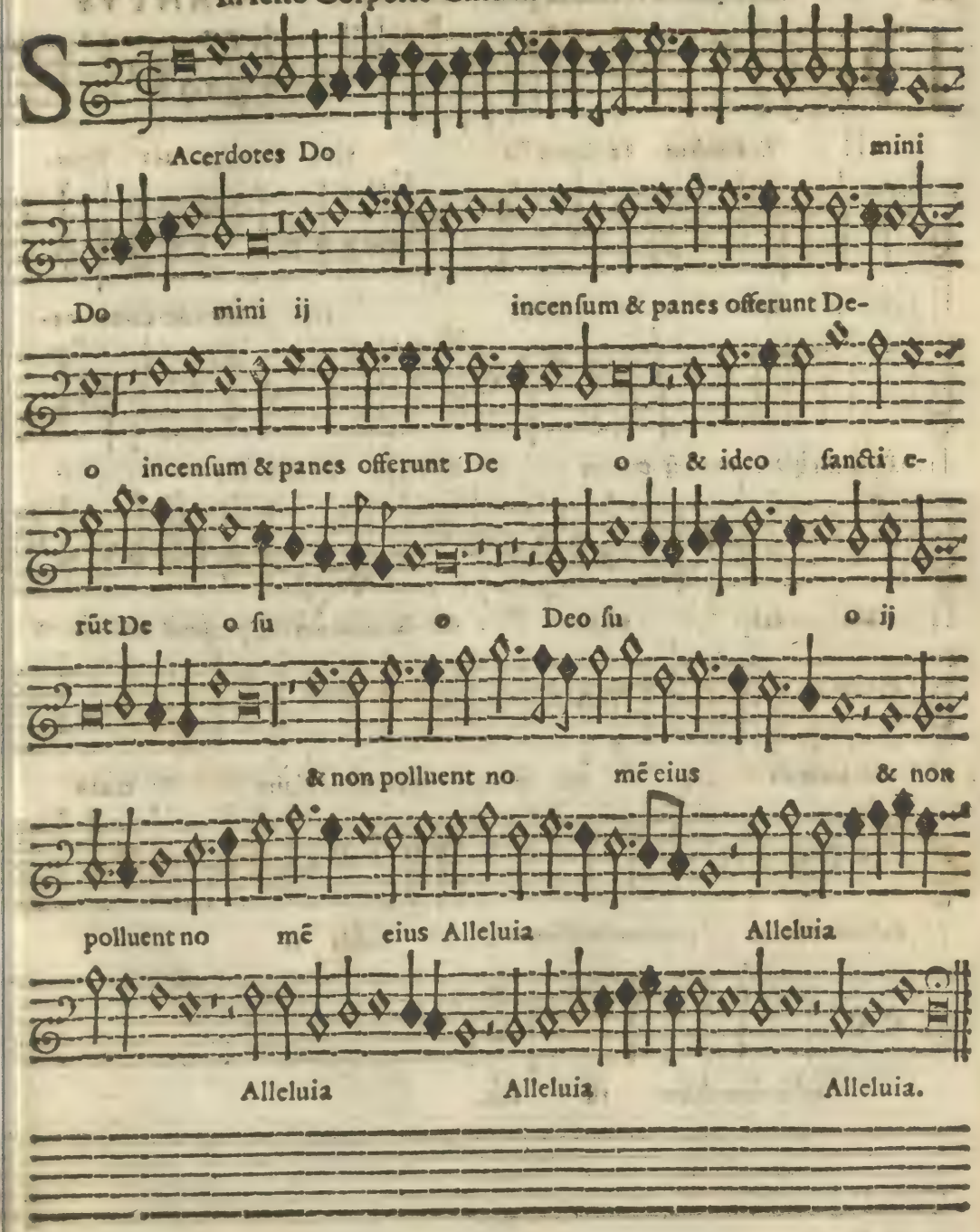
ij Al lelu ia ij

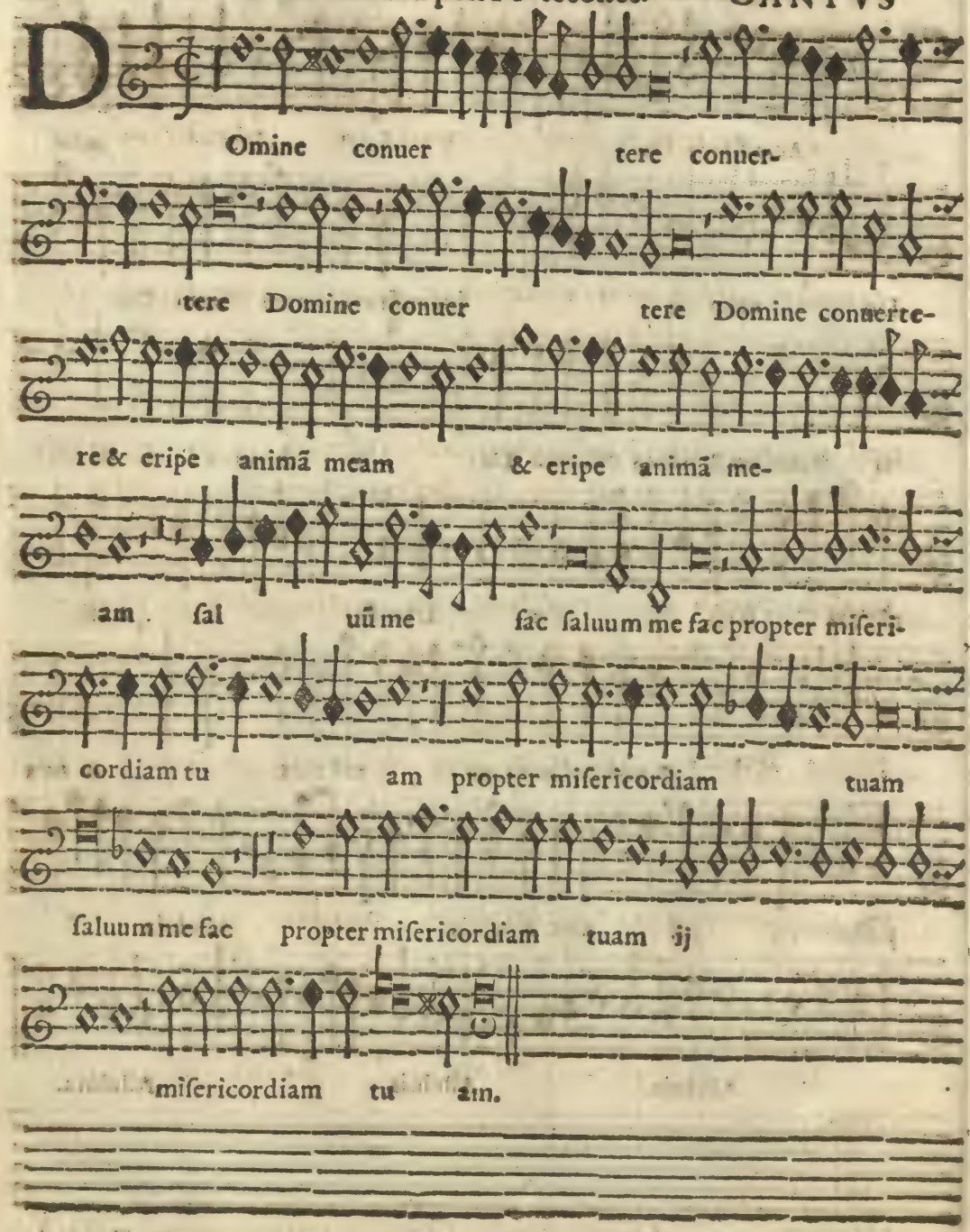
Al lelu ia ij

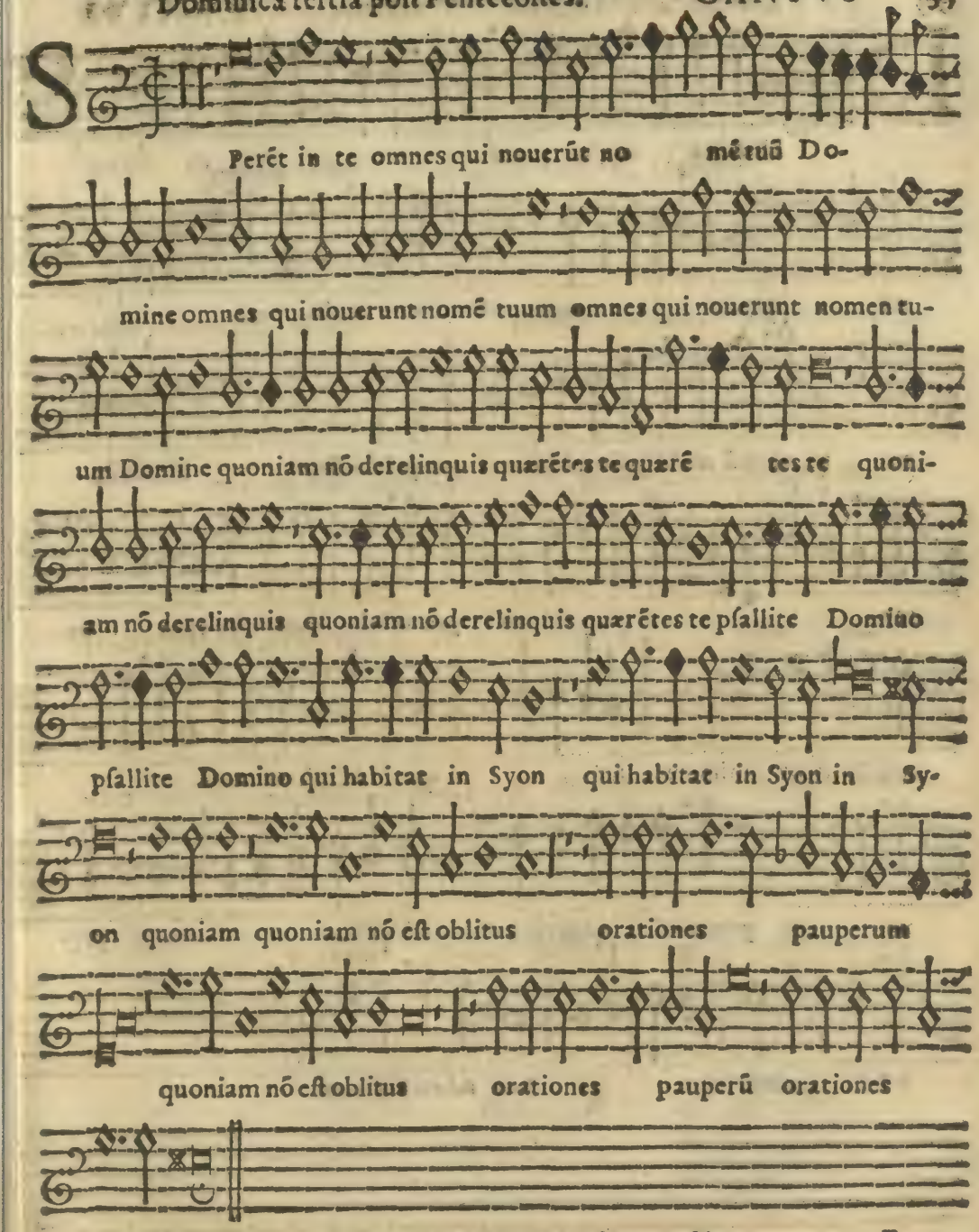
Al leluia ij

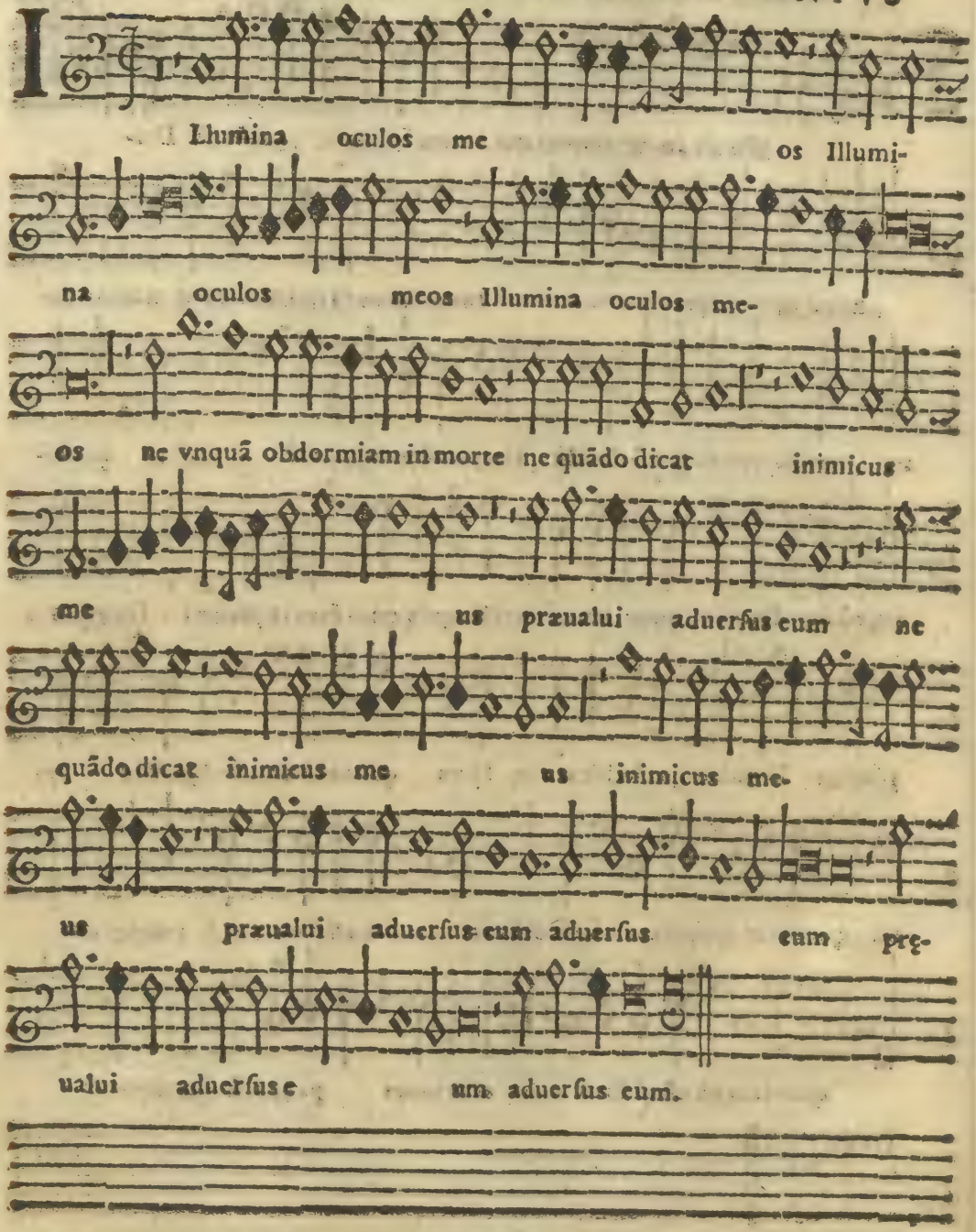

Confirma hoc Deus quod operatus es in no-
bis Cõfirma hoc Deus quod operatus es in nobis à
tẽplo sancto tu o à tẽplo sancto tuo quod est
quod est in Hie ru salẽ quod est in Hierusalem tibi offerent
tibi tibi offerent re ges munera tibi offerent reges
mu nera Alleluia ij
Alleluia Alle luia ij

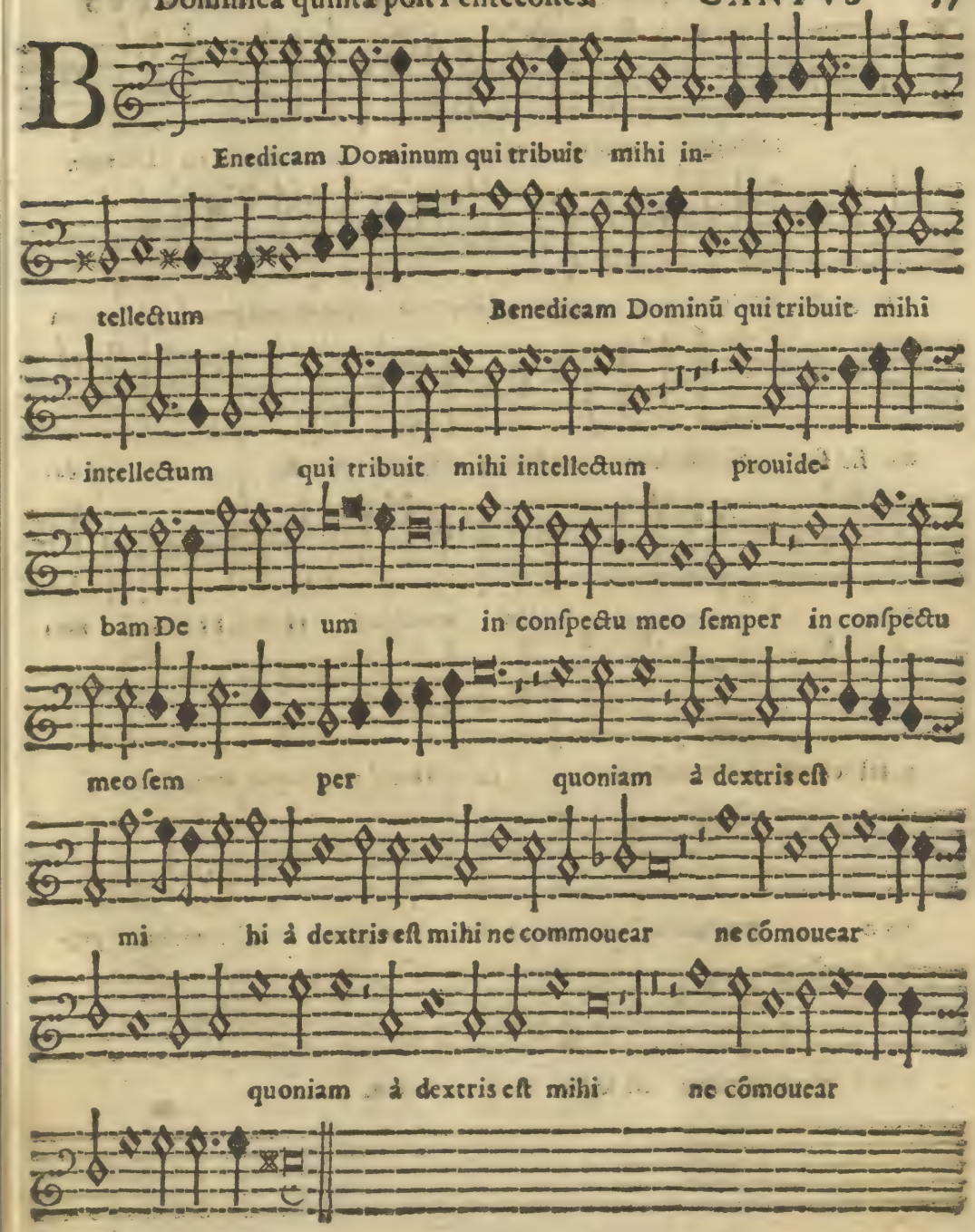

Benedictus sit Deus Pater Benedictus sit Deus Pater vnigenitusque Dei filius que Dei filius sanctus quoque Spiritus sanctus quoq. Spiritus quia fecit nobiscũ quia fecit nobiscum misericordiam suam quia fecit nobiscum misericordiam suam misericordiam suam.


S
Acerdotes Do mini
Do mini ij incensum & panes offerunt De-
o incensum & panes offerunt De o & ideo sancti c-
rũt De o su o Deo su o ij
& non polluent no mẽ eius & non
polluent no mẽ eius Alleluia Alleluia
Alleluia Alleluia Alleluia.

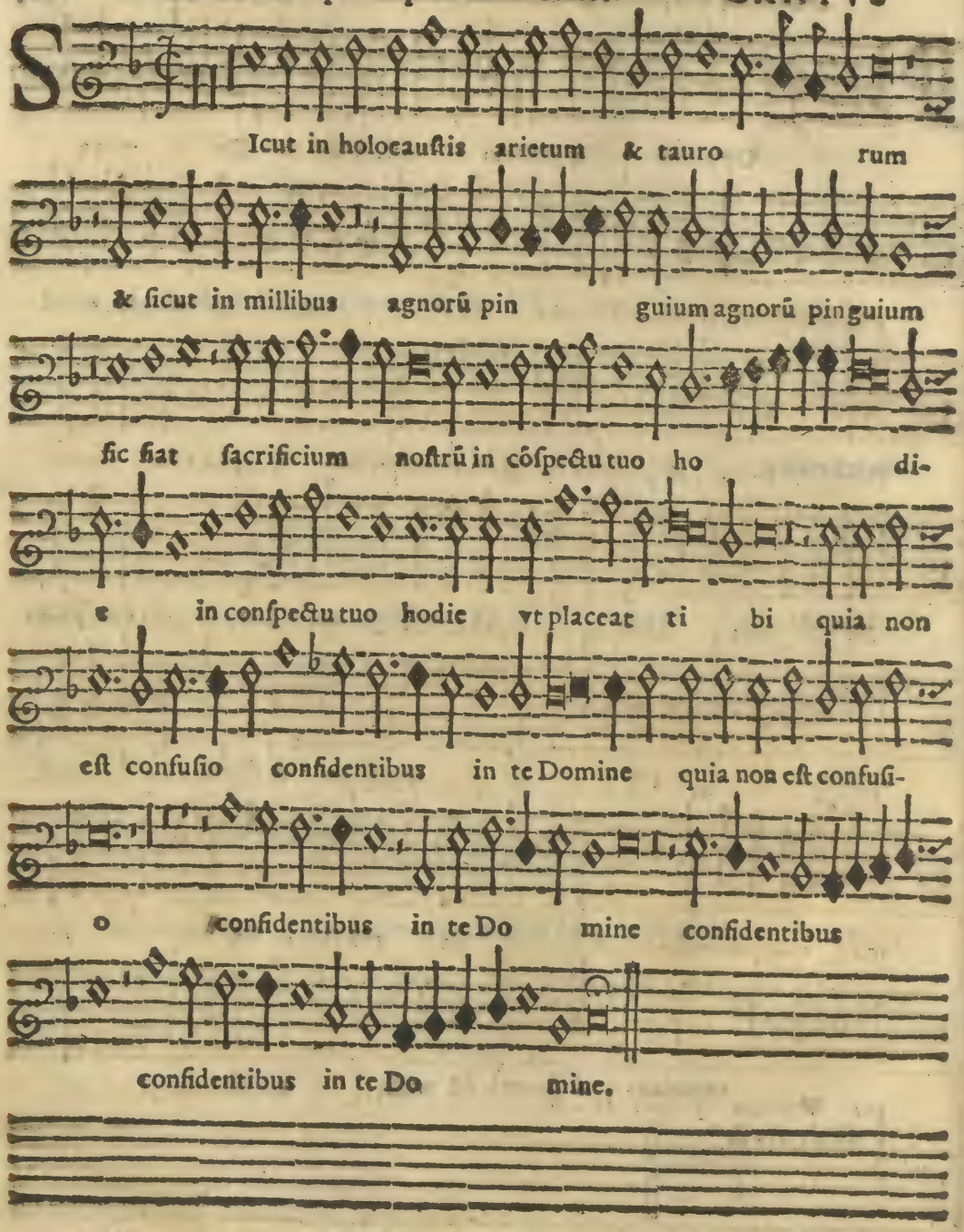

D
Omine conuer tere conuer-
tere Domine conuer tere Domine conuerte-
re & eripe animã meam & eripe animã me-
am ſal uũ me fac ſaluum me fac propter miſeri-
cordiam tu am propter miſericordiam tuam
ſaluum me fac propter miſericordiam tuam ij
miſericordiam tu am.

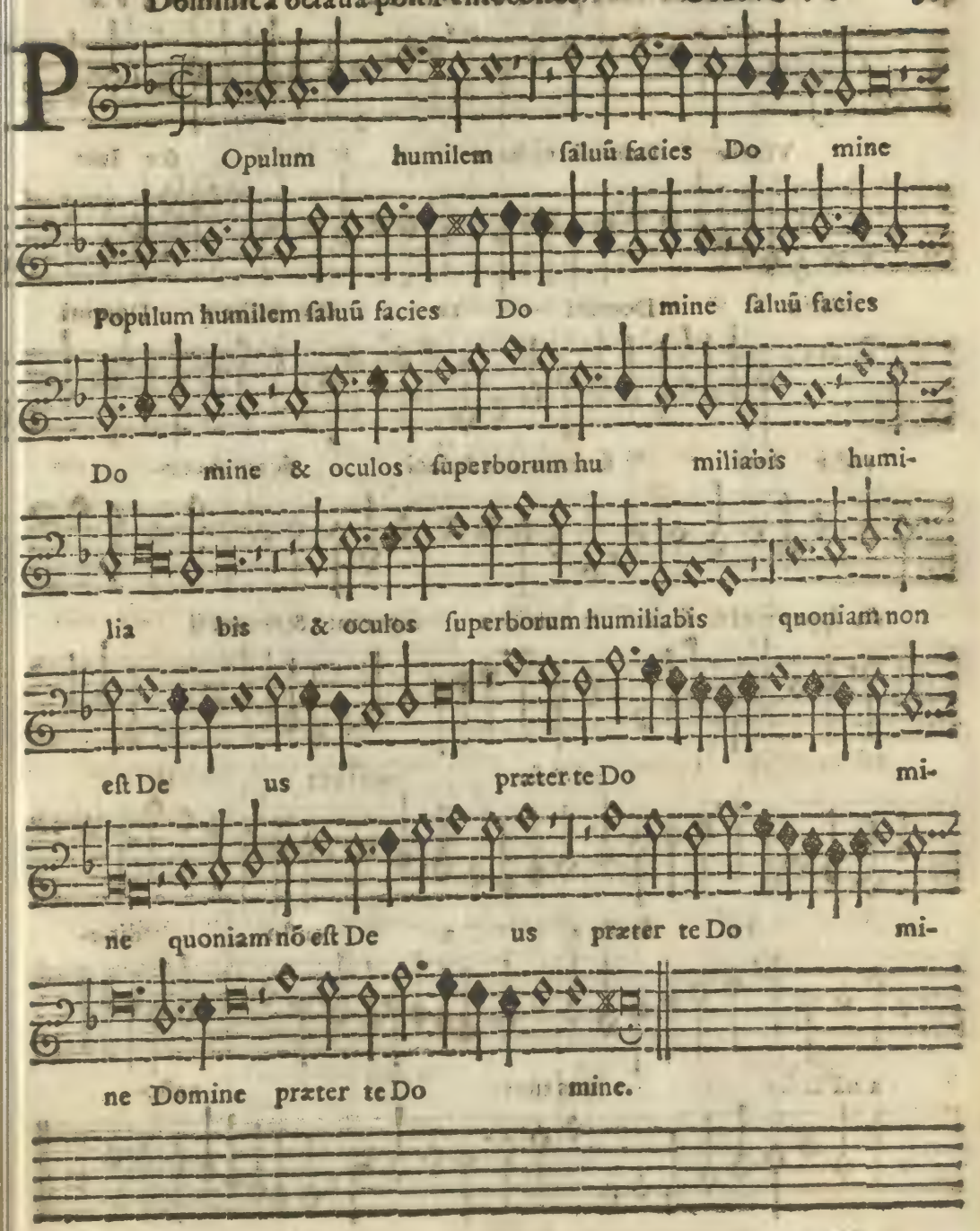

S
Perét in te omnes qui nouerũt no mẽ tuũ Do-
mine omnes qui nouerunt nomẽ tuum omnes qui nouerunt nomen tu-
um Domine quoniam nõ derelinquis quærẽtes te quærẽ tes te quoni-
am nõ derelinquis quoniam nõ derelinquis quærẽtes te psallite Domino
psallite Domino qui habitat in Syon qui habitat in Syon in Sy-
on quoniam quoniam nõ est oblitus orationes pauperum
quoniam nõ est oblitus orationes pauperũ orationes
pauperum.

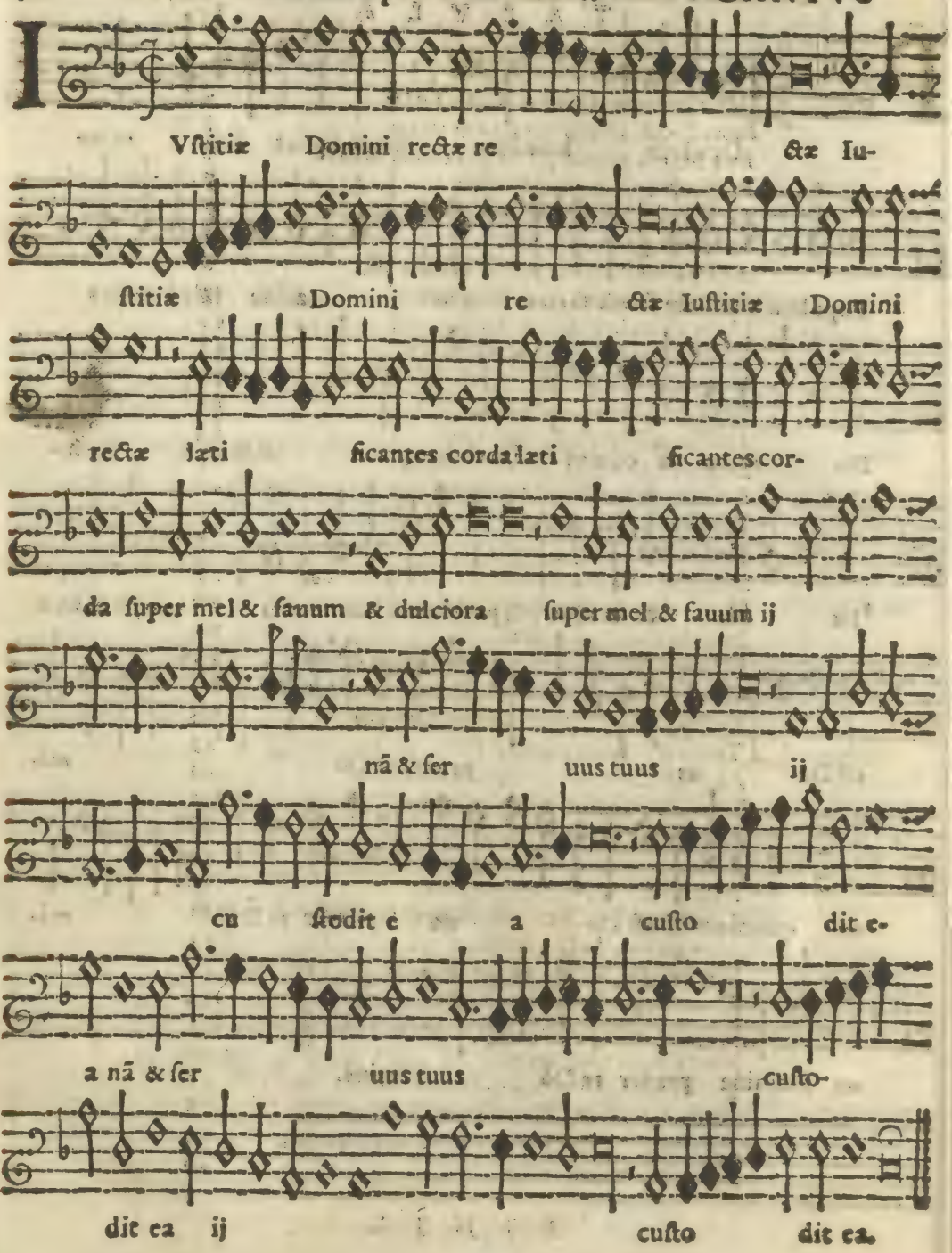

Illumina oculos me os Illumi-
na oculos meos Illumina oculos me-
os ne vnquã obdormiam in morte ne quãdo dicat inimicus
me us præualui aduersus eum ne
quãdo dicat inimicus me us inimicus me-
us præualui aduersus eum aduersus eum pre-
ualui aduersus e um aduersus eum.



Dominica vj. Perfice gressus meos. fol. 17.


Sicut in holocauſtis arietum & tauro rum
& ſicut in millibus agnorũ pin guium agnorũ pinguium
ſic fiat ſacrificium noſtrũ in cõſpectu tuo ho di-
e in conſpectu tuo hodie vt placeat ti bi quia non
eſt confuſio confidentibus in te Domine quia non eſt confuſi-
o confidentibus in te Do mine confidentibus
confidentibus in te Do mine.


P
Opulum humilem ſaluũ facies Do mine
Populum humilem ſaluũ facies Do mine ſaluũ facies
Do mine & oculos ſuperborum hu miliabis humi-
lia bis & oculos ſuperborum humiliabis quoniam non
eſt De us præter te Do mi-
ne quoniam nõ eſt De us præter te Do mi-
ne Domine præter te Do mine.


Vstitiæ Domini rectæ re ctæ Iu-
stitiæ Domini re ctæ Iustitiæ Domini
rectæ læti ficantes corda læti ficantes cor-
da super mel & fauum & dulciora super mel & fauum ij
nã & ser uus tuus ij
cu stodit e a custo dit e-
a nã & ser uus tuus custo-
dit ea ij custo dit ea.

TABVLA

Ad te leuaui animam meam	fol. 1
Deus tu conuersus viuificabis nos	2
Benedixisti Domine terram tuam	3
Aue Maria gratia plena Dominus tecum	4
Tui sunt cæli & tua est terra	5
Elegerunt Apostoli Stephanum leuitam	6
Iustus vt palma florebit	7
Anima nostra sicut passer erepta est	8
Posuisti Domine in capite eius	9
Deus enim firmauit orbem terræ	10
Inueni Dauid seruum meum	11
Reges Tarsis & insulæ munera offerent	12
Iubilate Deo omnis terra	13
Iubilate Deo vniuersa terra	14
Dextera Domini fecit virtutem	15
Bonum est confiteri Domino	16
Perfice gressus meos in semitis tuis	17
Benedictus Dñe doce me iustificationes tuas	18
Scapulis suis obumbrabit tibi Dominus	19
Meditabor in mandatis tuis	20
Iustitiæ Domini rectæ	21
Laudate Dominum quia benignus est	22
Confitebor tibi Domine in toto corde meo	23
Improperium expectauit cor meum	24
Terra tremuit & quieuit	25
Angelus Domini descendit de cælo	26
Deus Deus meus ad te de luce vigilo	27
Lauda anima mea Dominum	28
Benedicite gentes Dominum nostrum	29
Ascendit Deus in iubilatione	30
Confirma hoc Deus quod operatus es	31
Benedictus sit Deus Pater	32
Sacerdotes Domini incensum & panes offerũt	33
Domine conuertere & eripe animam meam	34
Sperent in te omnes qui nouerunt nomẽ tuum	35
Illumina oculos meos	36
Benedicam Dominũ qui tribuit mihi intellectũ	37
Sicut in holocaustis arietum & taurorum	38
Populum humilem saluum facies Domine	39
Iustitiæ Domini rectæ	40

FINIS.

B11K/7a
RCM
378056

OFFERTORIA TOTIVS ANNI

Secundum Sanctæ Romanæ Ecclesiæ consuetudinem quinque vocibus concinenda

AVCTORE

IOAN. PETRO ALOYSIO PRAENESTINO
Sacrosanctæ Basilicæ Vaticanæ Cappellæ Magistro
nunc denuo in lucem edita.

PARS SECVNDA.

CVM PRIVILEGIO SVMMI PONTIFICIS.

RCM London

CANTVS

SVPERIORVM PERMISSV.

ROMAE
Apud Franciscum Coattinum. 1593.

A

B118/7
roma 602

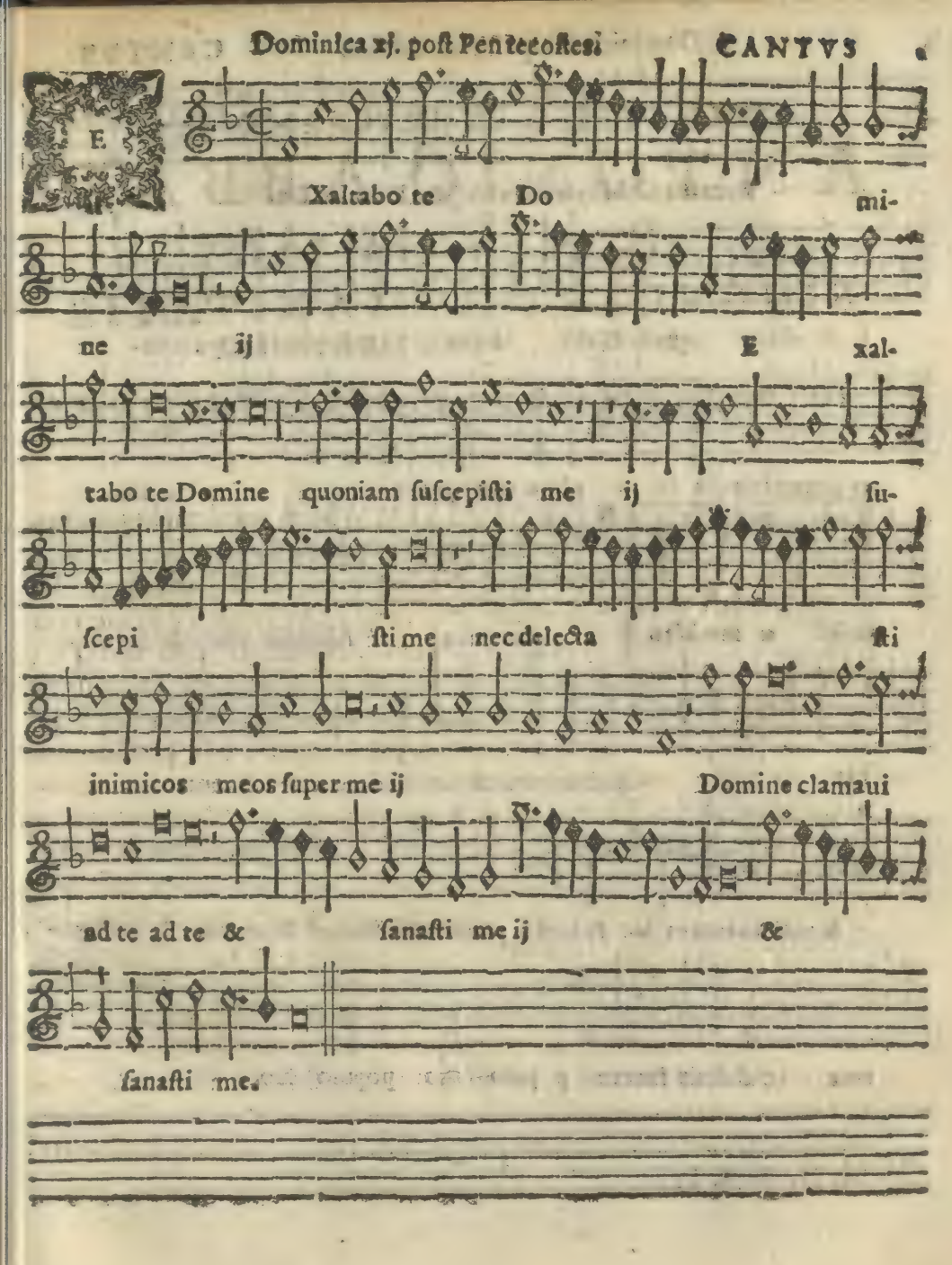
ILLVSTRISS. ET REVEREND. D. D.

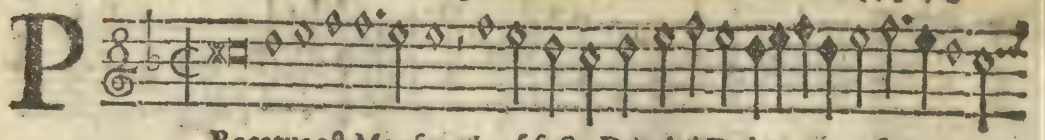
ANTONIO ABBATI BAVMAE

SINGVLARI HVMANITATIS, ET VIRTVTIS EXEMPLO

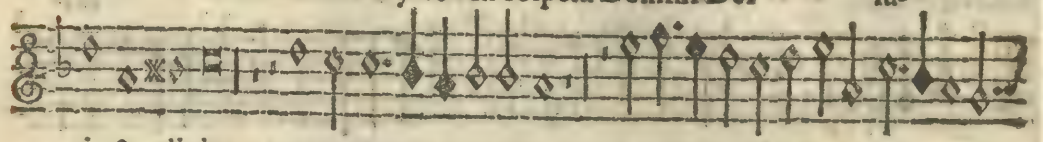
IO. PETRVS ALOYSIVS PRAENESTINVS S. P. D.

INGRATISSIMVS sim omnium hominum, si præstantissima Tua erga me merita silentio inuoluam. Nactus igitur occasionem, perbelle mecum agi existimo, si ea, quæ Tu in me tam liberaliter beneficia contulisti, non ego Tibi priuatim rependam, sed publice in conspectum omnium testatum uelim, non minore Te humanitate, quàm virtute, esse præditum. Non tantum, quid Tibi ego debeam, dico; sed, quantum Tibi boni omnes debere debeant, explicare vellem. intelligerent certe omnes, modo id præstare per tenuitatem meam mihi liceret. nihil tantum esse, quod cum Tuis collatum meritis non longe inferius esse videatur. Hoc igitur interim pusillum, maximæ meæ voluntatis certissimum, idq. maximum argumentum, hilari fronte accipe. Sitq. hoc tibi à me traditum, quo modo offerri solet, & debet à Debitore Creditori minima maximi debiti pars. Vel confiteri debitum, quando soluendo aliquis non sit, solent boni viri in solutionis parte aliqua ponere. Tu ergo Tibi persta; &, qui bonos omnes ames, à quibus vicissim amaris, me, quem iam in Tuorum numerum adscripsisti, amare perge. Bene vale. Roma Kal. Sext. M. D. C X III.

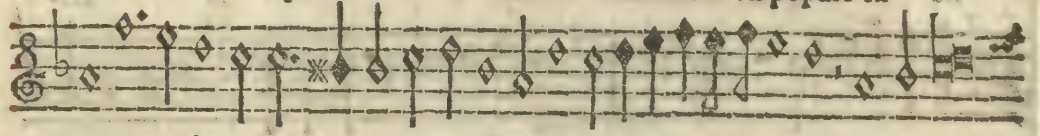

E
Xaltabo te Do mi-
ne ij E xal-
tabo te Domine quoniam suscepisti me ij su-
scepi sti me nec delecta sti
inimicos meos super me ij Domine clamaui
ad te ad te & sanasti me ij &
sanasti me.



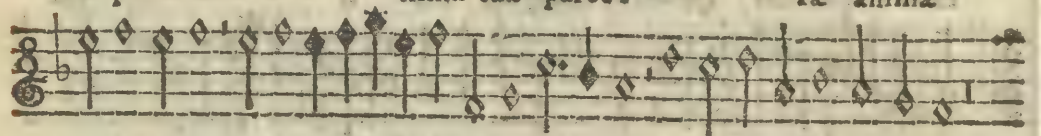
Recatus est Moyses in cõspectu Domini Dei su-



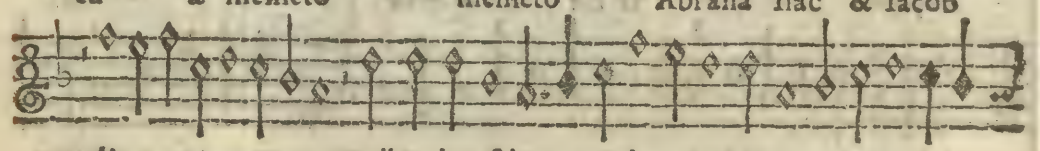
i & dixit quare Do mine irasceris in populo tu-



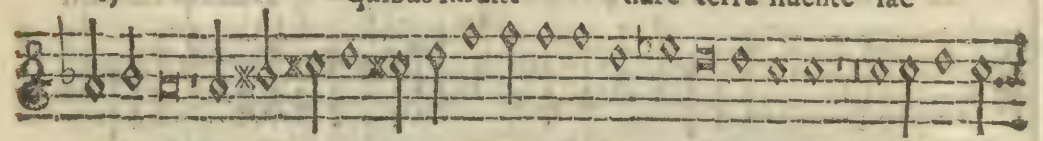
o parce iræ a nimæ tuæ parce i ræ animæ



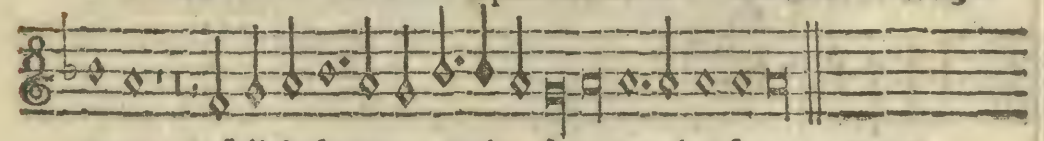
tu æ memẽto memẽto Abrahã Isac & Iacob



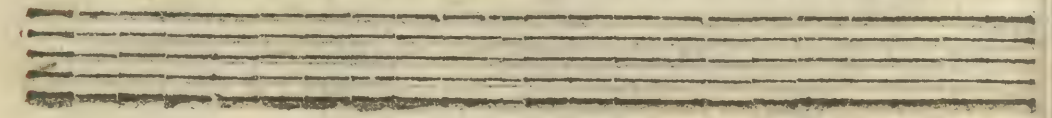
ij quibus iurasti dare terrã fluentẽ lac

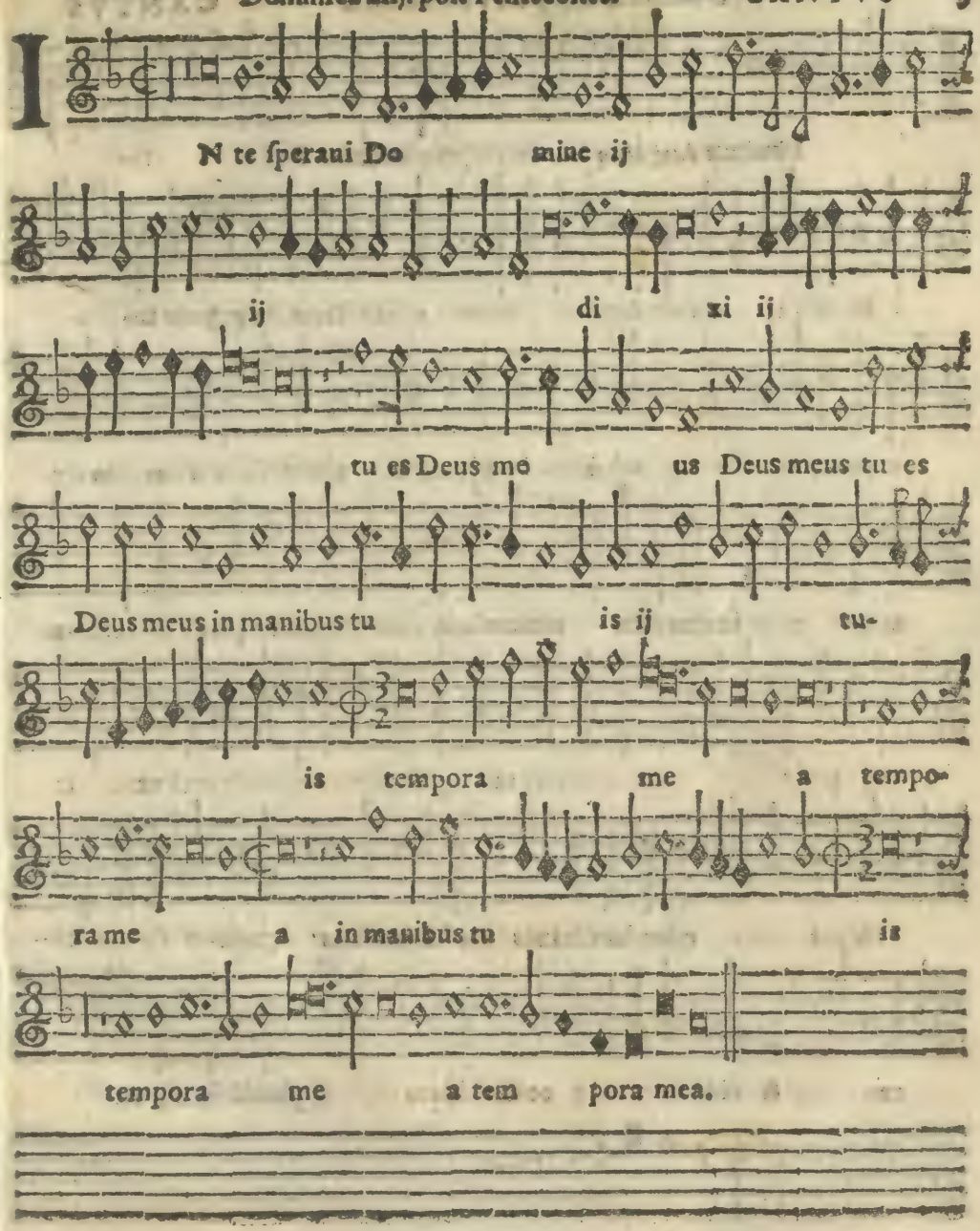


& mel fluentem lac & mel & placatus factus est Dominus de maligni-



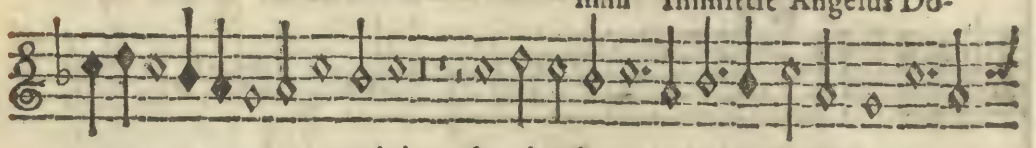
tate quã dixit facere populo suo populo suo.



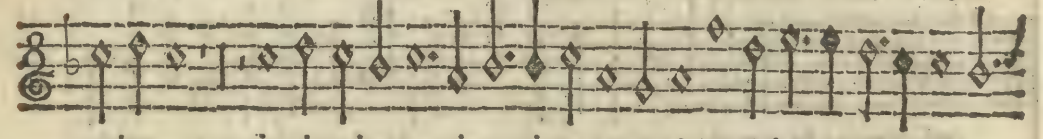

IN te sperani Do mine ij
ij di xi ij
tu es Deus me us Deus meus tu es
Deus meus in manibus tu is ij tu-
is tempora me a tempo-
ra me a in manibus tu is
tempora me a tem pora mea.

Mmittit Angelus Do-

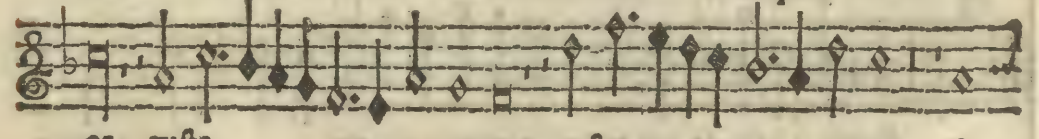
mini Immittit Angelus Do-



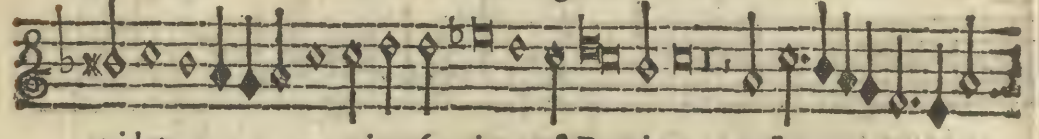
mini in circui-tu timentium eum in cir-



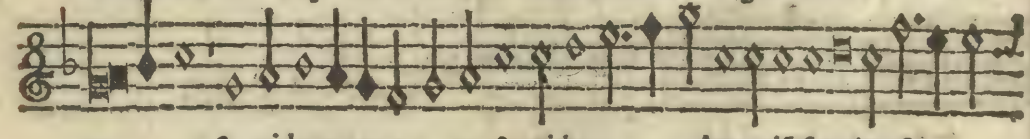
cuitu in circuitu timentium eum & eripiet e-



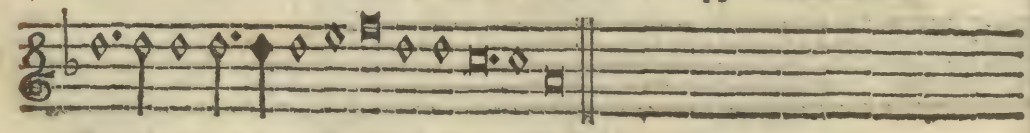
os gusta te gusta te &



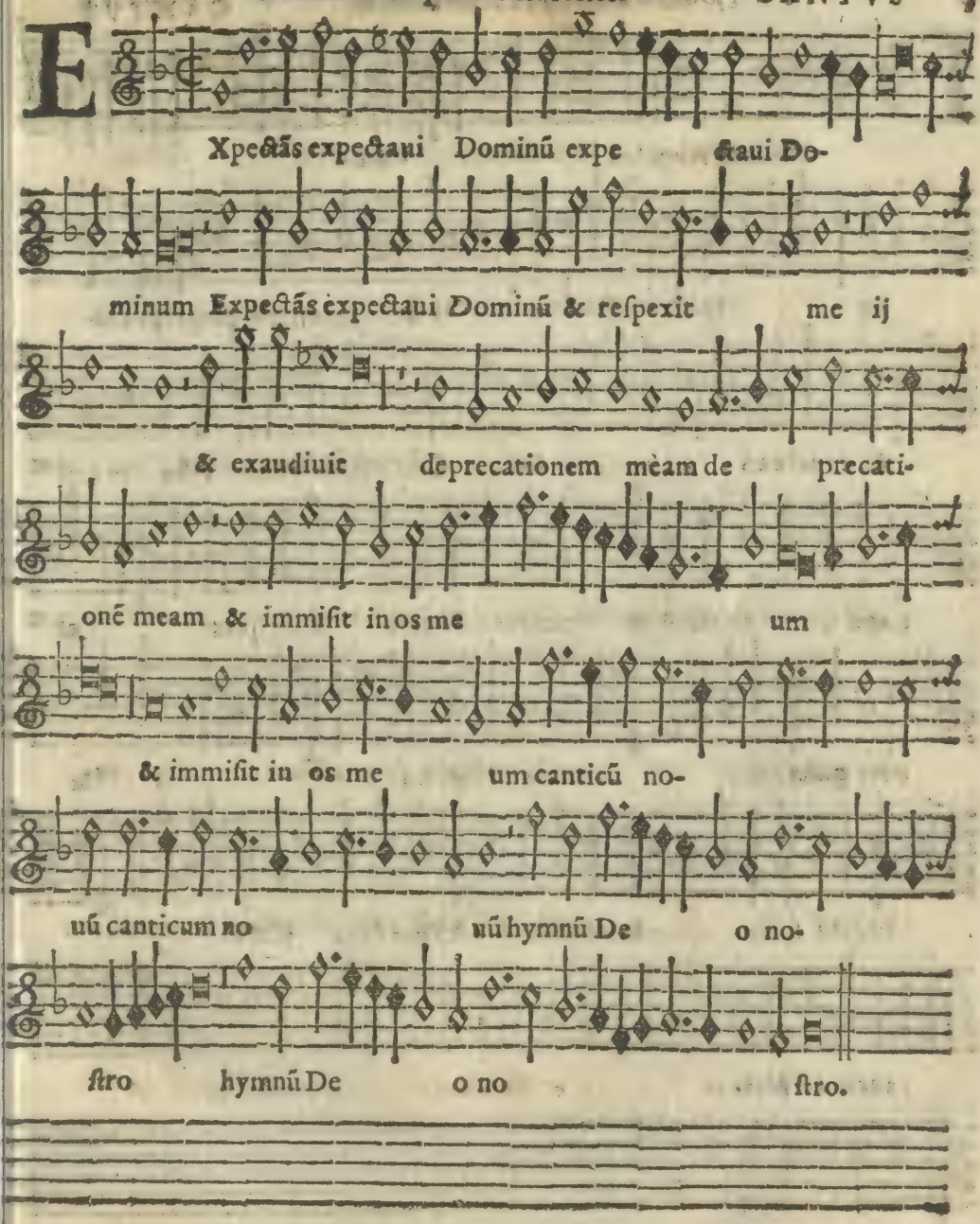
videte quoniam suauis est Dominus gusta-

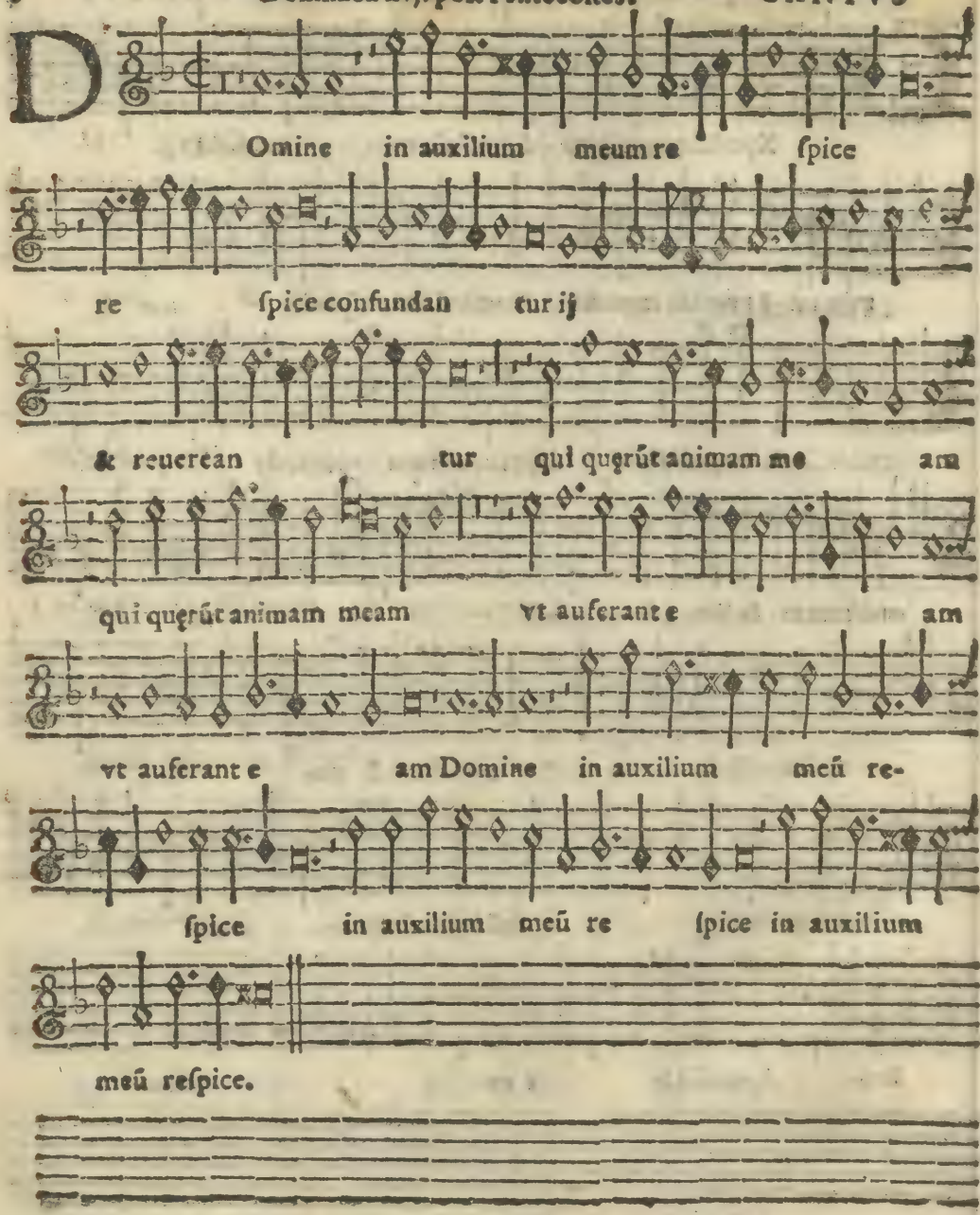


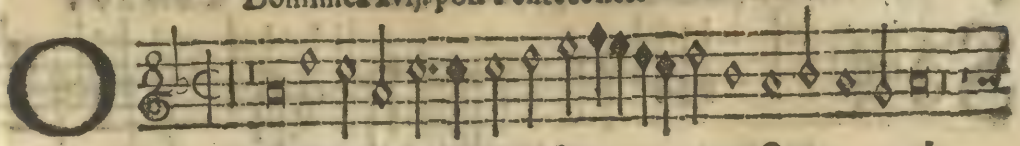
te & vide te & videte quoniã suauis est



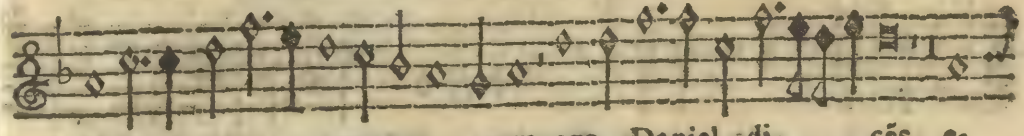
Dominus quoniam suauis est Dominus.


E
Xpectãs expectaui Dominũ expe ctaui Do-
minum Expectãs expectaui Dominũ & respexit me ij
& exaudiuit deprecationem meam de precati-
onẽ meam & immisit in os me um
& immisit in os me um canticũ no-
uũ canticum no uũ hymnũ De o no-
stro hymnũ De o no stro.

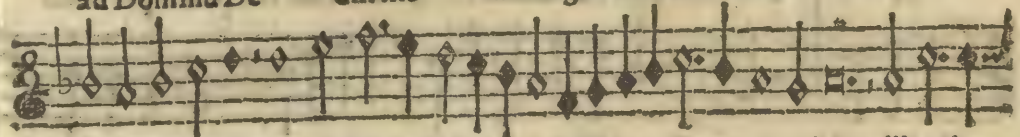

D
Omine in auxilium meum re ſpice
re ſpice confundan tur iij
& reuerean tur qui quęrũt animam me am
qui quęrũt animam meam vt auferant e am
vt auferant e am Domine in auxilium meũ re-
ſpice in auxilium meũ re ſpice in auxilium
meũ reſpice.



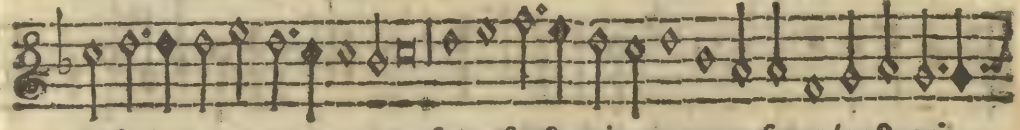
Raui ad Dominũ Deũ me um Ora ui



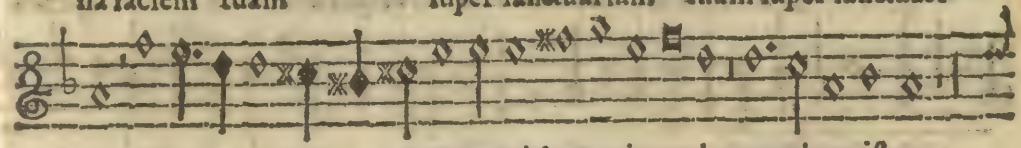
ad Dominũ De um me um ego Daniel di cẽs e-



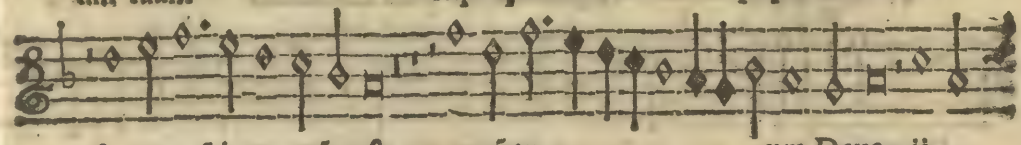
xaudi Domine preces ser ui tui illumi-



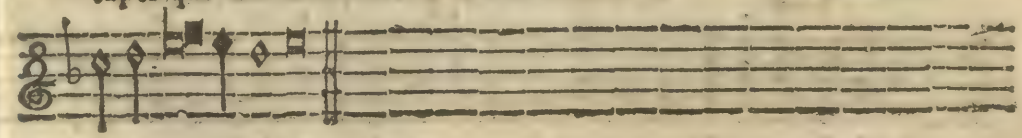
na faciem tuam super sanctuarium tuum super sanctuari-

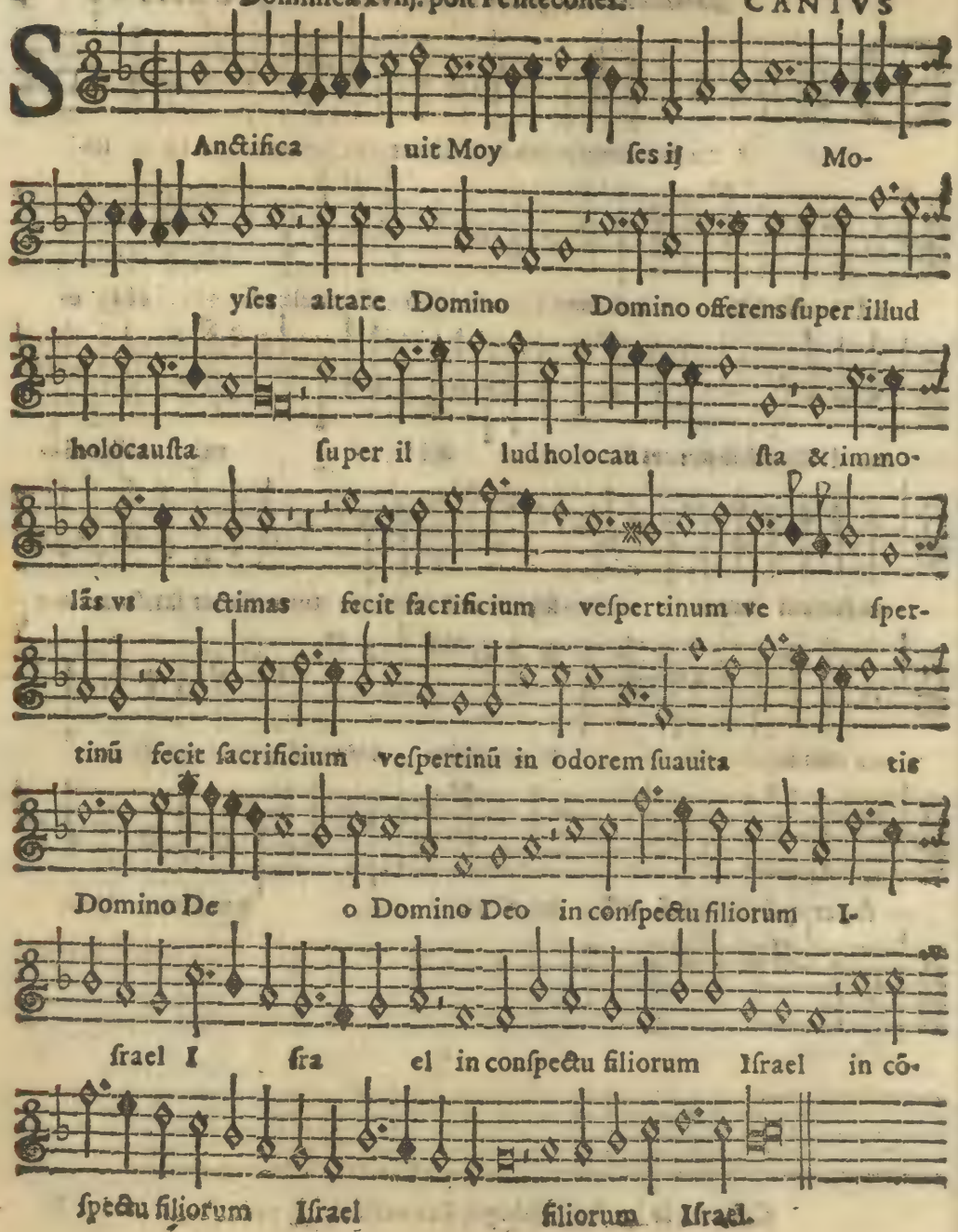


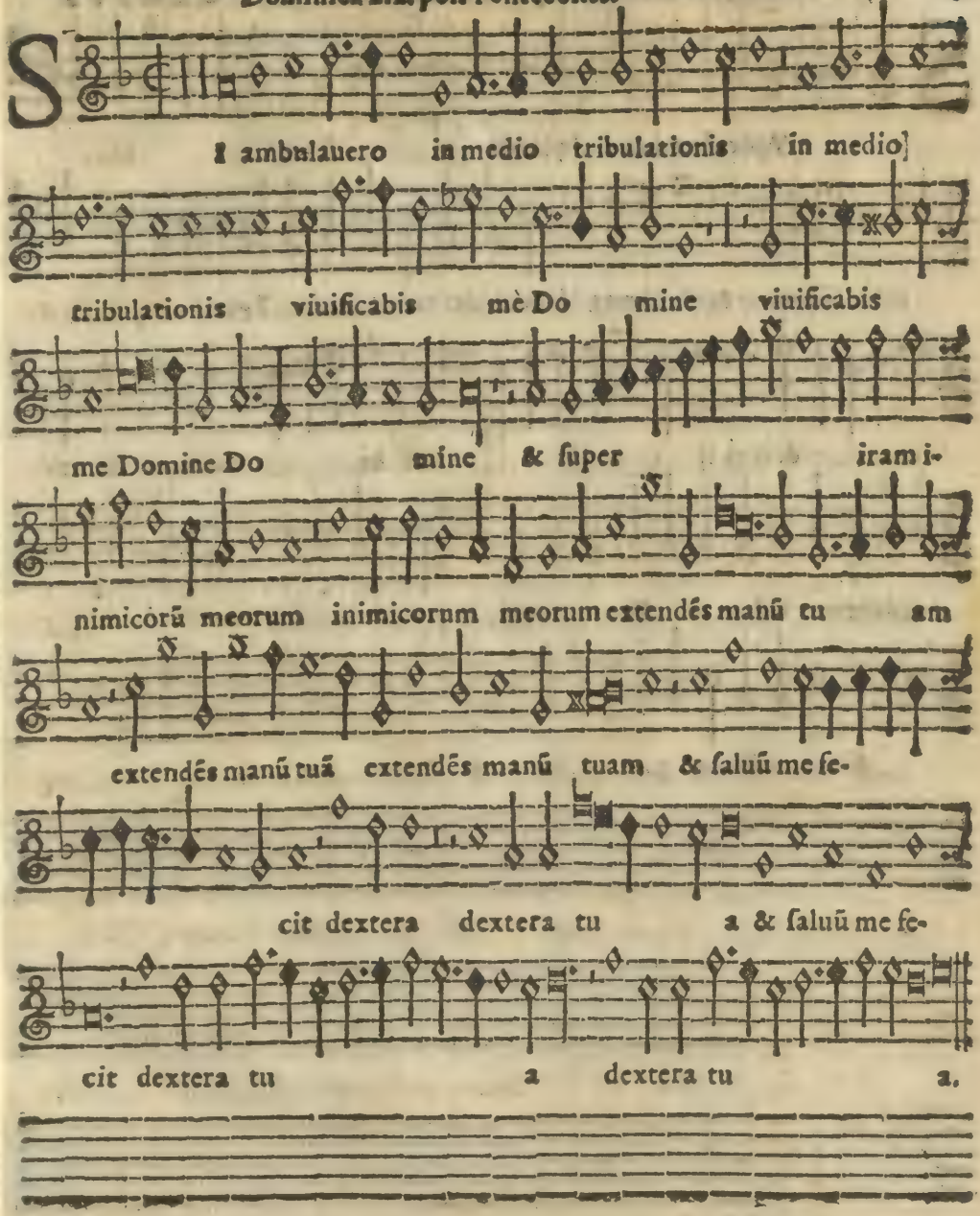
um tuum & propitius intende populum istum

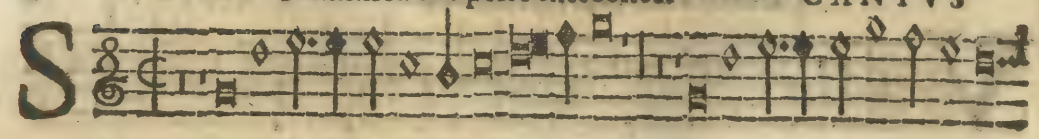


super quẽ inuocatũ est nomẽ tu um Deus ij

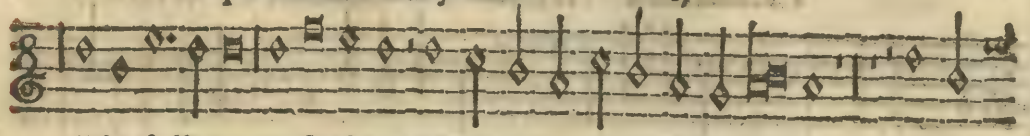



S
Anctifica uit Moy ses ij Mo-
yses altare Domino Domino offerens super illud
holocausta super il lud holocau sta & immo-
lãs vi ctimas fecit sacrificium vespertinum ve sper-
tinũ fecit sacrificium vespertinũ in odorem suauita tis
Domino De o Domino Deo in conspectu filiorum I-
srael I sra el in conspectu filiorum Israel in cõ-
spectu filiorum Israel filiorum Israel.

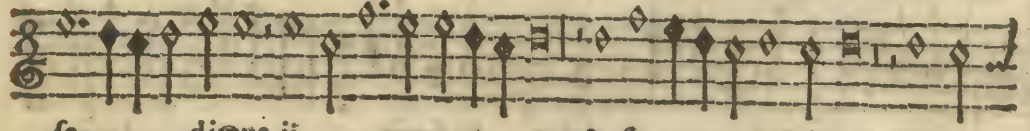

S i ambulauero in medio tribulationis in medio]
tribulationis viuificabis mè Do mine viuificabis
me Domine Do mine & super iram i-
nimicorũ meorum inimicorum meorum extendẽs manũ tu am
extendẽs manũ tuã extendẽs manũ tuam & saluũ me fe-
cit dextera dextera tu a & saluũ me fe-
cit dextera tu a dextera tu a.



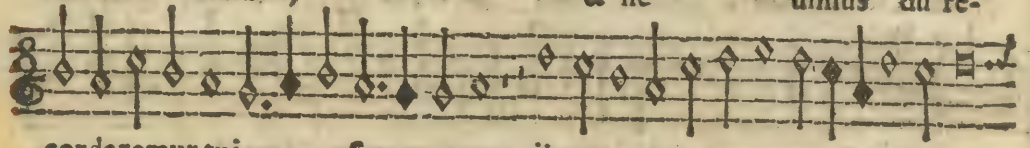
S Vper flumina Babylonis ij



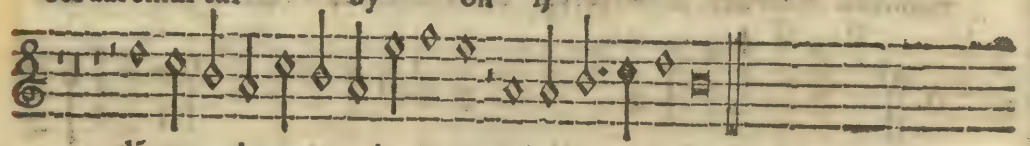
illic sedimus & fleuimus dũ recordaremur tui Syon illic



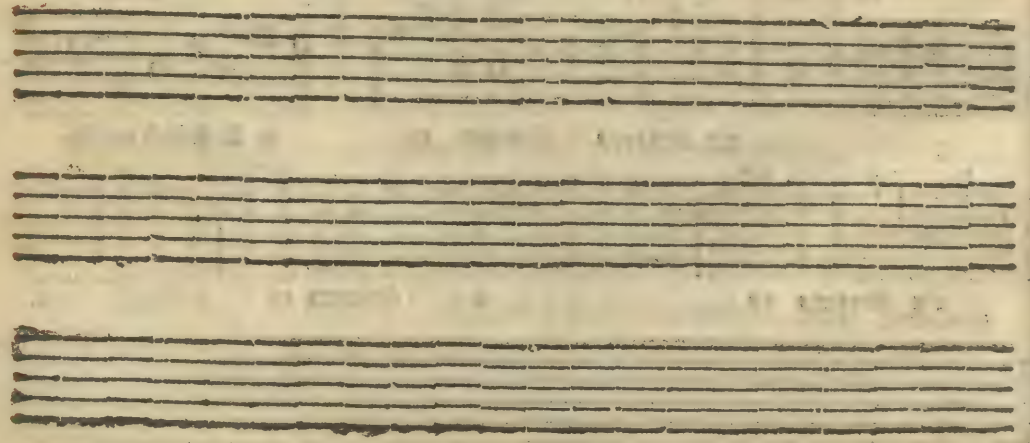
se dimus ij & fle uimus dũ re-

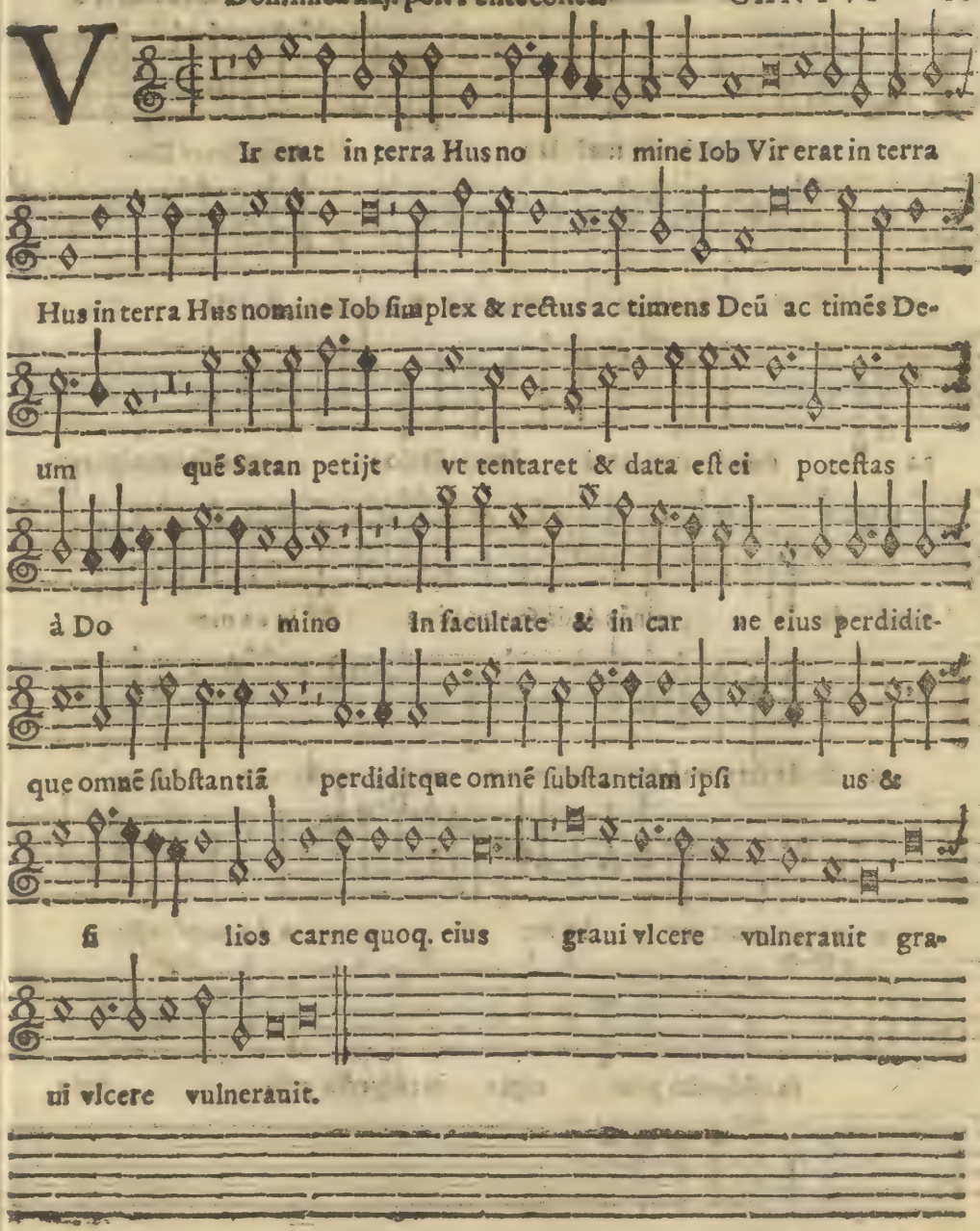


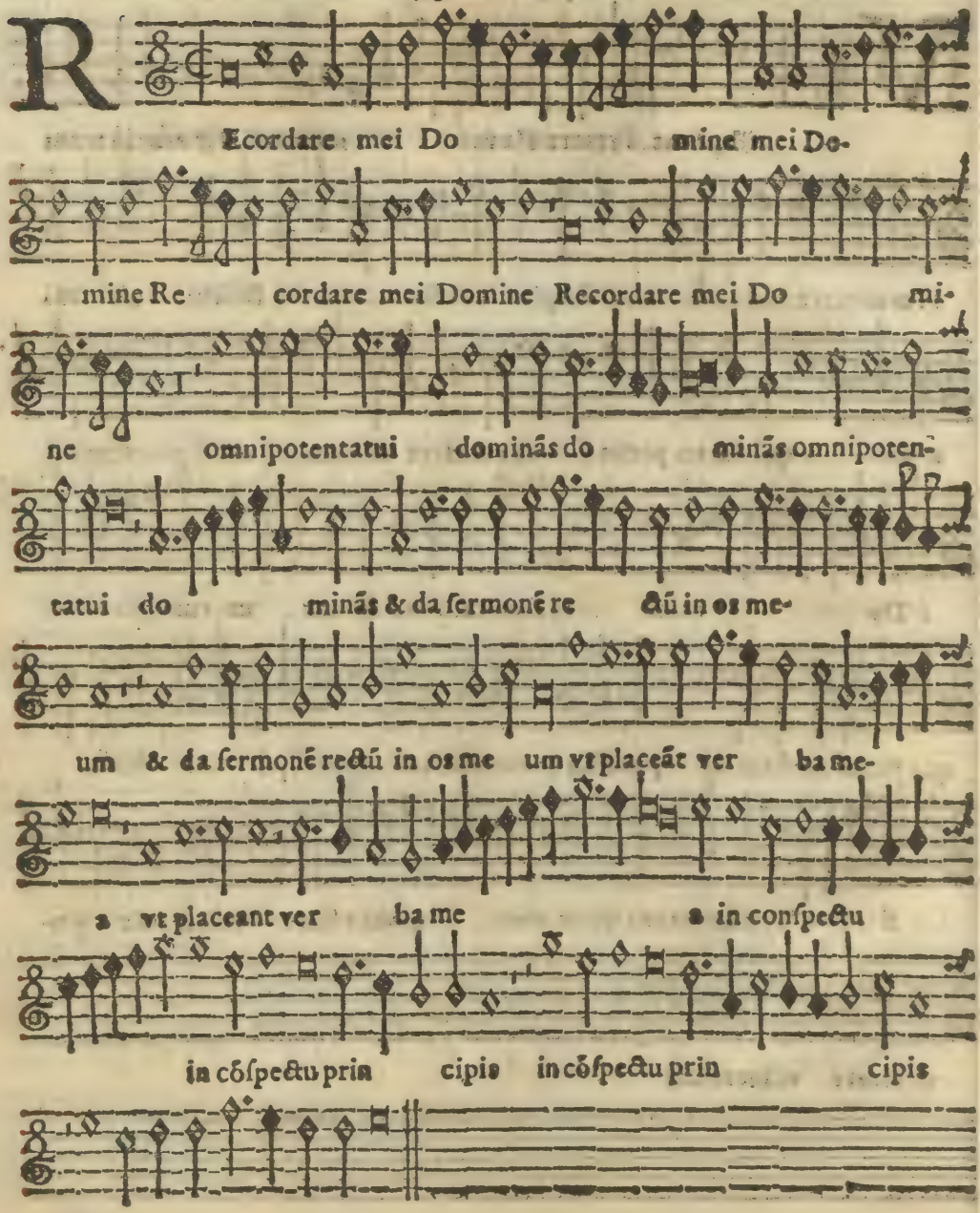
cordaremur tui Sy on ij

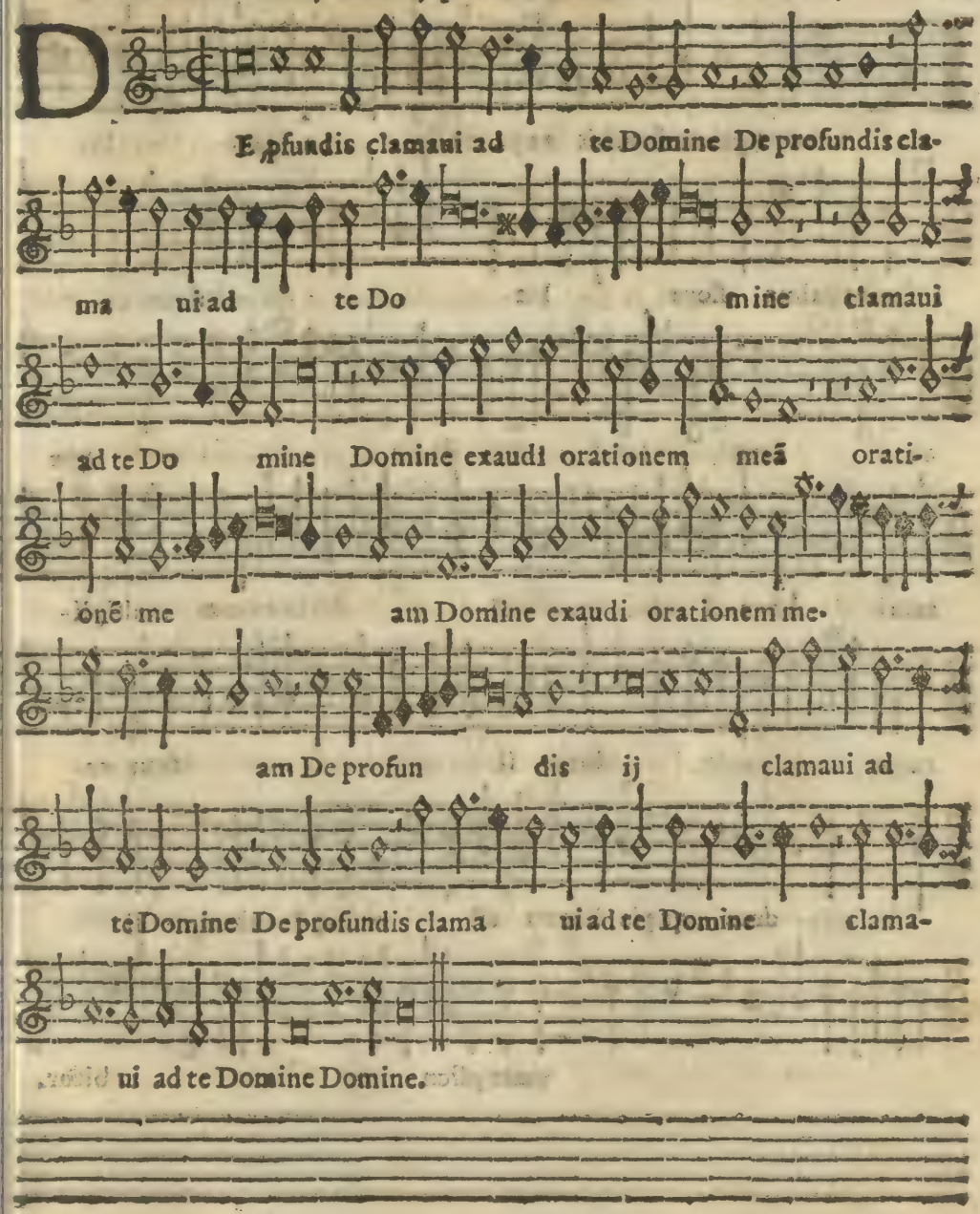


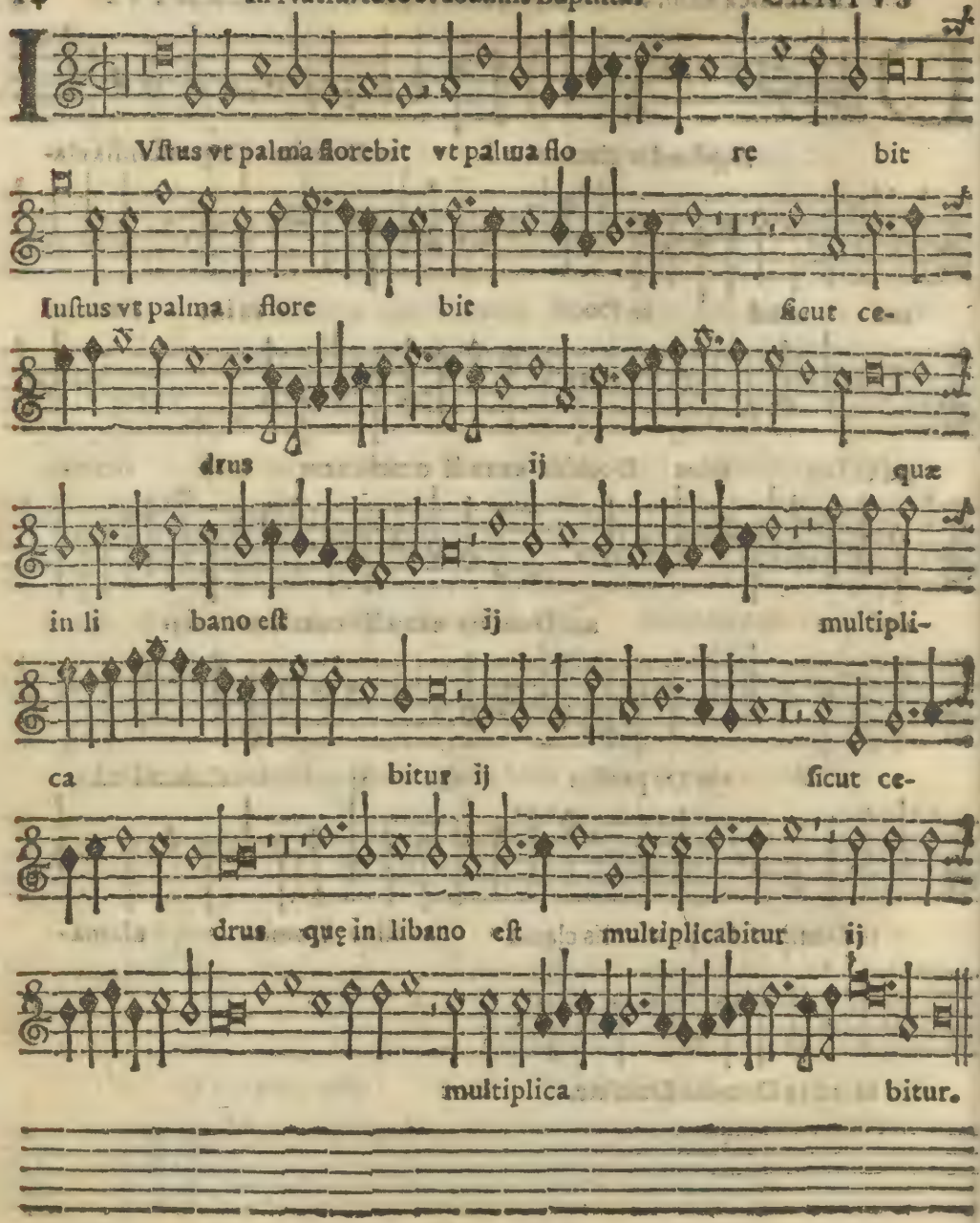
dũ recordaremur tui Syon tui Sy on.

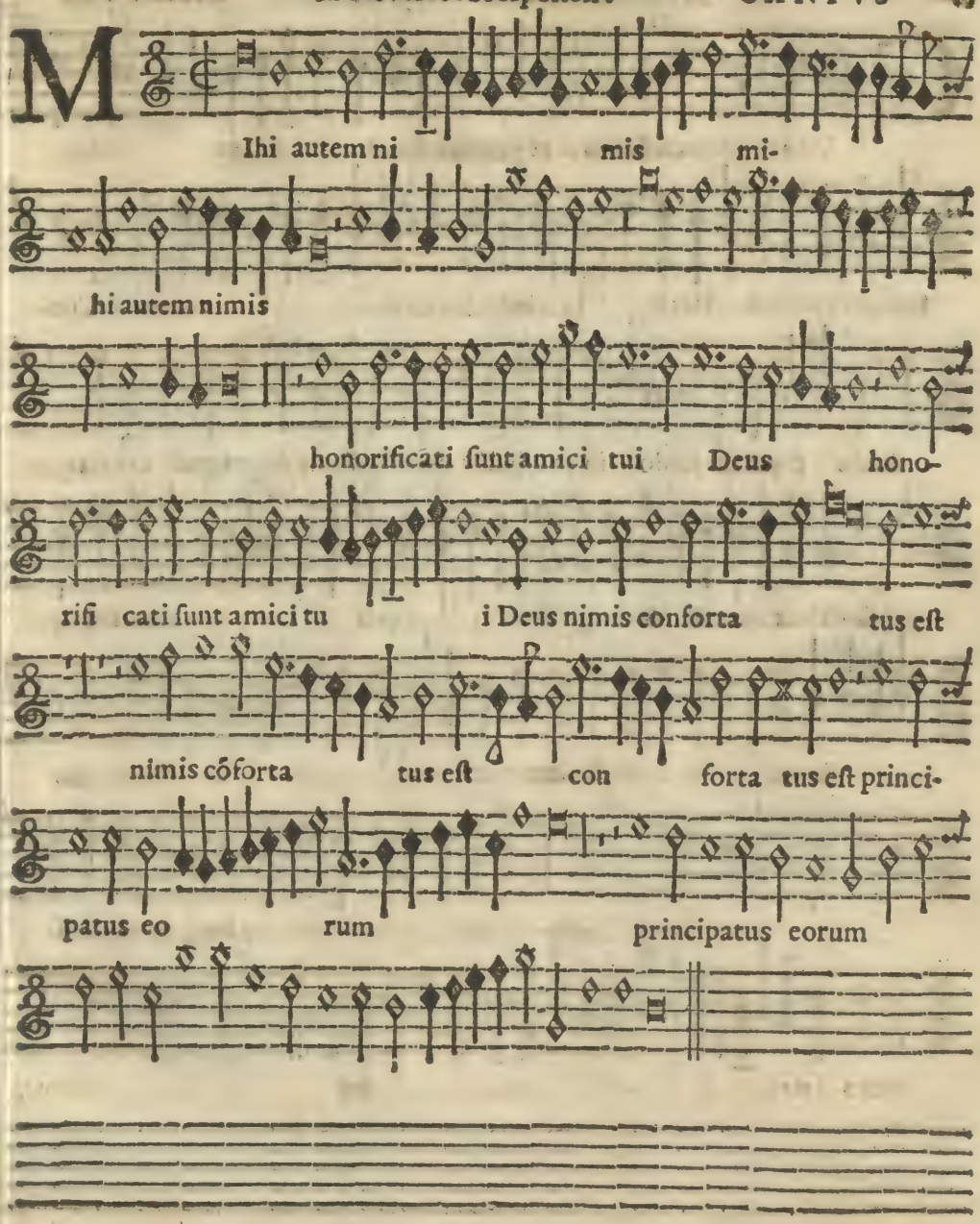


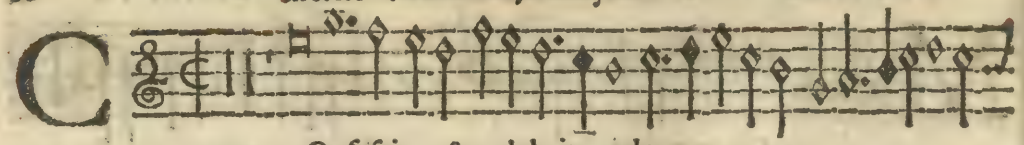

Vir erat in terra Hus no mine Iob Vir erat in terra
Hus in terra Hus nomine Iob simplex & rectus ac timens Deũ ac timẽs De-
um quẽ Satan petijt vt tentaret & data est ei potestas
à Do mino In facultate & in car ne eius perdidit-
que omnẽ substantiã perditque omnẽ substantiam ipsi us &
si lios carne quoq. eius graui vlcere vulneranit gra-
ui vlcere vulneranit.

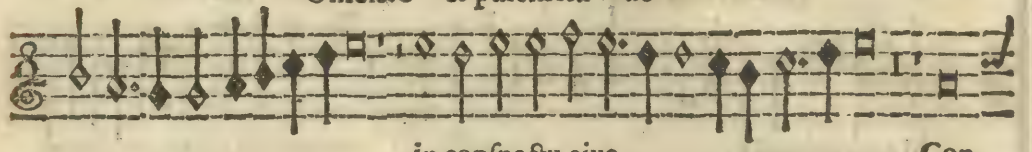

Recordare mei Do mine mei Do-
mine Re cordare mei Domine Recordare mei Do mi-
ne omnipotentatui dominás do minás omnipoten-
tatui do minás & da sermonē re ctū in os me-
um & da sermonē rectū in os me um vt placeāt ver ba me-
a vt placeant ver ba me a in conspectu
in cōspectu prin cipis in cōspectu prin cipis

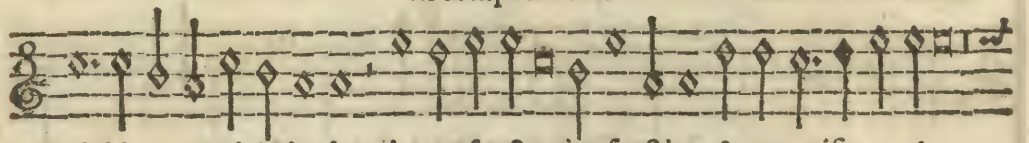

De profundis clamaui ad te Domine De profundis cla-
ma ui ad te Do mine clamaui
ad te Do mine Domine exaudi orationem meã orati-
onẽ me am Domine exaudi orationem me-
am De profun dis ij clamaui ad
te Domine De profundis clama ui ad te Domine clama-
ui ad te Domine Domine.

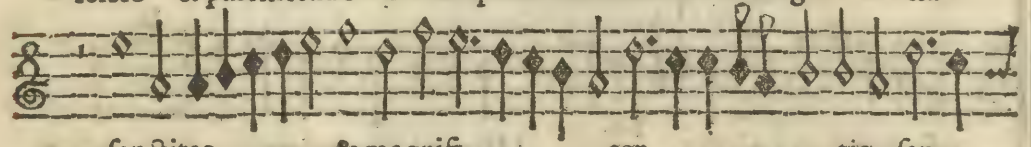

Vstus vt palma florebit vt palma flo re bit
Iustus vt palma flore bit sicut ce-
drus ij quæ
in li bano est ij multipli-
ca bitur ij sicut ce-
drus quę in libano est multiplicabitur ij
multiplica bitur.

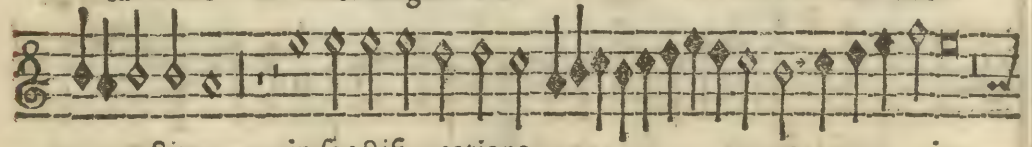

Mihi autem ni mis mi-
hi autem nimis
honorificati sunt amici tui Deus hono-
rifi cati sunt amici tu i Deus nimis conforta tus est
nimis cóforta tus est con forta tus est princi-
patus eo rum principatus eorum

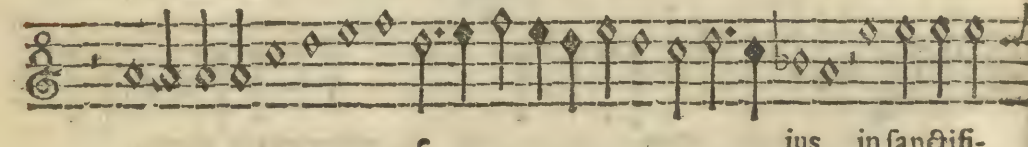

Onfesſio & pulchritu do

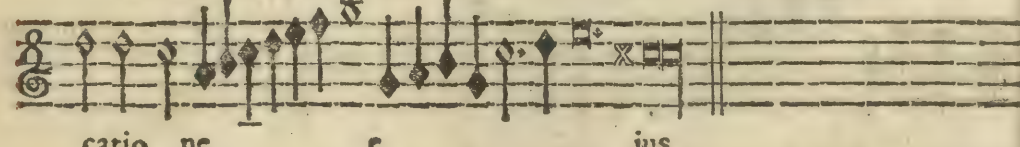

in conſpectu eius Con-

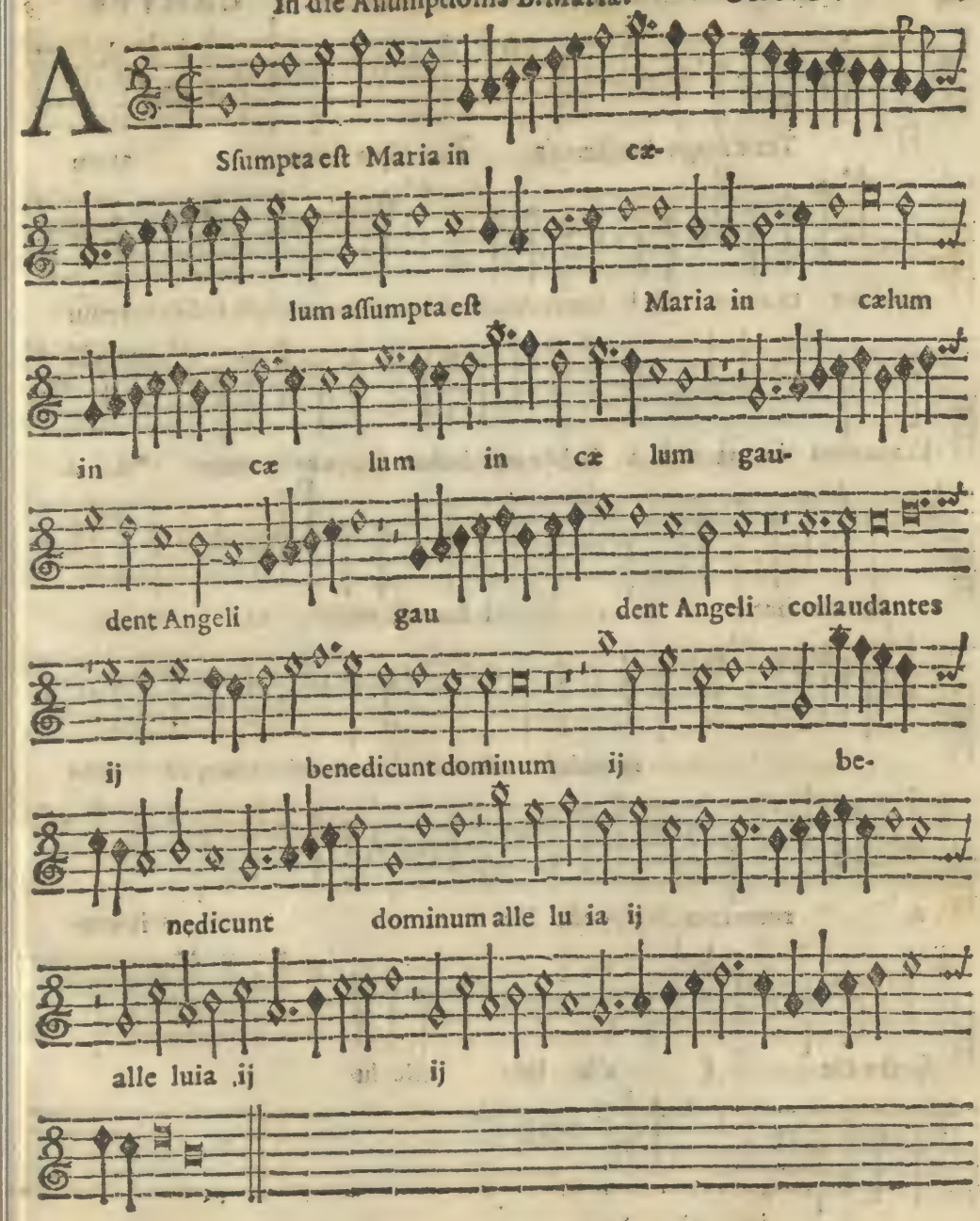

feſsio & pulchritudo in conſpectu eius ſanctitas & magnifi centia

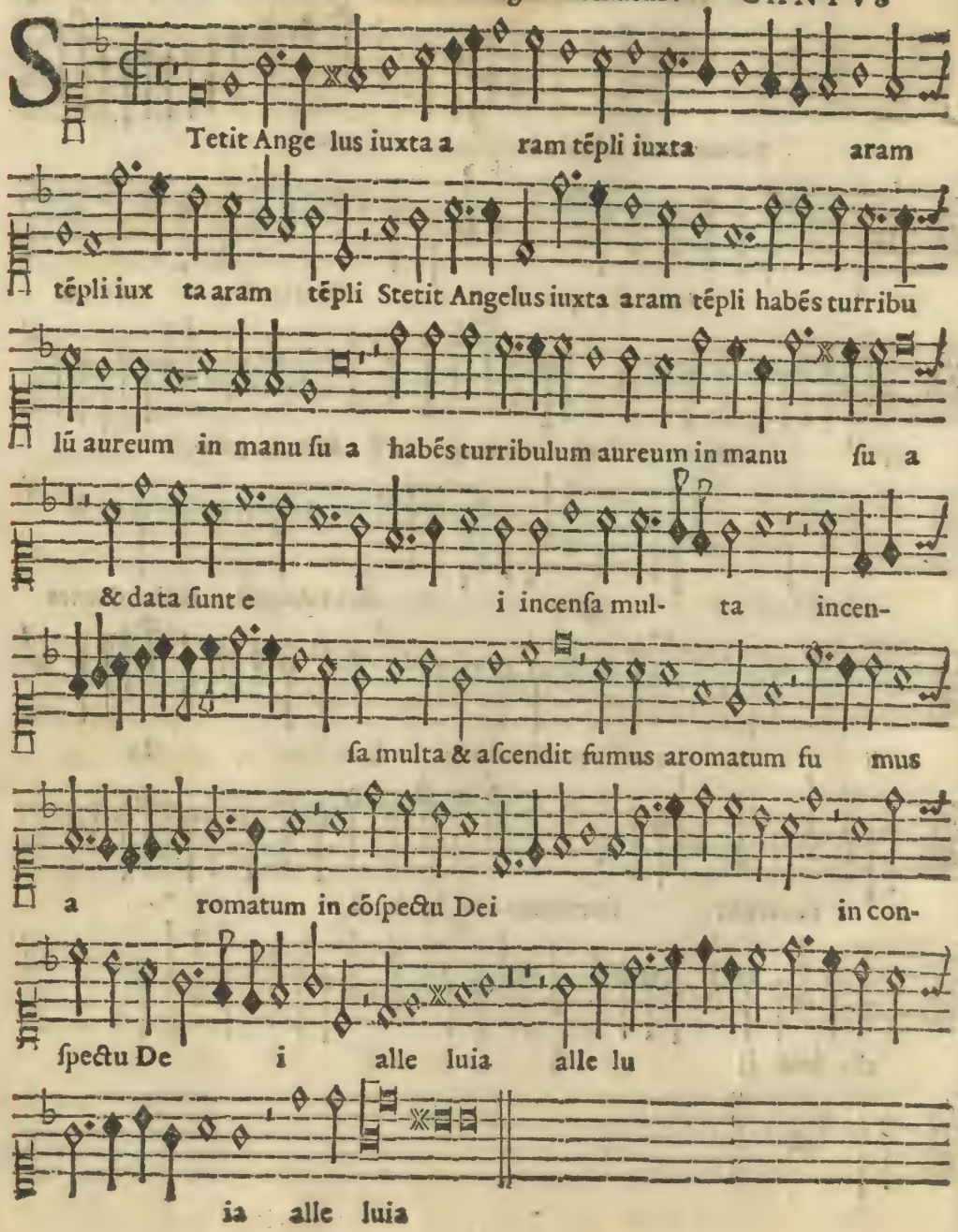

ſanctitas & magnifi cen tia ſan-

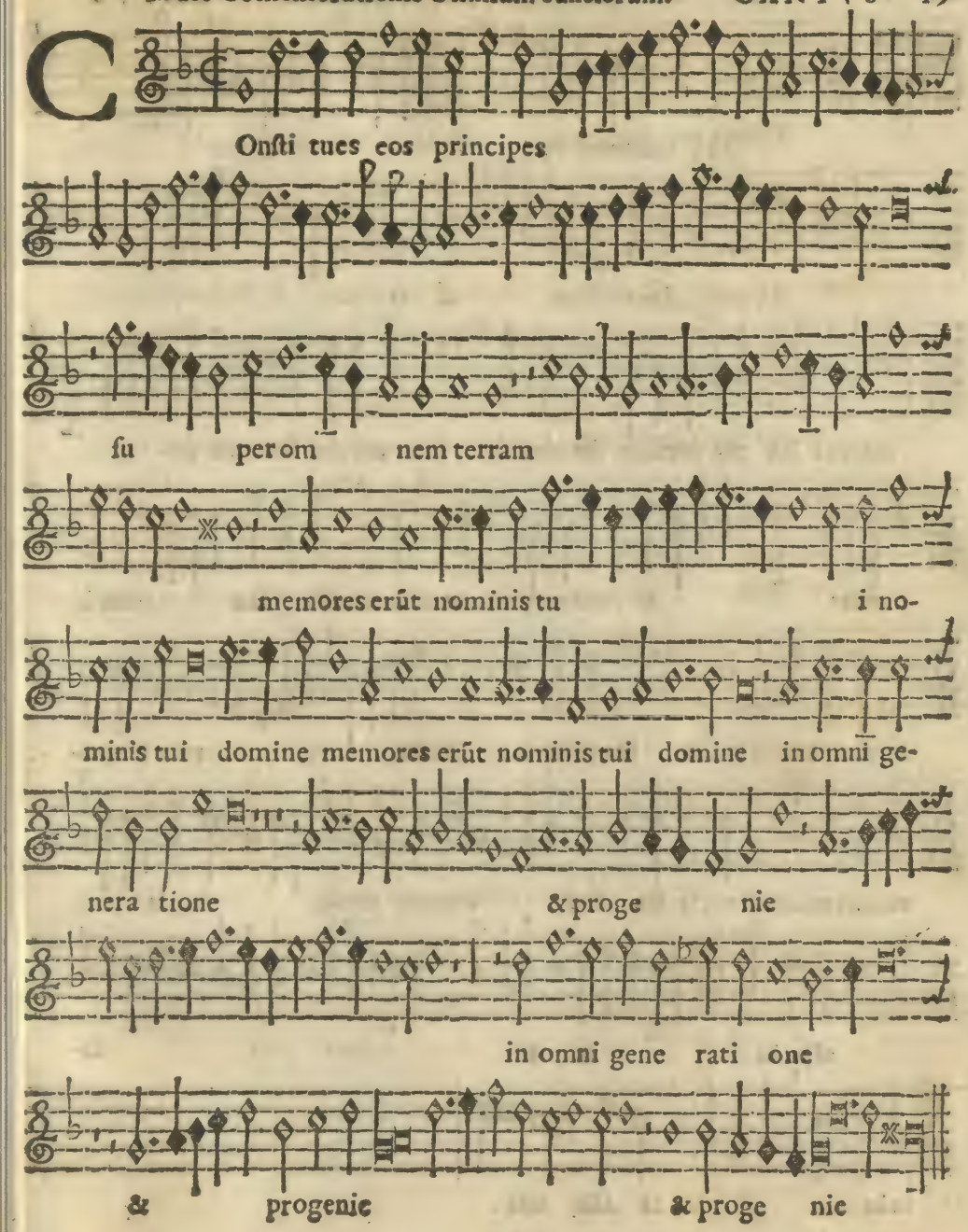

ctitas in ſanctifi catione e ius

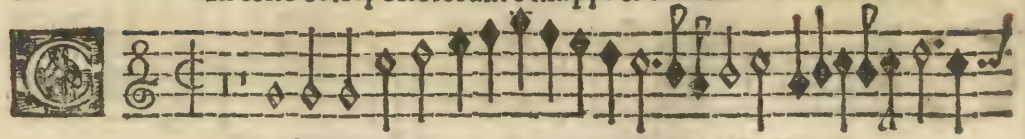

e ius in ſanctifi-

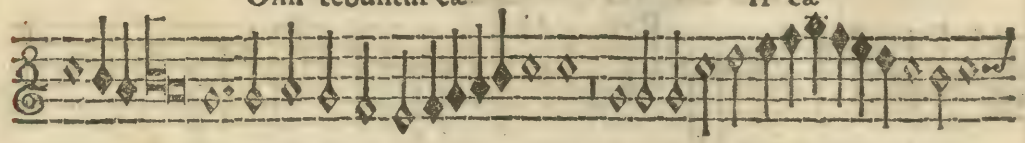

catio ne e ius

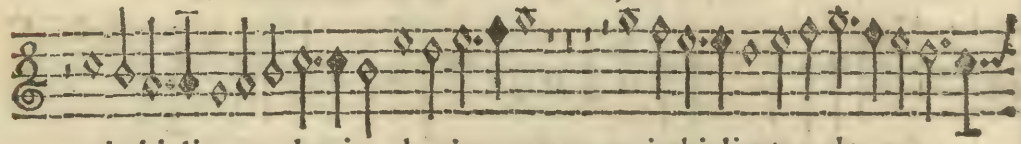

A
Ssumpta est Maria in cæ-
lum assumpta est Maria in cælum
in cæ lum in cæ lum gau-
dent Angeli gau dent Angeli collaudantes
ij benedicunt dominum ij be-
nedicunt dominum alle lu ia ij
alle luia ij ij

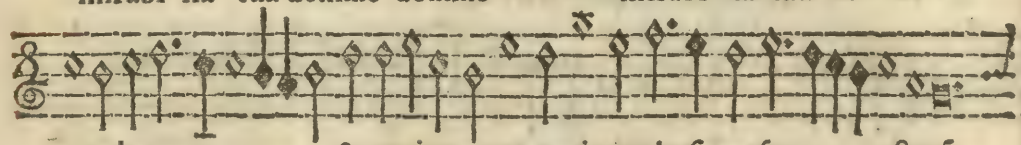

Stetit Angelus iuxta aram tẽpli iuxta aram
tẽpli iuxta aram tẽpli Stetit Angelus iuxta aram tẽpli habẽs turribu
lũ aureum in manu su a habẽs turribulum aureum in manu su a
& data sunt e i incensa mul- ta incen-
sa multa & ascendit fumus aromatum fu mus
a romatum in cõspectu Dei in con-
spectu De i alle luia alle lu
ia alle luia

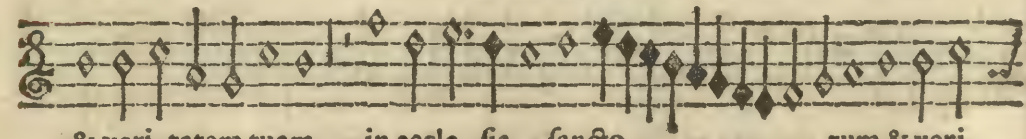

Onsti tues eos principes
su per om nem terram
memores erũt nominis tu i no-
minis tui domine memores erũt nominis tui domine in omni ge-
nera tione & proge nie
in omni gene rati one
& progenie & proge nie

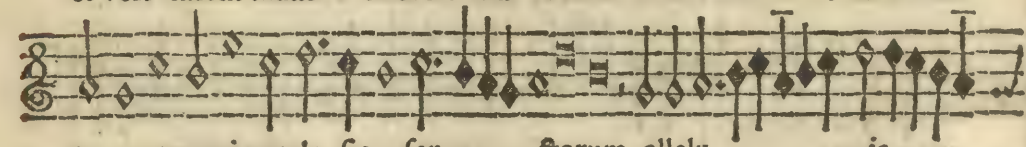

Onſi tebuntur cæ li cæ

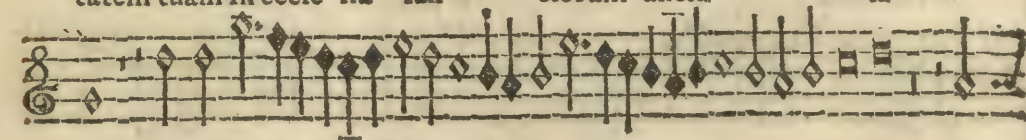

li confitebuntur cæ li ij

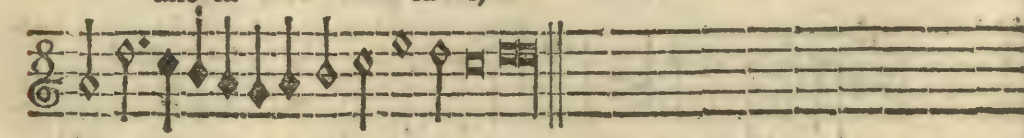

mirabi lia tua domine domine mirabi lia tua do-

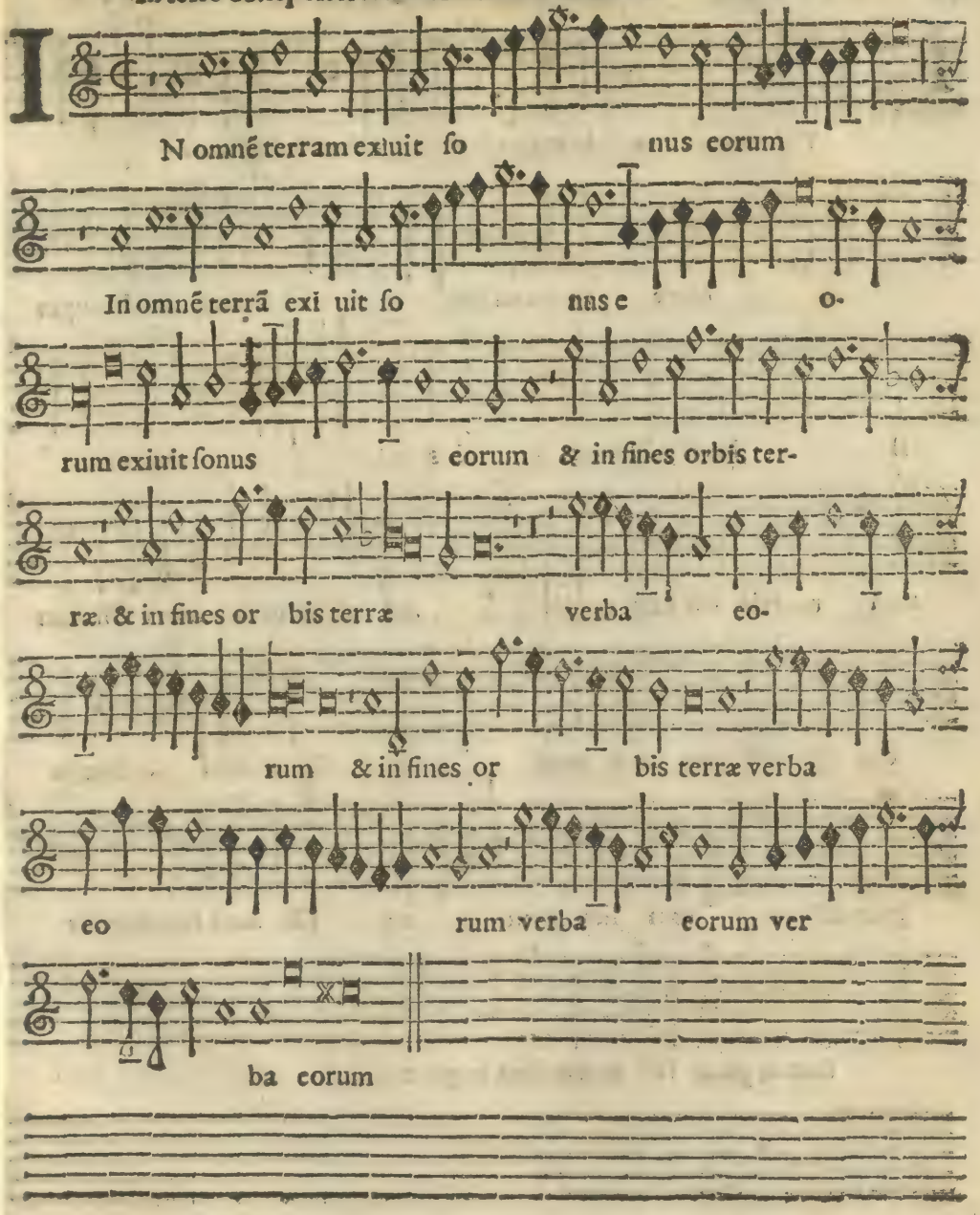

mine & veritatem tuam in eccle ſia ſan ctorũ

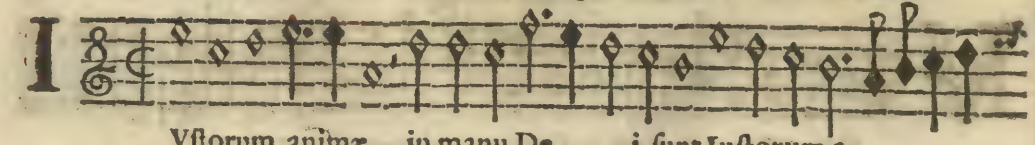

& veri tatem tuam in eccle ſia ſancto rum & veri-

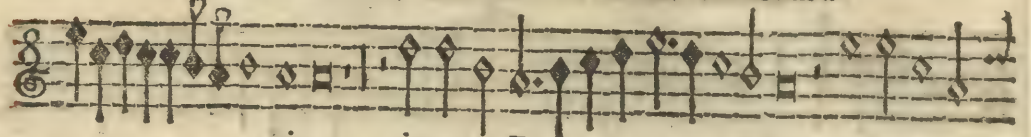

tatem tuam in eccle ſia ſan ctorum allelu ia

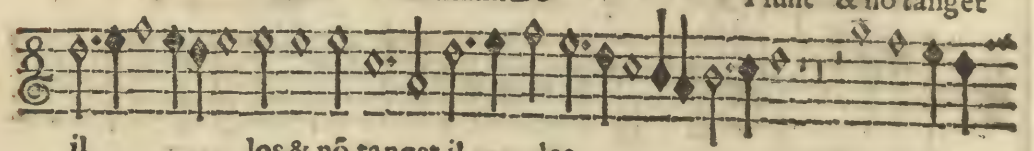

alle lu ia ij al-

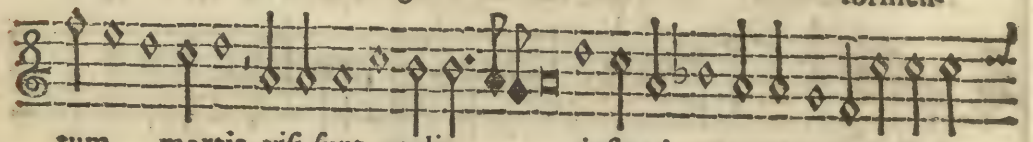

lelu ia alle luia.

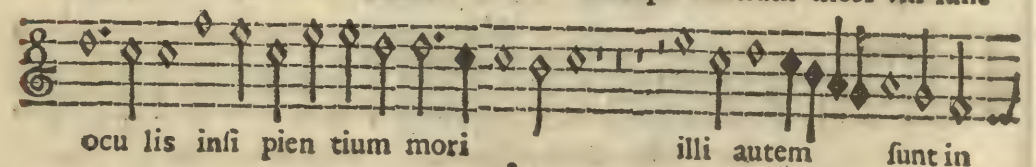

IN omnẽ terram exiuit so nus eorum
In omnẽ terrã exi uit so nus e o-
rum exiuit sonus eorum & in fines orbis ter-
ræ & in fines or bis terræ verba eo-
rum & in fines or bis terræ verba
eo rum verba eorum ver
ba eorum

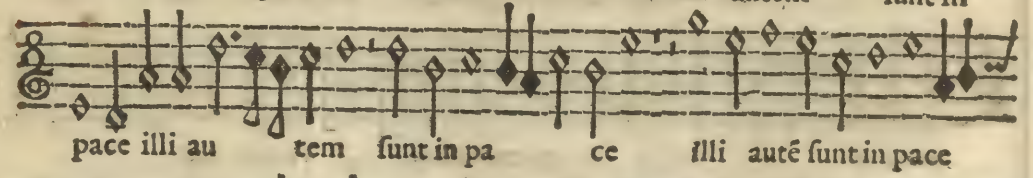

I
Vstorum animæ in manu De i sunt Iustorum a-

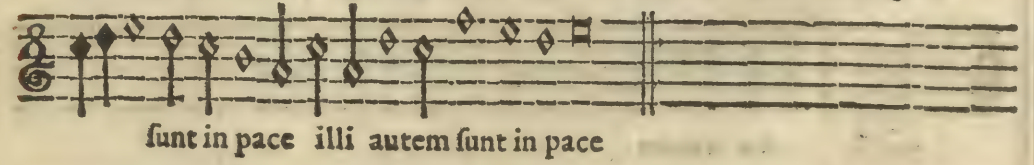

nimæ in manu De i sunt & nõ tanget

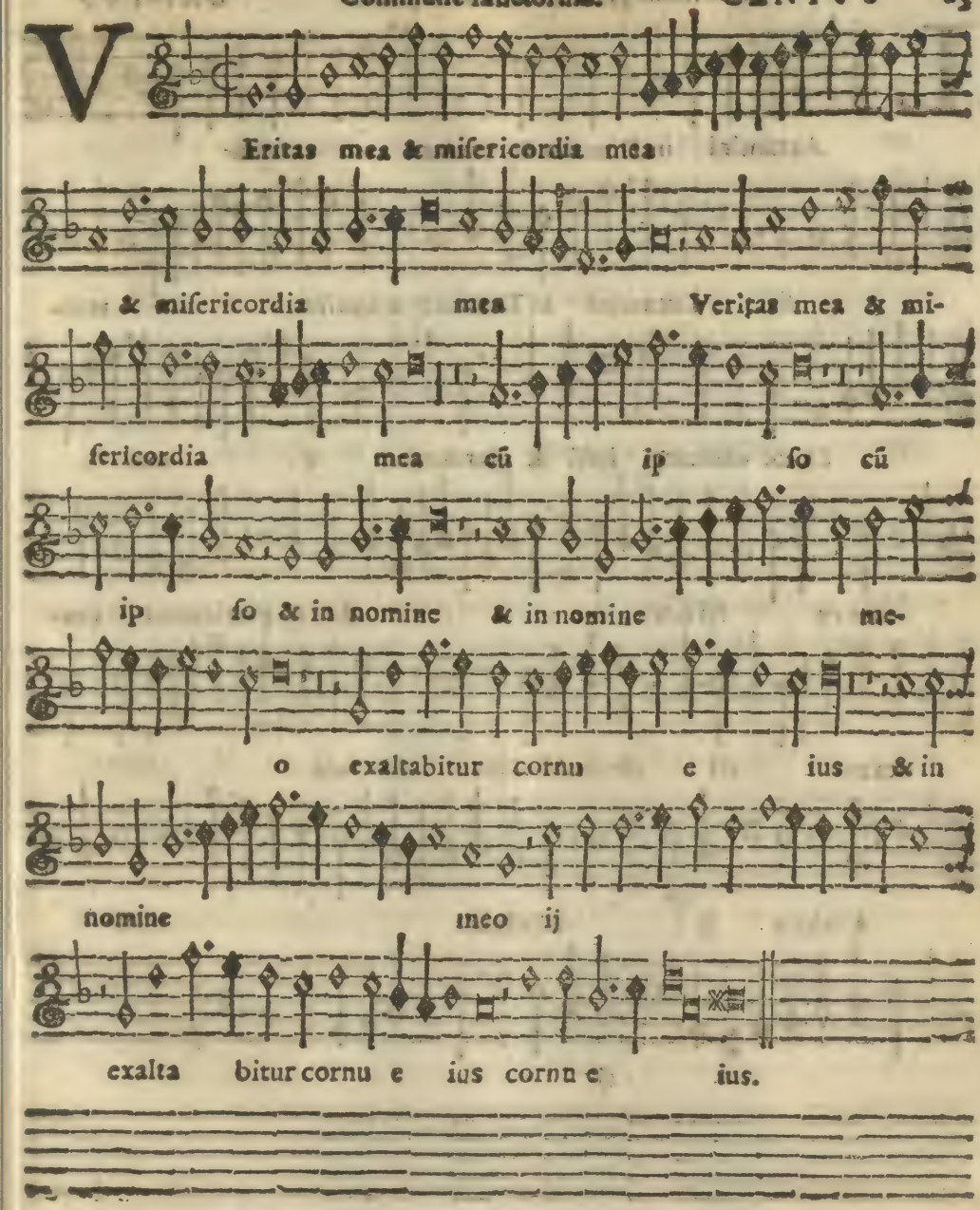

il los & nõ tanget il los tormen-

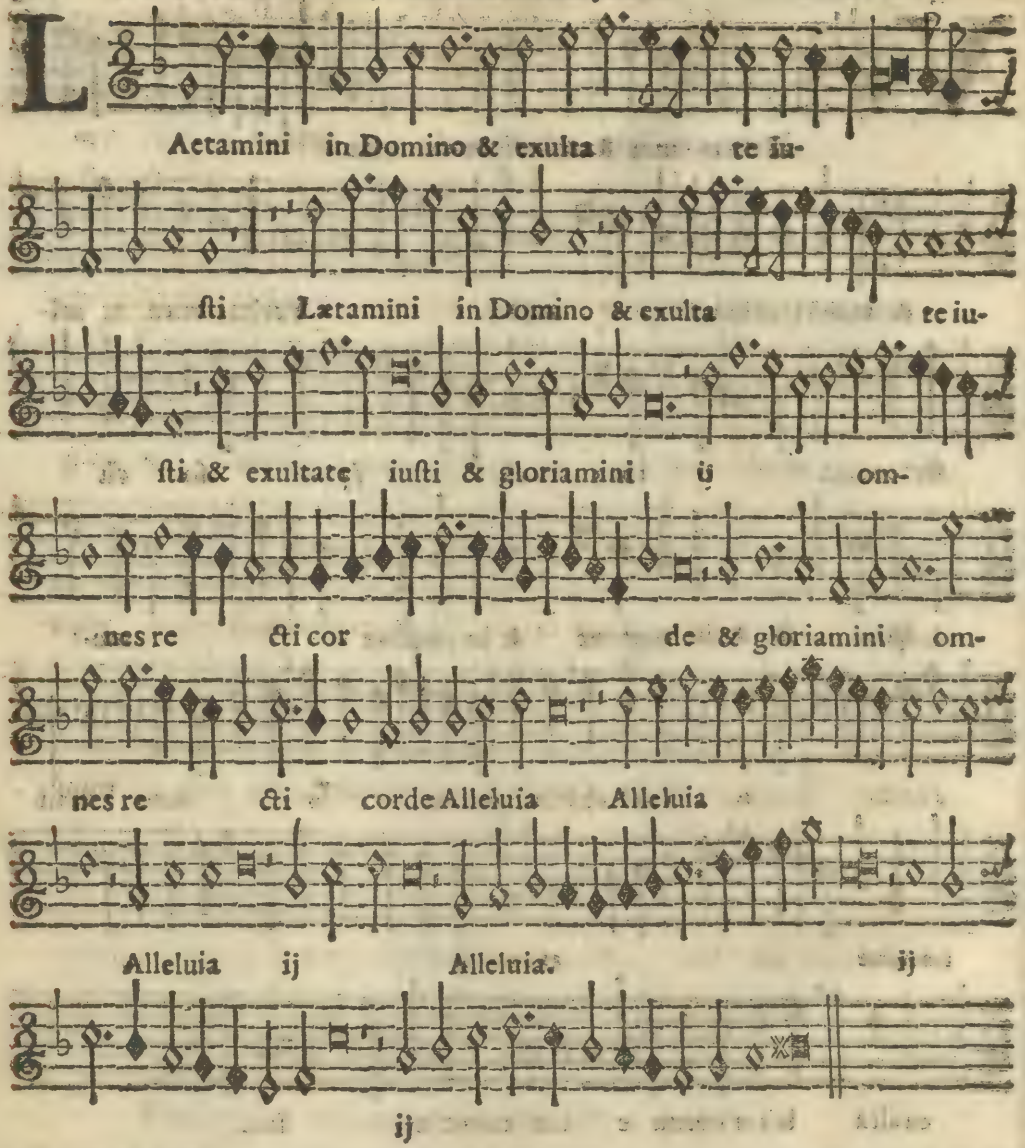

tum mortis visi sunt oculis insi pi entium mori visi sunt

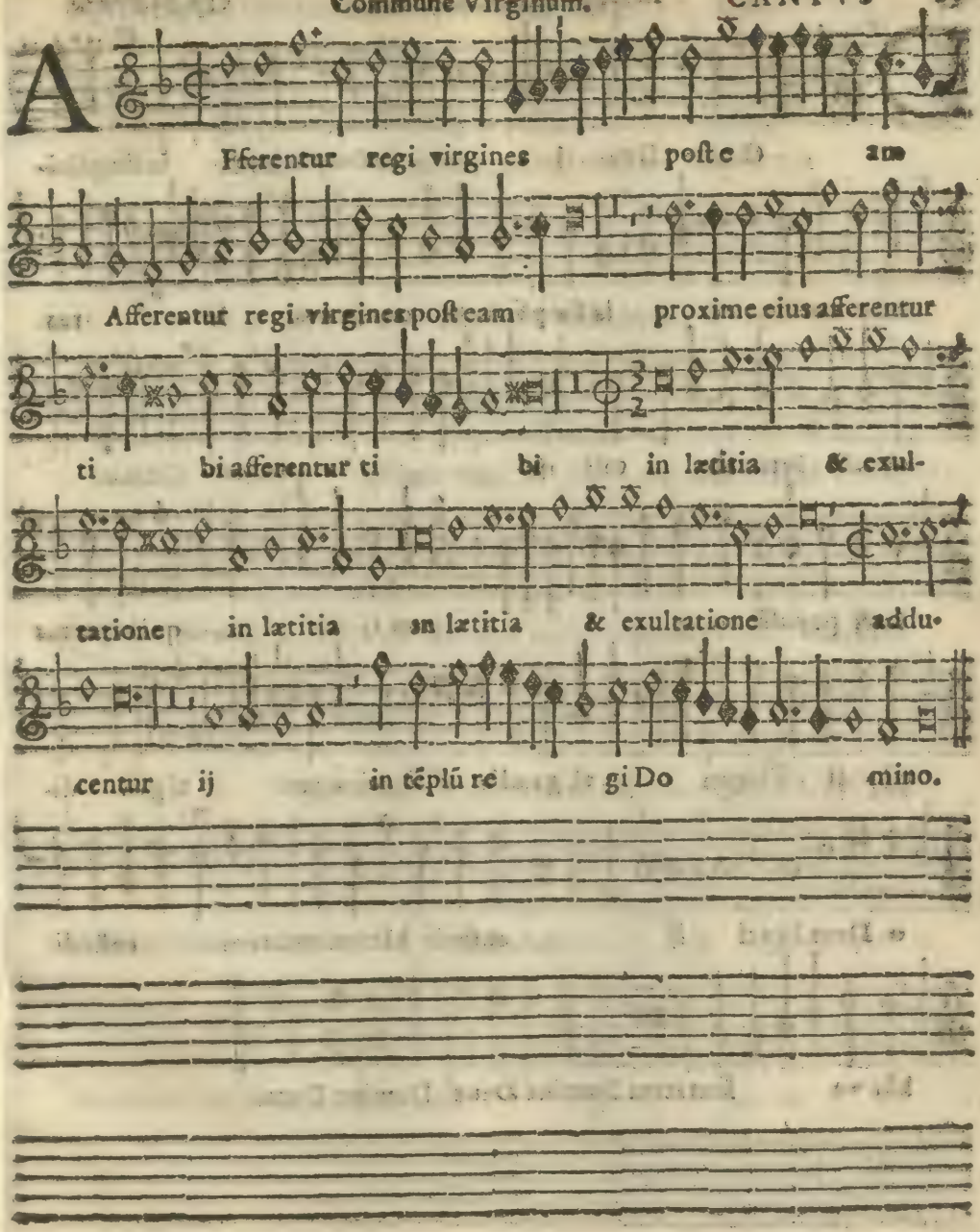

ocu lis insi pien tium mori illi autem sunt in

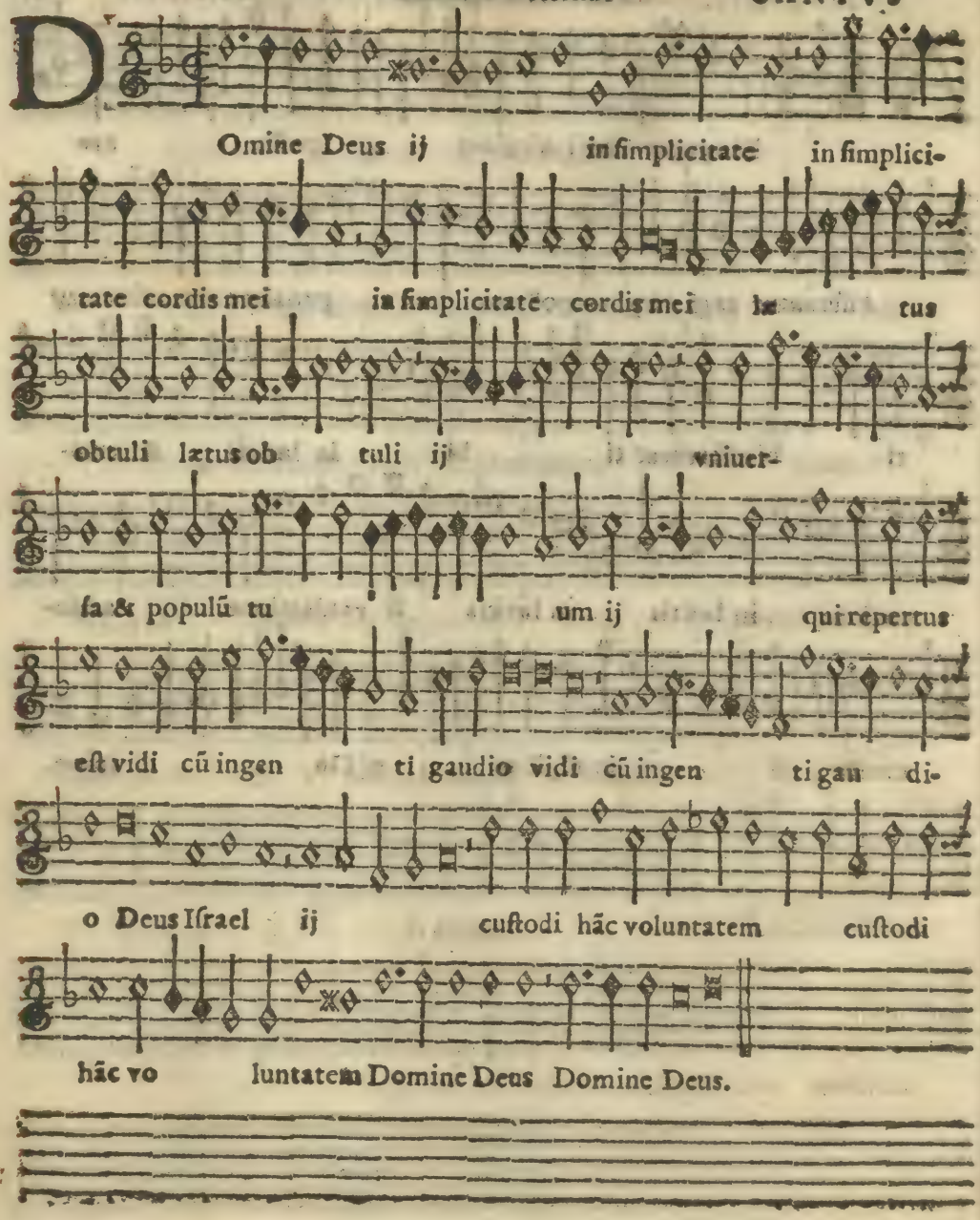

pace illi au tem sunt in pa ce illi autẽ sunt in pace

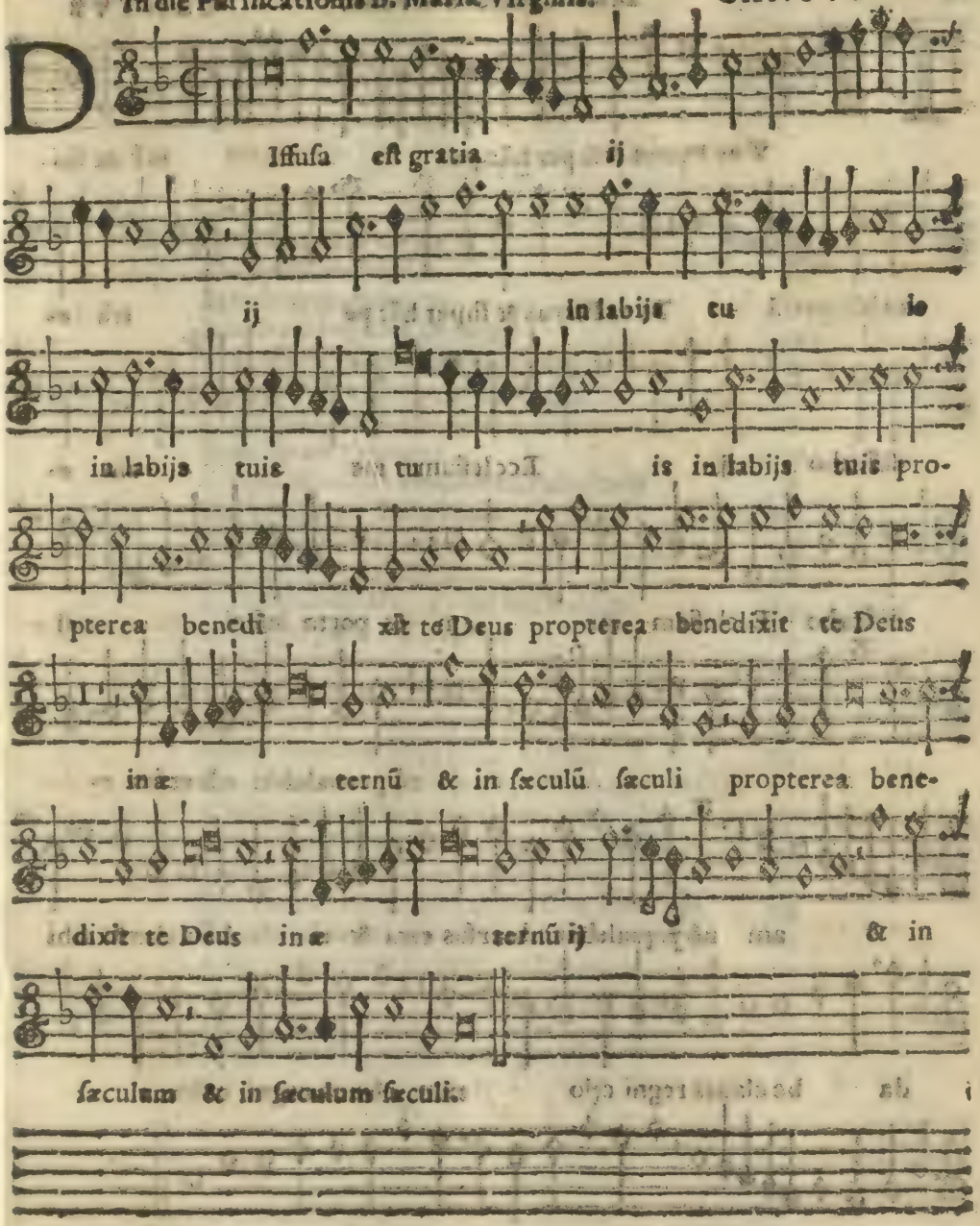

sunt in pace illi autem sunt in pace

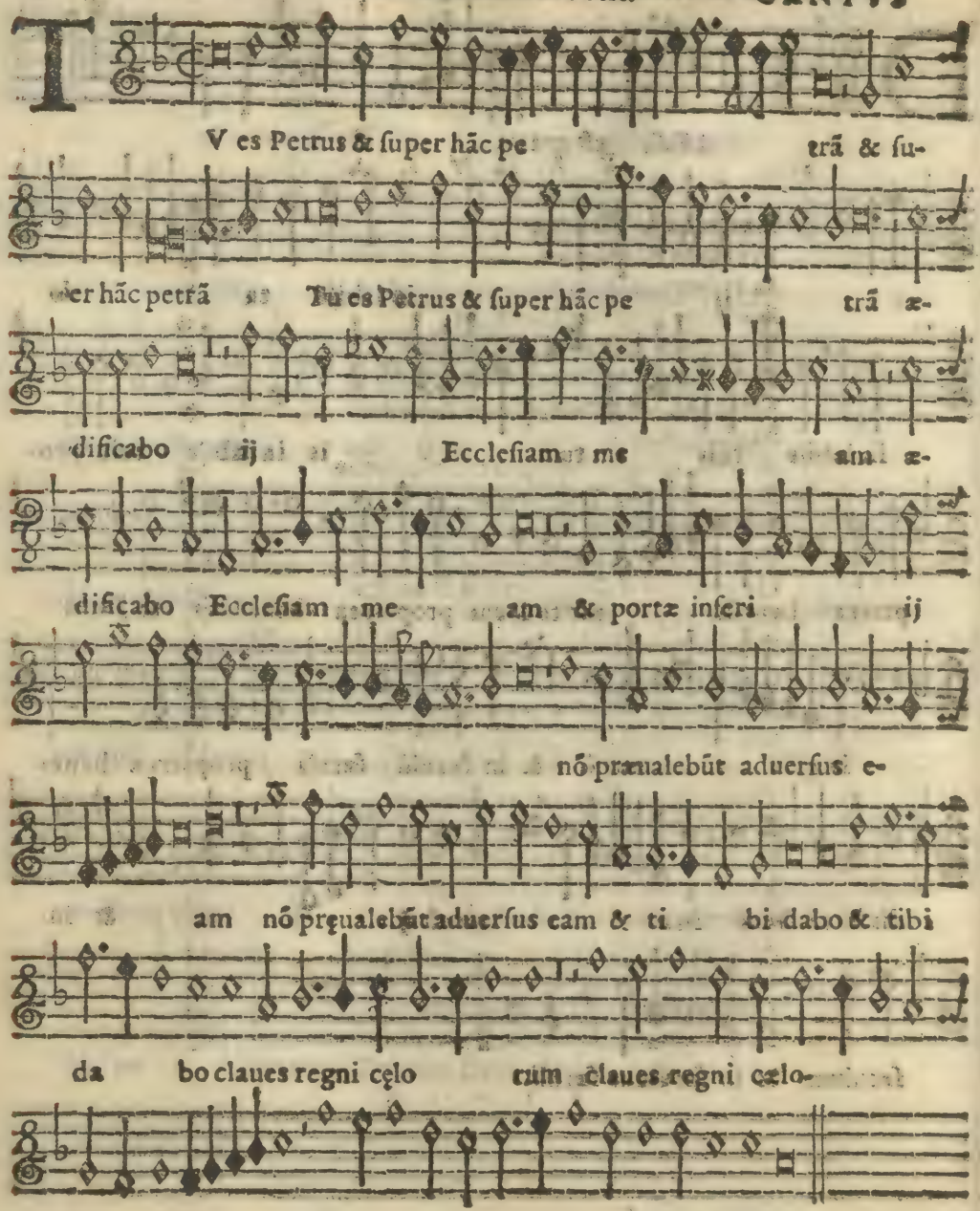

Veritas mea & misericordia mea
& misericordia mea Veritas mea & mi-
sericordia mea cũ ip so cũ
ip so & in nomine & in nomine me-
o exaltabitur cornu e ius & in
nomine meo ij
exalta bitur cornu e ius cornu e ius.


Letamini in Domino & exulta te iu-
sti Lætamini in Domino & exulta te iu-
sti & exultate iusti & gloriamini ij om-
nes re cti cor de & gloriamini om-
nes re cti corde Alleluia Alleluia
Alleluia ij Alleluia. ij
ij


A
Fferentur regi virgines post e am
Afferentur regi virgines post eam proxime eius afferentur
ti bi afferentur ti bi in lætitia & exul-
tatione in lætitia in lætitia & exultatione addu-
centur ij in tẽplũ re gi Do mino.


Domine Deus ij in simplicitate in simplicitate cordis mei in simplicitate cordis mei lætus
obtuli lætus obtuli ij vniuersa & populũ tum ij qui repertus
est vidi cũ ingenti gaudio vidi cũ ingenti gaudio
o Deus Israel ij custodi hãc voluntatem custodi
hãc voluntatem Domine Deus Domine Deus.


D
Iffusa est gratia ij
ij in labijs tu io
in labijs tuis is in labijs tuis pro-
pterea benedi xit te Deus propterea benedixit te Deus
in æ ternũ & in sæculũ sæculi propterea bene-
dixit te Deus in æ ternũ ij & in
sæculum & in sæculum sæculi.


Tu es Petrus & ſuper hãc petrã & ſuper hãc petrã
Tu es Petrus & ſuper hãc petrã ædificabo ij Eccleſiam meam ædificabo Eccleſiam meam & portæ inferi ij
nõ prævalebũt aduerſus eam nõ prevalebũt aduerſus eam & tibi dabo & tibi
da bo claues regni cęlorum claues regni cælorum ij regni cælorum.

TABVLA

Exaltabo te Domine	fol. 1
Precatus est Moyses	2
In te speraui Domine	3
Immittit Angelus Domini	4
Expectans expectaui Dominum	5
Domine in auxilium meum respice	6
Oraui ad Dominum Deum meum	7
Sanctificauit Moyses	8
Si ambulauero in medio tribulationis	9
Super flumina Babylonis	10
Vir erat in terra Hus	11
Recordare mei Domine	12
De profundis clamaui ad te Domine	13
Iustus vt palma florebit	14
Mihi autem nimis	15
Confessio & pulchritudo	16
Assumpta est Maria in cælum	17
Stetit Angelus iuxta aram templi	18
Constitues eos principes super omnem terram	19
Confitebuntur cæli mirabilia tua	20
In omnem terram exiuit sonus eorum	21
Iustorum animæ in manu Dei sunt	22
Veritas mea & misericordia mea cum ipso	23
Lætamini in Domino & exultate iusti	24
Afferentur regi virgines post eam	25
Domine Deus in simplicitate cordis mei	26
Diffusa est gratia in labijs meis	27
Tu es Petrus & super hanc petram	28

FINIS

T A B L A

Benedictio Domini [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] Angelis Domini
Respondens exercitui Domini
Dominus in auxilium meum respice
Ora ad Dominum Deum meum
Sanctificavit Moyses
Simbolum ovorum in media tribulationis
[illegible]
[illegible]
Recordare mihi Domine
De profundis clamavi ad te Domine
Rubus ardens videbat
Miserere mihi
Confessio & pulchritudo
[illegible] in conspectu
[illegible] templi
Constituos eos principes super omnem terram
[illegible]
In omnem terram exivit sonus eorum
Sub omni animo in manu Dei sunt
Vertitur mea & mi[illegible] cordia mea cum ipso
[illegible] in Domino & exultate justi
[illegible] regi [illegible]
[illegible] in [illegible] coram nobis
Nubilo et procellis in [illegible] mecis
Tu es Petrus & super hanc petram

CANTO.

TRIBVTO DI SACRI CONCERTI A II. III. E IV. VOCI

OPERA XXIII.

DI

MAVRITIO CAZZATTI,

Maestro di Cappella in S. Petronio di Bologna,

Et Accademico Eccitato.

IN ANVERSA,

Presso i Heredi di Pietro Phalesio, al Rè David.

M. DC. LXIX.

RCM London

B 118
Roma 607

CLARISSIMO AC SPECTABILI VIRO IOANNI BAPTISTAE HALBOS,

ARTIS MVSICÆ AMATORI PERITISSIMO.

VTi Ars nõ habet inimicum, nisi ignorantem, ita qui eius aliquando peritiam sunt adepti, necesse est, vt & ament, & dulcedine eorum animi perfundantur, tanto Majore, quãto præstantior fuerit ars cui se dedidêrunt; quod si inter reliquas Musica primum facile locum obtinet, mirãdum nõ est, quotquot eam colũt, etiam impense amare, Nam si *Movit Amphion lapides canendo* multo magis hominum corda, quibus (ut vult Augustinus) *Musica id est scientia sensusue bene modulandi, ad admonitionem magnæ rei Dei largitate concessa est*: Magna res est totum hoc universum, sed quod Musica docet divinitatis esse velut organum, in quo summus ille Phonascus per creaturas omnes suavissime modulatur; & porro quid in cælis agunt tot Angelorũ Myriades, nisi laudes & gloriam Regis sæculorũ concinere? ob hoc igitur etiam mortalibus data est Musica, quò fletum & miserias suas in hac lachrimarum valle temperent, ac jacentes animos erigant ad cælestem Hierusalem & in terris æmulentur canentes in cælis. Tali tu animo Musican colis Clarissime Vir, vt ornamento sit rebus tuis nõ impedimento, vt spiritum serijs intensum, honestâ demum ac innocenti hac arte relaxes, Quo ergo potius eãt Musici fœtus quos ætas hæc fert, quam ad talem parentem; Ego dum obstetricãte prælo, eos in lucem profero, nullius nomini dicandos censui, quã tuo, qui Musicam & Amas & ornas, Vale, & Diu felix vive

Epla. 18.

MARIA PHALESIA.

Per vn Santo overo Santa.

A 2. Canti overo Alti, ſonando alla quinta Baſſa. CANTO PRIMO.

A D feſtum venite mor- tales ad gaudia fi- deles

currite ad ſolemni- tatem feſti- nate devo- ti, feſti- nate feſti-

nate devoti, ad feſtum ve- nite mortales,

currite currite currite currite ad gaudia fi- deles curri-

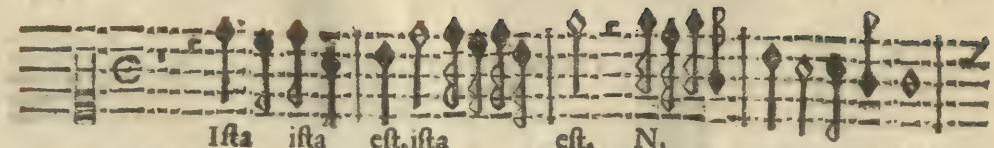
te ad ſolemni- tatem feſti- nate devo-

ti ad ſolemni- tatem feſti- nate de- voti, feſti- nate feſti-

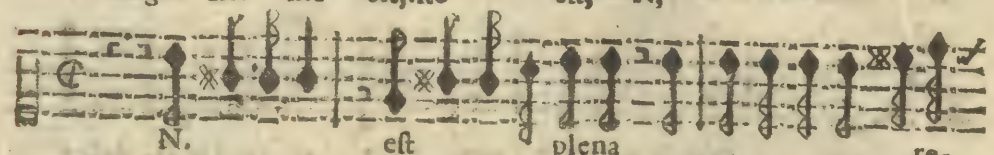
Piano.

nate devoti, feſti- nate devoti,

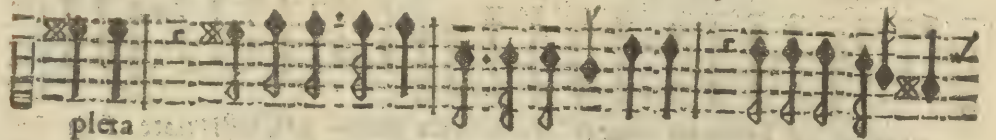
A 2.



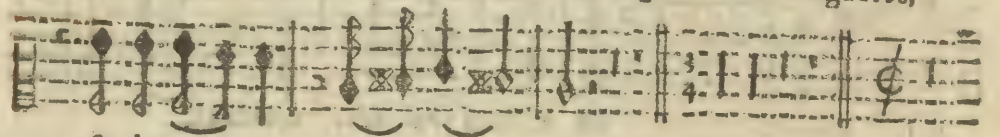
Ista ista est, ista est, N.
Adagio. Iste iste est, iste est, N,



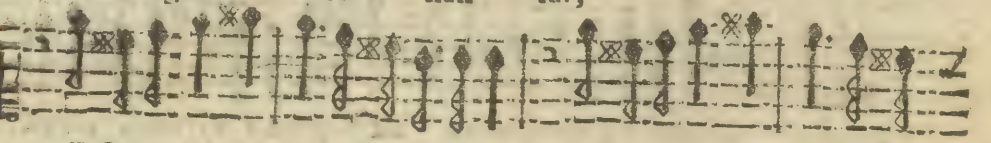
N. est plena re-
Solo, N. est gratia plenus & Spiritu Sancto re-



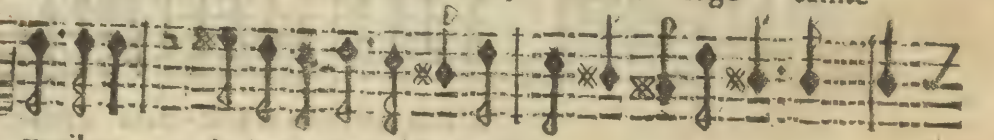
pleta
pletus cujus præcibus mortui resurgunt & languores,



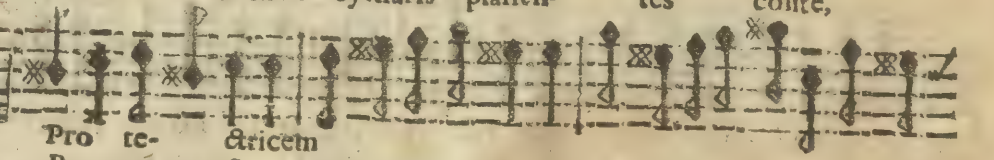
& languo- res sa- nan tur,



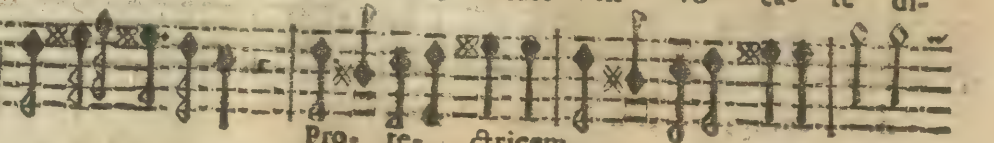
Festivis ergo canite vocibus, Festivis ergo canite



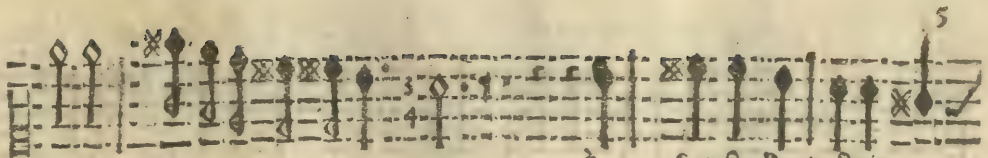
vocibus in lætis cytharis psallen- tes colite,



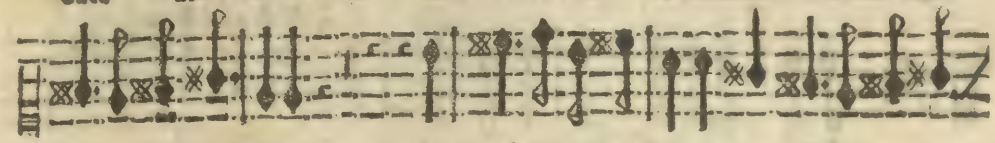
Pro te- ctricem
Pro- te- ctorem in- vo- cate in vo- ca- te di-



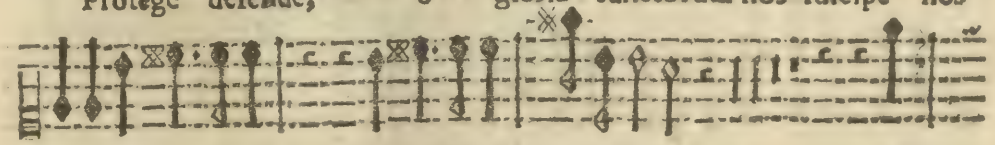
Pro- te- ctricem
cen- tes Pro- te- ctorem in vo- cate invo-



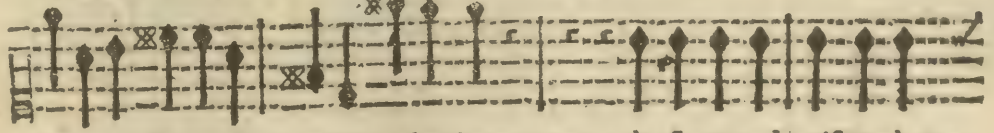
cate di- cen- tos. ô Sancte Protector nos ò Sancta Protectrix



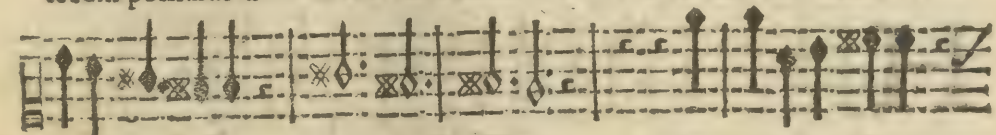
Protege defende, ô gloria Sanctorum nos ſuſcipe nos



fove nos ſuſcipe nos ſuſcipe nos fove, vt

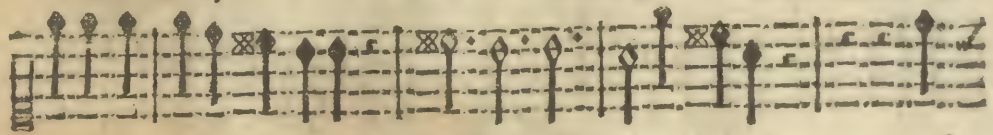


tecum poſſimus à terra ad cælum à fletu ad riſum à

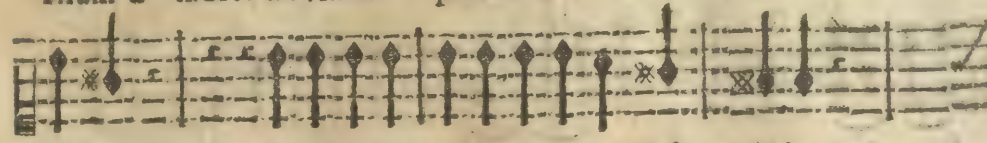


morte ad vitam per- ve- ni- re, vt tecum poſſimus

à terra, ad cælum à morte ad vitam, à fletu ad



riſum à morte ad vitam perve- ni- re à terra, ad



cælum à fletu ad riſum à morte ad vitam

per ve- ni- re à fletu ad rísum, à morte ad vitam,

à fletu ad risum à morte ad vitam per-

ve- nire.

A 2- C, ò T. overo 2. Alti sonando alla quarta ò quinta bassa. CANT. PR-

H

Æc dies quam fe cit Dominus quã fe- cit

Dominus exul- temvs & lætemur, exul- temus & læte-

mur & læ- temur in e- a, Hæc dies quam

fe- cit Dominus quã fe- cit Dominus exul- temus & læ-

temur exul- temus & læ- temur in ea Alle- lu- ya, exul-

temus & læte- mur in e-

a Allelu- ya, Allelu- ya,

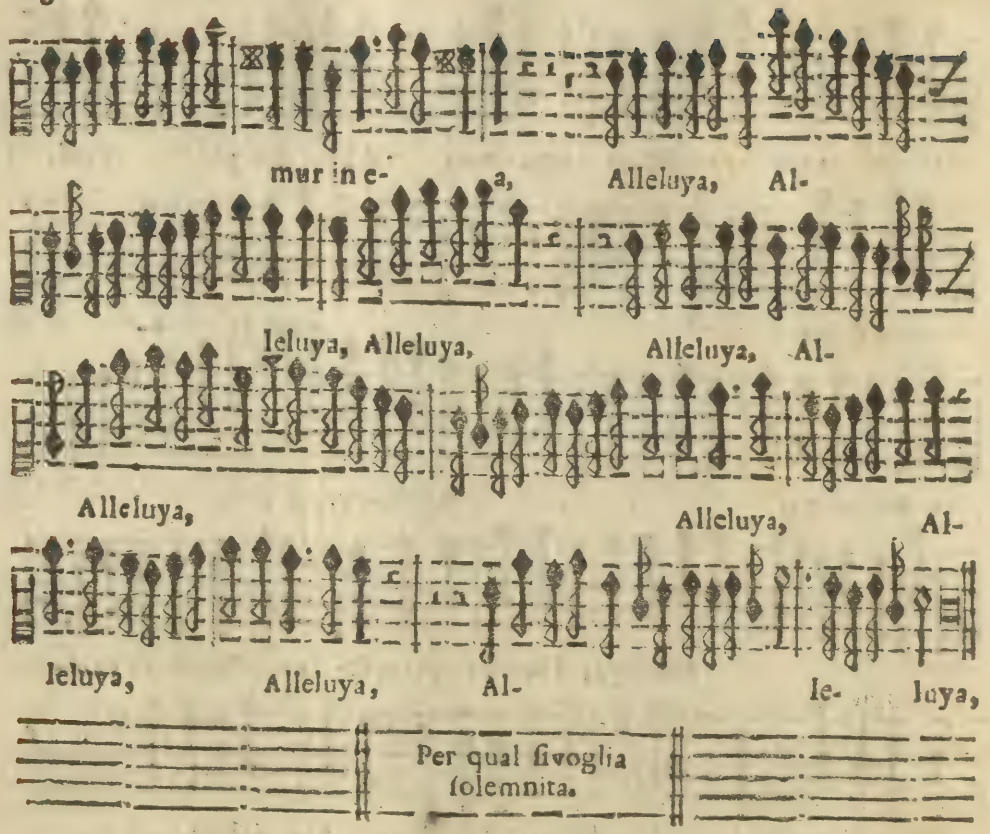
Alleluya, Hæc dies quam fe- cit Dominus exul-

temus & lætemur Alle- luya, Alle- luya, Al- leluya,

Alleluya, Alleluya,

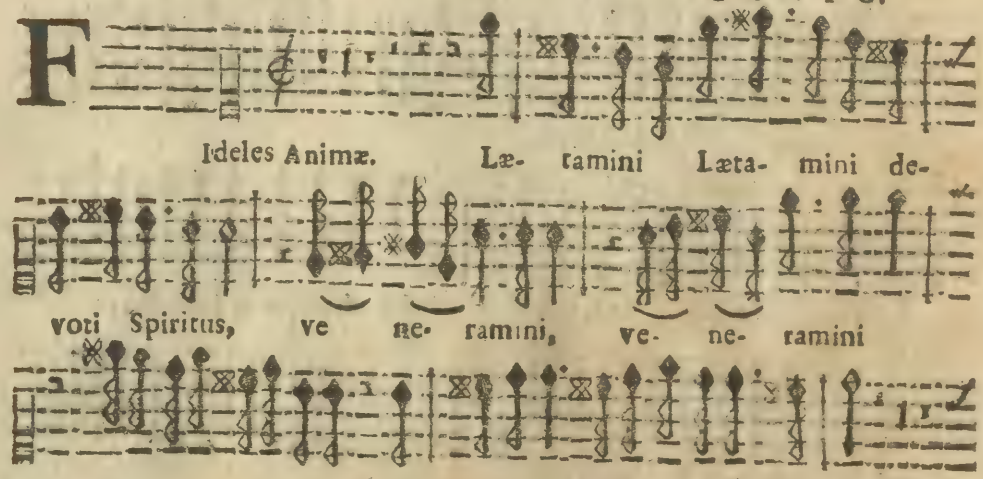
Al- le- lu- ya, hæc dies hæcdies quam fecit Do-

minus exultemus & læte-



A 2. Canto è Baſſo.

CANTO.



re- ſpicere luci- diſſimum diem intue- mini intu-

emini ſplendiſſi- mam clari- tatem intue- mini devotæ

men- tes, Aria. Can- didior lux, can- didior lux non

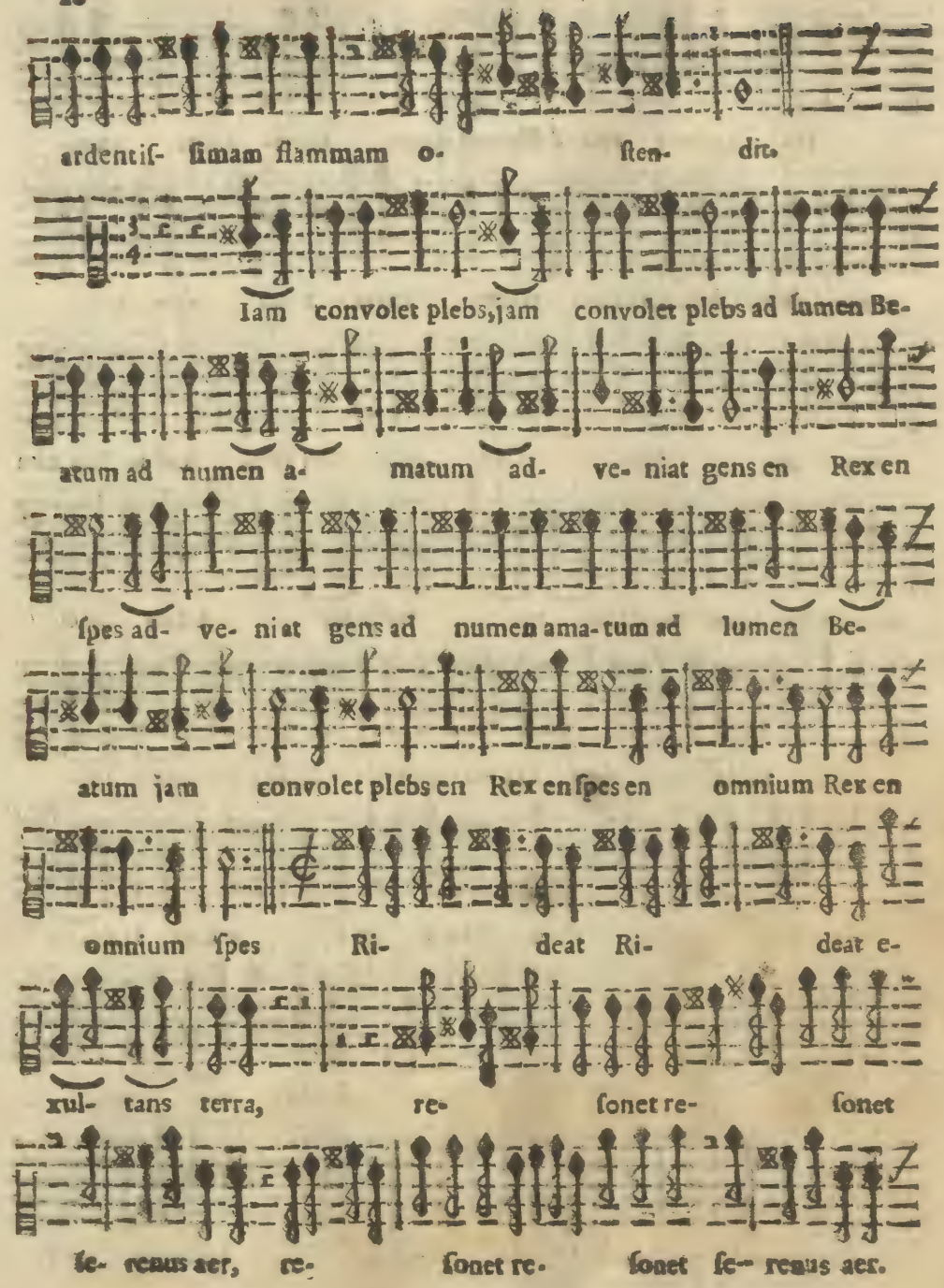
mundo ſur- rexit non terris re- fulſit no- bilior ſolò

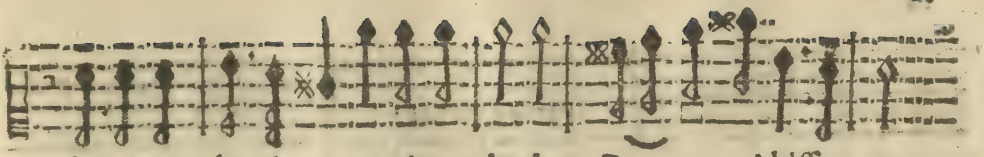
lux ò ſol ſplendi- dior lux nõ terris re- fulſit nõ mundo ſur-

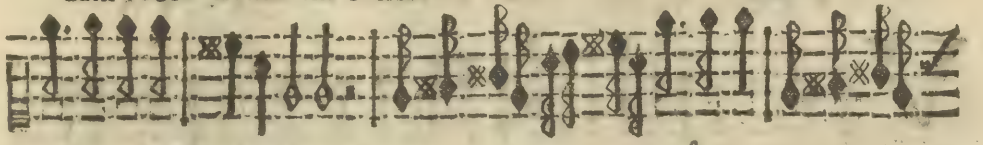
rexit no- bilior ſol ò lux ò ſol ò aurea lux ô

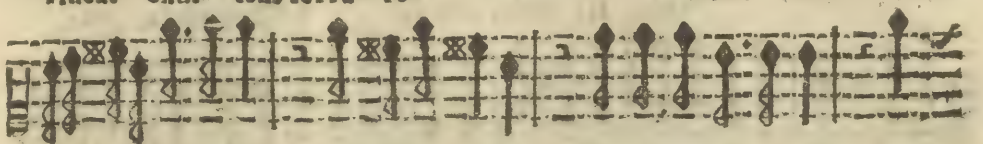
ſplendide ſol, Majeſtatis Dei hic fulgit ra- dius,

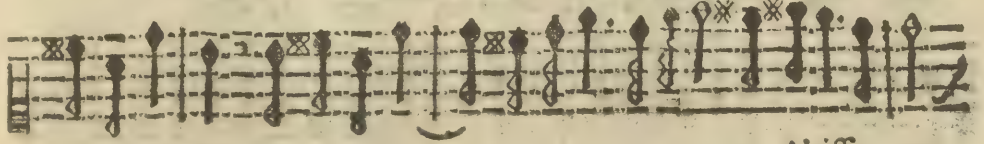
Creatoris noſtri hæc eſt dulcis memoria, Amatoris Chriſti

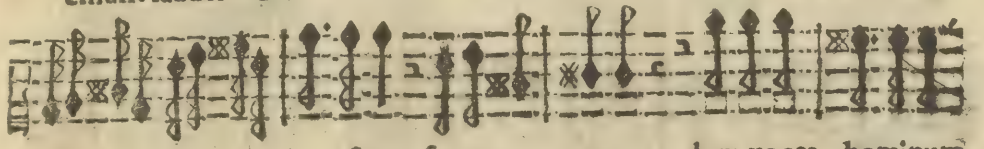

ardentiſ- ſimam flammam o- ſten- dit.
Iam convolet plebs, jam convolet plebs ad lumen Be-
atum ad numen a- matum ad- ve- niat gens en Rex en
ſpes ad- ve- niat gens ad numen ama- tum ad lumen Be-
atum jam convolet plebs en Rex en ſpes en omnium Rex en
omnium ſpes Ri- deat Ri- deat e-
xul- tans terra, re- ſonet re- ſonet
ſe- renus aer, re- ſonet re- ſonet ſe- renus aer.

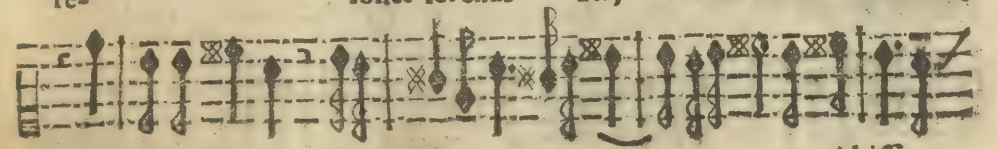

dum voces hominum concinunt laudes De- o Altiſſi- mo

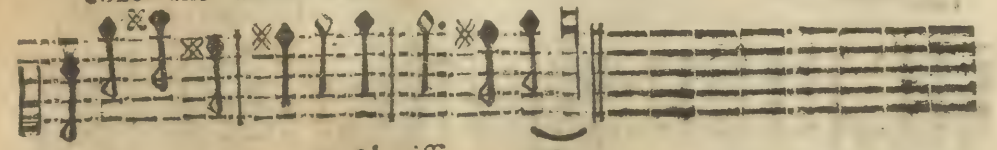

rideat exul- tans terra re- ſonet re-

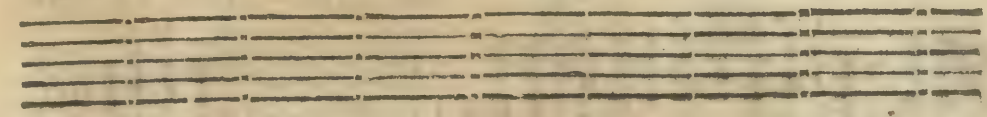

ſonet ſe- renus aer, dum voces hominum con-


cinunt laudes De- o Altiſſi- mo


re- ſonet ſerenus aer, dum voces hominum

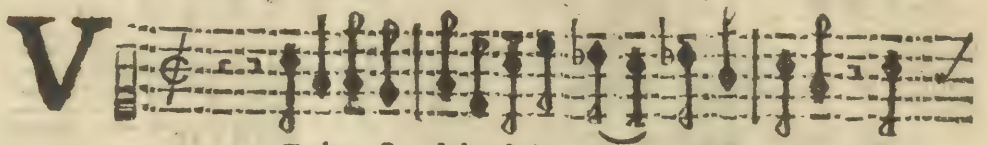

concinant laudes De- o Altiſſi-


mo, De- o Al- tiſſi- mo.

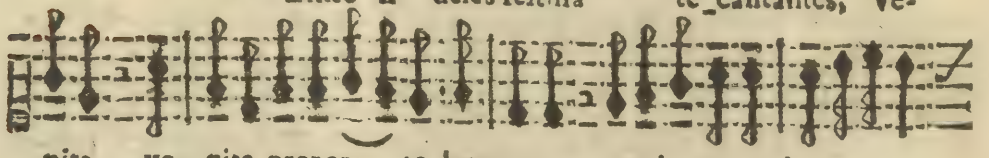


Per vn Santo.

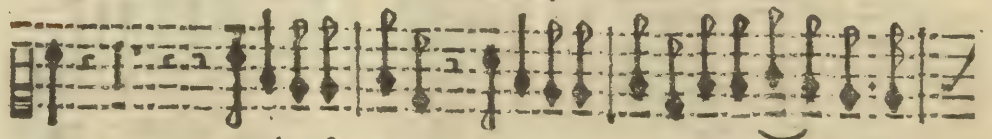
A 2. Canto è Tenore. CANTO.



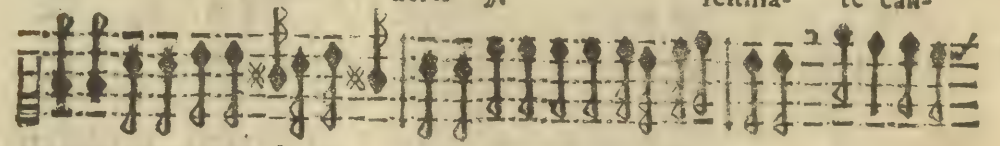
V Enite fi- deles festina te cantantes, ve-



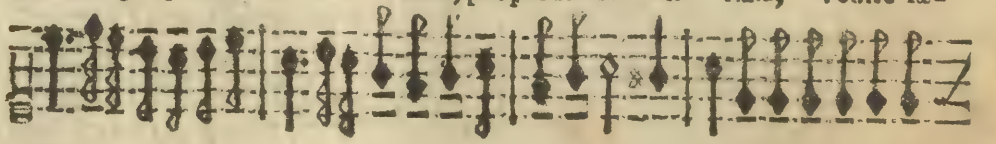
nite ve- nite propera te lætantes, veni- te veni-



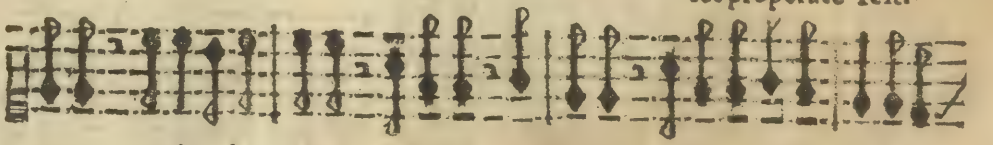
te. venite fi- deles *ff.* festina- te can-



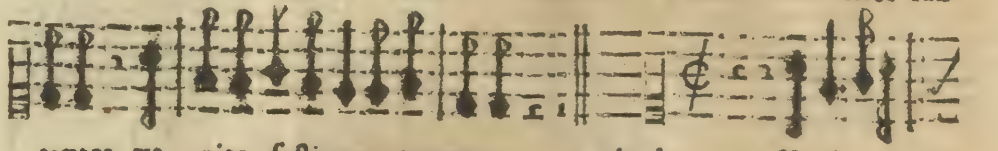
tantes properate fe- sti- nate, properate fe- sti- nate, venite læ-



tan- tes properate festi-



nate venite læ- tantes venite veni- te venite festi- nate can-



tantes, ve- nite festinate cantantes. *Adaggio.* Veni-

te venite in hac sacra solemni- tate San-

cti N. in hac

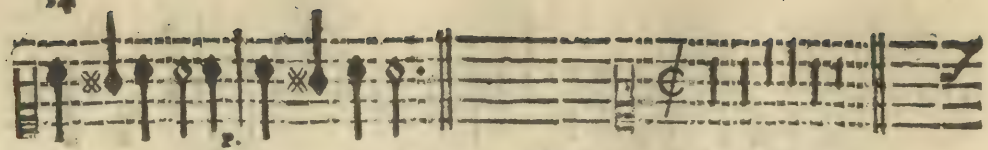
sacra solemni- tate San- cti N.

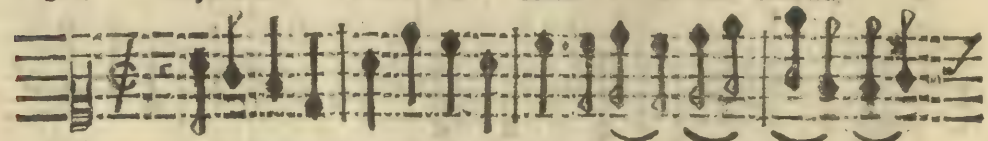
Allegro. In cuius gloria congaudent Angeli cujus Victoria læ-

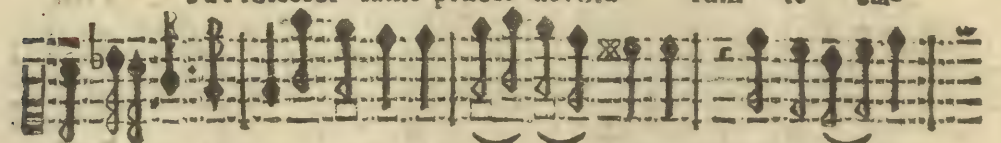
tan- tur ho- mines & chordis & organis resona-

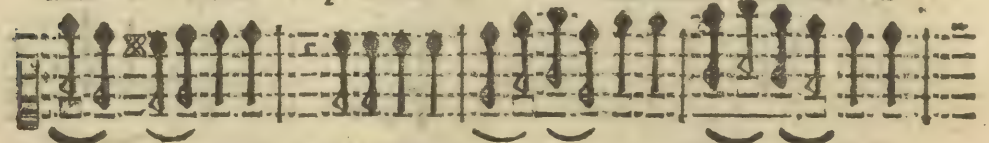
te Reso- nate dicentes, resona-

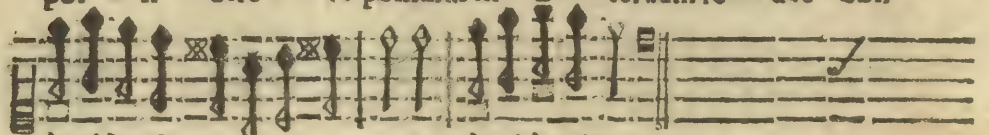
te resona- te resona- te resonate di-

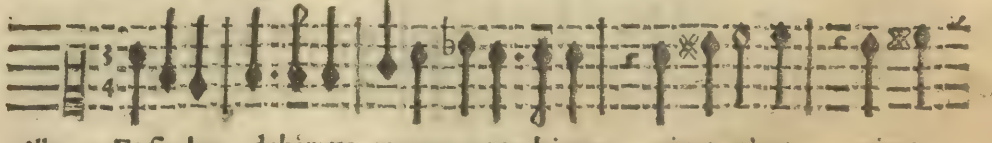

cen tes, dicen- tes. Aria. Dulce Iesum.

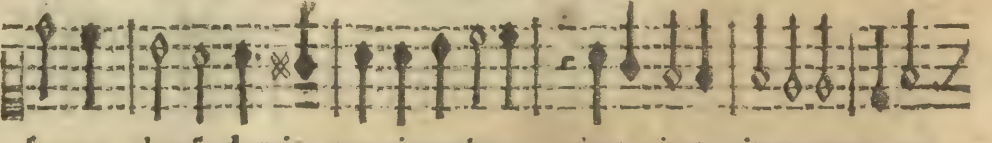

Tu Protector sume præces devoto- rum te cla-

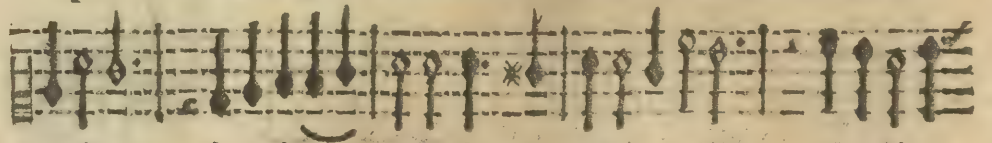

man- tium vt possimus in æ- ternum sedes cæ- li

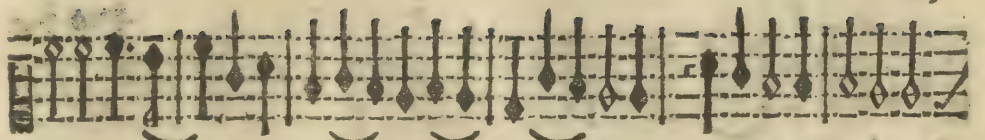

pos- si- dere vt possimus in æ- ternum se- des Cæli


se- des cæ- li pos- si dere.

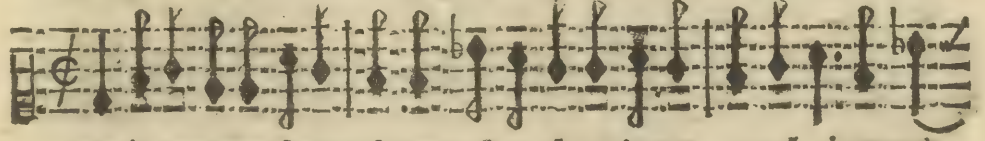

Allegro. Et sic lau- dabimus tecum canta-bimus vivat vivat vivat


semper clemẽs domi- nus vivat vivat vivet vivat inæternum ve-

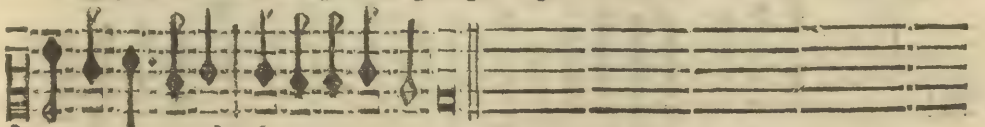

vat vivat vivat vivat clemẽs domi- nus vivat vivat vivit vivat



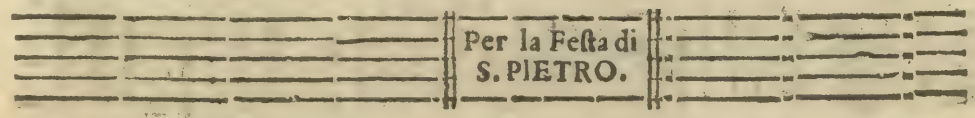
in æternum in æ- ternum ſemper ſemper vivat vivat vivat in æter-



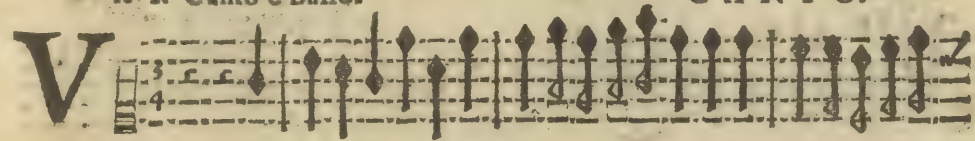
num, in æternum ſemper ſemper :// :// in æ- ternũ, vivat vi-



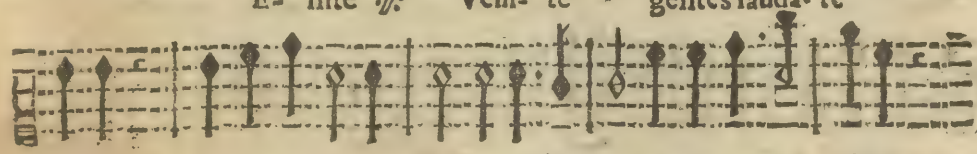
vat vivat vi- vat in æternum.



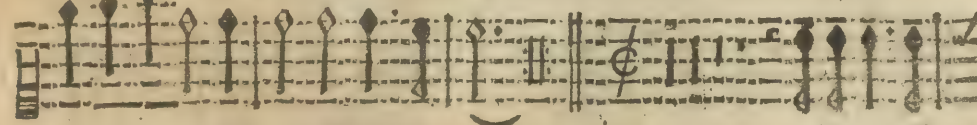
A 2. Canto è Baſſo. CANTO.



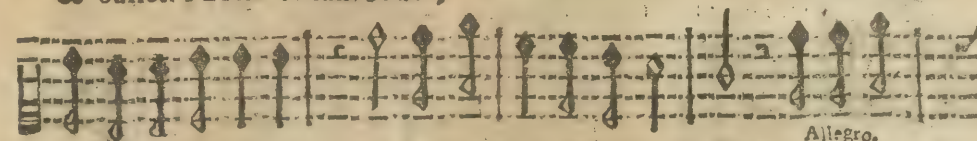
V E- nite :// veni- te gentes lauda- te



Deum & Sancti PETRI feſtum colite, venite ve- nite



& Sancti PETRI feſtum colite, In hac cele-

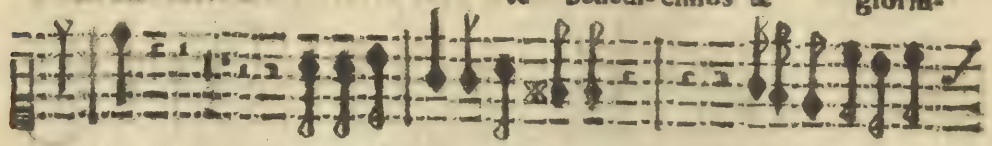


bri feſtivi- tate Te Sancte PETRE laudamus, Te Sancte

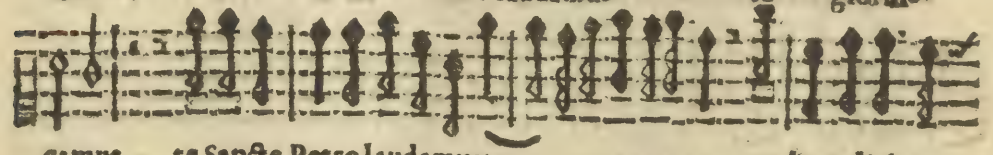
Allegro.

A 8

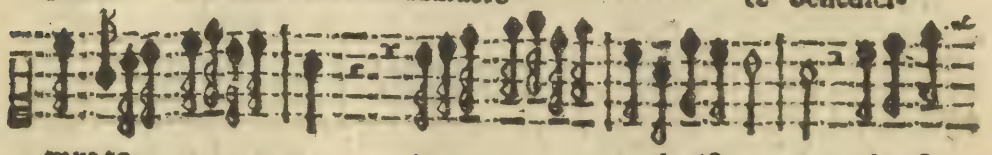
Petre laudamus te te benedi- cimus te glorifi-



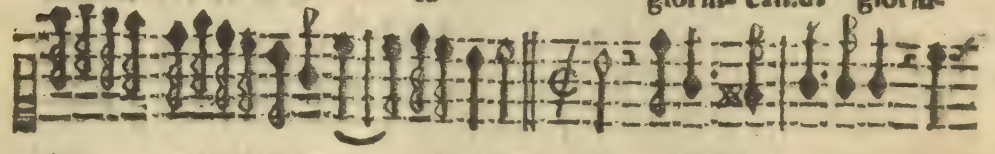
camus, te Sancte Petre laudamus te glorifi-



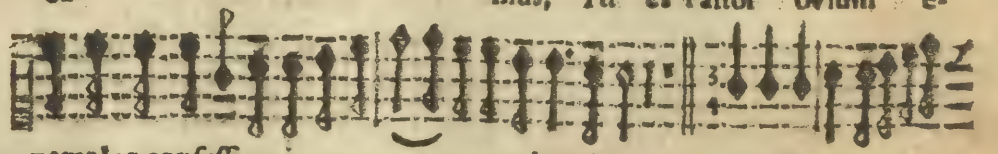
camus te Sancte Petre laudamus te te benedici-



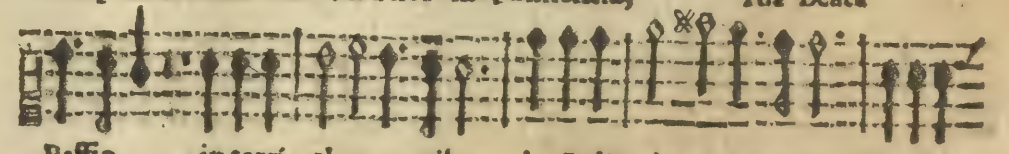
mus te te glorifi- camus glorifi-



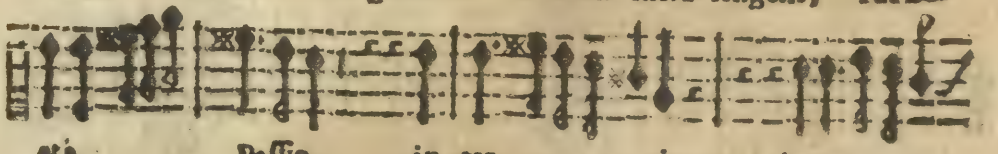
ca- mus, Tu es Paſtor ovium e-



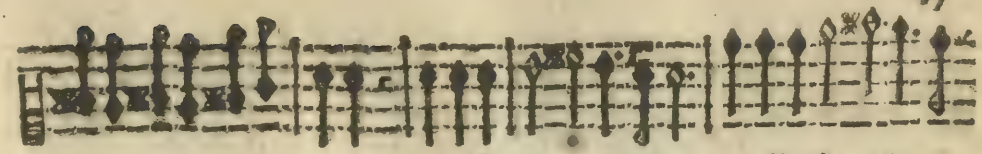
xemplar confeſſi-onis vera nor- ma pænitentiæ, Tua Beata



Paſſio, in terris clara gentibus in Cœlis chara Angelis, Tua Be-

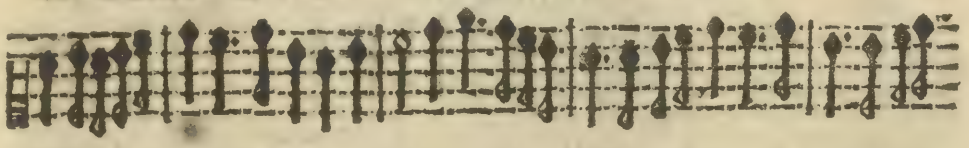


ata Paſſio, in ter- ris, inter-

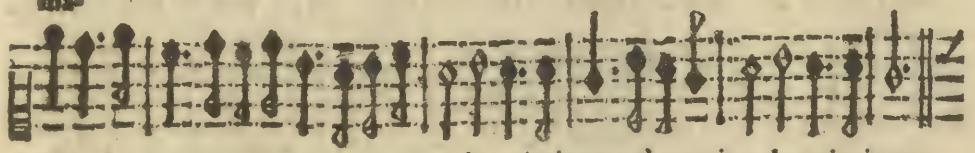


ris in terris clara gentibus, in cælis chara Ange-

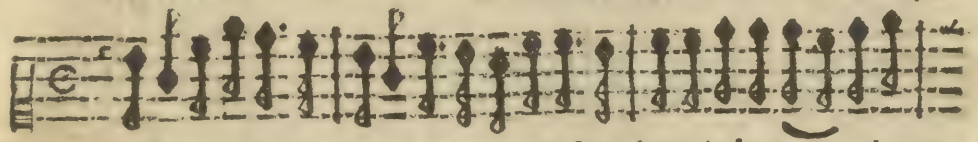
lis Christi fideles liberet ad omni malo criminum, ad omni



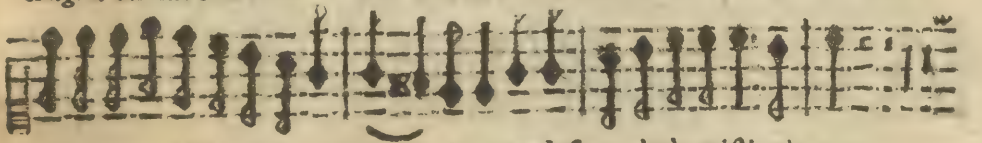
ma-



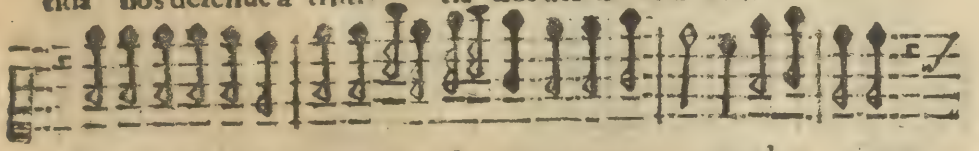
lo criminum ad omni malo criminum,



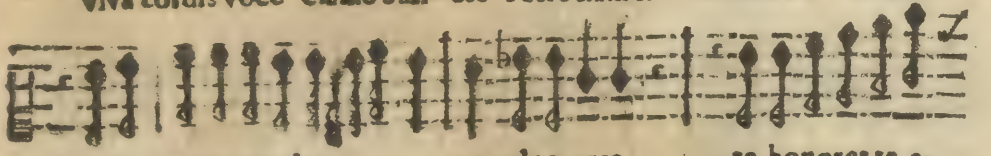
Allegro. In hac tua Passi- one nos tuere Pastor bone in hac tu- a læ-



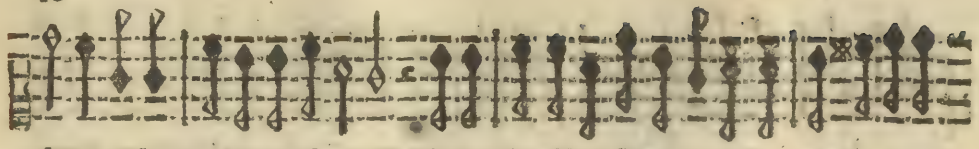
titia nos defende à tristi- tia nos defen- de à tristi tia



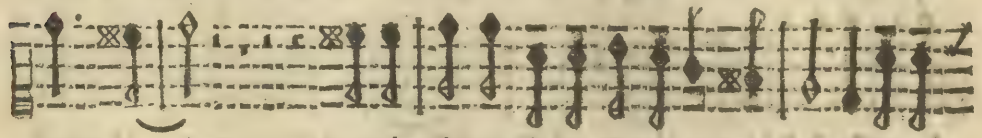
viva cordis voce clamo San cte Petre nam te amo ad te oret



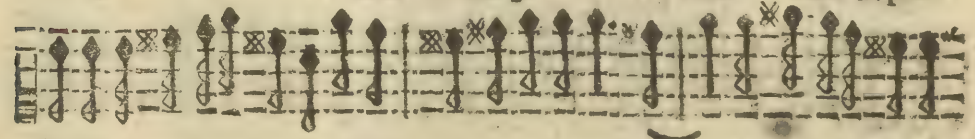
te ho- noret te ade- ret ad te oret te honoret te a-



doret te hono- ret te adoret in præsenti hac figura omnis vivés crea-

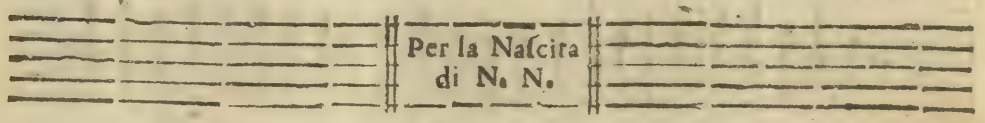


tura, omnis vivens :// crea- tura in præ-

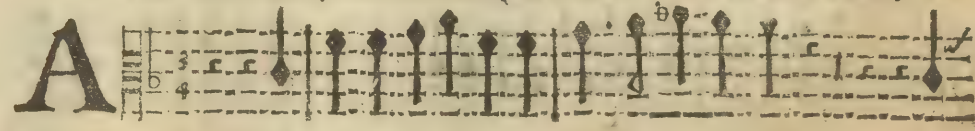


sentihac fi- gura omnis vivens creatu- ra, om- nis vivens

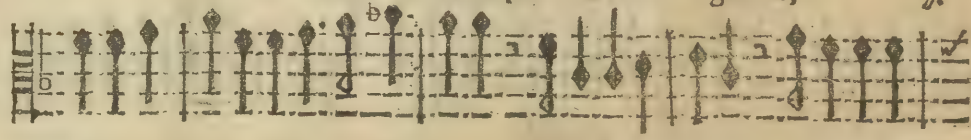
cre- a- tura om- nis vi- vens crea- tura.



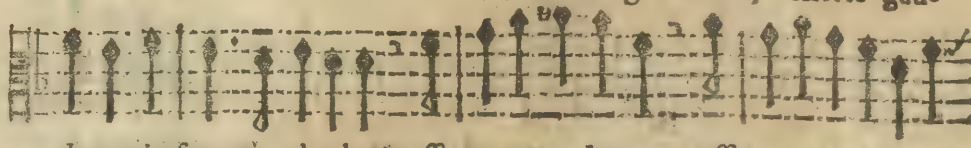
A 2. Alti, overo Canti, sonando alla quarta alta. ALTO PRIMO.



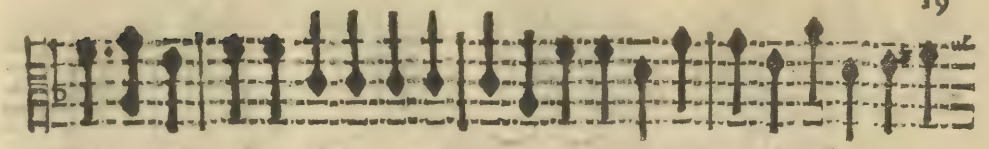
D cantus ad melos præ- currite gentes, ://



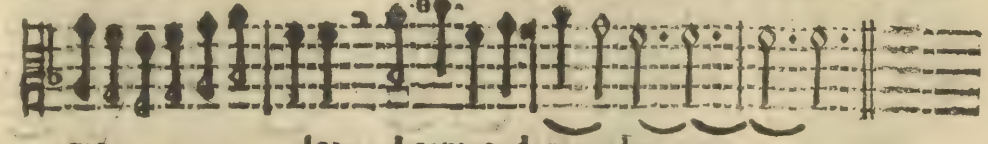
efferte gaudentes, efferte gau-



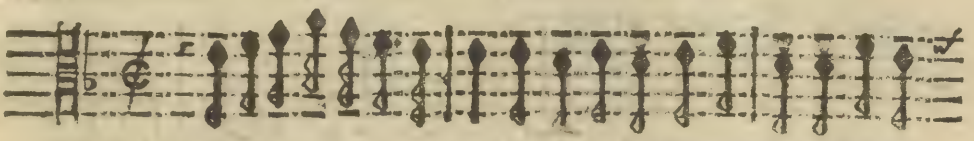
dentes in fantem ad cælos effer- te gaudentes, effer- te gaudentes in-



fantem ad cælos ad cantus ad melos, ad cantus ad cantus ad cantus ad

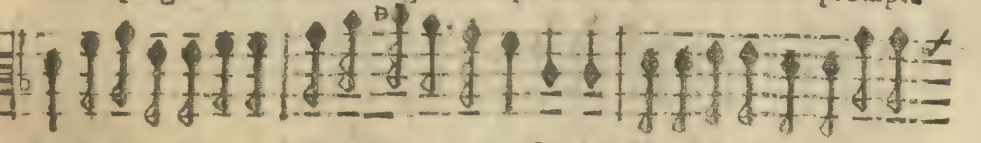


me- los, ad cantus ad me- los.

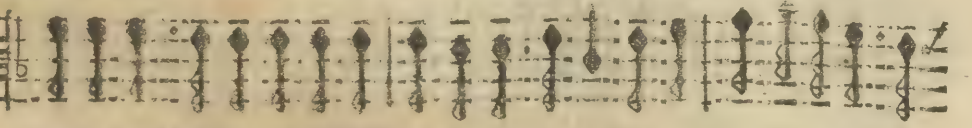


A 2. Veni veni amica gens funde rosas sperge flores funde

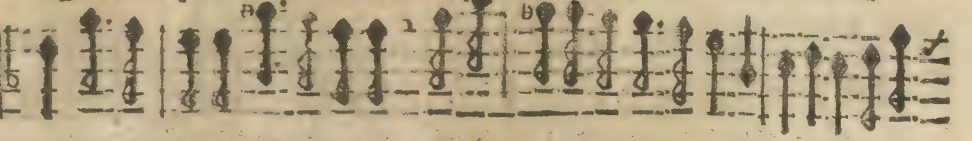
rosas sparge flores inter regioshos splen- dores collustretur prompta



mens veni veni veni veni amica gens funde rosas sparge flores inter

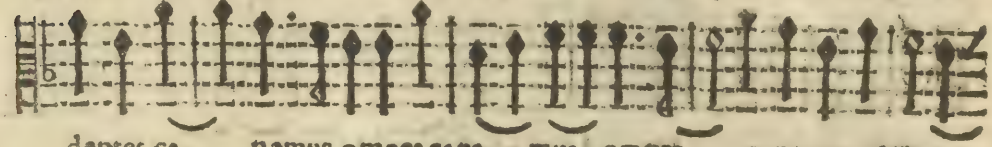


regios hos splē dores collustretur prompta mēs, veni veni amica

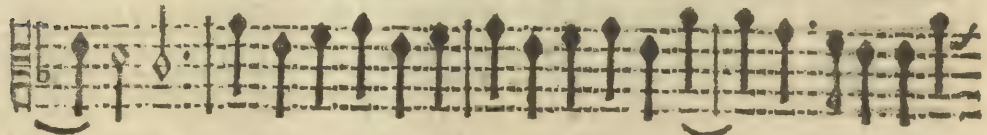


gens, veni veni veni amica gens, veni veni veni

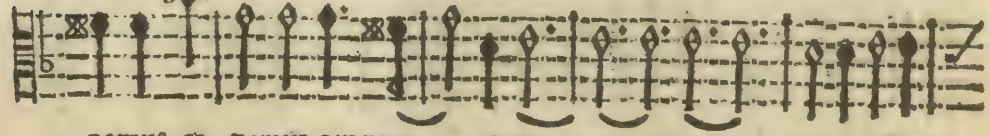
veni amica gens ami- ca gens. Ergo plaudẽtes ovantes lu-



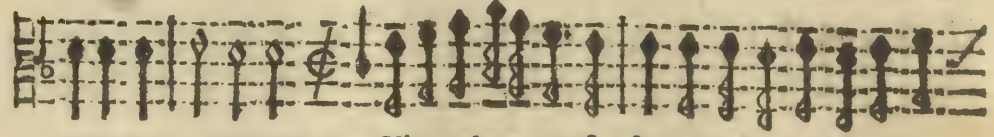
dentes ca- namus omnes cana- mus omnes canamus canamus



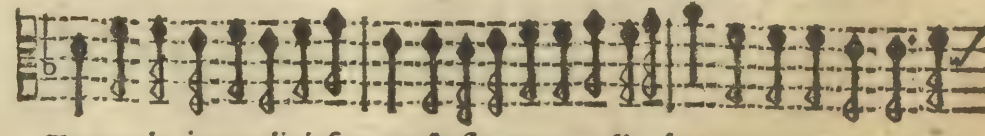
omnes, ergo plaudentes ovan- tes ludentes ca- namus omnes ca-



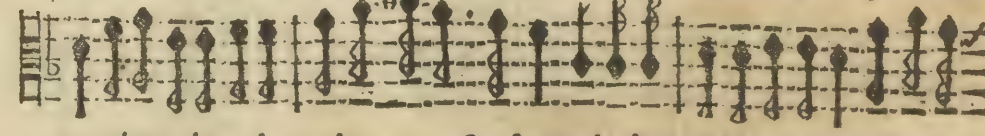
namus ca- namus omnes, cana- mus canamus



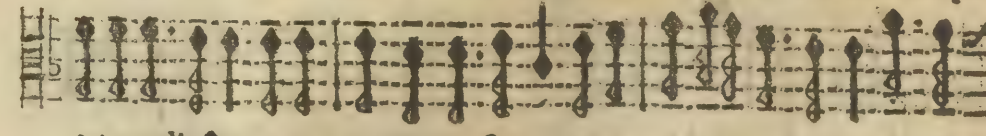
omnes ca- namus omnes, Vivat vivat nostra spes quia jam cadit ipsa



mors quia jam cadit ipsa mors & si optata redit sors currat præcepsnoster



pes vivat vivat vivat vivat nostra spes quia jam cadit ipsa mors & si op-



tata redit sors currat præceps noster pes vivat vivat nostra spes vivat

vivat :/: :/: :/: vivat nostra spes vivat vivat :/:

vivat nostra spes, no- stra spes, vivat vivat vivat vi-

vat nostra spes.

Della B. V.

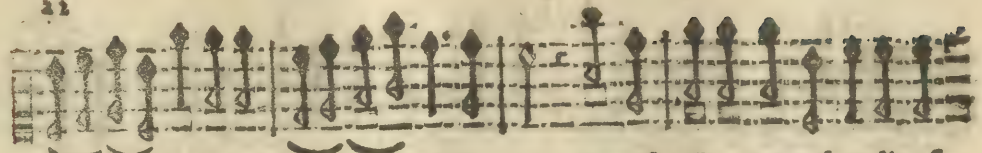
A 3. due Canti è Alto, over due Ten è Bas: sonando alla 4 ò 5. bassa. CANT. PR.

Quæ est ista quæ ascen-

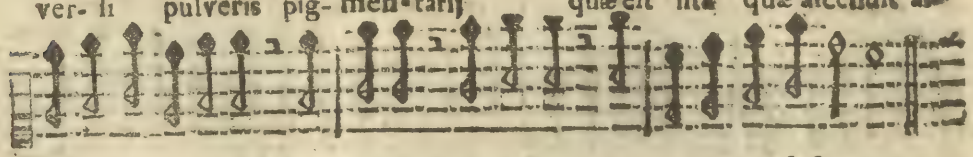
dit ascen- dit per desertum, quæ est ista

quæ est ista quæ ascen- dit per deser- tam sicut

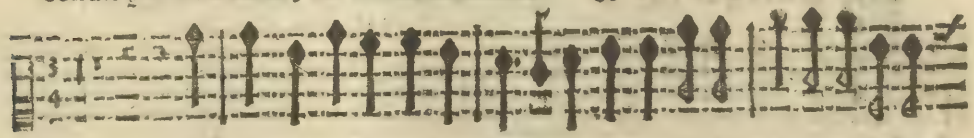
virgula fumi, ex aroma- tibus mirrhæ & thuris, & vni-



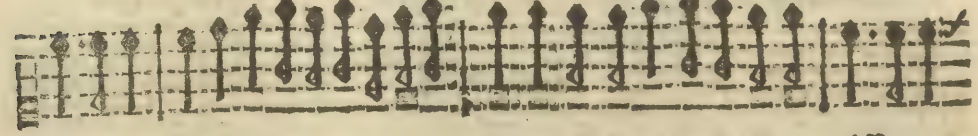
ver- si pulveris pig- men-tarij quæ est ista quæ ascendit as-



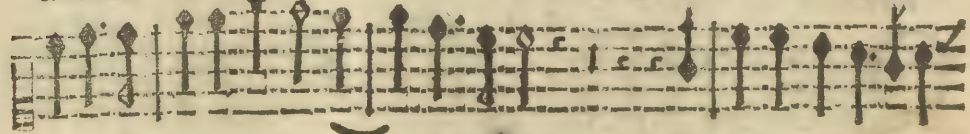
cendit per desertum, as- cendit ascendit ℣ per desertum,



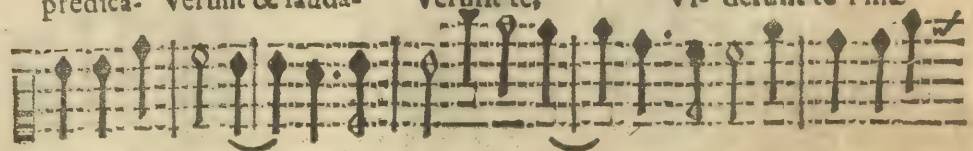
Vi- derunt videtunt te Filiæ Sion & Re- ginæ & Bea-



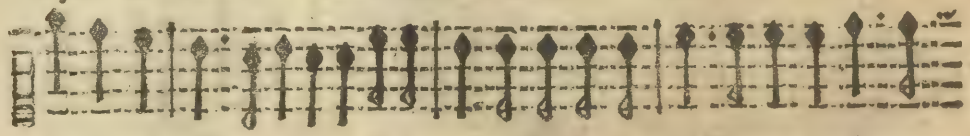
tissimam & laudave- runt & Reginæ & Bea- tissimam



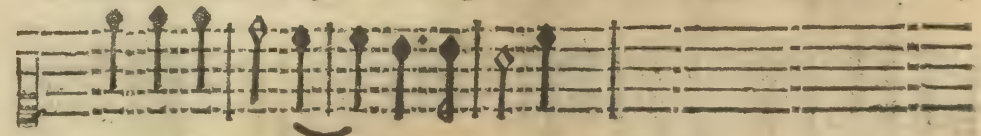
predica- verunt & lauda- verunt te, Vi- derunt te Filiæ



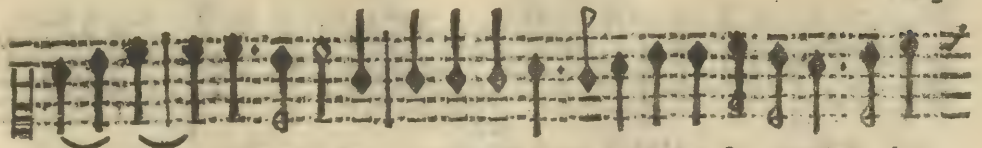
Syon & lauda- verunt te, & lauda- verunt te vi- derunt vi-



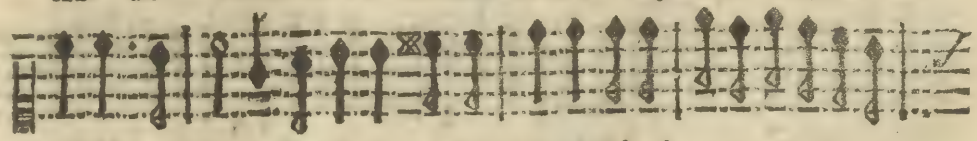
derunt te Filiæ Syon & Re- ginæ & Bea- tissimam predica-



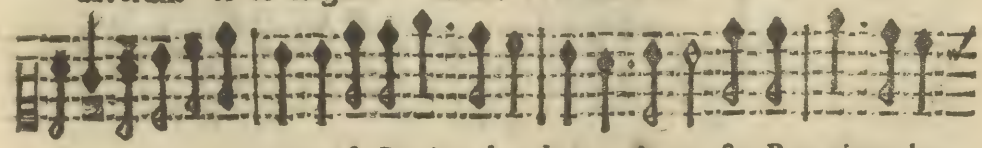
verunt & lauda- verunt te &



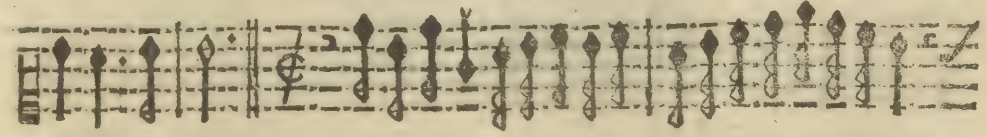
lau- da- verunt te vi- derunt te Filiæ Syon & Reginæ lau-



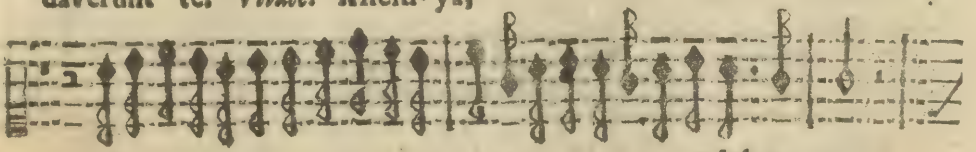
daverunt te & Reginæ lauda- verunt lauda- ve-



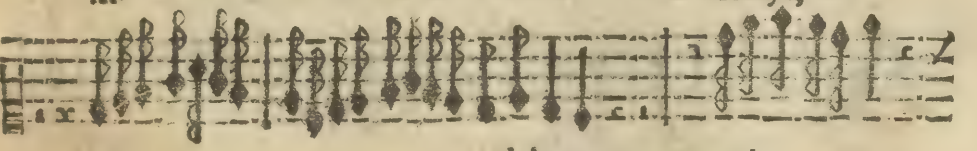
runt & Reginæ lau-da-verunt te & Re- ginæ lau-



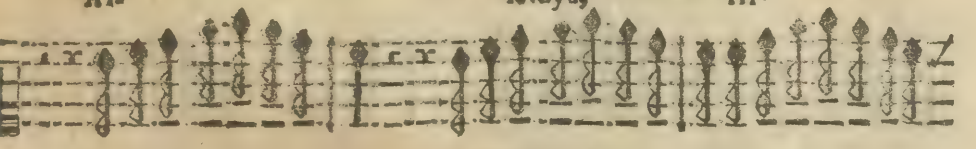
daverunt te. *Vivace.* Allelu- ya,



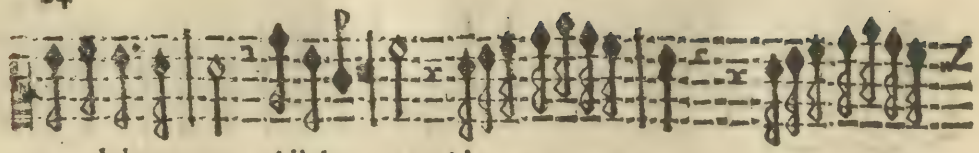
Al- leluya,

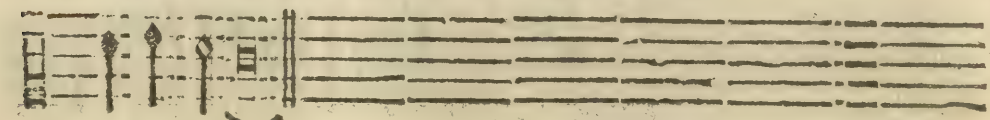


Al- leluya, Al-



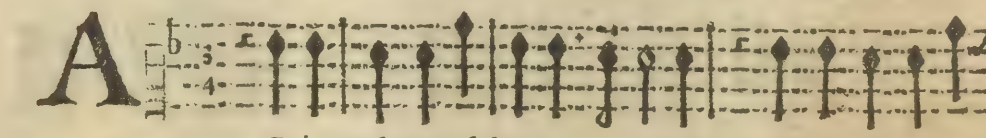
leluya, Al-

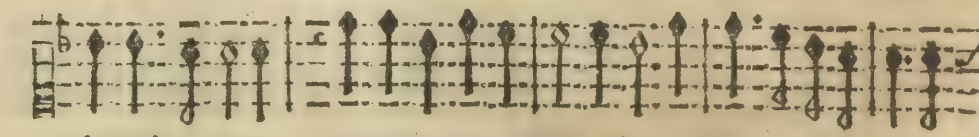


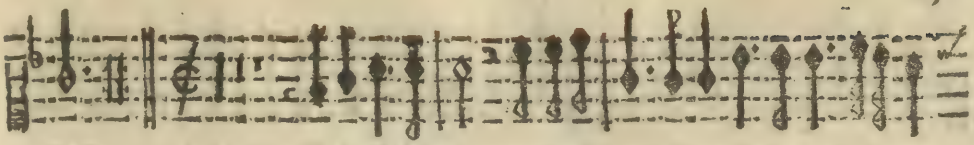


Per ogni tempo è per vn Sacerdote novello.

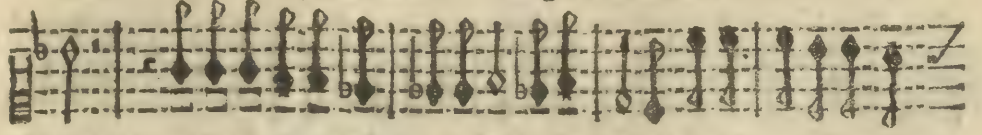
A 3. C. A è T. over A. T è B. sonando alla quinta bassa. CANTO.



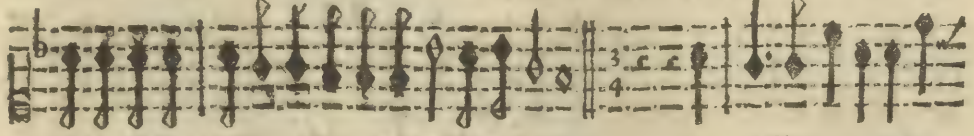




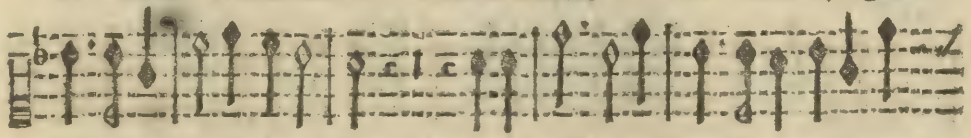
nes. ℣Quia hodie elegit Dominus Sacerdo-



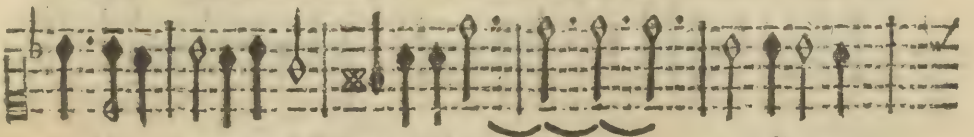
tem ad ſacri- ficandum ei Hoſtiam laudis, ad ſa- crificandum



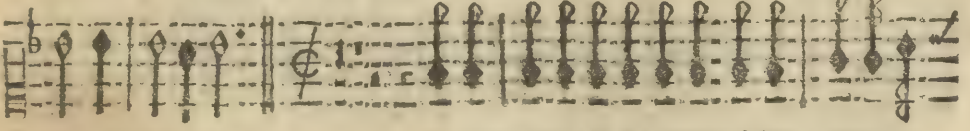
ei ad ſa- crificandũ ei hoſtiam laudis. At- tollite, ergo, at-



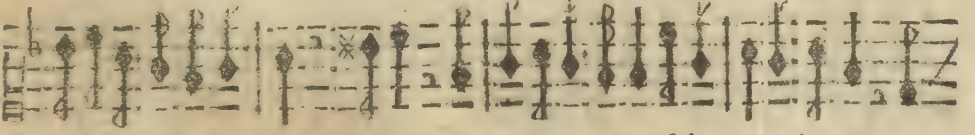
tollite voces nobiſcum, excla- mate, at- tollite ergo at-



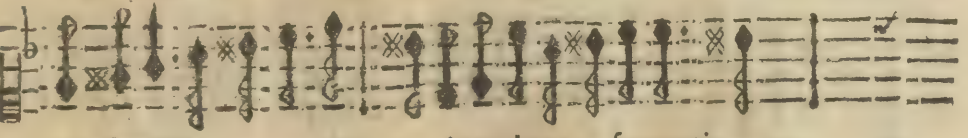
tollite voces nobiſcum exclama- te dicen-



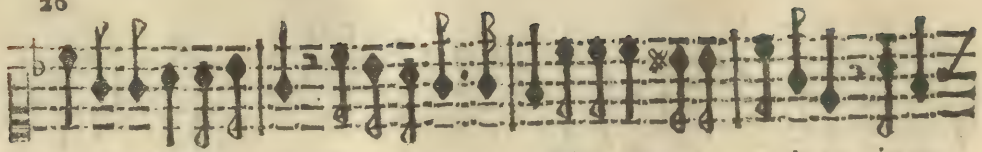
tes dicen- tes O quam pius & Benignus ſalus vere in



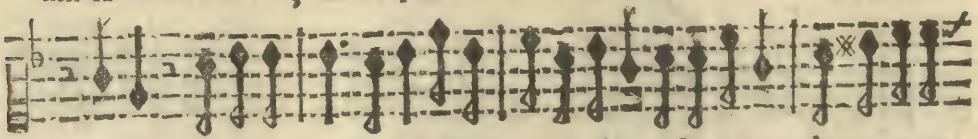
te ſperantium in te, in te, in te ſperantium ſalus vera in te, in



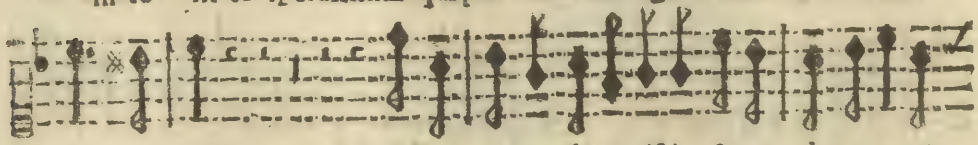
te ſperan- tium in te, in te ſperanti-



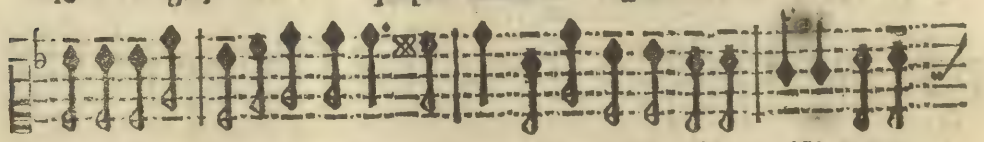
um ſalus vera in te, in te ſperantium ſalus vera in te in te in te



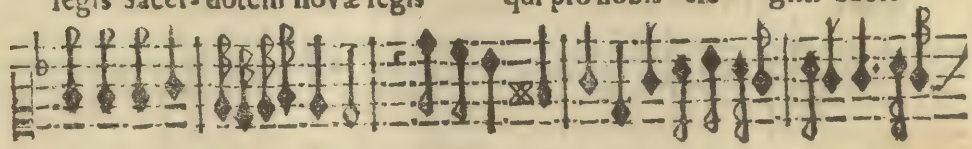
in te in te ſperantium qui prò nobis ele- giſti Sacer- dotem novæ



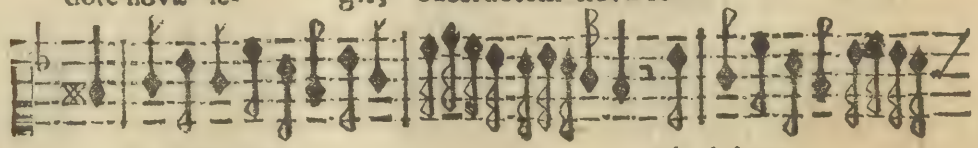
le- gis, qui prò nobis ele- giſti Sacer- dotem novæ



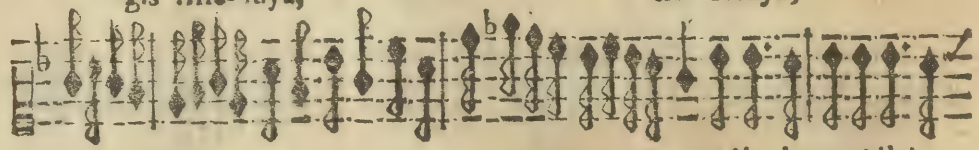
legis Sacer- dotem novæ legis qui pro nobis ele- giſti Sacer-



dotē novæ le- gis, Sacerdotem novæ le-

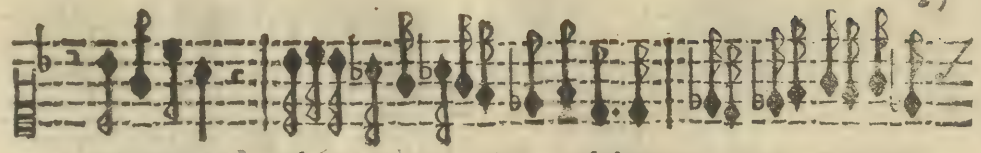


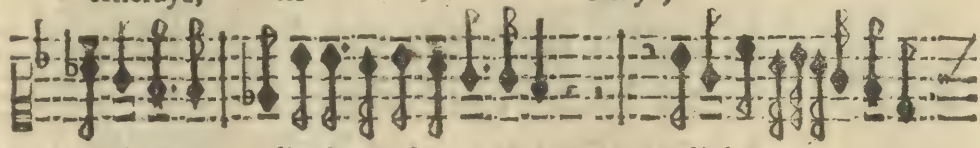
gis Alle- luya, Al- leluya,

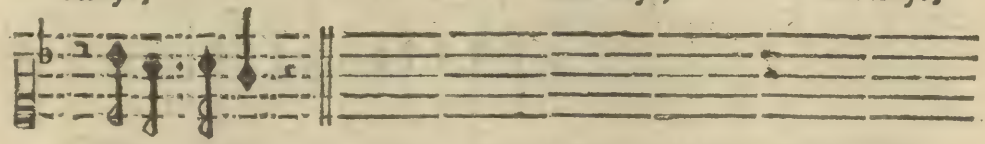


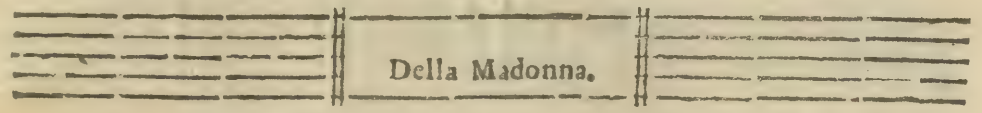
Alle- luya, Allelu-

ya, Al- leluya,

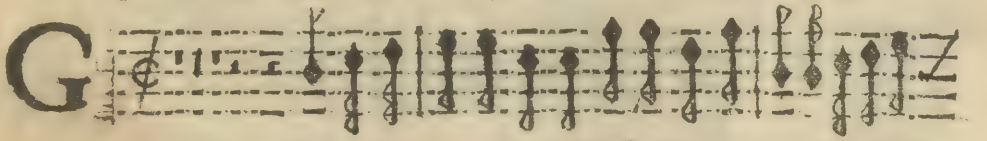


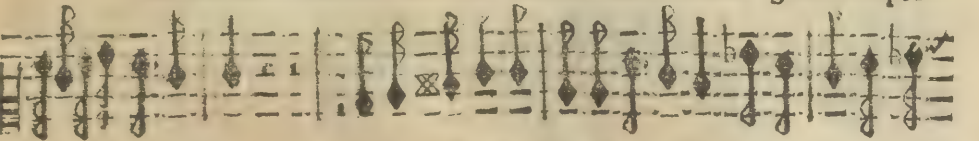


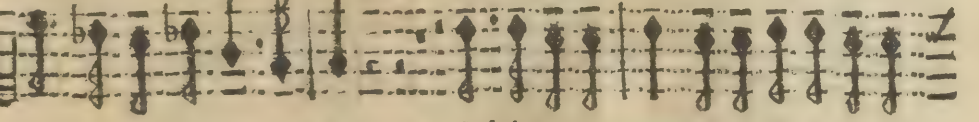


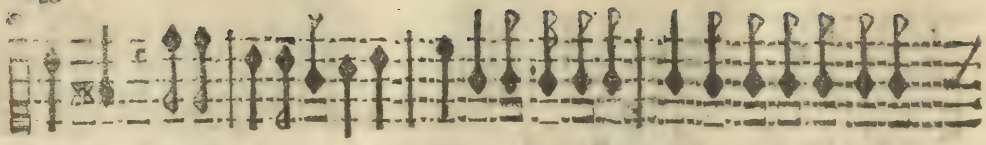


A 4. Canto, Alto, Tenor è Basso, CANTO.

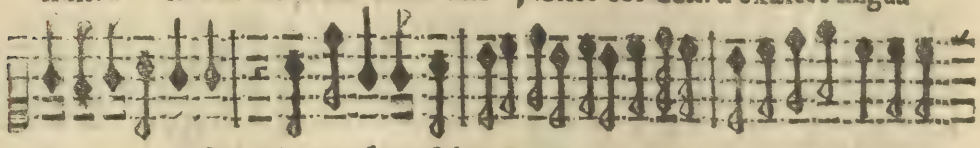




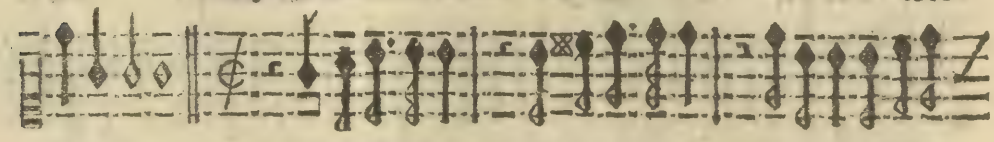




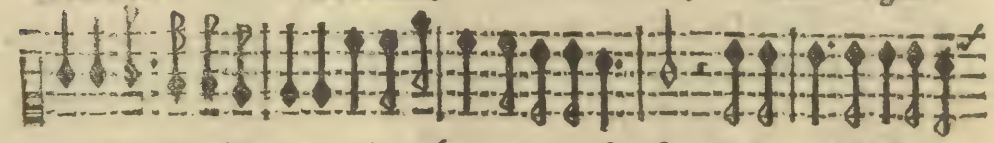
noſtra in hac ſacra ſolemni- tate jubilet cor noſtrũ exultet lingua



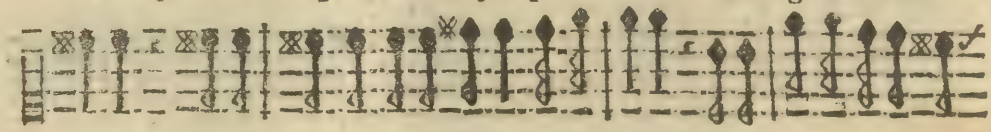
no- ſtra, in hac ſacra ſolem- ni- ta- te ſo-



lemnitate, *Solo.* Nil Felicius, Nil Bea- tius, Beata & glori-



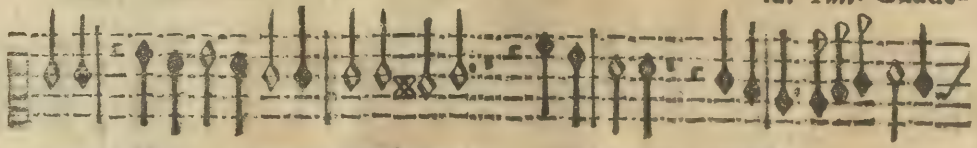
oſa Virgine MARIA proſpere ſemper proceſ- ſit Dei genitrix eſt e-



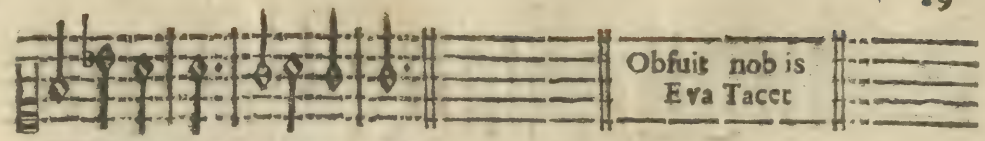
lecta ſuper choros Angelorum ele- vata, Impe- ratrix vniver-

ſorum co- ro- na- ta Imperatrix vni- verſorum

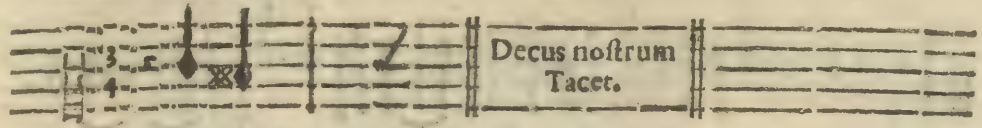
co- ro- na- ta. *Tutt.* Gaude-



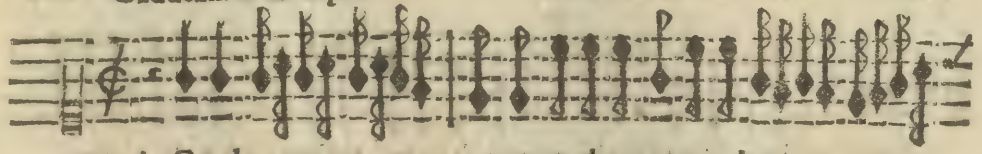
amus omnes, gaudeamus, gaudeamus, gaudea- mus



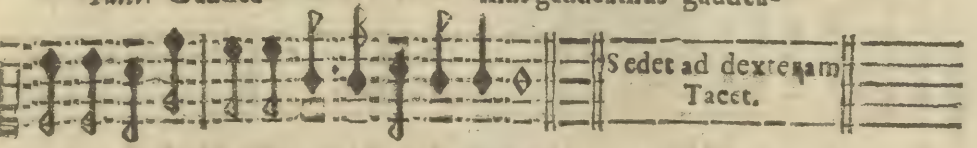
omnes omnes gaudea- mus.



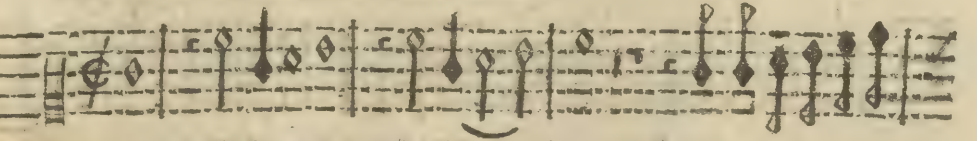
Gaudeamus ut suprà.



Tutti. Gaudea- mus gaudeamus gaudea-

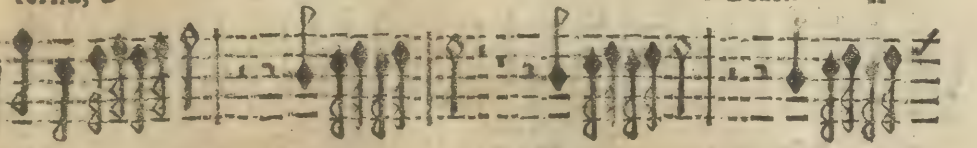


mus omnes omnes gaude- amus omnes.

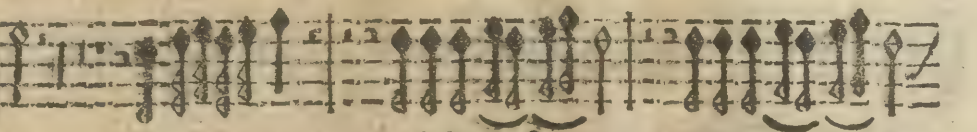


Tutti. O O MARIA, O MARI- A, *Allegro.* Vive vive in æ-

ternũ, O O Beatis- si-



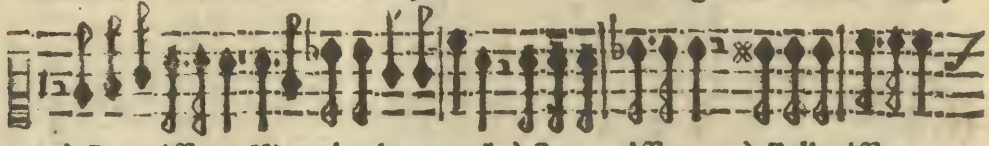
ma, O O O O



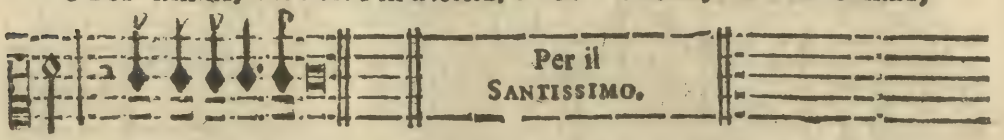
O O Felicis si- ma, O Beatis- si- ma,

O gloriosis- si- ma, O ò Mari- a, Vive vive in æ-

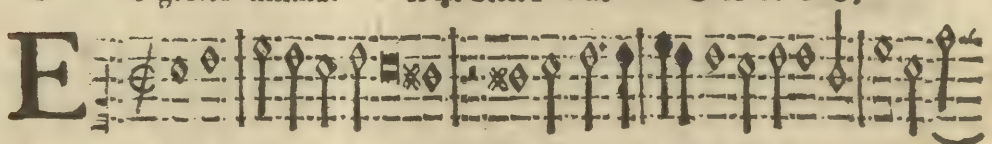
ternum, Vive viue in æternũ, O gloriosis- si- ma,



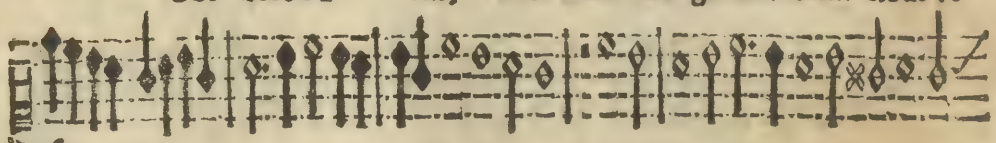
ò Bea- tissima, Vive vive in æternũ, ò Bea- tissima, ò Feli- cissima,



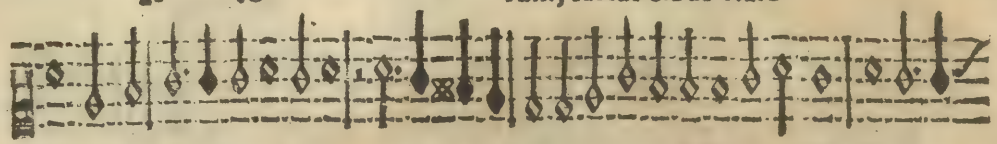
ò O glorio- sissima. A 4. C. A. T- è B. CANTO,



Ecce ecce Pa- nis, ecce Panis An-gelorũ, factus cibus vi-



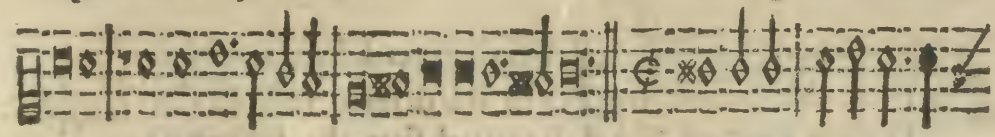
a- to- rum, factus cibus viato-



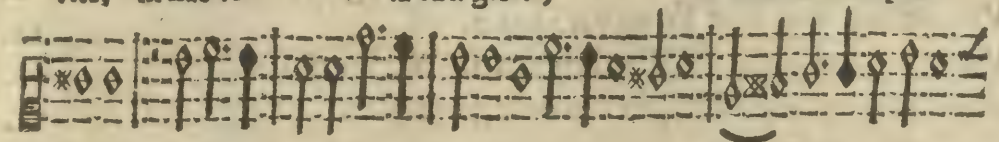
rũ, qui sub specie tritici continet medulã corporis & sãguinis Christi Corpo-

ris & sãguinis Christi & sãguinis Christi, Vnũ corpus vna caro, Vnum

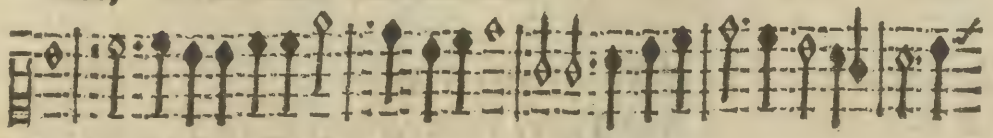
corpus vna caro, in hac vi- ta cæli gloria, in hac



vita, in hac vi- ta cæli gloria, O Sacramentũ pie-



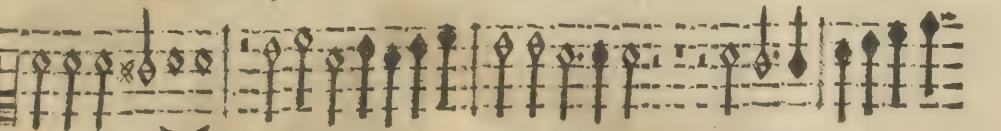
ratis, ô vinculum ô vinculum carita- tis e- sto in corde no-



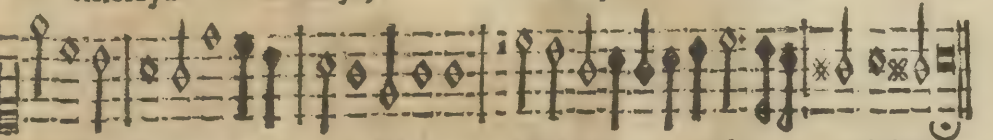
stro, nũc & in æternũ, nunc & in æternũ, nũc & in æter-

num, nũc & in æternum, nũc & in æter-

nũ, Alleluya, Al- Alleluya,



Alleluya. Alleluya, Alleluya, Alleluya



Alle- luya, Al- leluya, Alleluya, Al- leluya,

TAVOLA.

A 2.

AD festum, à 2. Canti, Per vn Santo ò Santa. 3.
Hæc dies, à 2. Canti, Per la Resurretione è per altri tempi. 6.
Fideles Animæ, C. è B. Per qual si voglia solennità, 8.
Venite Fideles, C. è T. per vn Santo. 12.
Venite gentes, C. è B. Per la Festa di S. Pietro. 15.
Ad Cantus, à due Alti, Per la nascita di N.N. 18.

A 3.

Quæ est ista, 2. Canti è Alto, Della B. V. 21.
Ad hanc sacram, C. A. è T. Per vn Sacerdote nouello, è per qual si voglia solennità 24.

A 4.

Gaudeamus omnes, C. A. T. è B. Della B. V. 27.
Ecce Panis, C. A. T. è B. Per il Santissimo, Da Capella. 30.

FINIS

I.C.1.(8)
B11/9a
rem
378073

CANTO

DEL TERZO LIBRO

DE' MADRIGALI A CINQVE VOCI

DI CRESCENTIO SALZILLI.

RCM London

IN NAPOLI, Per Gio: Giacomo Carlino. 1613.
CON LICENZA DE' SOPERIORI.

B 1219
roma 608

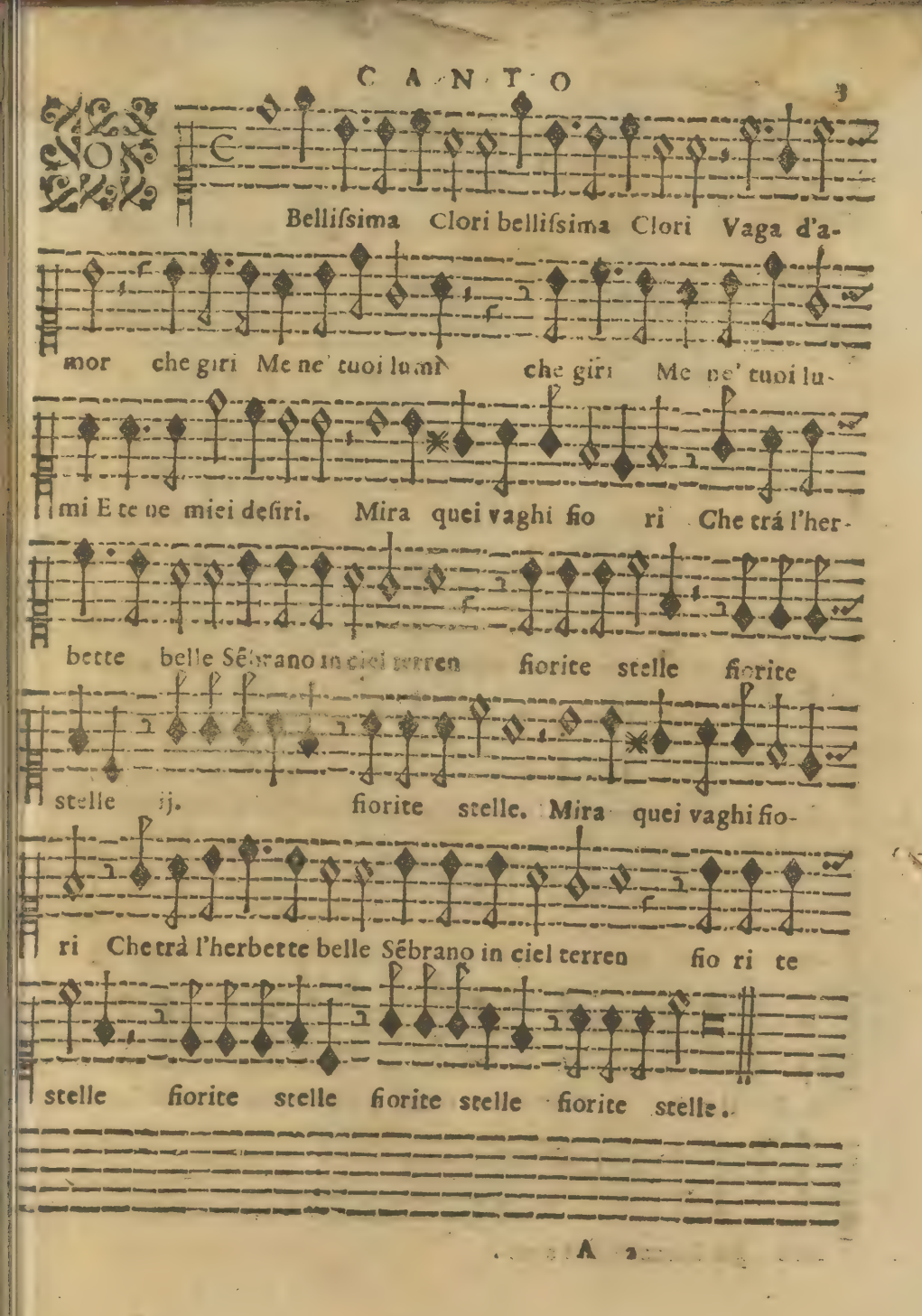
AL SIGNOR TROIANO ACCIAPACCIA.

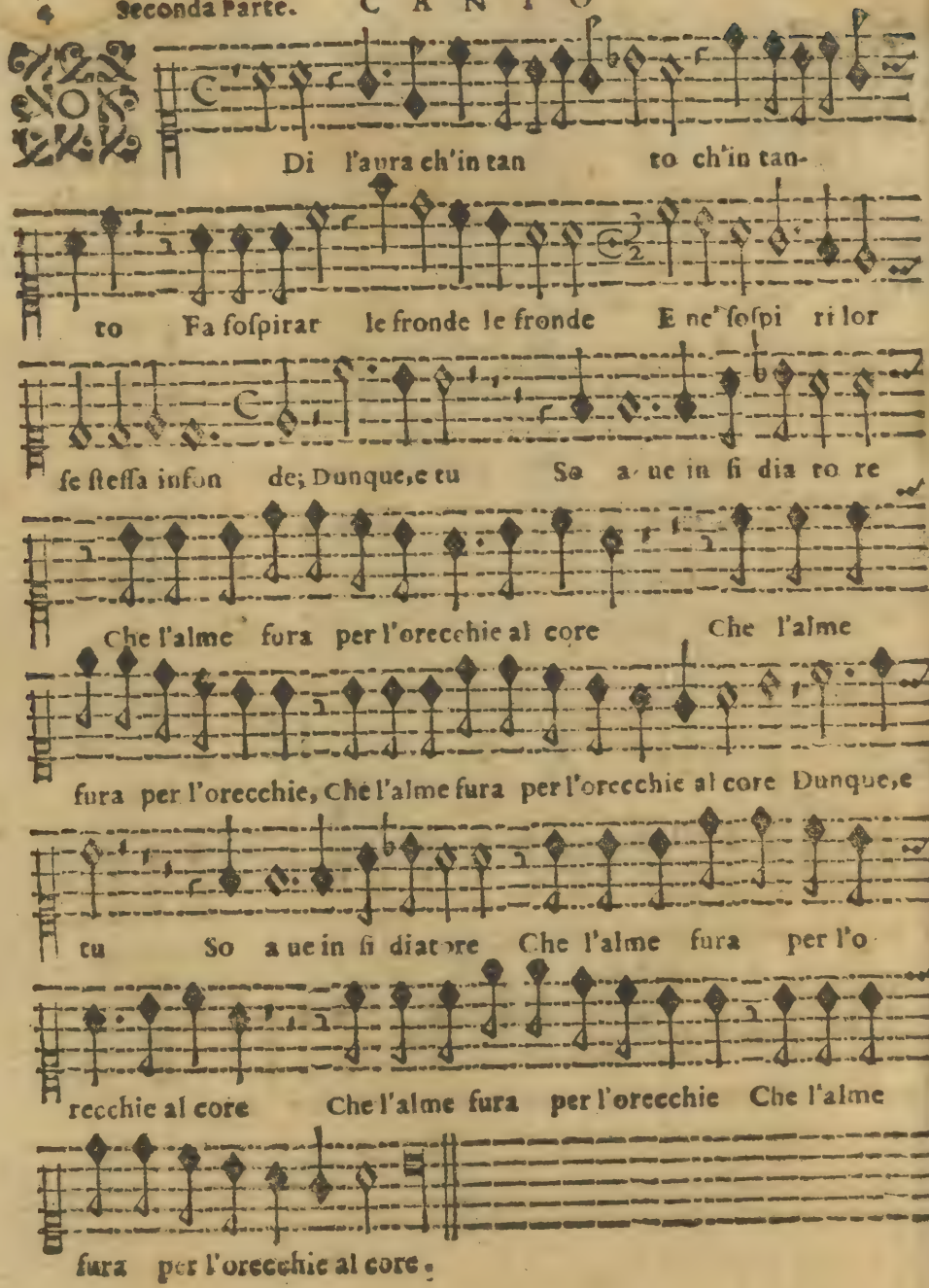
S'IO poteſſe con vgual corriſpondenza di gratitudine, ſodiſfare à meriti di V.S. & à gli oblighi miei, così volontieri il farei, come di mala voglia all'vno, & all'altro inhadile mi riconoſco: Tuttauolta, perche ſtimai ſempre maggior fallo, tacere il debito, che paleſare l'impotenza di pagarlo, vengo con queſti miei muſici componimenti, poi che con altro non m'è permeſſo, ad offerirle quel picciolo tributo, che la baſſezza mia può porgere alla ſua grandezza, aſsicurandomi, che come Generoſa gradirà l'effetto del mio poco potere, come affetto del molto volere. Ne ſdegnarà con la marauiglioſa compoſitione dell'animo ſuo, gradire queſti parti di terrena Armonia, ſe tal'hora andarà conſiderando, che ad imitatione della celeſte ſon fatti, ch'ella tutto dì nelle ſue diuote contemplationi, con ſommo guſto dello ſpirito aſcolta. E per fine bacio à V.S. con ogni affetto le mani. in Napoli il dì 10. di Ottobre. 1613.

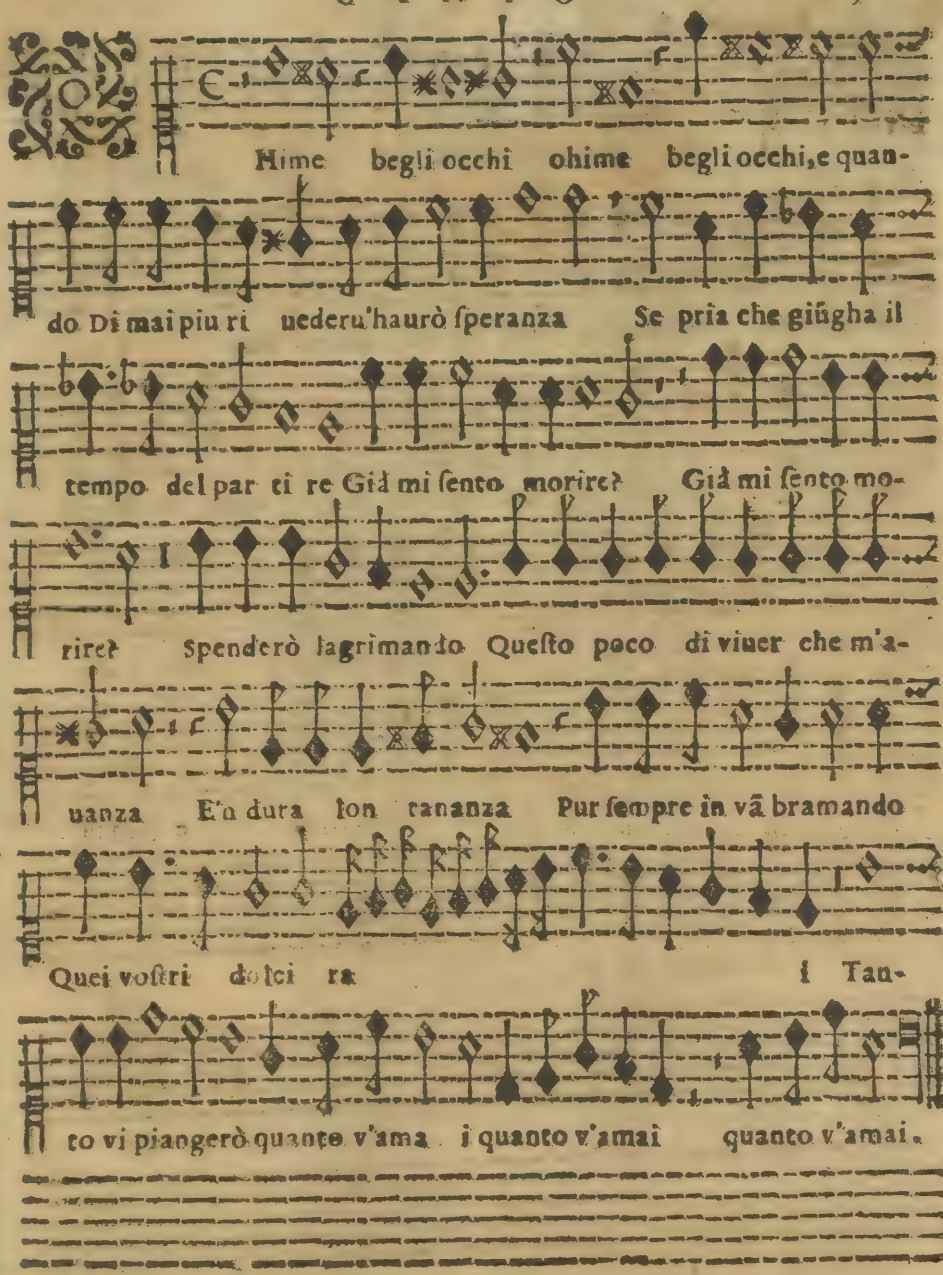
Di V. S.

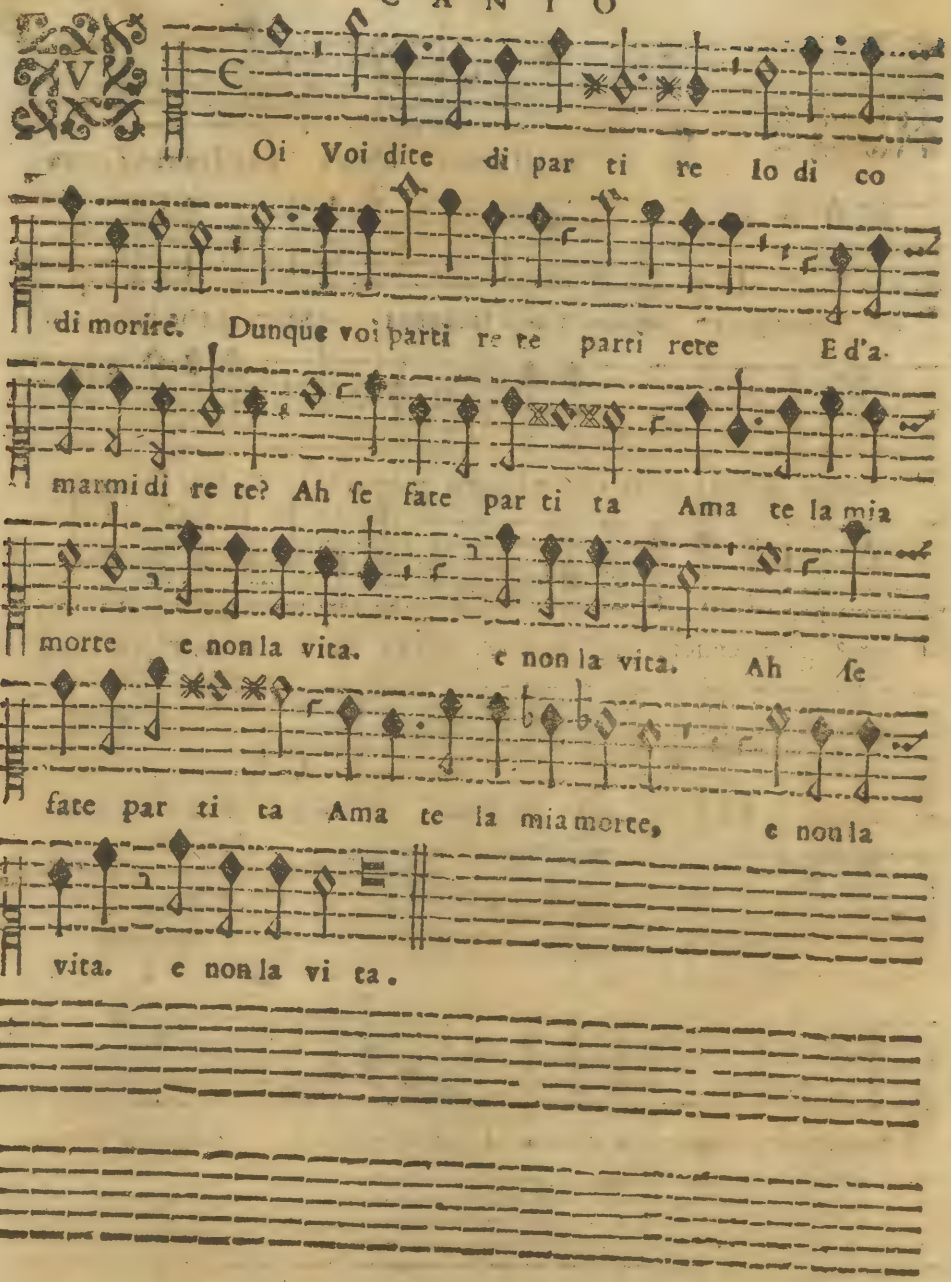
Obligatiſsimo Seruidore

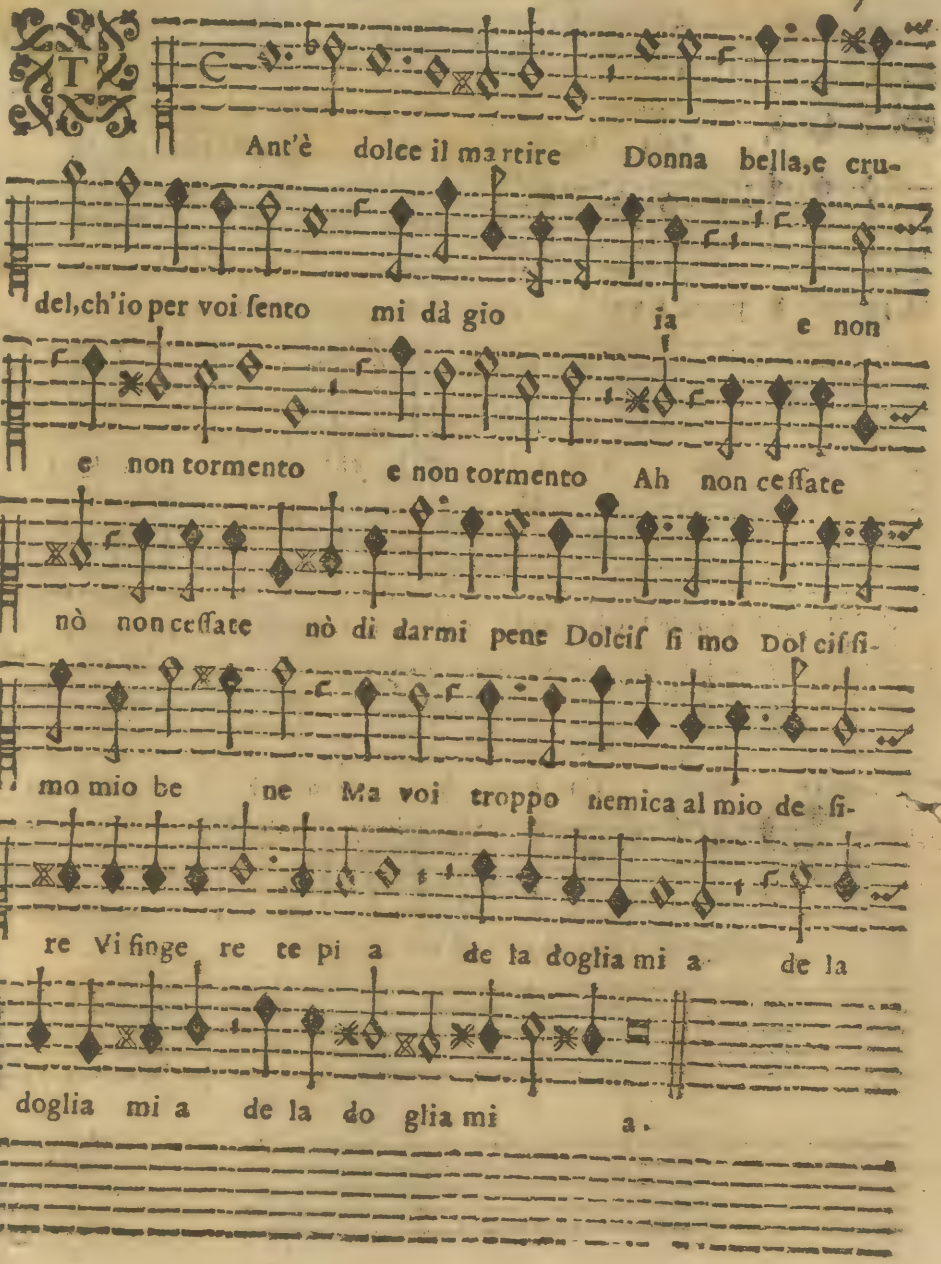
Creſcentio Salzilli

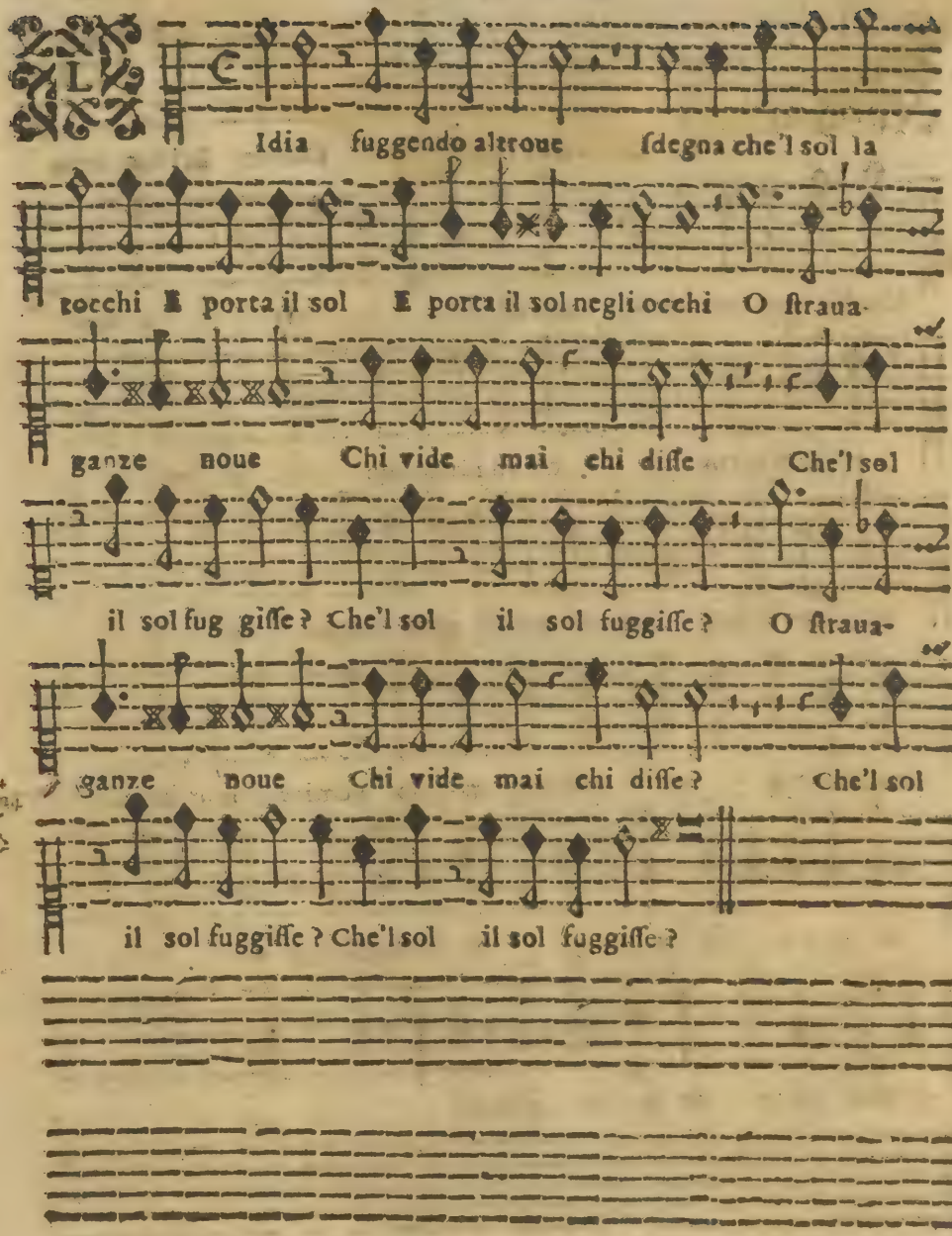

Bellissima Clori bellissima Clori Vaga d'a-
mor che giri Me ne' tuoi lumi che giri Me ne' tuoi lu-
mi E te ne miei desiri. Mira quei vaghi fio ri Che trá l'her-
bette belle Sébrano in ciel terren fiorite stelle fiorite
stelle ij. fiorite stelle. Mira quei vaghi fio-
ri Che trá l'herbette belle Sébrano in ciel terren fio ri te
stelle fiorite stelle fiorite stelle fiorite stelle.

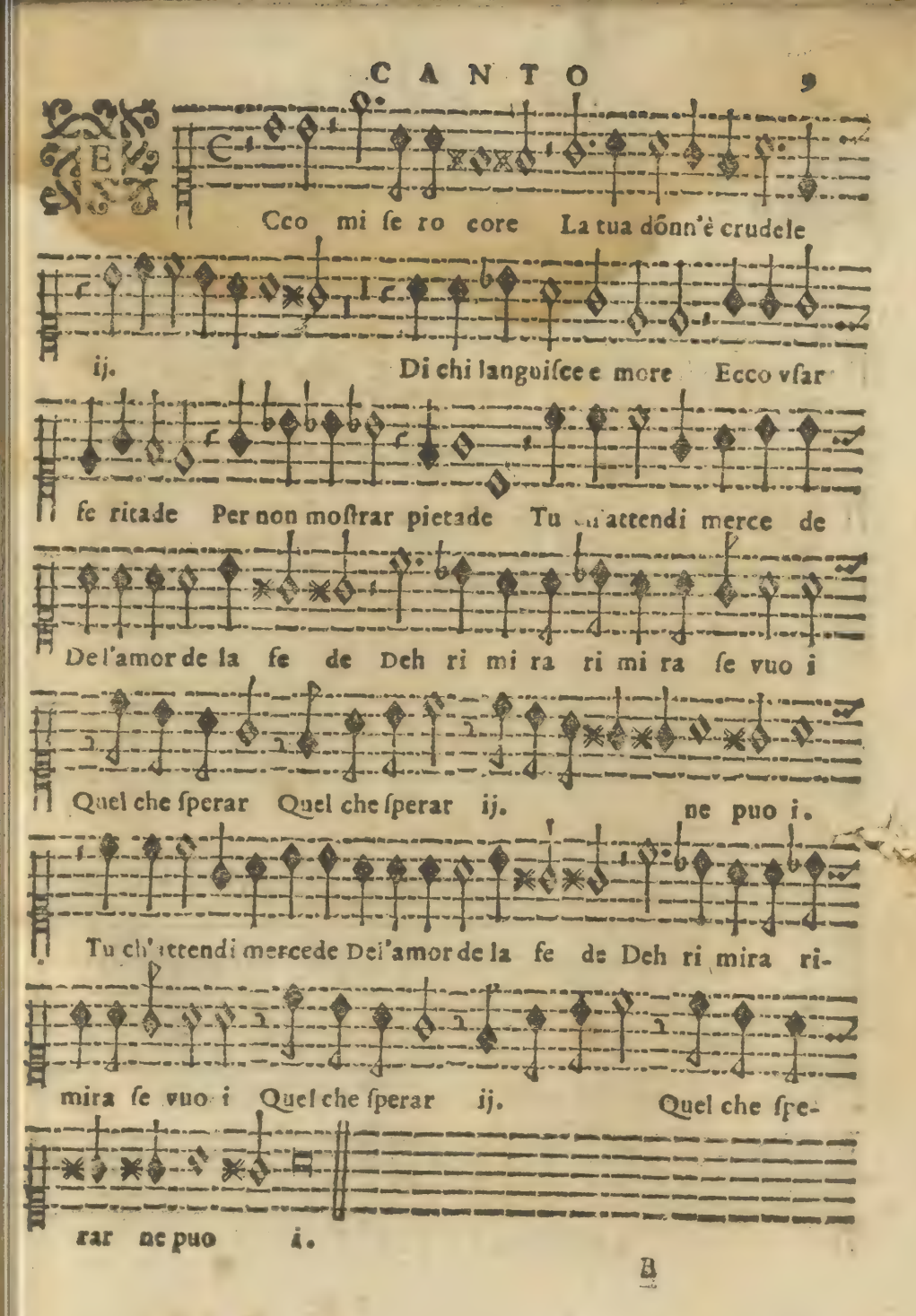

Di l'aura ch'in tan to ch'in tan-
to Fa ſoſpirar le fronde le fronde E ne' ſoſpi ri lor
ſe ſteſſa inſon de; Dunque, e tu So a ue in ſi dia to re
Che l'alme fura per l'orecchie al core Che l'alme
fura per l'orecchie, Che l'alme fura per l'orecchie al core Dunque, e
tu So a ue in ſi diatore Che l'alme fura per l'o
recchie al core Che l'alme fura per l'orecchie Che l'alme
fura per l'orecchie al core.

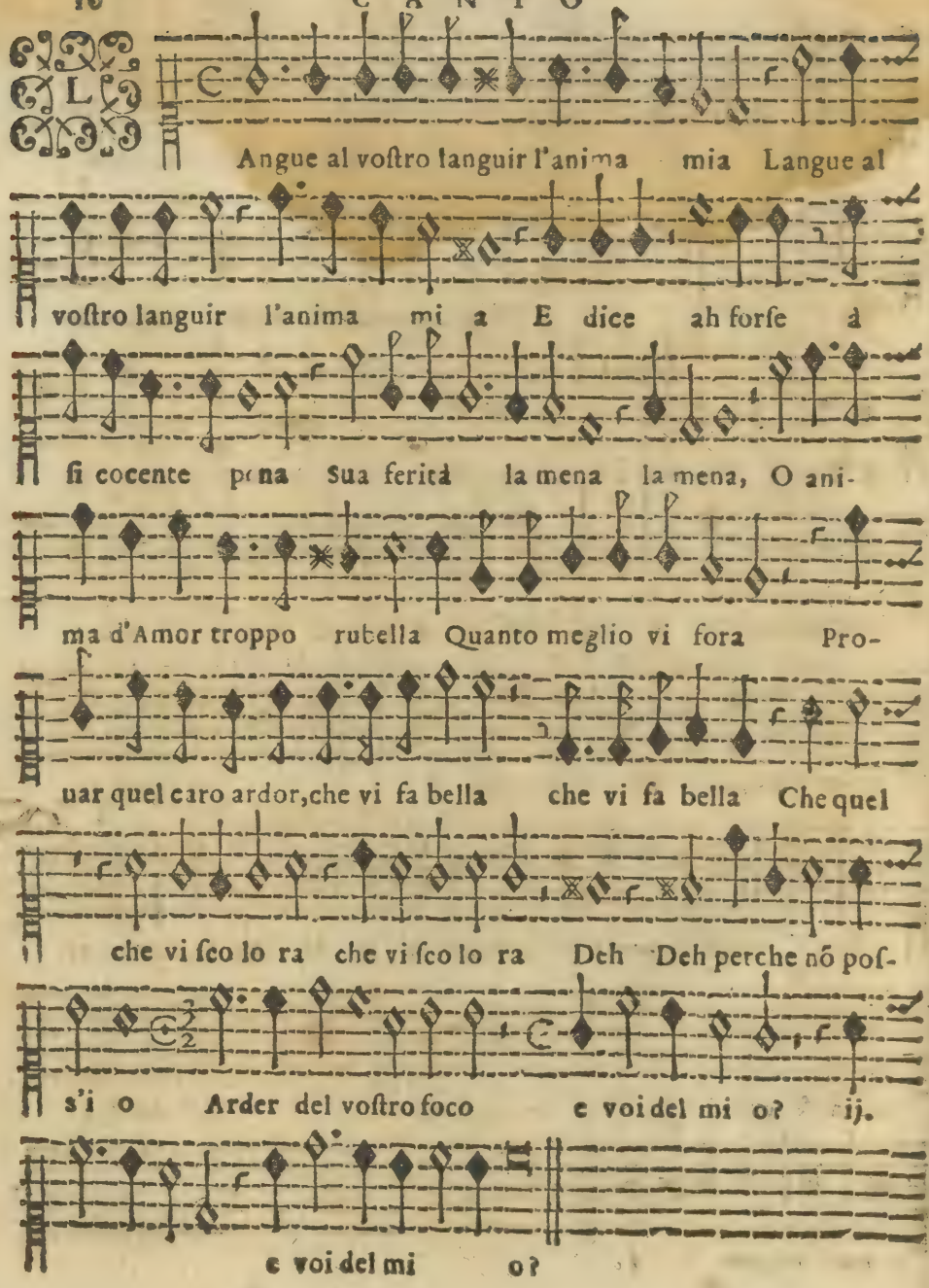

Hime begli occhi ohime begli occhi, e quan-
do Di mai piu ri uederu'haurò ſperanza Se pria che giũgha il
tempo del par ti re Già mi ſento morire? Già mi ſento mo-
rire? Spenderò lagrimando Queſto poco di viuer che m'a-
uanza E'n dura ſon tananza Pur ſempre in vã bramando
Quei voſtri dolci ra i Tan-
to vi piangerò quanto v'ama i quanto v'amai quanto v'amai.

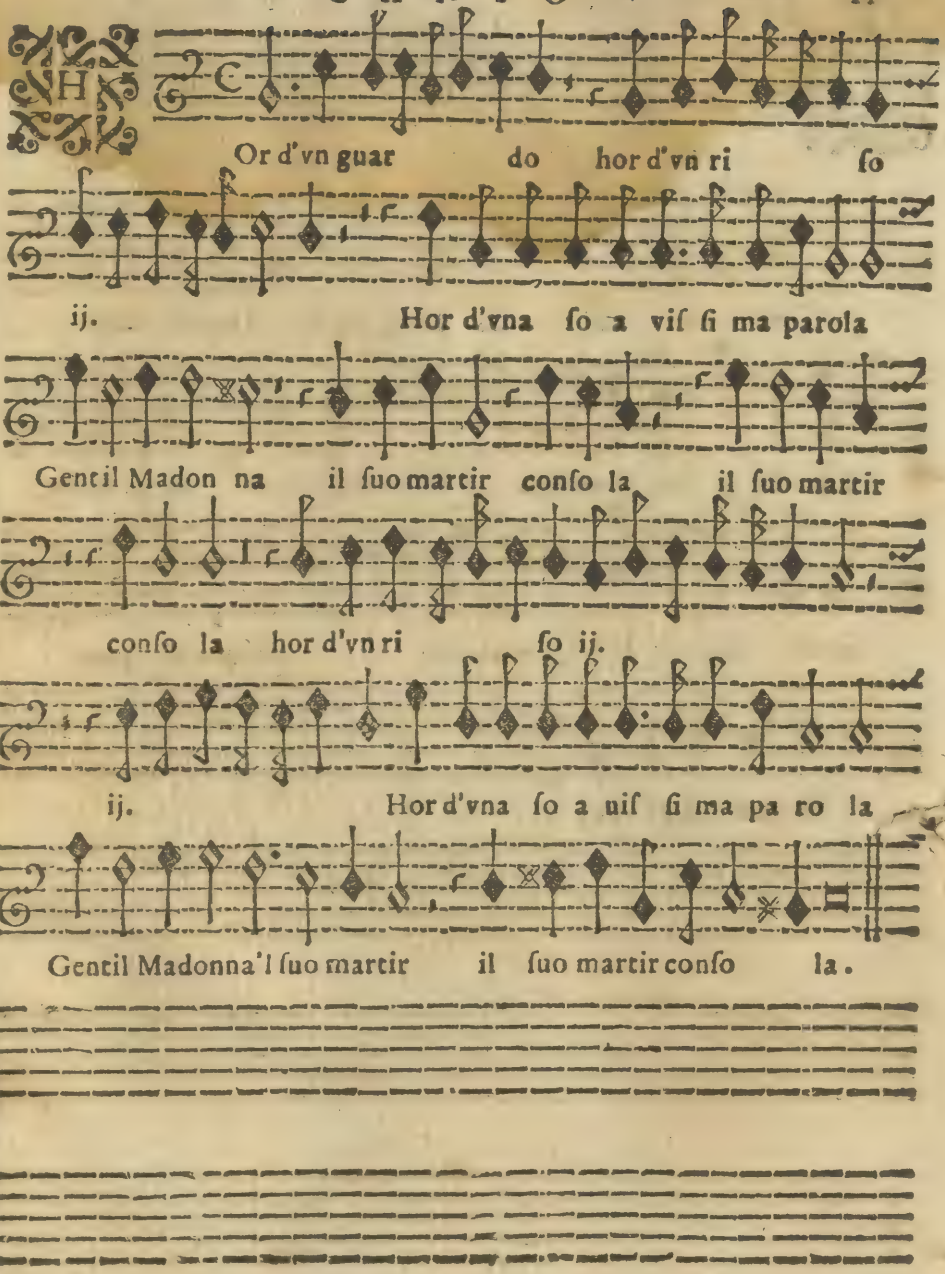

Voi Voi dite di par ti re lo di co
di morire. Dunque voi parti re te parti rete E d'a
marmi di re te? Ah se fate par ti ta Ama te la mia
morte e non la vita. e non la vita. Ah se
fate par ti ta Ama te la mia morte, e non la
vita. e non la vi ta.

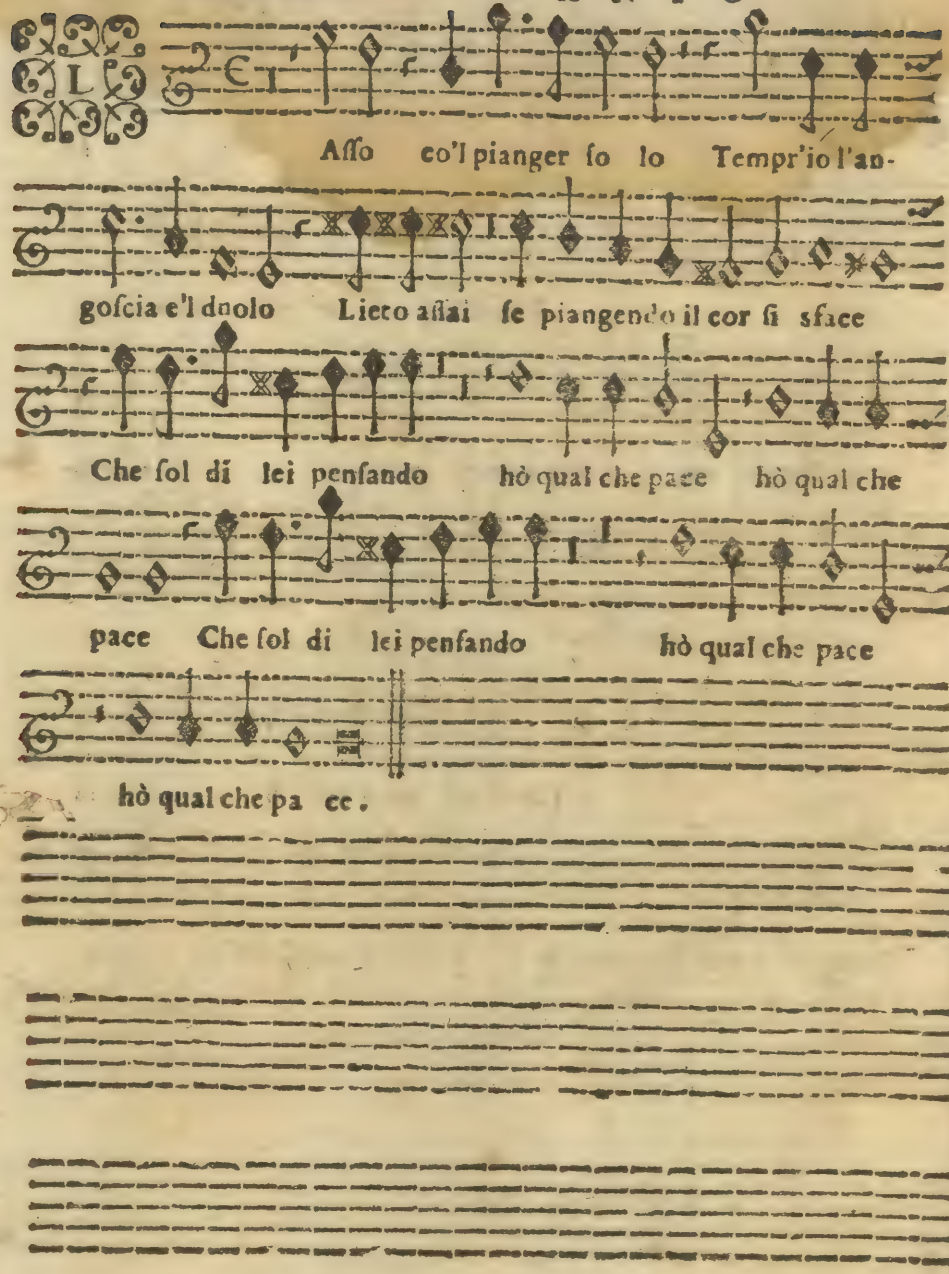

Ant'è dolce il martire Donna bella,e cru-
del,ch'io per voi ſento mi dà gio ia e non
e non tormento e non tormento Ah non ceſſate
nò non ceſſate nò di darmi pene Dolciſ ſi mo Dolciſſi-
mo mio be ne Ma voi troppo nemica al mio de ſi-
re Vi finge re te pi a de la doglia mi a de la
doglia mi a de la do glia mi a.

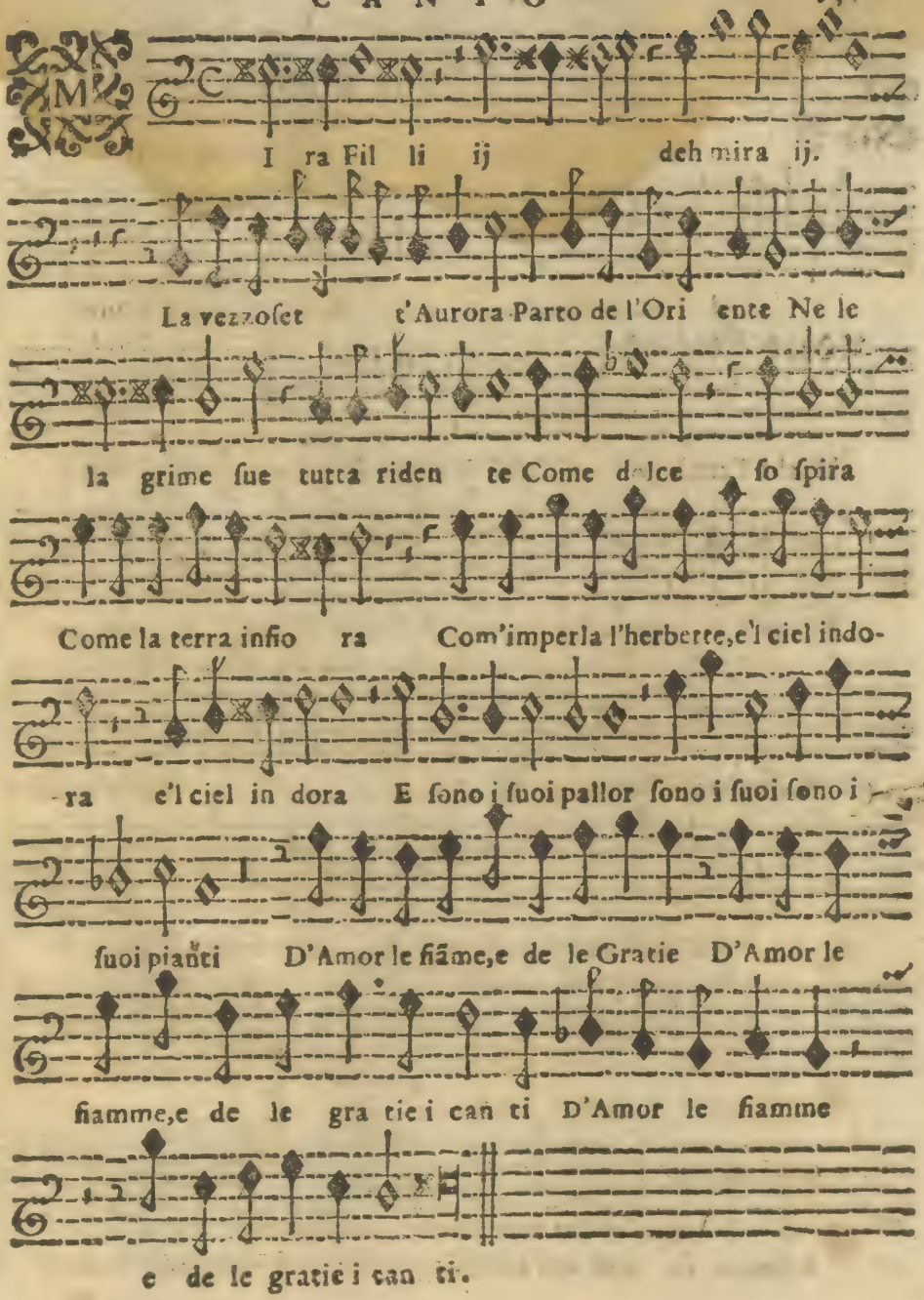

L
Idia fuggendo altroue ſdegna che'l sol la
rocchi E porta il sol E porta il sol negli occhi O ſtraua-
ganze noue Chi vide mai chi diſſe Che'l sol
il sol fug giſſe? Che'l sol il sol fuggiſſe? O ſtraua-
ganze noue Chi vide mai chi diſſe? Che'l sol
il sol fuggiſſe? Che'l sol il sol fuggiſſe?

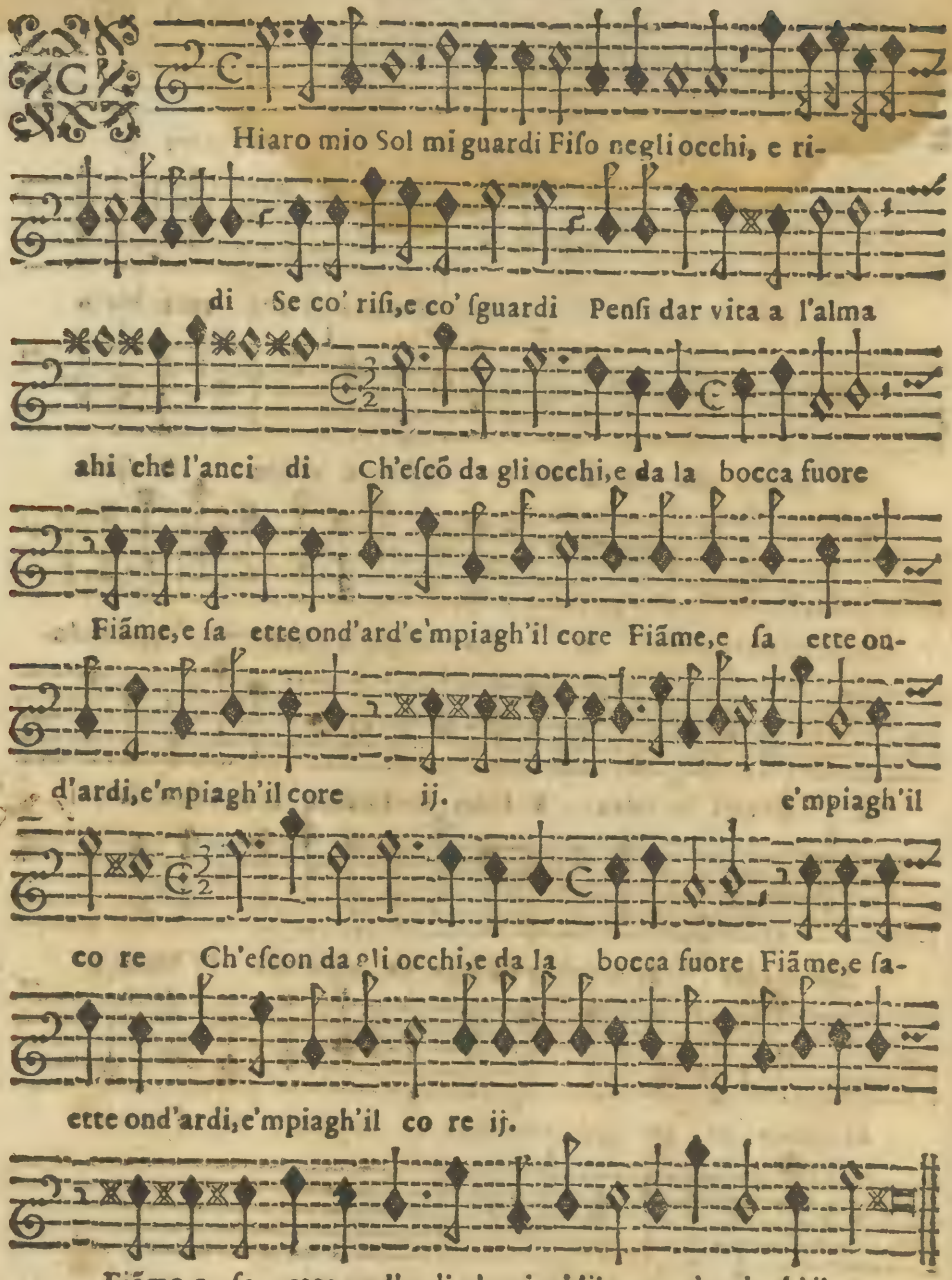

E
Cco mi se ro core La tua dõnn'è crudele
ij. Di chi languisce e more Ecco vsar
fe ritade Per non mostrar pietade Tu ch'attendi merce de
De l'amor de la fe de Deh ri mi ra ri mi ra se vuo i
Quel che sperar Quel che sperar ij. ne puo i.
Tu ch'attendi mercede Del'amor de la fe de Deh ri mira ri-
mira se vuo i Quel che sperar ij. Quel che spe-
rar ne puo i.

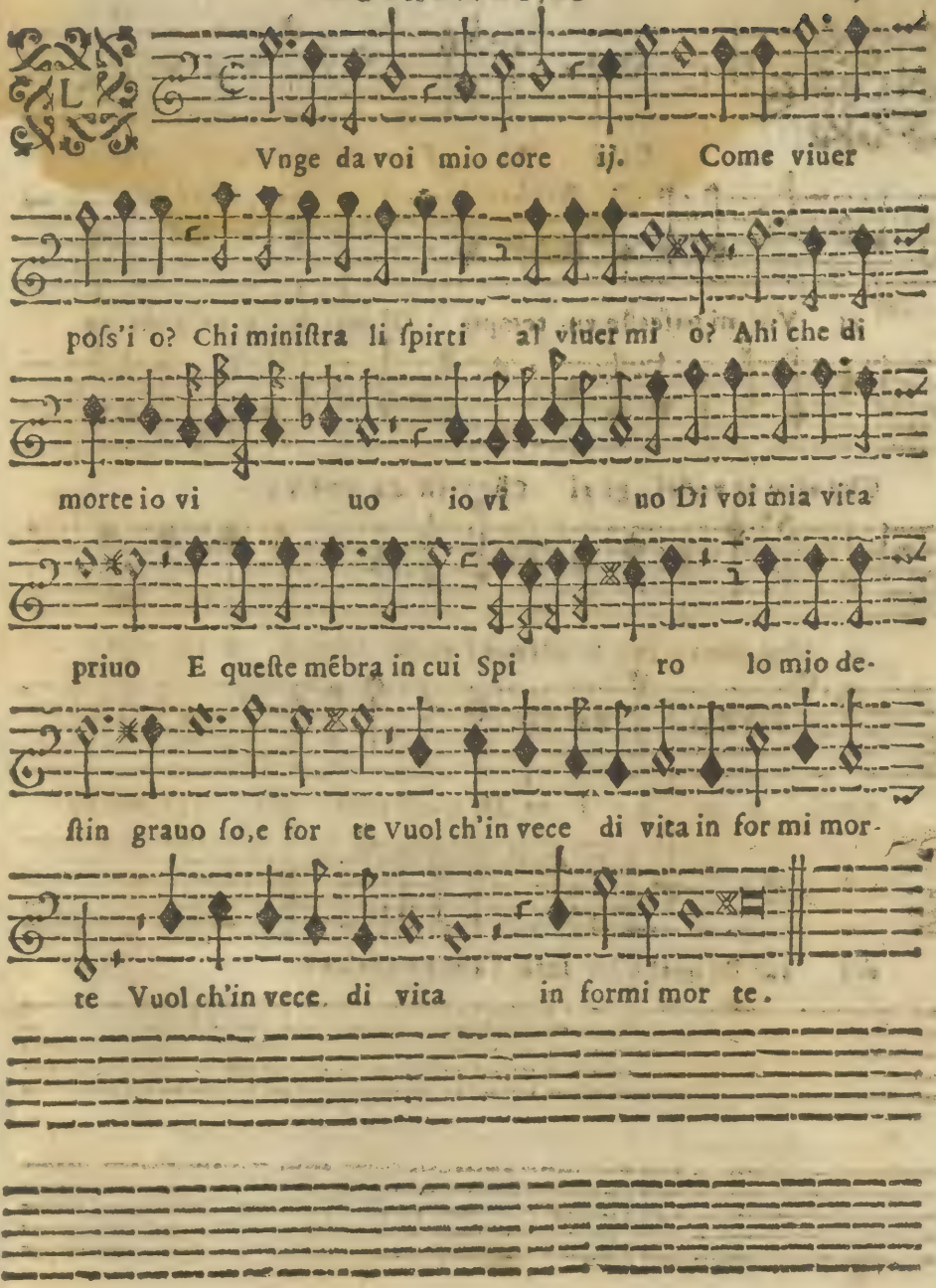

L
Angue al voſtro languir l'anima mia Langue al
voſtro languir l'anima mi a E dice ah forſe à
ſi cocente pena Sua ferità la mena la mena, O ani-
ma d'Amor troppo rubella Quanto meglio vi fora Pro-
uar quel caro ardor,che vi fa bella che vi fa bella Che quel
che vi ſco lo ra che vi ſco lo ra Deh Deh perche nõ poſ-
s'i o Arder del voſtro foco e voi del mi o? ij.
e voi del mi o?

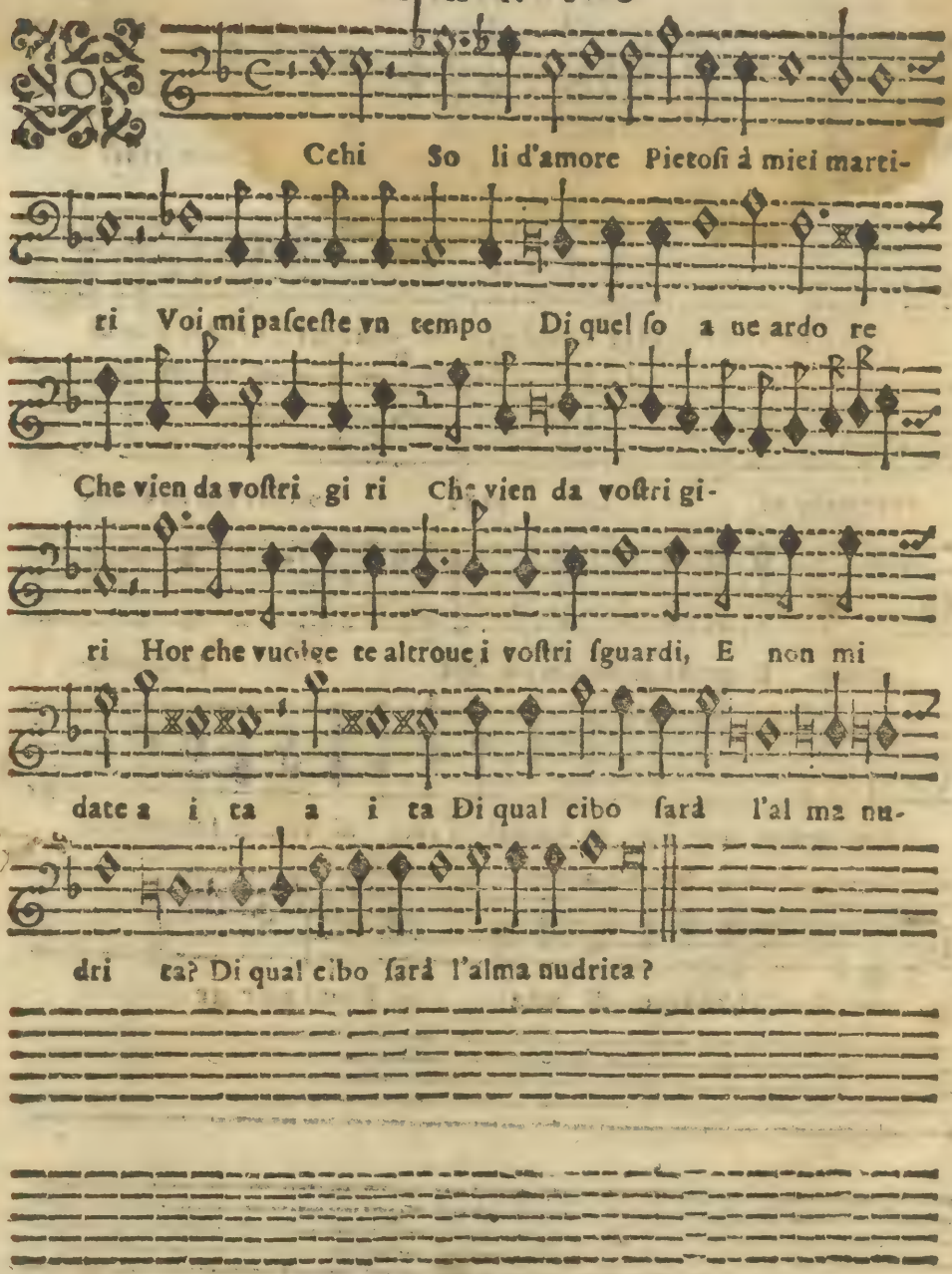

Or d'vn guar do hor d'vn ri so
ij. Hor d'vna so a vis si ma parola
Gentil Madon na il suo martir conso la il suo martir
conso la hor d'vn ri so ij.
ij. Hor d'vna so a uis si ma pa ro la
Gentil Madonna'l suo martir il suo martir conso la.

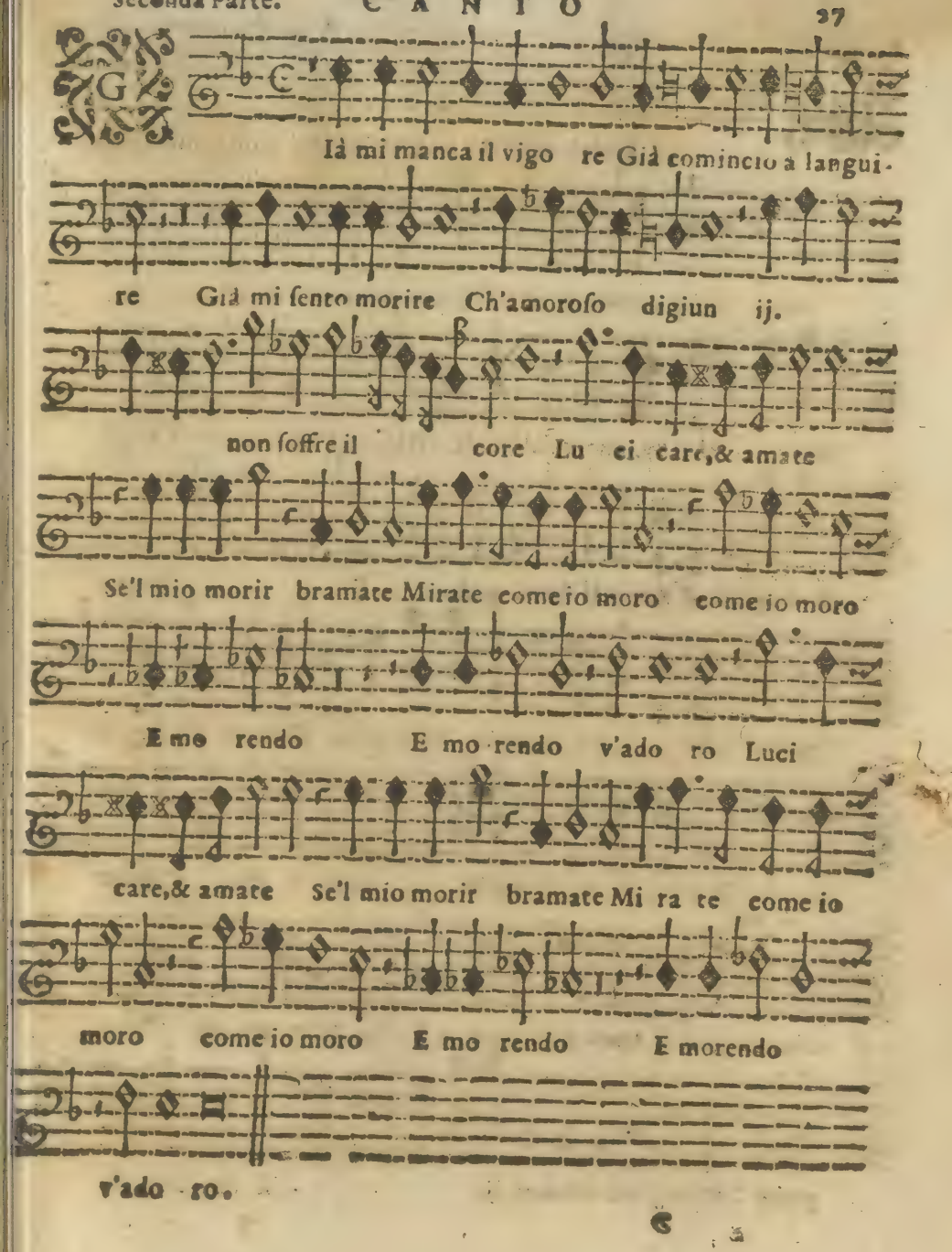

Asso co'l pianger so lo Tempr'io l'an-
goscia e'l duolo Lieto assai se piangendo il cor si sface
Che sol di lei pensando hò qual che pace hò qual che
pace Che sol di lei pensando hò qual che pace
hò qual che pa ce.

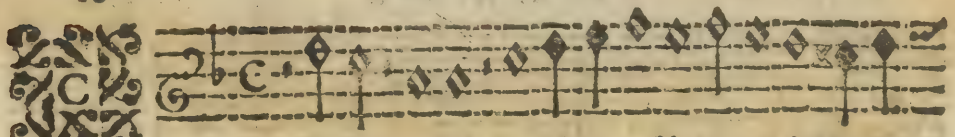

M
I ra Fil li ij deh mira ij.
La vezzoſet t'Aurora Parto de l'Ori ente Ne le
la grime ſue tutta riden te Come dolce ſo ſpira
Come la terra infio ra Com'imperla l'herbette,e'l ciel indo-
ra e'l ciel in dora E ſono i ſuoi pallor ſono i ſuoi ſono i
ſuoi pianti D'Amor le fiãme,e de le Gratie D'Amor le
fiamme,e de le gra tie i can ti D'Amor le fiamme
e de le gratie i can ti.


Hiaro mio Sol mi guardi Fiso negli occhi, e ri-
di Se co' risi,e co' sguardi Pensi dar vita a l'alma
ahi che l'anci di Ch'escō da gli occhi,e da la bocca fuore
Fiāme,e sa ette ond'ard'e'mpiagh'il core Fiāme,e sa ette on-
d'ardi,e'mpiagh'il core ij. e'mpiagh'il
co re Ch'escon da gli occhi,e da la bocca fuore Fiāme,e sa-
ette ond'ardi,e'mpiagh'il co re ij.
Fiāme,e sa ette ond'ardi,e'mpiagh'il core e'mpiagh' il core.

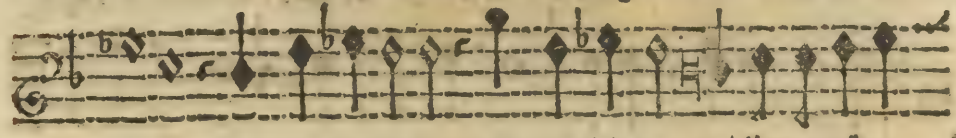

L
Vnge da voi mio core ij. Come viuer
poſs'i o? Chi miniſtra li ſpirti al viuer mi o? Ahi che di
morte io vi uo io vi uo Di voi mia vita
priuo E queſte mẽbra in cui Spi ro lo mio de-
ſtin grauo ſo,e for te Vuol ch'in vece di vita in for mi mor-
te Vuol ch'in vece di vita in formi mor te.


Cchi So li d'amore Pietosi à miei marti-
ri Voi mi pasceste vn tempo Di quel so a ne ardo re
Che vien da vostri gi ri Che vien da vostri gi-
ri Hor che vuolge te altroue i vostri sguardi, E non mi
date a i ta a i ta Di qual cibo sarà l'al ma nu-
dri ta? Di qual cibo sarà l'alma nudrita?


Già mi manca il vigo re Già comincio a langui-
re Già mi sento morire Ch'amoroso digiun ij.
non soffre il core Lu ci care,& amate
Se'l mio morir bramate Mirate come io moro come io moro
E mo rendo E mo rendo v'ado ro Luci
care,& amate Se'l mio morir bramate Mi ra te come io
moro come io moro E mo rendo E morendo
v'ado ro.

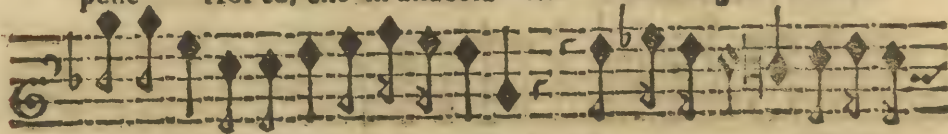


Rudel crudel tu mi legasti Con sì dure ca-

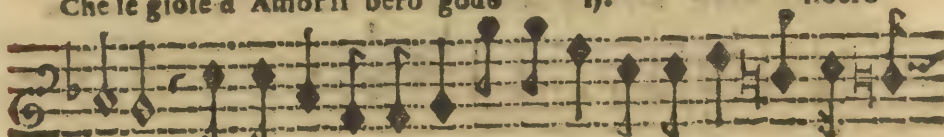


tene Ch'io non hò pace Ch'io non hò pa ce à l'amorose

pene Hor tu, che m'allaccia sti Che le gioie d'Amor

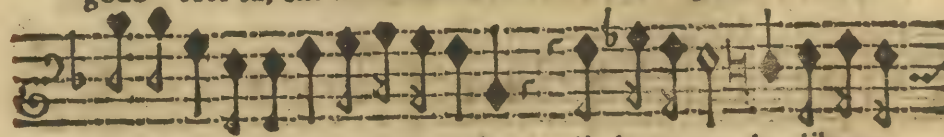


Che le gioie d' Amor li bero godo ij. libero

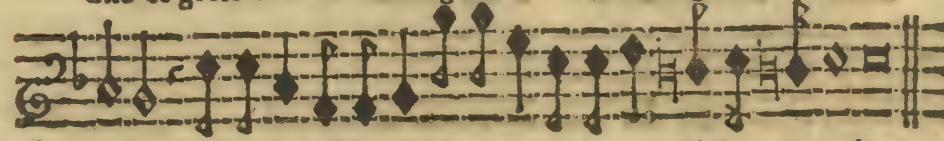


godo Che le gioie d'Amor Che le gioie d'Amor li be ro

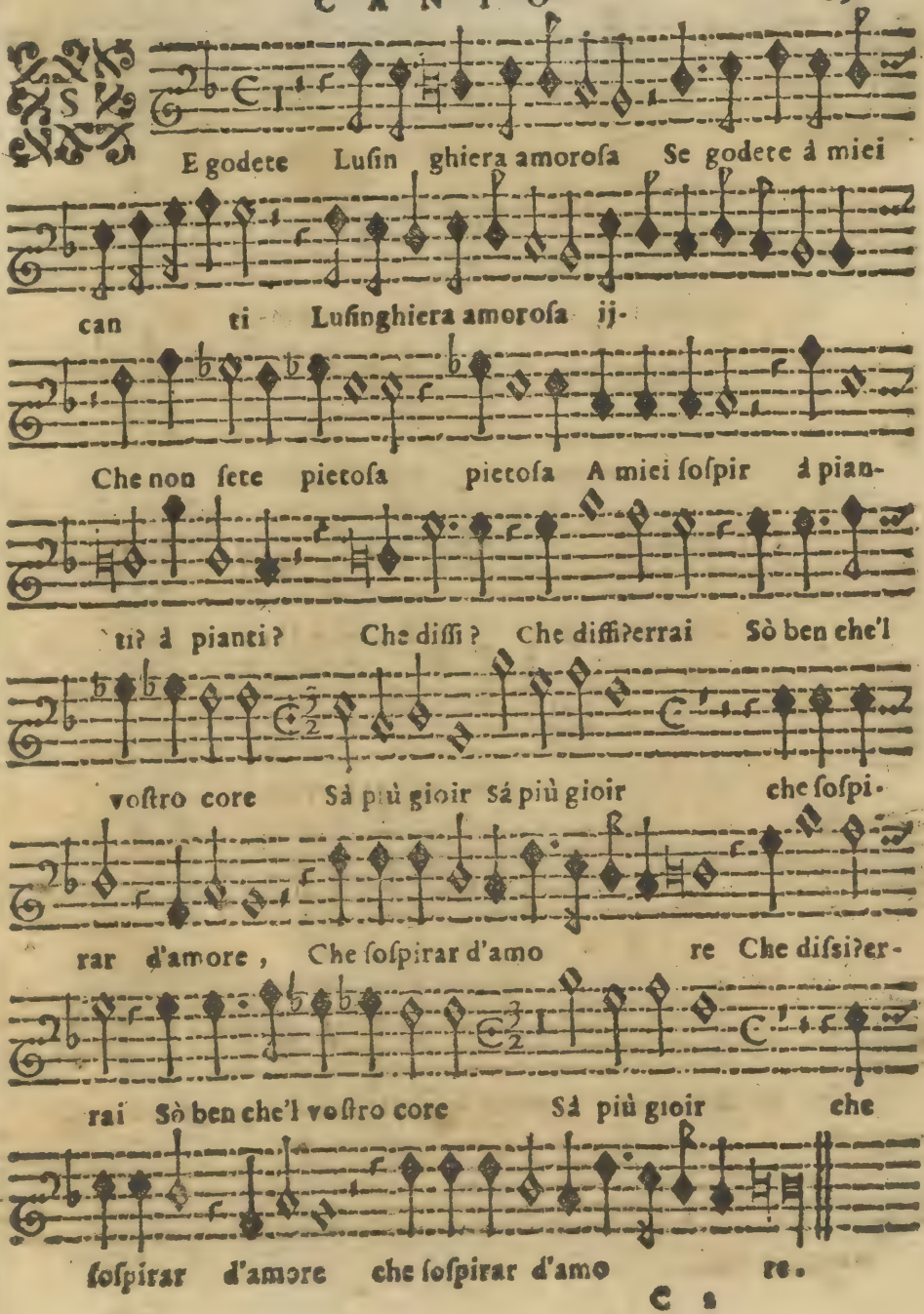
godo Hor tu, che m'allaciasti Che le gioie d'Amor

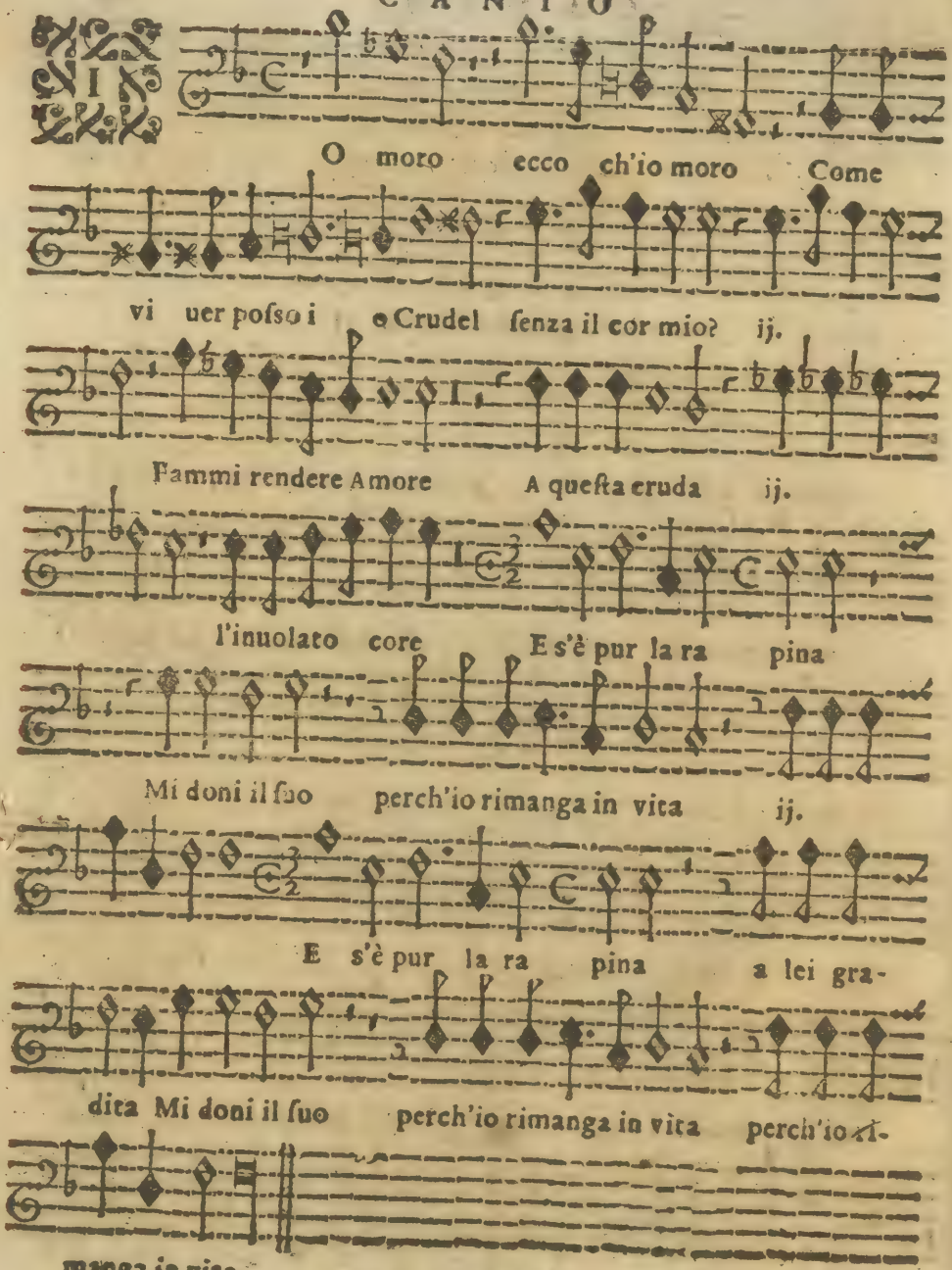


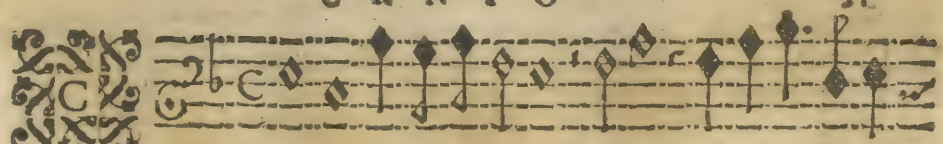
Che le gioie d'Amor libero godo li bero go do libero



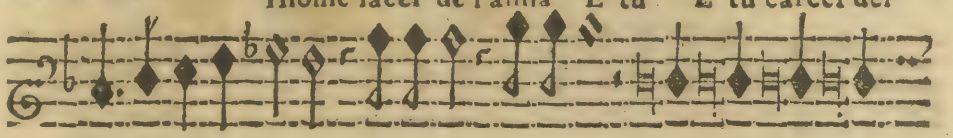
godo Che le gioie d'Amor ij. li be ro godo


S
E godete Lusin ghiera amorosa Se godete à miei
can ti Lusinghiera amorosa ij-
Che non sete pietosa pietosa A miei sospir à pian-
ti? à pianti? Che dissi? Che dissi?errai Sò ben che'l
vostro core Sà più gioir Sà più gioir che sospi-
rar d'amore, Che sospirar d'amo re Che dissi?er-
rai Sò ben che'l vostro core Sà più gioir che
sospirar d'amore che sospirar d'amo re.

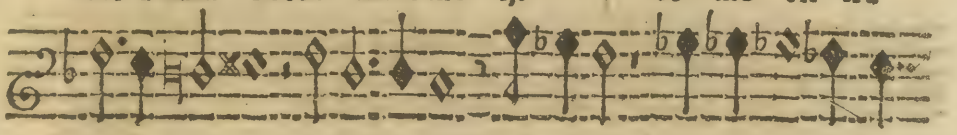

O moro ecco ch'io moro Come
vi uer posso i o Crudel senza il cor mio? ij.
Fammi rendere Amore A questa cruda ij.
l'inuolato core E s'è pur la ra pina
Mi doni il suo perch'io rimanga in vita ij.
E s'è pur la ra pina a lei gra-
dita Mi doni il suo perch'io rimanga in vita perch'io ri-
manga in vita.



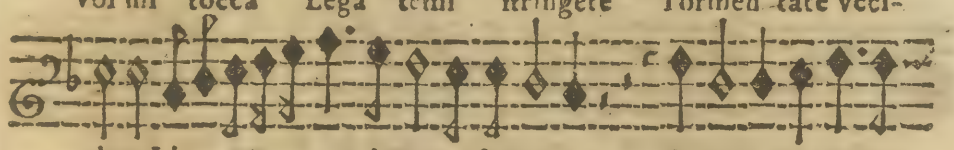
Hiome lacci de l'alma E tu E tu carcer del



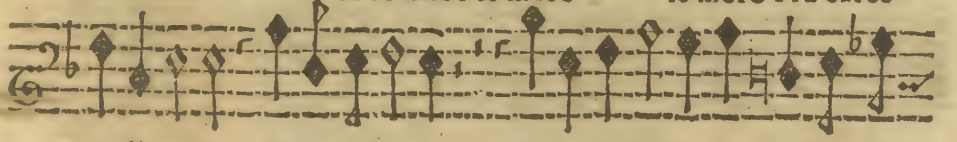
cor amata bocca Lieto me ij. Se mo rir fra



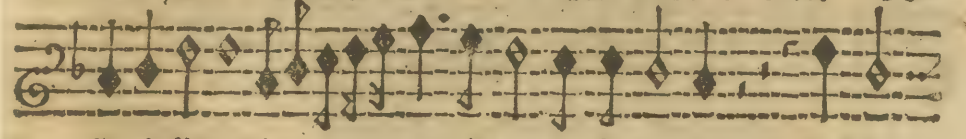
voi mi tocca Lega temi ſtringete Tormen tate veci-



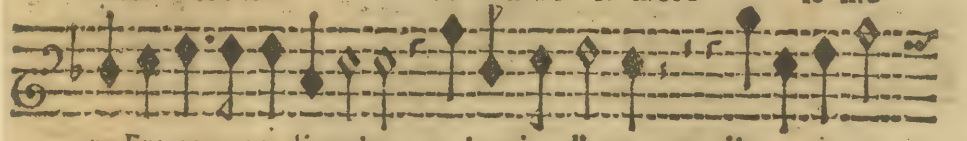
dete Lie to io moro ſe moro ſe moro Fra carce-



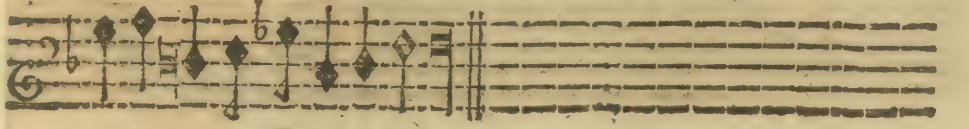
re di perle E lacci d'oro e lacci d'oro e lacci e



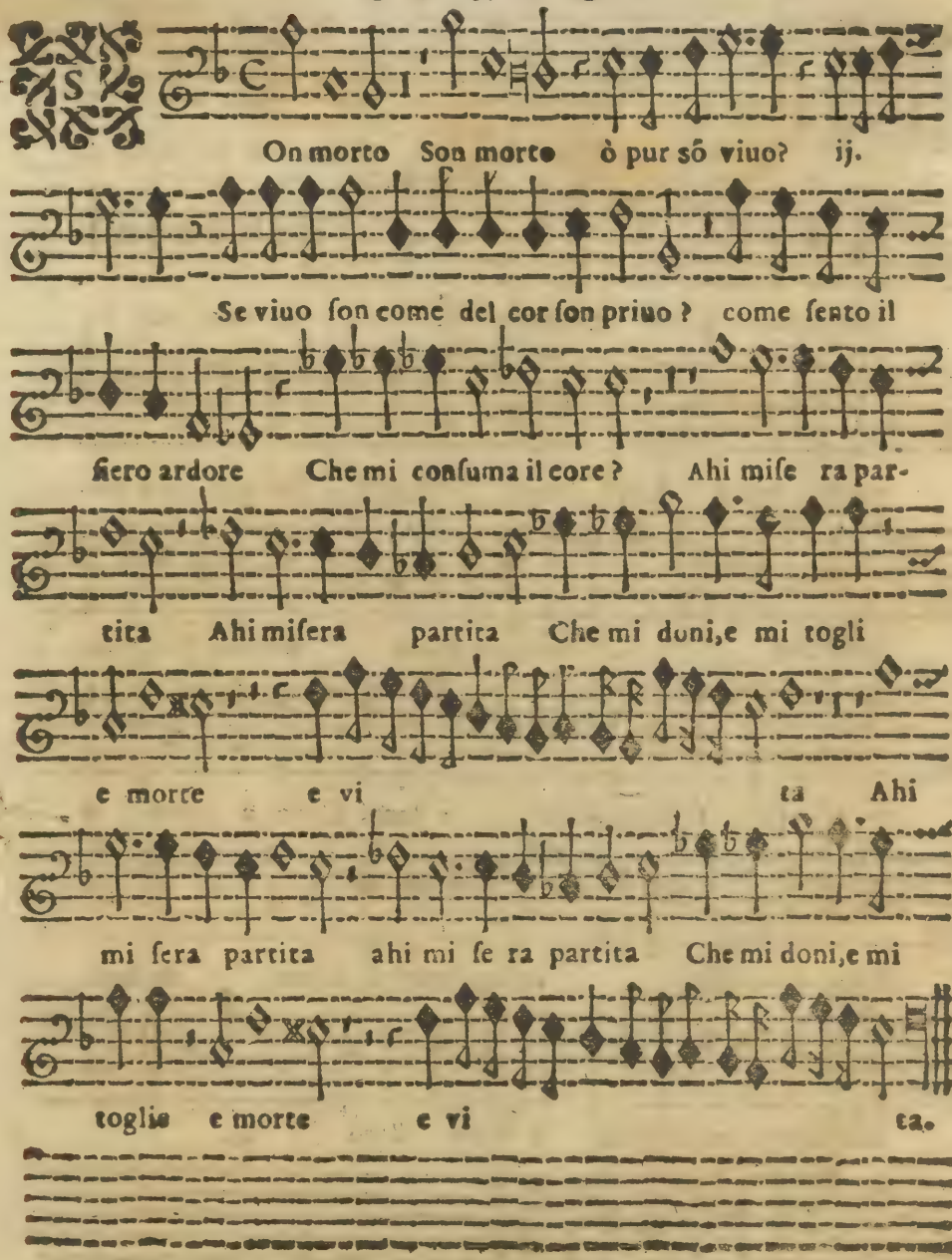
lacci d'oro Lie to io moro ſe moro ſe mo-



ro Fra carcere di perle e lacci d'oro ij.



e lacci e lacci d'oro.


S
On morto Son morto ò pur sõ viuo? ij.
Se viuo son come del cor son priuo? come sento il
fiero ardore Che mi consuma il core? Ahi mise ra par-
tita Ahi misera partita Che mi doni, e mi togli
e morte e vi ta Ahi
mi sera partita ahi mi se ra partita Che mi doni, e mi
toglie e morte e vi ta.

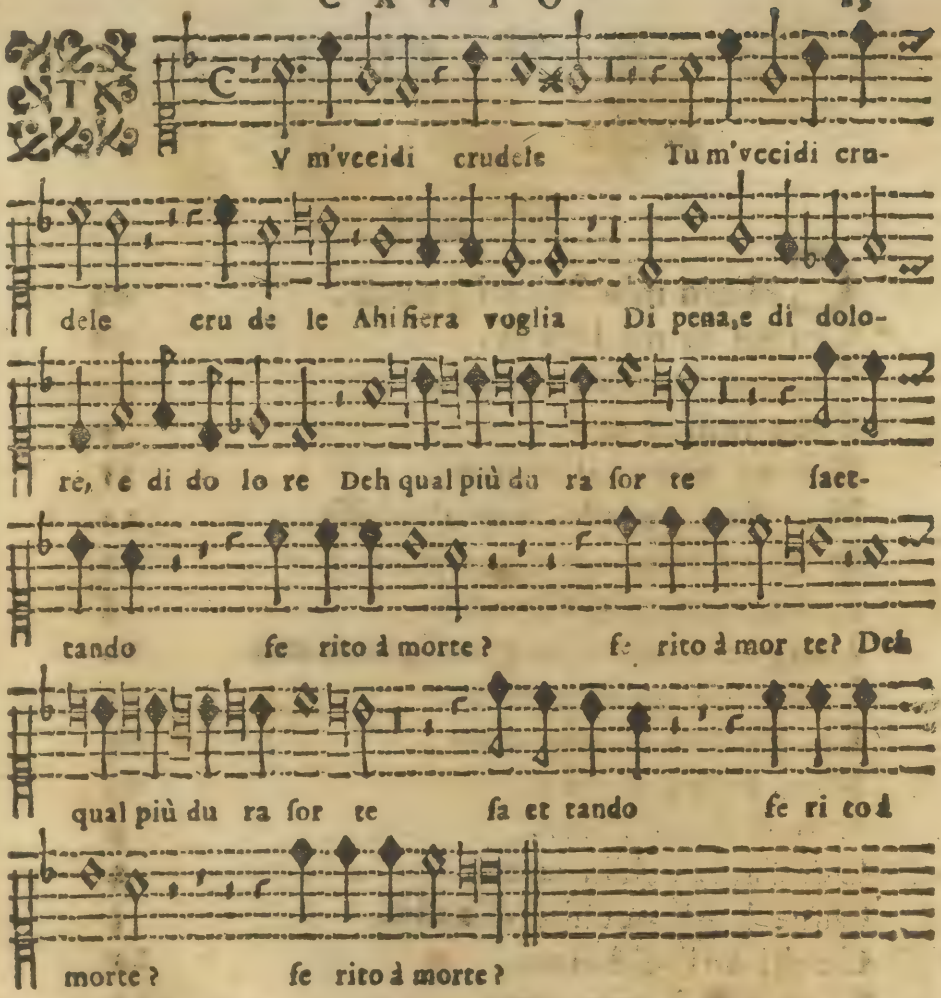

Tu m'vccidi crudele Tu m'vccidi cru-
dele cru de le Ahi fiera voglia Di pena, e di dolo-
re, e di do lo re Deh qual più du ra for te fact-
tando fe rito à morte? fe rito à mor te? Deh
qual più du ra for te fa et tando fe ri to à
morte? fe rito à morte?

TAVOLA
DE' MADRIGALI.

CHiaro mio Sol mi guardi. 14
Crudel tu mi legasti. 18
Chiome lacci de l'alma. 21
Ecco misero core. 9
Già mi manca il vigore. 17
Hor d'vn guardo, hor d'vn riso. 11
Io moro ecco ch'io moro. 20
Lidia fuggendo altroue. 8
Langue al vostro languir l'anima mia. 10
Lasso co'l pianger solo. 12
Lunge da voi mio core. 15
Mira Filli deh mira. 13
O bellissima Clori. 3
Odi l'aura, ch'in tanto. 4
Oime begli occhi e quando. 5
Occhi Soli d'Amore. 16
Se godete à miei canti. 19
Son morto ò pur son viuo? 22
Tanto è dolce il martire. 7
Tu m'vccidi crudele. 25
Voi dite di partire. 6

IL FINE.